

ATTI PUBBLICATI

Delibere del Consiglio Metropolitano

Repertorio Generale: **33/2017**

Protocollo: **146489/2017**

Titolario/Anno/Fascicolo: **5.4/2017/4**

In Pubblicazione: dal **13/7/2017** al **28/7/2017**

Data di Approvazione: **12/7/2017**

Proponente: CONSIGLIERE CENSI ARIANNA MARIA

**OGGETTO: ADOZIONE DELLO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
PER IL TRIENNIO 2017-2019 AI SENSI DELL'ART. 170 DLGS 267/2000.**

Allegato:  Apri

Annulla

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).

Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).

Portale Istituzionale

- [Chi Governa](#)
- [Conosci la Città Metropolitana](#)
- [Albo Pretorio On-Line](#)
- [Amministrazione trasparente](#)
- [Il Territorio e i Comuni](#)
- [Servizi On-Line](#)
- [Siti Tematici](#)

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.

Per maggiori informazioni consulta la nostra [Cookie policy](#).





CONSIGLIO METROPOLITANO

SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2017

Rep. n.33/2017

Atti n. 146489/5.4/2017/4

Oggetto: Adozione dello Schema di *Documento Unico di Programmazione (Dup)* per il triennio 2017-2019 ai sensi dell'art. 170 dlgs 267/2000.

Sindaco Metropolitano Giuseppe Sala

Consiglieri Metropolitani in carica:

1. Agogliati Barbara	13. D'Alfonso Franco Maria Antonio
2. Ballarini Marco	14. Del Ben Daniele
3. Bastoni Massimiliano	15. Di Lauro Angelo Antonio
4. Bellomo Vito	16. Mantoan Giorgio
5. Bocci Paola	17. Maviglia Roberto
6. Braga Alessandro	18. Mezzi Pietro
7. Buscemi Elena	19. Musella Graziano
8. Carrettoni Marco	20. Palestra Michela
9. Ceccarelli Bruno	21. Trezzi Siria
10. Censi Arianna Maria	22. Uguccioni Beatrice Luigia Elena
11. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange	23. Vassallo Francesco
12. Cucchi Raffaele	24. Villa Alberto

Partecipa, assistito dal personale del Settore Supporto agli Organi Istituzionali e Partecipazioni, il Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli.

Nominati scrutatori i Consiglieri: Bastoni, Ceccarelli e Uguccioni.

DIREZIONE PROPONENTE: DIREZIONE GENERALE - SETTORE PROGRAMMAZIONE CONTROLLO E TRASPARENZA

Oggetto: Adozione dello Schema di Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2017-2019 ai sensi dell'art. 170 dlgs 267/2000.

RELAZIONE TECNICA:

L'art. 151 del dlgs 267/2000, come modificato e integrato dal dlgs 118/2011 e dal dlgs 126/2014, stabilisce al primo comma che gli Enti Locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il *Documento unico di programmazione (Dup)* entro il 31 Luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 Dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale.

Le previsioni di bilancio sono elaborate *sulla base delle linee strategiche contenute nel Dup*, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al dlgs 118/2011 e successive modificazioni.

I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'Economia e Finanze sentita la Conferenza Stato – Città e Autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

Il successivo art. 170 stabilisce le competenze degli organi di governo in materia di *Dup*. Infatti specifica che entro il 31 Luglio di ogni anno la Giunta presenta al Consiglio il *Dup* per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 Novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la *Nota di aggiornamento del Dup*.

Si precisa che la *Nota di aggiornamento al Dup* deve essere redatta qualora i cambiamenti del contesto esterno si riverberano sulle condizioni finanziarie e operative dell'ente e/o quando vi siano mutamenti degli obiettivi operativi dell'ente.

Il comma 5 dell'art. 170 stabilisce che il documento *Dup* costituisce **atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione** poiché definisce le linee strategiche e operative su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel Bilancio. Esso quindi, al contrario della *Relazione previsionale e programmatica (Rpp)*, non è più un mero allegato del bilancio.

Inoltre il *Dup* costituisce:

- orientamento e vincolo per le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta comunale (art. 170, comma 7, del *Tuel*);
- presupposto del controllo strategico.

Il ciclo della programmazione degli Enti Locali, come definito dalla normativa sull'armonizzazione dei bilanci pubblici, già da alcuni anni ha subito, e subisce anche nel 2017, delle alterazioni nel suo ordinato svolgimento a causa dei continui differimenti dei termini di approvazione dei Bilanci preventivi motivati dalla perdurante incertezza sulle entrate e sui contributi ai saldi di finanza pubblica che gli enti locali, in particolare Province e Città metropolitane, devono assicurare.

Per l'anno 2017, l'articolo 1 della Legge di Bilancio 2017 (L. n. 232/2016 dell'11/12/2016) al

comma 454 ha inizialmente differito dal 31/12/2016 al 28/02/2017 il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2017. Il comma 455 dello stesso art. 1 ha differito al 31/12/2016 il termine per la deliberazione della *Nota di aggiornamento del Dup*. In proposito si precisa che il termine in questione resta di carattere ordinatorio e l'Ente può regolarsi in modo autonomo, fermo restando l'obbligo di deliberare il *Dup* (eventualmente variato) quale atto propedeutico alla deliberazione delle previsioni di bilancio.

Successivamente, il decreto n. 244/2016 "Mille proroghe", convertito nella L. n. 19 del 28/02/2017, all'art. 5 – comma 11 – ha abrogato il comma 454 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2017, differendo ulteriormente al 31/03/2017 il termine di approvazione del Bilancio di previsione 2017.

Da ultimo, in considerazione dell'indisponibilità di dati certi per quanto attiene alle risorse finanziarie disponibili e quindi delle perduranti difficoltà per le Province e Città metropolitane nella predisposizione dei propri bilanci preventivi, il Ministro dell'Interno con decreto del 30/03/2017, pubblicato in G.U. n. 76 del 31/03/2017, all'art. 1 – comma 1 - ha differito per gli stessi enti il termine per la deliberazione del bilancio di previsione dal 31/03/2017 al 30/06/2017. Lo stesso decreto, al comma 2 dello stesso articolo autorizza l'esercizio provvisorio sino al nuovo termine di approvazione del bilancio di previsione.

Nel primo quadrimestre dell'anno, il Sindaco metropolitano:

- con decreto n. 22 del 27/01/2017 ha autorizzato i Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa in costanza di esercizio provvisorio secondo le modalità e nei limiti indicati nello stesso decreto;
- con decreto n. 106 del 20/04/2017 ha approvato gli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2017*, assegnando ai Dirigenti indirizzi e obiettivi di gestione affinché la gestione in esercizio provvisorio e sino all'approvazione del Bilancio di previsione e del *Peg* 2017, avvenga nel rispetto delle norme (ad es. anticorruzione) e degli obiettivi di finanza pubblica come delineati dalla normativa e dalla Legge di Bilancio 2017 per le funzioni attualmente in carico alla Città Metropolitana di Milano. Tale documento di *Indirizzi* costituisce base per il futuro *Piano esecutivo di gestione (Peg)*, *Piano della performance 2017*.

Con il successivo D.L. n. 50 del 24/04/2017 all'art. 18 viene data possibilità alle Province e Città metropolitane di approvare il bilancio di previsione solo per l'annualità 2017, con applicazione dell'avanzo libero e destinato, nonché è confermato che la gestione in esercizio/gestione provvisoria avvenga con riferimento all'annualità precedente, con possibilità di applicare anche gli avanzi vincolati in base ai rendiconti 2016.

Il primo *Dup* della Città metropolitana di Milano e primo *Dup* del mandato amministrativo della nuova amministrazione insediatasi a seguito dell'esito delle elezioni amministrative svoltesi nel Giugno 2016, è il *Dup 2016-2018* approvato definitivamente dal Consiglio metropolitano con deliberazione R.G. n. 58 del 15/12/2016. Esso ha sviluppato le strategie e gli indirizzi contenuti nel *Piano strategico triennale del territorio metropolitano 2016-2018*, approvato definitivamente dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 27 del 12/05/2016. Con deliberazione R.G. n. 59 del 15/12/2016 il Consiglio metropolitano ha definitivamente approvato anche il Bilancio di previsione per l'esercizio 2016.

Come per il *Dup 2016-18*, i contenuti del *Piano Strategico triennale del territorio metropolitano 2016-2018*, in particolare la *Parte terza – cap. 5 – Piattaforme progettuali: indirizzi per l'azione della Città metropolitana*, costituiscono gli indirizzi strategici di riferimento rispetto ai quali

sviluppare e valutare il *Dup* che si propone per il triennio 2017-19.

L'art. 170 del dlgs 267/2000 e il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio - allegato 4/1 al dlgs 118/2011 – al punto 8. articolano il *Dup* in due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)**, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; essa individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- la **Sezione Operativa (SeO)**, che è collegata temporalmente al Bilancio di Previsione Finanziario, a sua volta suddivisa:
 - nella *Parte Prima* illustra gli obiettivi strategici delle *Missioni*, sviluppati negli obiettivi operativi dei *Programmi*. Le *Missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I *Programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle *Missioni*.
 - nella *Parte Seconda* definisce i contenuti della programmazione settoriale in materia di: programmazione del fabbisogno di personale, programma triennale dei lavori pubblici, piano triennale delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio, nonché gli eventuali ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente via via richiesti con disposizioni normative successive dal legislatore. Si fa riferimento:
 - alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011);
 - alla possibilità di dotarsi di un programma degli acquisti di beni e servizi.

L'art. 12 del dlgs 118/2011 stabilisce che le amministrazioni pubbliche adottano uno schema di bilancio articolato per *Missioni* e *Programmi* che evidenzia la finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche.

L'art. 13 del dlgs. 118/2011, al primo comma, stabilisce che la rappresentazione della spesa per *Missioni* e *Programmi* costituisce uno dei fondamentali principi contabili di cui all'art. 3. Il secondo comma dello stesso articolo precisa che **l'unità di voto** per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dai **Programmi** il cui contenuto deve esprimere il momento chiave della predisposizione del Bilancio decisionale finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'Ente.

Il Sindaco metropolitano con decreto n. 163 del 19/06/2017, ha approvato lo schema di *Documento unico di programmazione (Dup) 2017-2019* della Città metropolitana di Milano che si propone al Consiglio metropolitano. L'approvazione ha riguardato la struttura del documento e la proposta di Indirizzi strategici, Obiettivi strategici delle *Missioni* e Obiettivi operativi dei *Programmi*, obiettivi sviluppati a cascata in Obiettivi esecutivi già assegnati alle Direzioni con il documento di *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2017*, al cui conseguimento le Direzioni si sono già impegnate a partire dai primi mesi del 2017 pur con le limitazioni imposte dalla gestione in esercizio provvisorio.

La *Sezione Operativa – Parte Prima* del *Dup* che si presenta è al momento priva della dimensione finanziaria della spesa allocata sui *Programmi*. Il documento programmatico che si propone è privo della *Sezione Operativa – Parte Seconda*, destinata alla programmazione settoriale, mancando una

proposta di Bilancio rispetto alla quale valutare la coerenza dei relativi documenti. Si precisa che gli stessi sono in corso di elaborazione parallelamente alla costruzione del progetto di Bilancio di previsione.

Mancando il bilancio di previsione, l'indicazione complessiva delle risorse a disposizione di ciascun programma (che equivale alla redazione del bilancio di previsione – parte spesa) non è un elemento costitutivo del *Dup* e può essere rinviata alla *Nota di aggiornamento* da presentarsi comunque unitamente allo schema di bilancio medesimo.

Pertanto lo scopo della presentazione al Consiglio metropolitano dello schema di *Dup* per il triennio 2017-2019, privo di ogni dimensione finanziaria riguardante gli stanziamenti di Entrata e Spesa per il 2017, è quella di sottoporre alla decisione dell'organo di indirizzo la conferma o l'eventuale modifica/integrazione degli Obiettivi strategici delle Missioni e degli Obiettivi operativi dei Programmi in esso contenuti, che costituisce un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti dell'organo esecutivo, ai fini della predisposizione della successiva *Nota di aggiornamento*.

Successivamente l'organo esecutivo, unitamente allo schema di bilancio di previsione, presenterà al Consiglio metropolitano la *Nota di aggiornamento al Dup*, che terrà conto delle risorse che è possibile allocare sui diversi Programmi di spesa anche alla luce delle modifiche agli Indirizzi e strategie di riferimento che il Consiglio avrà eventualmente formulato/confermato in esito a questa presentazione e che saranno di guida per la costruzione del Bilancio di previsione 2017 e per il successivo sviluppo della programmazione esecutiva nel successivo *Piano esecutivo di gestione (Peg) 2017*.

Pertanto lo schema di *Nota di aggiornamento al Dup 2017-2019* si configura come lo schema del *Dup* definitivo, e sarà predisposto secondo i principi previsti dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al d.lgs 118/2011, completando le parti mancanti.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 1 - comma 8 - della L. 56/2014 e per la Città metropolitana di Milano dall'art. 25 - comma 1 lett. c) - del vigente Statuto, il Consiglio metropolitano, organo di indirizzo, programmazione e controllo politico-amministrativo, è competente ad adottare, su proposta del Sindaco metropolitano, lo schema del bilancio di previsione, i documenti di programmazione dell'Ente e ogni altra documentazione connessa da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana.

Ne consegue che il Consiglio adotta e, successivamente all'acquisizione del parere della Conferenza metropolitana, approverà definitivamente lo schema di *Nota di aggiornamento al Dup 2017-2019* della Città metropolitana di Milano, che sarà presentata unitamente allo schema di Bilancio di previsione 2017, corredato degli allegati concernenti la programmazione settoriale, di cui alla *Sezione Operativa – Parte Seconda*, in quanto lo stesso, come stabilito dal comma 5 dell'art. 170 del dlgs. 267/2000, “costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013, come modificato e integrato dal D.Lgs. 97/2016, all'art. 12.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è

classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT.

Si attesa che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non e' dovuto il parere di regolarità contabile.

Milano, 19./06/2017

Il Direttore del Settore
Programmazione controllo e trasparenza
ing. Carlo Ballabio



Il Segretario Generale
(art. 97 – c. 4 – dlgs 267/2000)
dr.ssa Simonetta Fedeli



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO**

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Programmazione controllo e trasparenza;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"
- il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – allegato 4/1 al dlgs 118/2011;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.lgs.267/2000;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

- 1) di adottare lo schema di *Documento unico di programmazione (Dup)* 2017-2019 proposto dal Sindaco metropolitano in allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in quanto i contenuti strategici e operativi dello stesso rappresentano l'indirizzo strategico e operativo del Consiglio metropolitano e come tale costituiscono guida per la costruzione del Bilancio di previsione 2017;
- 2) di rinviare alla *Nota di aggiornamento al Dup 2017-2019*, da presentarsi unitamente allo schema di bilancio di previsione 2017, l'approvazione del *Dup 2017-2019*. Nella *Nota* il *Dup* sarà completato con l'indicazione complessiva delle risorse a disposizione di ciascun Programma (che equivale alla redazione del bilancio di previsione – parte spesa) e completo dei documenti di programmazione settoriale di cui alla *Sezione Operativa – Parte seconda* del *Dup*. L'approvazione definitiva dello stesso da parte del Consiglio metropolitano avverrà una volta acquisito il parere della Conferenza metropolitana;
- 3) di demandare al Direttore del Settore Programmazione controllo e trasparenza la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art.12 del dlgs 33/2013 come modificato e integrato dal dlgs 97/2016;
- 4) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica;
- 5) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL RELATORE: nome

data

firma

VICE SINDACA
ARIANNA MARIA CENSI

26/06/2017

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE SETTORE PROGRAMMAZIONE
CONTROLLO E TRASPARENZAIL SEGRETARIO GENERALE
(ART. 97 – C. 4 – DLGS 267/2000)

nome: ing. Carlo Ballabio

data: 19/6/2017 firma: Carlo Ballabio

nome: dr.ssa Simonetta Fedeli

data: 19/6/2017 firma: Simonetta Fedeli

☒ SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

data: 19/06/2017

data: 19/06/2017

nome: ing. Carlo Ballabio

firma: Carlo Ballabio

nome: dr.ssa Simonetta Fedeli

firma: Simonetta Fedeli

VISTO DEL DIRETTORE

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome

data

firma

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

☐ Favorevole☐ ContrarioIL DIRETTORE AREA PROGRAMMAZIONE
RISORSE FINANZIARIE E DI BILANCIO

nome : dr. Domenico D'Amato data:

firma: Domenico D'Amato

Il Sindaco Metropolitano dà inizio alla votazione con sistema elettronico.

Assenti al momento della votazione i Consiglieri Carrettoni, Cocucci e Villa.

E così risultano presenti il Sindaco Metropolitano Sala e n. 21 Consiglieri.

Terminate le operazioni di voto, il Sindaco Metropolitano dichiara approvata la proposta di deliberazione con quindici voti a favore, sei contrari (Consiglieri Ballarini, Bastoni, Bellomo, Cucchi, Di Lauro e Musella) e un astenuto (Consigliere Braga).

Il Sindaco Metropolitano dà atto del risultato della votazione.

Il Sindaco Metropolitano, stante l'urgenza del provvedimento, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Assenti al momento della votazione i Consiglieri Carrettoni, Cocucci e Villa.

E così risultano presenti il Sindaco Metropolitano Sala e n. 21 Consiglieri.

La proposta risulta approvata con quindici voti a favore, sei contrari (Consiglieri Ballarini, Bastoni, Bellomo, Cucchi, Di Lauro e Musella) e un astenuto (Consigliere Braga).

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE

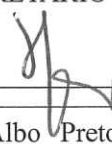


PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

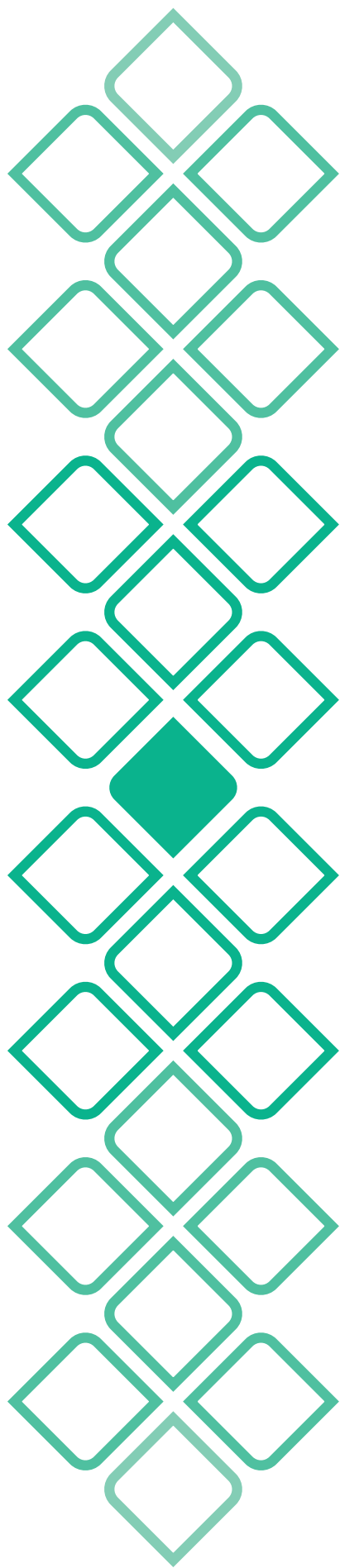
Milano li 13/7/2017

IL SEGRETARIO GENERALE



Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____



Città
metropolitana
di Milano

SOMMARIO

Premessa	pag. 6
Il Documento unico di programmazione (<i>Dup</i>) 2017-2019	pag. 7
SEZIONE STRATEGICA - SeS	pag. 11
1. Quadro delle condizioni esterne	pag. 12
1.1 Scenario economico generale e obiettivi individuati dal Governo	pag. 12
1.1.1 <i>Lo scenario macroeconomico internazionale</i>	
1.1.2 <i>Lo scenario macroeconomico nazionale</i>	
1.1.3 <i>La strategia del Governo per il triennio 2017-2019</i>	
1.1.4 <i>Le principali misure contenute nella manovra di finanza pubblica per il triennio 2017-2019</i>	
1.1.5 <i>Le previsioni contenute nel documento di economia e finanza regionale (Defr)</i>	
1.2 Situazione socio-economica del territorio della Città metropolitana di Milano	pag. 35
1.2.1 <i>La popolazione della Città metropolitana di Milano</i>	
1.2.2 <i>L'economia insediata nell'area metropolitana milanese</i>	
1.2.3 <i>Il mercato del lavoro nell'area metropolitana milanese</i>	
1.3 La domanda di servizi pubblici locali	pag. 115
2. Quadro delle condizioni interne	pag. 117
2.1 Le funzioni della Città metropolitana di Milano nel processo di riordino delle competenze	pag. 117
2.2 Le zone omogenee	pag. 122
2.3 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pag. 124
2.4 Situazione finanziaria: compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica	pag. 125
2.4.1 <i>Condizioni strutturali del Bilancio</i>	
2.4.2 <i>Andamento dei parametri finanziari ed economico generali nel triennio 2013-2015</i>	

*2.4.3 Il rating della Città metropolitana di Milano**2.4.4 Il concorso al contenimento della spesa pubblica della Città metropolitana di Milano e gli effetti sulla formazione del Bilancio**2.4.5 Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria*

2.5 La gestione del patrimonio pag. 151

2.6 Il personale della Città Metropolitana di Milano pag. 153

2.7 Gli enti e gli organismi partecipati della Città Metropolitana di Milano pag. 159

3. Indirizzi e Obiettivi strategici dell'Ente per l'anno 2017 pag. 176

4. Modalità di rendicontazione pag. 190

5. Stato di attuazione degli obiettivi strategici per l'anno 2016 pag. 192

SEZIONE OPERATIVA - SeO - PARTE PRIMA pag. 237

6. Gli indirizzi per la costruzione del Bilancio di previsione 2017 pag. 238

6.1 Gli obiettivi per gli organismi partecipati pag. 238

7. Missioni e Programmi pag. 243

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione pag. 244

- 0101 Organi istituzionali
- 0102 Segreteria generale
- 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 0106 Ufficio tecnico
- 0108 Statistica e sistemi informativi
- 0109 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- 0110 Risorse umane
- 0111 Altri servizi generali

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

pag. 272

- 0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
- 0406 Servizi ausiliari all'istruzione
- 0407 Diritto allo studio

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

pag. 282

- 0601 Sport e tempo libero
- 0602 Giovani

Missione 07: Turismo

pag. 287

- 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

pag. 290

- 0801 Urbanistica e assetto del territorio

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

pag. 294

- 0901 Difesa del suolo
- 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 0903 Rifiuti
- 0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- 0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

pag. 306

- 1002 Trasporto pubblico locale
- 1005 Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 11: Soccorso civile

pag. 312

- 1101 Sistema di protezione civile

Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

pag. 315

- 1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido
- 1202 Interventi per la disabilità
- 1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 1207 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
- 1208 Cooperazione e associazionismo

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

pag. 324

- 1401 Industria, PMI e Artigianato
- 1403 Ricerca e innovazione
- 1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

pag. 332

1501 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

1502 Formazione professionale

1503 Sostegno all'occupazione

Missione 19: Relazioni internazionali

pag. 338

1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Missione 50: Debito pubblico

pag. 341

5001 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

5002 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Premessa

La *Programmazione* è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il documento nel quale si formalizza il processo di programmazione, è costituito dal *Documento unico di programmazione (Dup)*.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, il *Dup* deve esplicitare con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate;
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

I caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono di conseguenza identificati:

- nella valenza pluriennale del processo;
- nella lettura non solo contabile dei documenti;
- nel coordinamento e coerenza dei vari strumenti della programmazione.

La valenza pluriennale del processo

Il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e la condivisione delle conseguenti responsabilità, rendono necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale.

La necessità di estendere al medio periodo l'orizzonte delle decisioni da assumere e delle verifiche da compiere va al di là, quindi, del carattere "autorizzatorio" del Bilancio di previsione e significa, per l'amministrazione, porre attenzione a:

- affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi;
- chiarezza degli obiettivi;
- corretto ed efficiente utilizzo delle risorse.

La lettura non solo contabile dei documenti

In fase di programmazione assumono particolare importanza:

- il *principio della comprensibilità*, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse;
- il *principio della competenza finanziaria*, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione

Il *principio di coerenza* implica una considerazione complessiva e integrata del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi inclusi nei documenti di programmazione. In particolare il Bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

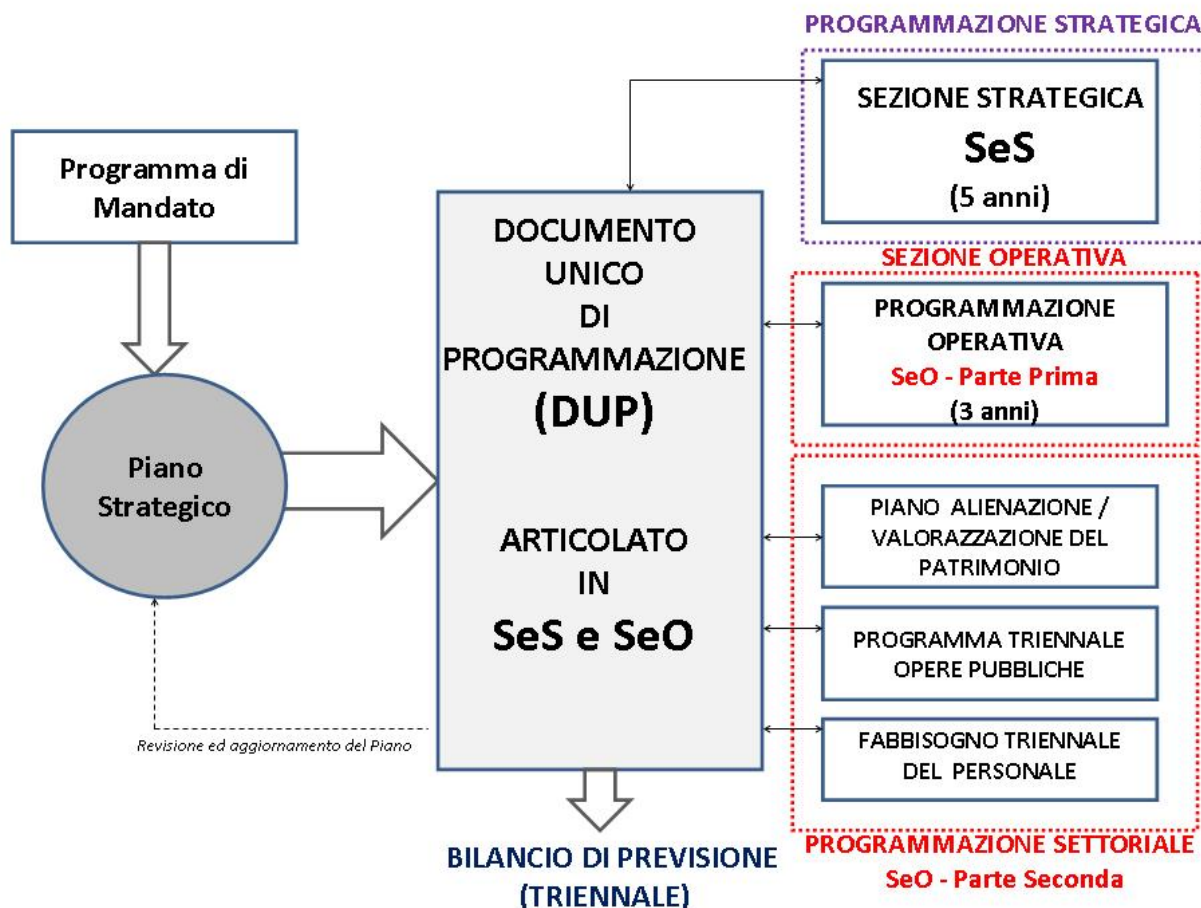
Il Documento unico di programmazione (Dup) 2017-2019

La fase di trasformazione che sta investendo le province e la nascita delle città metropolitane a seguito della Legge 56/2014 comporta un momento di grande incertezza sia per quanto concerne le risorse che i compiti e le funzioni da svolgere.

In questo contesto il ciclo della programmazione, che pur ha subito qualche necessario rallentamento, non si è fermato.

Dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana di Milano è subentrata alla Provincia di Milano succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le relative funzioni nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del Patto di Stabilità (art. 1 - comma 16 - della Legge 56/2014).

Il collegamento tra *Programma di mandato*, *Piano strategico* e gli strumenti di programmazione settoriale inclusi nel DUP



La Città Metropolitana di Milano oggi si trova a predisporre il *Documento unico di programmazione (Dup)* per il triennio 2017-2019 previsto dall'art. 170 del *Tuel* aggiornato al D.Lgs. 118/2011 - coordinato con il D.Lgs n. 126/2014 - in vigore dal 1° gennaio 2015.

La predisposizione del *Dup*, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, costituisce la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali, in quanto il documento programmatico non è più un mero allegato del bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio triennale.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali e applicati contenuti negli allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono

essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interessi (*stakeholder*) di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Il *Dup* si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Nella **Sezione strategica (SeS)** sono contenute: l'analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e le politiche di mandato, gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Per ogni Missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato sono raccordati con il Piano strategico di riferimento 2016-2018.

Appare opportuno fare una precisazione. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) stabilisce che la **Sezione strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 - comma 3 - del dlgs 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

A chiarimento delle modalità operative degli organi delle Province e Città metropolitane, la nota n. 14155 del 23/10/2014 del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie avente per oggetto "*Nota 1/2014. Legge 7 aprile 2014, n. 56. Chiarimenti in merito a talune problematiche sulle funzioni dei nuovi organi*" ha precisato che "Né il Sindaco metropolitano, né il Presidente della Provincia appaiono tenuti dalla Legge a presentare il proprio programma al Consiglio, fermo restando che nulla impedisce loro di esporre allo stesso linee programmatiche".

Con deliberazione n. 27/2016 del 12/05/2016, il Consiglio metropolitano ha approvato definitivamente la proposta di *Piano Strategico triennale del territorio metropolitano 2016-18*, sul quale la Conferenza metropolitana si era già espressa favorevolmente il 21/04/2016 con deliberazione n. 3/2016. Pertanto i contenuti del Piano Strategico costituiscono gli indirizzi strategici di riferimento rispetto ai quali sviluppare e valutare il *Dup* 2016-18 della Città metropolitana di Milano.

La **Sezione operativa**: suddivisa in due parti e predisposta in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella **SeS**, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La *parte Prima* individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del *Dup*, sono individuati gli **obiettivi operativi** annuali da raggiungere.

La *parte Seconda*, contiene la programmazione settoriale costituita dalla programmazione dettagliata delle **opere pubbliche**, del **fabbisogno di personale** e delle **alienazioni e valorizzazioni del patrimonio**.

Il presente documento si riferisce per la parte strategica alla durata del mandato amministrativo ed è stato aggiornato, ove possibile e utile in considerazione dell'approvazione del *Dup 2016-2018* avvenuta definitivamente da parte del Consiglio metropolitano solo il 15/12/2016 (deliberazione R.G. n. 58/2016).

Per la Sezione Operativa i contenuti delle Missioni e Programmi sono stati aggiornati per il triennio 2017-2019 e costituiscono base per il successivo sviluppo del Bilancio di previsione 2017-2019.

Esso sarà tuttavia aggiornato annualmente in virtù del metodo scorrevole adottato dall'ordinamento per la redazione del bilancio di previsione finanziario.

DUP 2016 - 2018

**SEZIONE STRATEGICA
(SeS)**

1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 Scenario economico generale e obiettivi individuati dal Governo¹

1.1.1 Lo scenario macroeconomico internazionale

La situazione 2016

Nel 2016 il *Pil mondiale* è cresciuto del +3%, in linea con il dato 2015 (+3%), ma in decelerazione rispetto alla crescita registrata nel 2014 (+3,3%). Nel complesso, l'economia mondiale pare essersi avviata su un sentiero di graduale ripresa.

Tuttavia la congiuntura economica evidenzia quanto segue:

- le condizioni finanziarie globali si sono inasprite;
- l'interscambio mondiale ha continuato a mostrare una ripresa modesta a fine anno;
- l'inflazione ha continuato ad aumentare in novembre per il venir meno del contributo negativo dei prezzi dell'energia;
- le quotazioni del greggio di qualità *Brent* si sono mantenute all'interno di un intervallo di 52-56 dollari sulla scia dell'annuncio di riduzioni della produzione.

La situazione registrata nelle maggiori economie è risultata la seguente:

- negli *Stati Uniti* la crescita del *Pil* nel 2016 è stata pari a +1,6% in decisa flessione rispetto al 2015 (+2,6%) e alla crescita registrata nel 2014 (+2,4%), mentre il tasso di disoccupazione è rimasto al livello raggiunto nel 2015 (4,9%);
- in *Giappone* il *Pil* è aumentato del +0,90% in leggera ripresa rispetto al dato 2015 (+0,50%) e 2014 (+0,0%), grazie al contributo positivo del settore estero e dei consumi pubblici;
- la *Cina* ha espresso una crescita del *Pil* del +6,7%, in leggero calo rispetto al dato 2015 (+6,9%). L'obiettivo di crescita tuttavia è stato raggiunto al prezzo di un ulteriore aumento del debito pubblico e privato. A tal proposito, per tenere sotto controllo i rischi sul sistema finanziario generati da anni di politiche espansive, ci si attende che nel 2017 il governo cinese sarà maggiormente orientato alla riduzione del livello di indebitamento per ridurre i rischi finanziari piuttosto che al raggiungimento di una crescita più elevata; in questa direzione va anche la strategia di politica monetaria che vede la banca centrale cinese alzare i tassi a breve termine, anche al fine di contenere il deflusso dei capitali;
- nell'*area Euro* il *Pil* è cresciuto nel 2016 del +1,7% , in leggero aumento rispetto alla crescita rilevata nel 2015 (+1,6%), e in accelerazione rispetto al 2014 (+0,9%), sostenuto dall'aumento della

¹ Tratto da: DEF 2017 ,Sezione I,Programma di stabilità per l'Italia , deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11/04/2017.

domanda interna in particolare dalla spesa per consumi privati mentre gli investimenti crescono in maniera modesta (2,9% nel 2017, 3,4% nel 2018). Per quanto concerne le *finanze pubbliche*, l'indebitamento netto sul *Pil* e il rapporto debito pubblico/*Pil* si prevedono in riduzione per effetto della minore spesa per interessi, dei miglioramenti nel mercato del lavoro (in termini di maggiori entrate e minori trasferimenti sociali) passando rispettivamente dall'1,7% (2016), all'1,4% (2017 e 2018) e dal 91,5% (2016), al 90,4% (2017) e all'89,2% (2018). I dati sul commercio con l'estero suggeriscono un leggero miglioramento della dinamica delle esportazioni nel quarto trimestre 2016. Il *tasso di disoccupazione* per l'area euro è sceso gradualmente nel corso del 2016, raggiungendo il 9,6% a gennaio 2017 (dal 10,3% del gennaio 2016). Con la crescita dei prezzi dell'energia si è assistito ad una ripresa dell'*inflazione* che si prevede passi dallo 0,2% nel 2016 all'1,7% nel 2017 per poi scendere all'1,4% nel 2018. In prospettiva ci si attende che l'espansione economica si consolidi ulteriormente.

Prospettive di crescita e rischi legati allo scenario internazionale

Sebbene le prospettive siano orientate verso una moderata ripresa dell'economia mondiale, sussistono tuttavia fattori di rischio che potrebbero indebolire la ripresa stessa:

- accresciuta vulnerabilità finanziaria e volatilità dei mercati finanziari;
- presenza di tassi di inflazione estremamente bassi ed efficacia ancora parziale della politica monetaria espansiva sulla ripresa della domanda;
- situazioni geopolitiche instabili in diverse aree del pianeta.

Sulle prospettive di crescita dell'economia Europea pesano i seguenti fattori di incertezza:

- la politica di bilancio, commerciale di difesa ed estera degli Stati Uniti con effetti potenzialmente negativi dovuti al mix di protezionismo, tagli alla spesa e riforma fiscale;
- le tornate elettorali del 2017 nei paesi europei;
- l'impatto della *Brexit* anche in relazione all'andamento degli accordi di uscita dalla *Ue* della Gran Bretagna;
- le divergenze nella politica monetaria delle principali banche centrali;
- l'andamento delle economie emergenti;
- le conseguenze di livelli di debito elevati e in aumento in Cina;
- le prospettive del settore bancario;
- le tensioni geopolitiche cui è associata una forte pressione migratoria.

1.1.2 Lo scenario macroeconomico nazionale

Nel 2015 la variazione del *Pil* in termini reali è tornata di segno positivo (+0,8%) dopo tre anni consecutivi di riduzione. Nel 2016 la ripresa italiana è proseguita a ritmi moderati. Dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre 2016, la revisione della crescita operata dalla Nota di aggiornamento al *Def* 2016 di settembre rispetto alla previsione di Aprile 2016 (+1,2%) ha stimato un incremento pari a +0,8%. Nell'ultima parte dell'anno 2016, il *Pil* ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi all'1,0%. Nel 2016, infatti, l'economia italiana è cresciuta dello 0,9%.

Per il 2017, il conseguimento dell'obiettivo di crescita del Documento Programmatico di Bilancio dell'1% richiederebbe un'accelerazione del *Pil* dal secondo trimestre 2017 verso ritmi medi dello 0,4%.

Tra i fattori di questa mancata crescita si cita la forte ripresa delle importazioni (+3,2%) rispetto alle esportazioni (+1,2%) che hanno subito un calo soprattutto quelle verso i paesi dell'area *extra – Ue* principalmente a causa delle difficoltà dei maggiori produttori di beni energetici (paesi *Opec* e Russia), del perdurare della crisi in America Latina (specialmente Brasile) e delle difficili condizioni dei paesi dell'Africa settentrionale.

I consumi privati, in ripresa dal 2014, hanno continuato a crescere beneficiando delle seguenti condizioni favorevoli:

- migliori condizioni del mercato del lavoro;
- sensibile recupero del reddito disponibile reale e miglioramento delle condizioni di accesso al credito;
- situazione patrimoniale delle famiglie continua a mostrarsi solida in considerazione del basso indebitamento.

Anche gli investimenti hanno registrato una crescita sospinta dal comparto “mezzi di trasporto” (27,3%). Anche gli investimenti in macchinari hanno ripreso a crescere sia pure in termini più contenuti. Nel settore delle costruzioni gli investimenti in abitazioni hanno registrato una variazione positiva, mentre sono ancora fermi gli investimenti di natura infrastrutturale.

I dati di produzione industriale indicano un aumento dell'1,7% sul 2015. Tale incremento è spiegato:

- dagli incrementi registrati nella produzione di beni strumentali (3,8%) e di beni intermedi (2,2%) mentre la produzione di beni di consumo è rimasta stazionaria e quella di beni energetici ha registrato una lieve flessione;
- il settore delle costruzioni è tornato a crescere;
- si contrae il valore aggiunto dell'agricoltura;
- i servizi hanno fatto registrare un contributo debole (0,6%);
- rilevante il calo delle attività finanziarie e assicurative (-2,3%).

Con riferimento alle imprese non finanziarie, nel 2016 si è registrata una risalita al 42% della quota di

profitto grazie alla crescita del 5,2% del risultato lordo di gestione.

Nel 2016 i dati sul mercato del lavoro sono confortanti e dimostrano che le misure introdotte (Jobs Act e decontribuzione) hanno avuto effetti positivi sull'occupazione. La crescita del numero degli occupati riflette l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato. Gli occupati indipendenti hanno registrato un calo. Il miglioramento dell'occupazione è stato accompagnato da una accelerazione della partecipazione al mercato del lavoro. Questo spiega il perché il tasso di disoccupazione si è ridotto solo dello 0,2%, attestandosi all'11,7%.

I redditi di lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media dello 0,3%, mentre la produttività del lavoro è diminuita dello 0,5%. Di conseguenza il costo del lavoro per unità di prodotto (*clup*) è aumentato dello 0,8%. L'inflazione è stata prossima allo zero.

Scenario tendenziale²

Nel 2017 il *Pil* è previsto in crescita dell'1,1% in termini reali e del 2,2% in termini nominali. La previsione di crescita per il 2017 è prevista solo lievemente verso l'alto (0,1%) rispetto ai valori indicati nella Nota di aggiornamento al Def 2016 sulla base della revisione delle stime di crescita operate per il 2017 nel *Draft Budgetary Plan* (DBP) di Ottobre.

Tabella 1: Previsioni di crescita del Pil (variazioni %)

Tassi di crescita del Pil	2016	2017	2018	2019
DEF 2016 – Aprile 2016	1,2	1,2	1,2	1,3
Nota di Aggiornamento DEF 2016 – Settembre 2016	0,8	0,6	1,2	1,3
Draft Budgetary Plan (DBP) 2017 – Ottobre 2016 ³	-	1,0	-	-
DEF 2017 – Aprile 2017	0,9	1,1	1,0	1,1

Nel 2018 il tasso di crescita reale si ridurrebbe riportandosi allo 1,0%; l'aumento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia contenute in precedenti provvedimenti legislativi ostacolerebbe la tendenza dell'economia ad accelerare ulteriormente. Nell'ultimo biennio di previsione, il tasso di crescita del *Pil* sarebbe dell'1,1%.

Con riferimento alle diverse componenti del *Pil*, la crescita sarebbe sospinta dalla domanda interna in tutto il triennio. La domanda estera fornirebbe in media un contributo marginalmente positivo. Le esportazioni aumenterebbero meno delle aspettative e invece aumenterebbero le importazioni spinte dalla domanda interna. Il saldo delle partite correnti risulterebbe poco pari al 2,5% di Pil a fine periodo. Gli investimenti risultano la variabile più dinamica spinti dalla ripresa delle esportazioni, dalle condizioni finanziarie favorevoli e dagli incentivi di natura fiscale. I consumi delle famiglie subirebbero un rallentamento nel 2018-

² Previsioni di crescita riviste rispetto al Documento programmatico di bilancio (DBP) che sintetizza la manovra di bilancio per il 2017, pubblicato lo scorso ottobre, alla luce dei dati di consuntivo 2016 diffusi dall'Istat i primi giorni di marzo 2017 e delle nuove ipotesi sullo scenario economico internazionale.

³ Trattasi di valori rettificati a consuntivo per il 2016 e stimato per il 2017.

2019 a seguito dell'aumento delle imposte indirette e aumenterebbero poco nel 2020 anche a causa della riduzione del reddito disponibile determinata dall'aumento dei prezzi (indotta dall'aumento dell'imposizione indiretta) e dalla moderazione salariale.

Il tasso di disoccupazione scenderebbe gradualmente attestandosi poco sopra il 10% nel 2020.

TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2016	2017	2018	2019	2020
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	2,8	3,4	3,5	3,9	3,7
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	49,0	54,4	53,8	53,4	53,6
Cambio dollaro/euro	1,107	1,060	1,060	1,060	1,060
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1
Importazioni	2,9	4,4	2,8	3,6	3,8
Consumi finali nazionali	1,2	0,8	0,4	0,7	0,8
Consumi famiglie e ISP	1,4	1,0	0,5	0,8	0,8
Spesa della PA	0,6	0,3	-0,1	0,2	0,8
Investimenti	2,9	3,7	3,1	3,4	3,5
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,1	3,4	3,7	3,6	3,8
- mezzi di trasporto	27,3	11,6	1,5	3,7	4,6
- costruzioni	1,1	2,6	2,7	3,1	3,2
Esportazioni	2,4	3,7	3,2	3,3	3,1
p.m. saldo corrente bilancia pagamenti in % PIL	2,6	2,3	2,6	2,6	2,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,1	-0,1	0,2	0,0	-0,1
Scorte	-0,5	0,0	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,4	1,3	0,8	1,1	1,3
PREZZI					
Deflatore importazioni	-3,4	2,5	1,5	1,8	1,7
Deflatore esportazioni	-0,9	1,7	2,0	1,9	1,9
Deflatore PIL	0,8	1,1	1,8	1,8	1,7
PIL nominale	1,6	2,2	2,9	2,9	2,8
Deflatore consumi	0,0	1,2	2,1	2,1	1,8
p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni % (2)	0,5	1,0	1,2	1,4	
LAVORO					
Costo lavoro	0,3	1,0	1,1	1,5	1,5
Produttività (misurato su PIL)	-0,5	0,3	0,3	0,4	0,4
CLUP (misurato su PIL)	0,8	0,8	0,8	1,1	1,0
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,8	0,7	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,2	10,8	10,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,2	57,9	58,3	58,8	59,5
p.m. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1.672.438	1.709.547	1.758.562	1.810.380	1.861.903

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 15 marzo 2017.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

Scenario programmatico

Nello scenario programmatico, il *Pil* reale cresce nel 2017 dell'1,1%, in linea con lo scenario tendenziale, dell'1,0% nel 2018 e 2019 e dell'1,1% nel 2020.

TAVOLA II.3A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE

	2016	2016	2017	2018	2019	2020
	Livello (1)	Variazioni %				
PIL reale	1.568.691	0,9	1,1	1,0	1,0	1,1
PIL nominale	1.672.438	1,6	2,3	2,7	3,0	2,8
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	946.487	1,4	0,9	0,6	0,7	0,7
Spesa della PA (3)	313.732	0,6	0,2	0,1	0,1	0,7
Investimenti fissi lordi	271.663	2,9	3,6	3,0	2,7	3,2
Scorte (in percentuale del PIL)		-0,5	0,0	0,0	0,0	0,1
Esportazioni di beni e servizi	480.967	2,4	3,7	3,2	3,5	3,5
Importazioni di beni e servizi	446.245	2,9	4,4	2,9	3,4	4,1
CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	1,4	1,2	0,9	1,0	1,1
Variazione delle scorte	-	-0,5	0,0	0,0	0,0	0,1
Esportazioni nette	-	-0,1	-0,1	0,1	0,1	-0,1

(1) Milioni.

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

TAVOLA II.3C: MERCATO DEL LAVORO

	2016	2016	2017	2018	2019	2020
	Livello (1)	Variazioni %				
Occupati di contabilità nazionale	24.814	1,3	0,6	0,8	0,8	0,7
Monte ore lavorate	42.923.848	1,7	0,8	0,9	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione		11,7	11,5	11,1	10,5	10,0
Produttività del lavoro misurata sugli occupati	63.217	-0,4	0,4	0,3	0,2	0,2
Produttività del lavoro misurata sulle ore lavorate	36,5	-0,8	0,3	0,2	0,1	0,1
Redditi da lavoro dipendente	667.283	2,4	2,1	2,4	2,5	2,4
Costo del lavoro	40.022	0,3	1,0	1,2	1,5	1,5

(1) Unità di misura: migliaia di unità per gli occupati di contabilità nazionale e il monte ore lavorate; euro a valori costanti per la produttività del lavoro; milioni di euro a valori correnti per i redditi da lavoro dipendente ed euro per il costo del lavoro.

1.1.3 La strategia del Governo per il triennio 2017-2019

Il *Fiscal compact* prevede le seguenti regole:

- il deficit strutturale annuo della Pubblica Amministrazione non deve superare lo 0,5 del *Pil*;
- i paesi con un debito pubblico superiore al 60% del *Pil* dovranno scendere sotto tale limite entro 20 anni, riducendo il debito di un ventesimo dell'eccedenza ogni anno;
- il deficit pubblico dovrà essere in ogni caso, cioè qualunque sia la fase congiunturale, mantenuto sempre al di sotto del 3% del Prodotto interno lordo (*Pil*).

A questo scopo i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio stabiliscono obiettivi relativi al rapporto tra debito pubblico e *Pil* coerenti con quanto disposto dall'ordinamento dell'Unione Europea.

La *regola del debito*, introdotta nell'ordinamento europeo dal *Six Pack*⁴ e recepita a livello nazionale con la L. 243/2012 di attuazione del principio dell'equilibrio di bilancio in Costituzione (art. 81), è entrata a pieno regime per l'Italia nel 2015 al fine di assicurare la graduale riduzione del rapporto *debito pubblico/Pil* vincolato alla soglia del 60%.

Tale legge rubricata *Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*, prevede all'art. 3 - comma 1 - che le amministrazioni pubbliche concorrano ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97, primo comma, della Costituzione.

L'art. 3 - comma 2 - stabilisce inoltre che l'equilibrio dei bilanci (saldo strutturale in pareggio) corrisponde all'obiettivo di medio termine (*Mto*).

Nel *Def 2017*, l'obiettivo del Governo è quello di innalzare il tasso di crescita del *Pil* ad un ritmo che consenta di recuperare la perdita di prodotto registrata nel periodo 2009-2013, contribuendo al sostegno dell'occupazione e facilitando così la discesa del debito in rapporto al *Pil*.

L'irrobustimento della crescita e della competitività ha beneficiato degli interventi di carattere espansivo adottati dal Governo, armonizzati con l'esigenza di proseguire nel consolidamento dei conti pubblici.

Le previsioni riguardanti il profilo di *crescita tendenziale* del *Pil reale* per il periodo 2017-2019 confrontato

⁴ La locuzione 'Six Pack' definisce il pacchetto di riforme della *governance* economica europea presentate dalla Commissione europea nel 2010 e approvato in via definitiva dal Consiglio Ue nel novembre 2011: il pacchetto include tre Regolamenti che riformano il Patto di Stabilità e Crescita (PSC); due Regolamenti (c.d. two pack) che disciplinano le nuove procedure per la sorveglianza sugli squilibri macroeconomici; la Direttiva 2011/85/UE, concernente i requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri. In sintesi, il pacchetto di riforme, istituito allo scopo di salvaguardare la stabilità finanziaria dell'Eurozona, impone l'applicazione di un meccanismo di sorveglianza 'rafforzata' sul debito 'sovrano' prevedendo l'irrogazione di sanzioni ai Paesi che registrano un disavanzo eccessivo.

con lo *scenario programmatico* vedono la crescita tendenziale del *Pil reale* sostanzialmente allineata tranne la previsione 2019 che registra una previsione in riduzione (1,1% tendenziale contro 1,0% programmatico).

Tab. 2 - Scenari crescita del Pil reale – Def aprile 2017

Tasso di crescita del Pil reale	2016	2017	2018	2019
Scenario tendenziale	0,9	1,1	1,0	1,1
Scenario programmatico	0,9	1,1	1,0	1,0
<i>Scostamento</i>	-	-	-	-0,1

Nondimeno, il quadro previsionale subisce un forte condizionamento prodotto dalla fase di difficoltà dell'Euro zona, dalla decelerazione delle economie emergenti e dalla minaccia terroristica.

Tab. 3 - Scenario programmatico - Differenze rispetto al precedente Programma di Stabilità

	2016	2017	2018	2019
Tasso di crescita del Pil reale				
a) Programma Stabilità 2016	1,2	1,4	1,5	1,4
b) Programma Stabilità 2017	0,9	1,1	1,0	1,0
<i>Scostamento</i>	-0,3	-0,3	0,5	0,4
Indebitamento netto (Deficit) (%le Pil)				
Programma Stabilità 2016	-2,3	-1,8	-0,9	0,1
Programma Stabilità 2017	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2
<i>Scostamento</i>	-0,1	-0,3	-0,4	-0,3
Debito pubblico (%le Pil)				
Programma Stabilità 2016	132,4	130,9	128,0	123,8
Programma Stabilità 2017	132,6	132,5	131,0	128,2
<i>Scostamento</i>	0,2	1,6	3,0	4,4

Di seguito si espone il quadro previsionale degli aggregati di finanza pubblica.

L'indebitamento netto (Deficit)

Le stime provvisorie, diffuse dall'Istat il 4 aprile 2017, sul dato di consuntivo 2016, danno l'indebitamento netto al 2,4% sul *Pil* per il 2016, quindi in miglioramento rispetto al dato 2015 di 0,3 punti percentuali rispetto al 2015. L'obiettivo dell'indebitamento netto⁵ al 2,6% del *Pil* per il 2015 era stato raggiunto, con un

5 Saldo tra il totale di tutte le Entrate del Bilancio dello Stato e tutte le Spese, escludendo le operazioni finanziarie (accensioni e rimborsi di prestiti, concessioni e riscossioni di crediti, ecc.). L'**indebitamento netto**, rappresenta un flusso, e non deve essere confuso con il debito pubblico, che è uno stock. In base al Trattato di Maastricht del 1992 l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni degli Stati membri dell'Unione Europea non può superare il 3% del prodotto interno lordo. Gli sconfinamenti devono essere considerati transitori e non possono perdurare nel tempo, pena sanzioni. Elevati livelli dell'indebitamento infatti possono creare effetti inflattivi destabilizzanti per la

miglioramento della performance dello 0,4% rispetto al risultato raggiunto nel 2014. Nel 2016 il livello di indebitamento netto si è assestato a 40,8 miliardi di Euro, in riduzione rispetto all'analogo dato 2015 (€ 42,4 miliardi); anche per il 2016 la riduzione è dovuta principalmente sia al calo degli interessi passivi (-1,8 miliardi) in riduzione per il quarto anno consecutivo, sia al miglioramento dell'avanzo primario (+1,6 miliardi).

Nello scenario programmatico, prosegue la discesa dell'indebitamento netto al -2,1% nel 2017, quindi al -1,2% nel 2018 e al -0,2% nel 2019, fino a raggiungere un saldo nullo nel 2020.

Tab. 4 - Evoluzione dell'obiettivo di riduzione dell'Indebitamento netto

Anni	Indebitamento netto/PIL (%le)					Indebitamento netto strutturale ⁶ /PIL (%le)				
	DEF 2015	Nota agg. DEF 2015	DEF 2016	Nota agg. DEF 2016	DEF 2017	DEF 2015	Nota agg. DEF 2015	DEF 2016	Nota agg. DEF 2016	DEF 2017
2015	-2,6	-2,6	-2,6	-2,6	-2,7	-0,5	-0,3	-0,6	-0,7	-0,5
2016	-1,8	-2,2	-2,3	-2,4	-2,4 ⁷	-0,4	-0,7	-1,2	-1,2	-1,2
2017	-0,8	-1,1	-1,8	-2,0 -2,4*	-2,1	0,0	-0,3	-1,1	-1,2	-1,5
2018	0,0	-0,2	-0,9	-1,2	-1,2	0,1	0,0	-0,8	-0,7	-0,7
2019	0,4	0,3	0,1	-0,2	-0,2	0,2	0,0	-0,2	-0,2	-0,1

(*) Livello massimo di indebitamento autorizzato con la Relazione al Parlamento 2016 che include gli interventi correlati alla messa in sicurezza del territorio e alla gestione del fenomeno migratorio

Le previsioni indicate incorporano le misure di politica fiscale e di controllo della spesa delle Amministrazioni pubbliche.

Il saldo primario: l'avanzo

L'avanzo primario è risultato nel 2016 pari all'1,5% del *Pil* quindi invariato rispetto al consuntivo 2015.

Nel 2016 le Entrate totali si sono attestate al 47,1% del *Pil*, con una riduzione di 0,7% rispetto al 2015.

Di queste le Entrate correnti sono scese al 46,7% del *Pil* e sono state trainate dai contributi sociali (+1,1%) e dalle imposte dirette (+2,3%).

Negativo invece il contributo delle imposte indirette all'andamento del gettito (-3,1%), dovuto principalmente all'abolizione della *Tasi* sulla prima casa e dell'andamento del gettito *Iva* sulle importazioni.

L'*Iva* sugli scambi interni si è mantenuta in crescita sostenuta dal maggior gettito derivante sia dallo *split payment* che della *reverse charge*.

moneta unica.

6 Si parla di **indebitamento netto strutturale** quando il saldo è pari all'indebitamento netto corretto per gli effetti del ciclo economico sulle componenti di bilancio e per gli effetti delle misure una tantum, che influiscono solo temporaneamente sull'andamento del disavanzo.

7 Dato di consuntivo 2016

La pressione fiscale a legislazione vigente è scesa dal 43,3% (2015) al 42,9% (2016). L'effetto di riduzione sarebbe stato maggiore non considerando l'effetto prodotto dalla misura degli 80 Euro: dal 42,8% del 2015 la pressione fiscale sarebbe scesa al 42,3 nel 2016. Continua il processo di stabilizzazione della spesa pubblica. Nel 2016 la spesa primaria totale è cresciuta dello 0,1% rispetto al dato 2015. Di questa la spesa corrente primaria, aumentata rispetto al 2015 dell'1,7%, si attesta al 42,2% del *Pil*, lo stesso livello raggiunto nel 2015.

Tab. 5 - Evoluzione delle previsioni sul saldo primario⁸

Anni	Saldo primario/PIL (%le)				
	DEF 2015	Nota agg. DEF 2015	DEF 2016	Nota agg. DEF 2016	DEF2017
2015	1,6	1,7	1,6	1,5	1,5
2016	2,4	2,0	1,7	1,5	1,5
2017	3,2	3,0	2,0	1,7	1,7
2018	3,8	3,9	2,7	2,4	2,5
2019	4,0	4,3	3,6	3,2	3,5

Saldo con segno positivo: avanzo; con segno negativo: disavanzo.

Si attende un miglioramento di questa grandezza per il 2017 ove si prevede che il surplus primario raggiunga l'1,7% del *Pil*. Per gli anni successivi è atteso un ulteriore miglioramento che lo porta ad attestarsi al 3,5% (3,8 nel 2020).

Il rapporto Debito pubblico / *Pil*

La riduzione dello *stock di debito* delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al *Pil* rimane un obiettivo prioritario del Governo. Il rapporto Debito/*Pil* ha toccato il 132,6% nel 2016, in lieve aumento sul 2015 (132,1%). L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni conferma come le recenti politiche di finanza pubblica siano andate nella direzione della sua sostanziale stabilizzazione.

La previsione formulata per il 2017 dal *Def* di aprile 2017 è pari a 132,5%. Essa incorpora alcuni interventi di ricapitalizzazione precauzionale di alcune banche e proventi di dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche.

⁸ Il **saldo primario** è pari all'indebitamento netto con l'esclusione della spesa, esogena, per gli interessi. Tale indice, è stato introdotto dall'Unione Europea per valutare la situazione economica di un paese e gli effetti diretti delle scelte di politica economica del Governo in carica.

Tab. 6 - Evoluzione dell'obiettivo di riduzione del rapporto Debito /Pil

Anni	Debito pubblico / PIL (%le)				
	DEF 2015	Nota agg. DEF 2015	DEF 2016	Nota agg. DEF 2016	DEF 2017
2015	132,5	132,8	132,7	132,3	132,1
2016	130,9	131,4	132,4	132,8	132,6
2017	127,4	127,9	130,9	132,5	132,5
2018	123,4	123,7	128,0	130,1	131,0
2019	120,0	119,8	123,8	126,6	128,2

La discesa del debito in rapporto al *Pil* beneficia anche di un aumento del surplus primario dall'1,5% del 2016 all'1,7% del 2017. Tale discesa dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie all'aumento del surplus primario che salirebbe fino al 3,8% del *Pil* nel 2020.

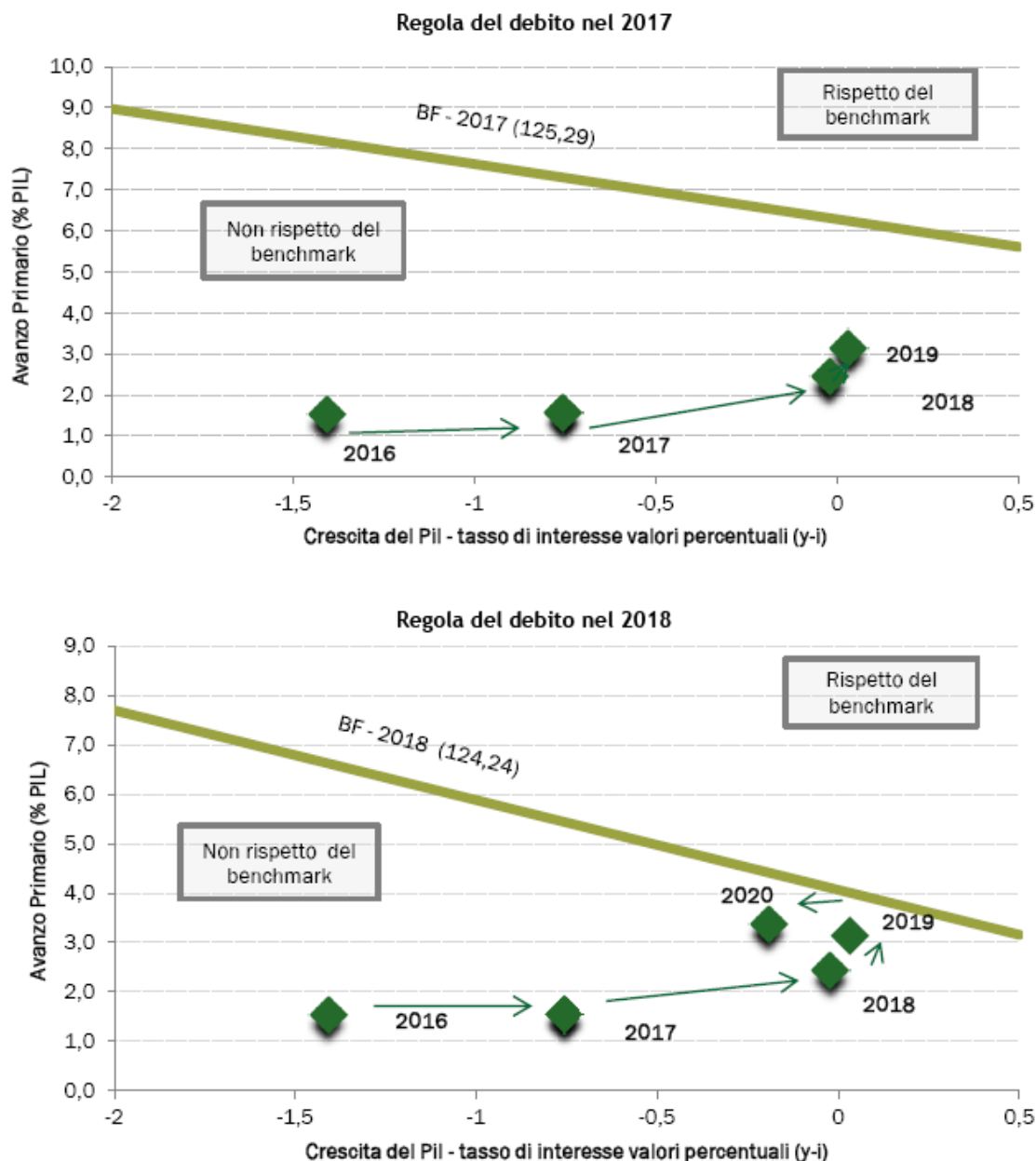
Tuttavia alcuni fattori tecnici rallenteranno la discesa del rapporto, in particolare il fabbisogno di cassa che rimarrà al di sopra dell'indebitamento netto nel periodo 2018-2020. Di conseguenza il programma delineato anche se ambizioso in termini di saldi di bilancio, non arriva a soddisfare la regola del debito nel 2018 (su base prospettica riferita al 2020).

Sulla base dei dati pubblicati nel *Def* di aprile 2017 e con riferimento alla verifica della convergenza del rapporto debito/*Pil* verso il *benchmark* più favorevole, si segnala un *gap* rispetto al livello richiesto dalla regola nel 2017 sulla base delle previsioni del 2019:

TAVOLA III.12: RISPETTO DELLA REGOLA DEL DEBITO: CONFIGURAZIONE FORWARD LOOKING

	Scenario tendenziale		Scenario programmatico	
	2017	2018	2017	2018
Debito nell'anno t+2 (% del PIL)	129,3	127,2	128,2	125,7
Gap rispetto al benchmark forward looking (% del PIL)	4,0	2,9	3,1	2,0

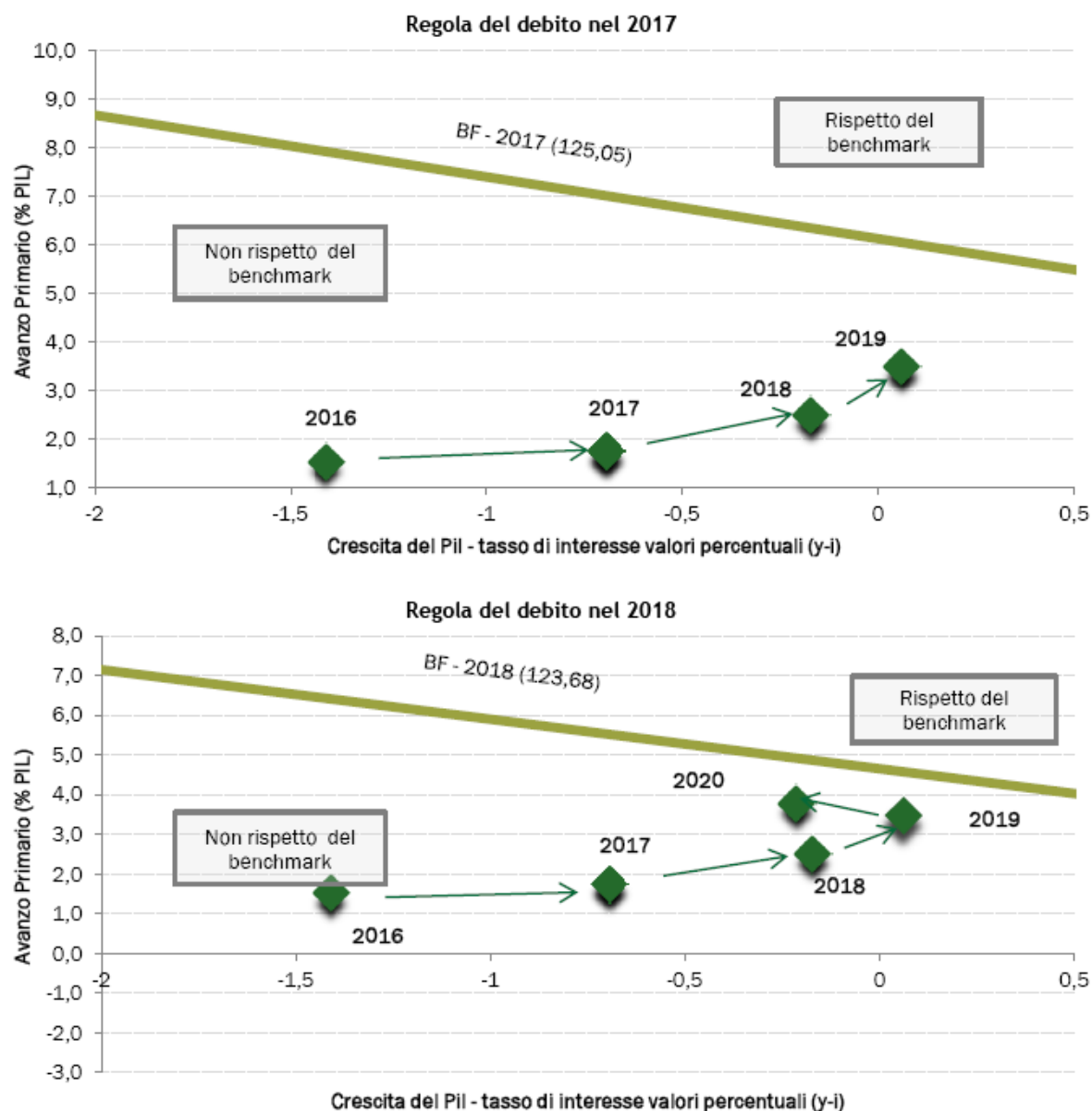
In entrambi gli scenari la convergenza del rapporto debito/*Pil* verso il *benchmark* viene principalmente guidata dal contributo crescente dell'avanzo primario che nel quadro programmatico comincia già a salire dal 2017 e poi accelera significativamente nel 2018, mentre la convergenza assicurata dal contributo del differenziale di crescita del *Pil* nominale e del tasso di interesse implicito comincia a ridursi progressivamente.

FIGURA III.6: SENTIERO DI AGGIUSTAMENTO E REGOLA DEL DEBITO NELLO SCENARIO TENDENZIALE

Nota: BF sta per *Benchmark Forward Looking*

Fonte: Elaborazioni MEF su dati PS 2017.

FIGURA III.7: SENTIERO DI AGGIUSTAMENTO E REGOLA DEL DEBITO NELLO SCENARIO PROGRAMMATICO



Nota: BF sta per *Benchmark Forward Looking*

Fonte: Elaborazioni MEF su dati PS 2017.

1.1.4 Le principali misure contenute nella manovra di finanza pubblica per il triennio 2017-2019

La recente riforma della legge di contabilità e finanza pubblica ha previsto, tra le altre novità, l'unificazione in un unico provvedimento del Disegno di Legge di Bilancio e del Disegno di Legge di Stabilità, affermando il ruolo "sostanziale" che il bilancio ha assunto a seguito della modifica costituzionale del 2012.

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2017-2019 si compone delle misure previste dalla Legge di bilancio 2017-2019 (Legge 11 dicembre 2016 n. 232) e dal D.L. 193/2016 che determina effetti finanziari a partire dal 2016.

Complessivamente la manovra di finanza pubblica per il triennio 2017-2019 determina:

- un incremento dell'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (PA) di circa 11,9 miliardi nel 2017, 6,6 miliardi nel 2018 e 2,8 miliardi nel 2019 (cfr. *Tabella 7*);
- un peggioramento del saldo netto da finanziare di 15 miliardi nel 2017, 10,6 miliardi nel 2018 e 6,3 miliardi nel 2019.

Tab. 7 – Effetti della manovra di finanza pubblica 2017 – 2019 sull'indebitamento netto della PA per sottosettore (in milioni di Euro)⁹

Sottosettori della PA	2017	2018	2019
. Amministrazioni centrali	-8.161	-1.730	-1.792
entrate	-6.963	5.555	5.253
spese	-1.198	-7.285	-3.462
. Amministrazioni locali	-2.847	-2.568	-1.850
entrate	18	15	-313
spese	-2.865	-2.583	-1.537
. Enti di previdenza	-970	-2.286	-2.726
entrate	665	387	478
spese	-1.635	-2.673	-3.204
Totale	-11.979	-6.584	-2.784

Nota: il segno (+) o (-) indica il contributo all'indebitamento netto. Il segno (+) indica un miglioramento del saldo, mentre quello negativo indica un peggioramento

Per le *Amministrazioni centrali* si prevede un disavanzo pari a circa 8,2 miliardi nel 2017, 1,7 miliardi nel

⁹ Fonte: "La Legge di Bilancio per il 2017-2019 in breve" – MEF – Dipartimento RGS.

2018 e di 1,8 miliardi nel 2019. Nel 2017 il *deficit* dipende in larga misura dalla disattivazione delle clausole di salvaguardia che comporta una variazione negativa delle entrate superiore agli incrementi di gettito previsti dalle altre norme. Dal lato delle spese, incidono gli interventi previsti per il rilancio degli investimenti pubblici e privati, quelli per la ricostruzione post-terremoto del 2016 e le risorse per il pubblico impiego.

Per le *Amministrazioni locali* è atteso un disavanzo di circa 2,8 miliardi nel 2017, 2,6 miliardi nel 2018 e 1,9 miliardi nel 2019. Su tale disavanzo incidono i finanziamenti per investimenti pubblici, anche attraverso la concessione di maggiori spazi finanziari, e gli interventi a favore delle Università.

Per gli *Enti di previdenza* il peggioramento dell'indebitamento netto è dovuto principalmente dalle norme in materia di pensioni e di sostegno alla natalità.

Continuando nel processo di riduzione della spesa avviato negli anni precedenti, in coerenza agli obiettivi programmatici di finanza pubblica, la *Legge di Bilancio 2017* prevede misure di razionalizzazione della spesa pubblica che consentono di reperire risorse per gli importi indicati nella *Tabella 8*.

Tab. 8 - Legge di Bilancio 2017 - Entità delle misure di razionalizzazione della Spesa pubblica

2017	2018	2019
2,3 miliardi	2,8 miliardi	4,7 miliardi

Il contributo della Città metropolitana di Milano ai saldi di finanza pubblica per il 2017 ¹⁰

Si fornisce una sintesi delle criticità che il comparto degli Enti di area vasta si è trovato e si trova ad affrontare per l'esercizio delle proprie funzioni fondamentali.

Come descritti nel *Documento della conferenza delle Regioni del 19/01/2017*, “con la legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) si è definito il concorso delle Province e delle Città metropolitane alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica imponendo loro una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. Ciascuna provincia e Città metropolitana ha dovuto quindi versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato un ammontare di risorse pari ai predetti risparmi di spesa. In caso di mancato versamento del contributo è stato affidato all'Agenzia delle entrate il compito di provvedere al conseguente recupero nei confronti delle Province e delle Città metropolitane interessate, a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore o, in caso di incapienza, a valere sui versamenti dell'imposta provinciale di trascrizione.

Una pressione che si è dimostrata insostenibile tanto che Governo e Parlamento hanno dovuto mettere in campo strumenti eccezionali e urgenti per cercare di riportare alla normalità il quadro finanziario di Province

¹⁰ Tratto da “La Legge di bilancio 2017” - Andrea Ferri – Dipartimento Finanza Locale Ifel – gennaio 2017

e Città metropolitane. Per il 2015 e il 2016 sono state per questo previste misure straordinarie a favore di Province e Città metropolitane, sia di carattere finanziario che di tipo contabile, quali la possibilità di approvare il solo bilancio annuale, la possibilità di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri, confermate con la Legge di stabilità 2016 e con il DL 113/16.

Nel 2015 e 2016, dunque, con i risparmi derivanti dall'attuazione della Legge 56/14 e i prelievi delle manovre economiche, il comparto di Province e Città metropolitane ha contribuito al risanamento dei conti pubblici per più di 2 miliardi di euro.

I pesanti "risparmi" imposti dalle manovre finanziarie, che si traducono in realtà nel concorso delle Province al finanziamento delle funzioni statali, sono stati in alcuni casi corretti per alleggerire l'impatto sui servizi essenziali, grazie anche al supporto che le Regioni hanno garantito alle Province (attraverso in particolare lo svincolo di somme confluite in avanzo di amministrazione) ma che purtroppo rappresentano interventi "una tantum" non strutturali e non ripetibili per il 2017. E' appena il caso di ricordare che, per l'esercizio delle funzioni fondamentali (scuole, strade e ambiente) a legislazione vigente, nel 2017 i bilanci delle Province e delle Città metropolitane, oltre ai tagli di 900 milioni previsti dalle manovre di finanza pubblica, si troveranno scoperti di circa 350 milioni (250 milioni circa per le Province).

Si sottolinea quindi l'impossibilità da parte di Province e Città metropolitane di far fronte pienamente all'esercizio di funzioni. A mero titolo di esempio, spicca l'assistenza e il sostegno agli studenti disabili, per le quali lo Stato ha stanziato - per il 2016 e con la legge di Bilancio 2017-2019, per il 2017 -70 milioni di euro, importo che copre a malapena la metà del fabbisogno riscontrato a livello nazionale."

La manovra di finanza pubblica per il 2017 trova i suoi fondamenti:

- nella modifica della L. 243/2012 ad opera della L. 164/2016;
- nella L. 232/2016 – Legge di Bilancio 2017.

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola è stata sostituita a partire dal 2016 dalla **regola dell'equilibrio di bilancio**. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo.

Con la Legge 164/2016, che ha rivisto il Capo IV della L. 243/2012, e **all'art. 9** è stato individuato un unico **saldo non negativo in termini di competenza fra entrate finali e spese finali**, al netto delle voci per accensione o rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

Infatti l'integrale applicazione del pareggio dei 4 saldi previsti dalla L. n. 243/2012 - *Disposizioni per*

l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione - avrebbe costituito un ostacolo insormontabile ad un ordinato adeguamento ai nuovi equilibri per il comparto nel suo insieme, già fortemente investiti dalle nuove regole di contabilità pubblica

Una revisione della L. 243/2012 era pertanto indispensabile, ma il carattere «rafforzato» della norma ha reso difficile il percorso prima della sua entrata in vigore. Tale revisione è stata operata con la L. 164/2016 che ha apportato le modifiche e integrazioni sotto descritte alla L. 243/2012.

In particolare:

- è stato riconfermato il principio per cui il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dall'art. 202 e seguenti del *Tuel* (L. 243/2012 modificata - art. 10 – comma 1);
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono quantificati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di garantire la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo termine (L. 243/2012 modificata - art. 10 – comma 2);
- Le nuove regole prevedono che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. Le modifiche apportate all'art. 10 della L. 243/2012 demandano ad apposite **Intese regionali** sia le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, sia la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Tali Intese dovranno comunque consentire il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa in termini di rispetto del saldo finale di competenza (non più di cassa - L. 243/2012 modificata – art. 10 – comma 3);
- La normativa attuale prevede l'inclusione nel saldo-obiettivo del **Fondo pluriennale vincolato** sia nelle entrate che nelle spese; ciò al fine di generare effetti espansivi sulla spesa di investimento dei comuni.
- La normativa prevede il **concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali** attraverso l'istituzione nello stato di previsione del *Mef* del Fondo straordinario per il concorso dello Stato ripartito tra gli enti con *Dpcm* sentita la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, tenendo conto della quota delle entrate proprie di ciascun ente influenzata dal ciclo economico e da eventi eccezionali (L. 243/2012 modificata - art. 11);
- Il quadro normativo prevede una **differenziazione nel rapporto Stato – enti territoriali** al verificarsi di eventi eccezionali e dell'andamento del ciclo economico (L. 243/2012 modificata – art. 12):
 - nelle fasi avverse del ciclo economico oppure in corrispondenza di eventi eccezionali, nel rispetto

degli obiettivi di finanza pubblica, lo Stato concorrerà al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali;

- nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

Le principali misure contenute nella **Legge di bilancio 2017** sono le seguenti:

- comma 413 - nell'ambito delle misure di razionalizzazione della spesa pubblica, rafforzamento dell'acquisizione centralizzata di beni e servizi;
- comma 424 - viene posticipato al Bilancio di previsione 2018 l'entrata in vigore per gli enti locali dell'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- commi 433 e 437-439 – si prevede l'istituzione di due fondi diretti a finanziare interventi in favore degli enti locali e regioni. Il primo fondo (c. 433) è costituito solo in termini di saldo netto da finanziare e determina oneri solo su tale saldo, vale a dire che ciascun ente beneficiario è tenuto a conseguire per il 2017 un valore positivo del saldo di pareggio in misura pari alla quota assegnata. Il comma 438 istituisce il fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli enti locali con dotazione per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026 di 969,6 milioni di euro;
- commi da 440 a 443 – in tema di mutui viene estesa al 2017 la possibilità di utilizzare liberamente (quindi anche per la spesa corrente) i risparmi in linea capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui. La norma riguarda tutti gli enti locali;
- comma 441 – la norma dà la possibilità agli enti locali di rinegoziare passività pregresse derivanti da accensioni dei mutui o emissione di prestiti obbligazionari anche nel corso di esercizio provvisorio. La rinegoziazione si deve concretizzare in provvedimenti attuativi e disponibilità da parte dei soggetti finanziatori e in particolare della Cassa DD.PP.;
- comma 442 – possibilità per province e città metropolitane di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui non trasferiti al *Mef*, in scadenza nel 2017;
- comma 454 – fissa per il 2017 il termine di approvazione del bilancio di previsione al 28/02/2017;
- comma 455 – differisce al 31/12/2016 il termine, peraltro ordinatorio, per la deliberazione della Nota di aggiornamento del DUP 2017-2019;
- commi da 463 a 508 – *Regole di finanza pubblica per il rilancio degli investimenti* – il comma 463 abroga la normativa sul pareggio di bilancio prevista dalla Legge di Stabilità 2016; il comma 465 precisa che le città metropolitane, comuni e province concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza di cui ai commi da 463 a 484. In particolare a decorrere dal 2017 gli enti devono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali (primi cinque titoli di entrata del bilancio armonizzato) e spese finali

(primi 4 titoli di spesa del bilancio armonizzato), così come previsto dal revisionato art. 9 della L. 243/2012. In particolare l'inclusione per il triennio 2017-2019 del Fondo pluriennale vincolato (*Fpv*) di entrata e spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Il comma 469 stabilisce che con decreti del *Mef* saranno stabiliti i tempi e le modalità di trasmissione alla Ragioneria Generale dello Stato delle informazioni relative al monitoraggio del saldo di competenza e di altre informazioni utili per la finanza pubblica. Al 31 marzo dell'anno successivo è confermato il termine entro il quale certificare il rispetto del saldo di competenza. Gli altri commi stabiliscono un articolato **sistema sanzionatorio** in caso di mancato raggiungimento del saldo di pareggio e il **sistema premiale** per gli enti che rispettano il saldo di pareggio introducendo criteri di proporzionalità tra premi e rispetto del saldo;

- il comma 485 introduce il regime dei Patti nazionali (di cui all'art. 10 della L. 243/2012 come modificato dalla L. 164/2016). Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui (di cui 300 milioni per l'edilizia scolastica) a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e/o risorse da debito e solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati che con debito o avanzo degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo. In caso di mancato utilizzo anche solo parziale degli spazi finanziari ottenuti nell'ambito di Intese e Patti di solidarietà, l'ente non potrà beneficiare di spazi nell'anno successivo.

Con successivo **decreto legge n. 50 del 24/04/2017**, non ancora convertito in legge, sono state approvate ulteriori disposizioni urgenti per gli enti territoriali.

Agli articoli 16 e 17 sono definiti gli importi dei contributi alla finanza pubblica da parte di province e città metropolitane nel 2017 e anni successivi.

L'**art. 16** al comma 1 stabilisce che viene confermato il contributo per il 2016 previsto dalla L. 190/2014 - art. 1, comma 418 - pari a 900 milioni a carico di province e città metropolitane, così come l'incremento per il 2017 di ulteriori 900 milioni, ripartito in 650 milioni a carico delle Province e 250 milioni a carico delle Città metropolitane. In merito al contributo incrementale per gli anni 2017 e successivi, ne è stata prevista la sterilizzazione in un *Dpcm* che ha ricevuto l'intesa in Conferenza Unificata il 23/02/2017 ma deve ancora passare il vaglio della Corte dei Conti prima della sua pubblicazione in G.U..

Contributi ai saldi di finanza pubblica previsti a carico della Città metropolitana di Milano dal DL. 50/2016 – articolo 16

Previsioni normative	Importi
Riduzione della spesa corrente da conseguire annualmente per gli anni 2017 e seguenti ai sensi del comma 418 dell'art. 1 della L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) (art. 16 – comma 2):	€ 65.243.368,49
Contributo alla riduzione della spesa pubblica per gli anni 2017 e 2018 – art. 47 D.L. 66/2014 “Spending review” (art. 16 – comma 3):	
- comma 2 lett. a): € 25.412.523,90	
- comma 2 lett.b): € 29.994,64	
- comma 2 lett. c): € 74.735,27	€ 25.517.253,81

All’**art. 17** stabilisce il contributo di cui alla L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) – art. 1 – comma 754 - spettante alla Città metropolitana di Milano per la viabilità e l’edilizia scolastica per l’ano 2017 e seguenti, pari a € 15.915.158,06/anno.

Il successivo **art. 18** prevede la possibilità per le province e le città metropolitane di approvare il bilancio 2017 solo annuale, con applicazione avanzo libero e destinato, dispone per la gestione in esercizio/gestione provvisoria il riferimento all’annualità precedente, e prevede la possibilità di applicare anche gli avanzi vincolati in base ai rendiconti 2016.

All’**art. 25** – comma 1 – assegnazione a province e città metropolitane dei seguenti contributi per il finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica coerente con la programmazione triennale e anche per gli interventi di adeguamento alla normativa antincendio a valere del Fondo investimenti previsto dalla L. 232 – art.. 1 – comma 140:

- per l’anno 2017: € 64 milioni;
- per l’anno 2018: € 118 milioni;
- per il 2019: € 80 milioni;
- per il 2020: € 44,1 milioni

L’operatività del Fondo per il finanziamento degli investimenti sarà disciplinata con uno o più *Dpcm*.

All’**art. 39** ai fini del coordinamento di finanza pubblica per il quadriennio 2017-2020, si prevede che il riconoscimento del 20% del fondo per il *Tpl* avvenga a favore delle regioni a condizione che entro il 30 giugno queste certifichino l’avvenuta erogazione a Province e Città metropolitane delle somme relative alle funzioni trasferite con legge regionale attuativa della l. 56/2014. La certificazione avviene tramite Intesa in Conferenza unificata. In caso di mancata intesa provvede il Consiglio dei Ministri su indicazione del Dipartimento Affari regionali.

1.1.5 Le previsioni contenute nel Documento di economia e finanza regionale (*Defr*)

Il *Documento di economia e finanza regionale (Defr)* 2016 – che aggiorna il Programma regionale di sviluppo (*PRS*) per il triennio 2017-19, è stato approvato dal Consiglio Regionale della Lombardia con Risoluzione n. 77 del 22/11/2016 concernente il *Defr* 2016, deliberazione n. 1315.

Anche nel 2016, la Lombardia esplicherà un'azione trainante sulla crescita economica del Paese: l'incremento atteso del Pil è pari al +1% cui, seguirà, nel biennio 2017-18, un ulteriore incremento del +1,4/5%. (Cfr. Grafico 1).

Grafico 1: *Tasso di crescita del Pil in Italia e in Lombardia (anni 2014-2018)*



Fonte: Prometeia, ISTAT (previsione Italia 2016), FMI (previsione Italia 2017)

L'indice di produzione industriale della Lombardia, è aumentato, nel primo trimestre 2016, in misura pari al +1,3% (rispetto allo stesso trimestre 2015), ma non ha ancora raggiunto i livelli pre-crisi.

Le esportazioni dovrebbero crescere in misura pari a +3,7% con un progressivo incremento previsto per il biennio successivo. Riguardo la dinamica degli investimenti è prevista un'accelerazione nel 2016 per effetto, sia delle migliori condizioni del mercato del credito che stimoleranno le imprese nell'attivare progetti di investimento che della sensibile riduzione dei prezzi delle materie prime importate (energia, in particolare).

L'andamento dei consumi delle famiglie dovrebbe mostrarsi in linea con quello del 2015 (1,4/5%) grazie, soprattutto, al recupero del reddito disponibile, più marcato nel biennio 2015-16.

Sul versante dell'occupazione, nel secondo trimestre 2016, si è registrata la progressiva tendenza all'aumento della base occupazionale: rispetto al primo trimestre dell'anno, si contano circa +67mila occupati (+1,6%) e il tasso di disoccupazione dovrebbe continuare a ridursi passando dal 7,9% nel 2015 al 7,4% nel 2016 sino al 6,3% nel 2018 (Cfr. Tabella 9).

Tabella 9: *Lombardia: Scenario previsionale al 2018*

	2014	2015	2016	2017	2018
Prodotto interno lordo	-0,9	1,2	1,0	1,1	1,3
Saldo regionale (% sulle risorse interne)	18,8	18,2	18,3	17,2	16,6
Domanda interna (al netto var. scorte)	0,1	1,4	1,4	1,2	1,5
Consumi finali interni	0,9	1,2	1,2	0,9	1,1
• Spesa per consume delle famiglie	1,3	1,4	1,3	1,2	1,4
• Spesa per consume delle A.p. e delle Isp	-0,5	0,2	0,7	-0,1	0,0
Investimenti fissi lordi	-3,0	2,3	2,5	2,5	3,2
Importazioni di beni dall'estero	2,7	7,6	1,4	7,0	6,7
Esportazioni di beni verso l'estero	1,6	1,9	1,3	4,0	3,7
Rapporti caratteristici (%)					
• Tasso di occupazione	42,7	42,8	43,2	43,4	43,5
• Tasso di disoccupazione	8,2	7,9	7,5	6,8	6,4
• Tasso di attività	46,5	46,4	46,7	46,6	46,5
Unità di lavoro (var. %)	0,3	0,8	1,2	0,8	0,5
Reddito disponibile	0,1	0,5	2,1	1,0	1,5

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2016

La manovra di finanza regionale 2017¹¹

Nella seduta del 29/12/2016 il Consiglio Regionale ha approvato il Collegato 2017, la Legge di stabilità 2017 e la la Legge di Bilancio di previsione 2017-2019. Una manovra da 26 miliardi di Euro che prevede investimenti per il 2017 prioritariamente sulle seguenti politiche:

¹¹ Tratto da: Il bilancio di Regione Lombardia 2017-2019 – sito Regione Lombardia – Istituzione – Programma e finanze - Bilanci

- *sistema socio-sanitario*: stanziati 18,309 miliardi di Euro (circa 70,4% del Bilancio regionale) in ciascun anno del triennio;
- *trasporto pubblico*: nel 2017 stanziati 417 milioni di Euro destinati a:
 - investimenti sulla rete ferroviaria, integrazione tariffaria, rinnovo materiale rotabile automobilistico, interventi sulla rete stradale di interesse regionale, navigazione interna e linee metropolitane: 27 milioni nel 2017 e 100 milioni sul triennio;
 - risorse regionali ad integrazione dei fondi governativi: per contratti di servizio ferroviario: 170,4 milioni nel 2017 e circa 500 milioni nel triennio;
 - contributi per il servizio di TPL: 189 milioni nel 2017 e 619 milioni nel triennio;
- *istruzione, formazione e lavoro*: nel 2017 stanziati 196 milioni di Euro;
- *politiche sociali e per la famiglia*: nel 2017 stanziati 131 milioni di Euro tra cui:
 - Fondo sociale regionale: 54 milioni nel 2017 e 142 milioni nel triennio;
 - sostegno ai soggetti in condizioni di vulnerabilità – reddito di autonomia: 31,5 milioni nel 2017 e 94,5 milioni nel triennio;
 - sostegno alle famiglie e al cittadino per il fabbisogno abitativo: 25 milioni nel 2017 e 59,5 milioni nel triennio;
 - sostegno alla famiglia in condizioni di disagio e conciliazione Famiglia-Lavoro: 3,5 milioni nel 2017 e 9,1 milioni nel triennio;
- *territorio, ambiente e sicurezza*: nel 2017 stanziati 94 milioni di Euro;
- *sviluppo economico e turismo*: nel 2017 stanziati 114 milioni di Euro;
- *sport e cultura*: nel 2017 stanziati 26 milioni di Euro.

Da segnalare il fatto che la manovra non aumenta la pressione fiscale esistente, in un'ottica di sostegno al consumo.

Regione Lombardia evidenzia che il contesto entro cui è stata predisposta la manovra di bilancio di previsione 2017-2019 è critico e complesso e risente:

- da un lato dall'applicazione della normativa costituzionale sul pareggio di bilancio che ha sostituito il patto di stabilità;
- dall'altro dalla necessità di assicurare il concorso al mantenimento degli equilibri di finanza pubblica a livello nazionale.

I tagli per l'anno 2017 per le Regioni a Statuto Ordinario a legislazione vigente sono infatti ingenti e pari 8.192 milioni, derivanti dalle ultime tre manovre statali 2014, 2015 e 2016, coperti in via strutturale per 5,5 miliardi dalla riduzione del Fondo Sanitario Nazionale. A questi si aggiungono i maggiori risparmi che il comparto Regioni ha apportato al risanamento della finanza pubblica dovuti al passaggio dal patto di stabilità all'applicazione della normativa sul pareggio di bilancio.

1.2 Situazione socio-economica del territorio della Città metropolitana di Milano

Sotto il profilo territoriale non esiste più soluzione di continuità tra Milano e i comuni di prima cintura, si è costituita una città "estesa" metropolitana al cui interno però si delineano altre formazioni urbane dotate di propria riconoscibilità e centralità.

Tab. 10 - Superficie e dati morfologici della Città Metropolitana di Milano (134 comuni)

Superficie (Data Base Topografico 2015)	Kmq. 1.574,37
Comuni	n. 134
Aree urbane ¹	kmq. 615,68
Aree agricole ²	Kmq. 701,11
Aree boscate ³	Kmq. 86,9
Aree a tutela ambientale ⁴	Kmq. 939,4
Altitudine s/m minima (S. Colombano) - (Dato Istat gennaio 2013)	mt. 80
Altitudine s/m massima (Rescaldina) - (Dato Istat gennaio 2013)	mt. 235

¹Fonte: Settore Pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture - Dicembre 2016.

²I dati morfologici relativi alle aree agricole sono forniti dall'Ufficio Territoriale Regionale, Agricoltura e Foreste - Milano della Regione Lombardia e fanno riferimento alla Sau (superficie agricola utilizzata) sommata alla tara degli incolti, dati 2015).

³Fonte: Città metropolitana di Milano, Piano Indirizzi Forestale - anno 2016 per i PASM e territorio CM (esclusi altri parchi regionali) e banca dati regionale dei tipi forestali aggiornata al 2012 per i territori dei restanti parchi regionali.

⁴I dati morfologici relativi alle aree di tutela ambientale sono forniti dal Sistema informativo territoriale (Sit) della Città metropolitana di Milano e sono aggiornati a Maggio 2017.

Tab. 11 - Strade sul territorio della Città Metropolitana di Milano a 134 comuni

Autostrade e tangenziali autostradali di Milano ¹	km. 200
Strade statali ¹	km. 84
Strade provinciali ²	km. 743
Strade comunali ³	km. 1.703
Linee ferroviarie ¹	km. 380
Percorsi ciclabili nei Parchi regionali ⁴	km. 485,6
Piste ciclabili (rete metropolitana esistente, compresi i 485,6 km di percorsi nei Parchi regionali) ⁴	km. 990,4

¹Fonte: Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico - Servizio Programmazione, Grandi Progetti e Supporto alla Direzione d'Area della Città metropolitana di Milano - dati aggiornati al 2016.

²Fonte: Fonte: Città metropolitana di Milano - Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico - Dato fornito dal Settore Progettazione e Manutenzione Strade e aggiornato al 30/04/2017. Si precisa che l'estensione riferita all'asse principale stradale escluse le rampe di svincolo è pari a Km. 708.

³Fonte: Annuario Statistico Regione Lombardia - dati aggiornati al 2012.

⁴Fonte: Settore Progettazione e Manutenzione Strade della Città metropolitana di Milano - dati aggiornati al 31/12/2016

In data 10/03/2017 Anas e Regione Lombardia hanno sottoscritto un *Protocollo di intesa per la gestione unitaria* (attraverso un veicolo societario unico) *della rete stradale prioritaria ricadente nel territorio della Regione Lombardia*. Nelle premesse del Protocollo si dice che è in atto da parte del Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti un generale processo di riordino della rete stradale di interesse nazionale che prevede il rientro, nel patrimonio stradale nazionale, di una parte della rete a suo tempo trasferita a Regioni

ed Enti locali (dlgs 112/1998). All'interno del territorio della regione Lombardia, *Anas* ha espresso la disponibilità a riacquisire competenze su circa 1.150 km di strade provinciali in gran parte ex statali trasferite con Leggi Bassanini, con una proposta già sottoposta dal Ministero all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Se tale processo avesse corso la Città metropolitana di Milano dovrebbe cedere 110 km di rete stradale.

Indice di competitività regionale *Ue*: i punti di forza e di debolezza dell'economia regionale¹²

Di seguito i dati tratti dalla Terza edizione dell'*Indice di competitività regionale*, pubblicato con cadenza triennale, che consente di fornire una prospettiva europea sulla competitività delle regioni *Ue*, mettendo in evidenza i punti di forza e di debolezza delle stesse comparandole sia con realtà similari quanto a PIL pro-capite che a tutte le regioni dell'Unione europea.

Figura n. 1 - Le prime dieci regioni europee nel 2016

<i>TOP 10</i>				
<i>Paese</i>	<i>Codice regione</i>	<i>Nome regione</i>	<i>Punteggio (su una scala da 0 a 100)</i>	<i>Posizione⁽¹⁾</i>
UK	UK00	London and regions covered by its commuting zone	100,00	1
UK	UKJ1	Berkshire, Buckinghamshire and Oxfordshire	97,67	2
NL	NL31	Utrecht	97,63	3
SE	SE11	Stockholm	97,21	4
UK	UKJ2	Surrey, East and West Sussex	93,95	5
DK	DK01	Hovedstaden	92,94	6
LU	LU00	Luxembourg	91,06	7
FR	FR10	Île de France	90,27	8
DE	DE21	Oberbayern	89,68	9
UK	UKJ3	Hampshire and Isle of Wight	88,62	10

12 Da "Quotidiano Enti Locali – Il Sole24ore" del 01/05/2017 - Terza edizione dell'Indice di Competitività Regionale, elaborato dalla Commissione Europea – anno 2016 – pubblicazione con cadenza triennale consultabile all'indirizzo: http://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/maps/regional_competitiveness.

L'indice fa riferimento ad 11 dimensioni che descrivono i diversi aspetti della competitività del tessuto economico nei tre scenari disegnati per le 263 regioni della *Ue*: scenario “di base”, di “sviluppo” e di “miglioramento” sia come punteggio assegnato (*Score “S”*- su una scala da 0 a 100) che come posizionamento sulle 263 regioni della Unione Europea (*Rank “R”*). Le dimensioni considerate sono raggruppate in tre sottoinsiemi:

- scenario “*di base*”, dimensioni trainanti essenziali per ogni tipo di economia e comprendono:
 1. istituzioni
 2. stabilità macroeconomica
 3. infrastrutture (calcolato a livello nazionale)
 4. salute
 5. istruzione di base (calcolato a livello nazionale);
- fattori di “*efficienza*” che caratterizzano uno scenario di sviluppo e di competitività di un sistema economico :
 6. istruzione superiore, formazione e apprendimento permanente
 7. efficienza del mercato del lavoro
 8. dimensioni del mercato.
- fattori legati alla capacità di “*innovazione*”:
 9. maturità tecnologica
 10. sofisticazione delle imprese
 11. innovazione.

Indice di competitività regionale nell'Ue: ITALIA

<i>Codice regione</i>	<i>Nome regione</i>	<i>Dimensione base⁽¹⁾ S⁽⁴⁾-R⁽⁵⁾</i>	<i>Dimensione efficienza⁽²⁾ S-R</i>	<i>Dimensione innovazione⁽³⁾ S-R</i>	<i>S: punteggio (su una scala da 0 a 100)</i>	<i>R: posizione su 263 regioni dell'Ue</i>	<i>Pil pro capite (punti%) S-R (Eu-28=100)</i>	<i>Stadio di sviluppo (su una scala da 1 a 5)</i>
ITC4	Lombardia	57,0-158	64,1-130	47,4-158	53,5	143	131-37	5
ITtH2	P.a. di Trento	57,4-154	60,5-147	41,4-163	48,6	153	127-41	5
ITI4	Lazio	52,5-178	56,7-158	45,8-143	47,7	156	119-56	5
ITH5	Emilia-Romagna	56,2-161	58,4-154	41,7-161	47,0	157	120-50	5
ITH1	P.a. di Bolzano	54,5-166	61,3-142	33,5-185	45,6	160	150-19	5
ITH4	Friuli Venezia Giulia	52,6-178	56,1-160	43,5-155	45,3	162	104-91	4
ITC1	Piemonte	53,9-168	55,3-167	43,5-155	45,1	163	103-93	4
ITC3	Liguria	52,0-180	54,3-173	42,6-158	43,6	167	107-81	4
ITH3	Veneto	55,7-163	56,4-159	36,2-177	43,3	169	111-69	5
ITI1	Toscana	53,9-168	52,1-179	39,3-168	41,3	172	107-85	4
ITI2	Umbria	50,5-189	53,4-177	32,9-188	39,7	175	89-130	3
ITC2	Valle d'Aosta	52,9-174	52,7-178	33,0-188	38,9	177	134-31	5
ITI3	Marche	49,9-192	51,4-183	34,1-182	38,1	180	94-117	4
ITF1	Abruzzo	46,7-207	46,1-202	30,2-199	32,7	198	87-131	3
ITF2	Molise	43,2-215	46,0-202	25,7-214	30,4	209	75-183	3
ITF5	Basilicata	42,0-216	38,2-226	20,8-228	23,7	226	71-197	2
ITG2	Sardegna	39,8-221	33,8-237	26,3-213	21,3	228	74-188	2
ITtF3	Campania	43,5-212	32,0-242	27,3-209	21,3	228	63-219	2
ITF4	Puglia	44,4-211	29,3-249	24,3-222	18,9	233	64-215	2
ITF6	Calabria	41,5-217	28,3-253	20,1-232	16,3	235	61-225	2
ITG1	Sicilia	40,8-220	26,2-256	21,8-226	15,3	237	64-217	2
(1) Dimensione base: 1) istituzioni, 2) stabilità macroeconomica, 3) infrastrutture, 4) salute, 5) istruzione di base.								
(2) Dimensione efficienza: 6) istruzione superiore, formazione e apprendimento permanente, 7) efficienza del mercato del lavoro, 8) dimensioni del mercato.								
(3) Dimensione innovazione: 9) maturità tecnologica, 10) sofisticazione delle imprese, 11) innovazione.								
(4) Score: punteggio (su una scala da 0 a 100).								
(5) Rank: posizione.								

Figura n. 2 - Punti di forza e di debolezza dell'economia regionale lombarda nell'abito delle 263 regioni dell'Ue

Italy		Lombardia		ITC4	
		Score	Rank		
RCI 2016	0-100	53.5	143/263		
GDP per head (PPS)	EU-28=100	131	37/263		
Stage of development	1-5	5			

	Score	Rank		Score	Rank		Score	Rank
	0-100			0-100			0-100	
<u>Basic dimension</u>	57.0	158/263	<u>Efficiency dimension</u>	64.1	130/263	<u>Innovation dimension</u>	47.4	148/263
Institutions	26.9	223/263	Higher Education and lifelong learning	51.1	215/263	Technological Readiness	42.8	200/263
Macroeconomic Stability	52.5	21/28	Labour Market Efficiency	60.9	144/263	Business Sophistication	46.8	59/263
Infrastructure	53.62	69/263	Market Size	60.4	27/263	Innovation	45.7	97/263
Health	88.6	32/263						
Basic Education	58.8	18/28						

- Equal ranking is assigned if the difference in score is not above 0.1

- Macroeconomic Stability and Basic Education at the country level

COMPARATIVE ANALYSIS

Peer Regions: Köln, Bucuresti Ilfov, Oberpfalz, Zuid-Holland, Oberösterreich, Unterfranken, Provincia Autonoma di Trento, Braunschweig, Düsseldorf, Comunidad de Madrid, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Noord-Brabant, Tübingen, Mittelfranken and Schwaben

RCI 2016	*			

<u>Basic dimension</u>		<u>Efficiency dimension</u>	*	<u>Innovation dimension</u>	
Institutions	*	Higher Education and lifelong learning	*	Technological Readiness	
Macroeconomic Stability	*	Labour Market Efficiency	*	Business Sophistication	
Infrastructure		Market Size		Innovation	
Health					
Basic Education					

Strength relative to the 15 regions with most similar GDP per capita

Neither strength nor weakness relative to the 15 regions with most similar GDP per capita

Weakness relative to the 15 regions with most similar GDP per capita

* Indicates a strength or weakness that is close to the expected range

1.2.1 La popolazione della Città metropolitana di Milano

Le Città metropolitane

Le più rilevanti aree urbanizzate del Paese, Milano e altre nove province, sono state trasformate con la legge 56/2014 nel nuovo ente di area vasta “città metropolitana”, dotato di competenze molto più specifiche.

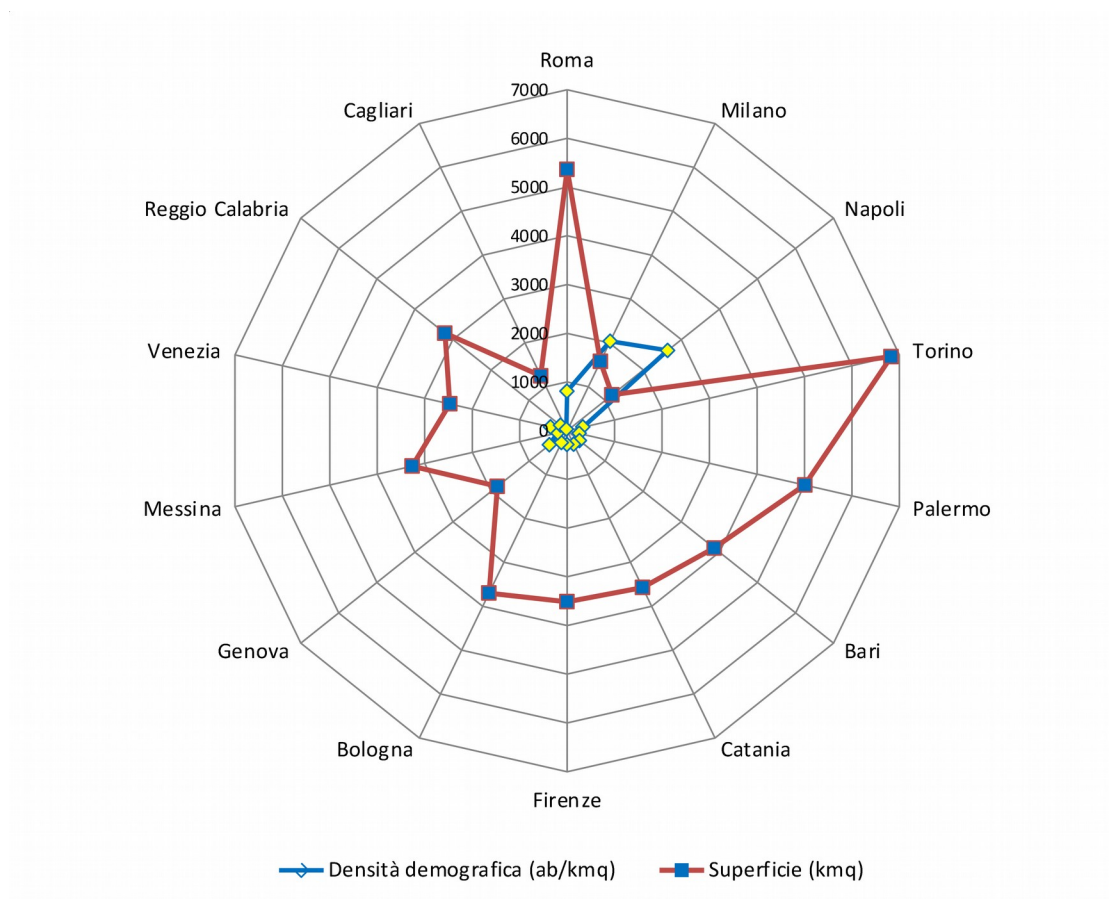
A questo primo gruppo si sono aggiunte altre città metropolitane (Catania, Palermo, Messina e Cagliari) nelle regioni a statuto speciale.

Sulla base di alcuni indicatori demografici e territoriali, riportati nella seguente tabella e nel grafico circolare, è possibile esaminare il caso specifico della città metropolitana di Milano in rapporto con le altre aree urbane.

Tab. 12 - Le città metropolitane in Italia

Città metropolitane	Popolazione residente 1.1.2016	N° Comuni	Superficie kmq	Densità demografica ab/kmq
Roma	4.340.474	121	5.363,28	809,3
Milano	3.208.509	134	1.575,65	2.036,3
Napoli	3.113.898	92	1.178,93	2.641,3
Torino	2.282.197	315	6.827,00	334,3
Palermo	1.271.406	82	5.009,28	253,8
Bari	1.263.820	41	3.862,88	327,2
Catania	1.115.535	58	3.573,68	312,1
Firenze	1.013.348	42	3.513,69	288,4
Bologna	1.005.831	55	3.702,32	271,4
Genova	854.099	67	1.833,79	465,8
Messina	640.675	108	3.266,12	196,2
Venezia	855.696	44	2.472,91	346,0
Reggio Calabria	555.836	97	3.210,37	173,1
Cagliari	431.657	17	1.248,68	34

Il grafico circolare (*Grafico 2*) evidenzia visivamente alcune casistiche: la prima è quella di Napoli e Milano, con alta densità demografica (oltre i duemila abitanti per kmq); segue la situazione intermedia di Roma intorno agli 800 ab/kmq e il gruppo di cinque città tra i 300 e i 400 ab./kmq. Tre sono le Città inferiori ai 300 ab/kmq e 2 (Messina e Reggio Calabria) hanno una densità sotto i 200 ab./kmq. Infine Cagliari con 34 ab/kmq.

Grafico 2 - Comparazione delle città metropolitane in base alla densità e superficie

In base ai dati proposti si evince che le città metropolitane previste dalla Riforma Delrio non sono paragonabili tra di loro, per caratteristiche¹³ geo-demografiche del territorio e *continuum* dell'urbanizzato.

La mappa dell'Italia riportata di seguito segnala in rosso, sul reticolo dei confini provinciali e metropolitani, i comuni italiani che hanno una densità abitativa oltre la soglia di 1000 ab. al kmq, un valore limite di densità abbastanza elevato per evidenziare le aree fortemente urbanizzate e la collocazione geografica rispetto al reticolo degli enti territoriali di area vasta.

L'estensione del colore rosso sulla mappa rappresenta una verifica importante, quasi una controprova quantitativa dei confini amministrativi.

¹³ Esiste una vasta e corposa letteratura scientifica che tratta della consistenza e della forma di un'area metropolitana, che individua anche altri elementi oltre quelli indicati, soprattutto nel bacino della mobilità giornaliera. Sono stati importanti gli studi di Guido Martinotti sui *city users* e sulle varie categorie di "abitanti urbani". Si possono avere due fondamentali tipologie:

- a) *pendolare*, coloro che frequentano la città con cadenza periodica/regolare, come luogo di studio o di lavoro;
- b) *occasionale*, per motivi di studio o lavoro, per l'acquisto di particolari prodotti o l'accesso a servizi pubblici o privati, specie quelli culturali, sportivi, turistici, di spettacolo e intrattenimento nel centro urbano e non altrove.

Come si può osservare dalle macchie di colore rosso, due sono le aree urbane con ampie caratteristiche metropolitane: Napoli e Milano. Quest'ultima si estende ben oltre i confini amministrativi della vecchia provincia, riversandosi verso nord e est. Rimangono sotto la soglia dei mille ab./kmq alcuni comuni a ovest, della fascia del parco del Ticino, e a sud nell'area del parco Sud.

Le altre grosse conurbazioni, salvo il caso di Napoli, sono molto meno estese rispetto ai confini amministrativi delle rispettive città metropolitane, come Venezia, Bari, Torino, Bologna e Firenze.

Mappa¹⁴ dei Comuni e delle circoscrizioni territoriali provinciali e metropolitane. I comuni con più di mille abitanti al kmq sono evidenziati in rosso



Popolazione residente: Italia, Lombardia e Città Metropolitana di Milano¹⁵

¹⁴ Tratta dal sito web Comuniverso.it di Ancitel

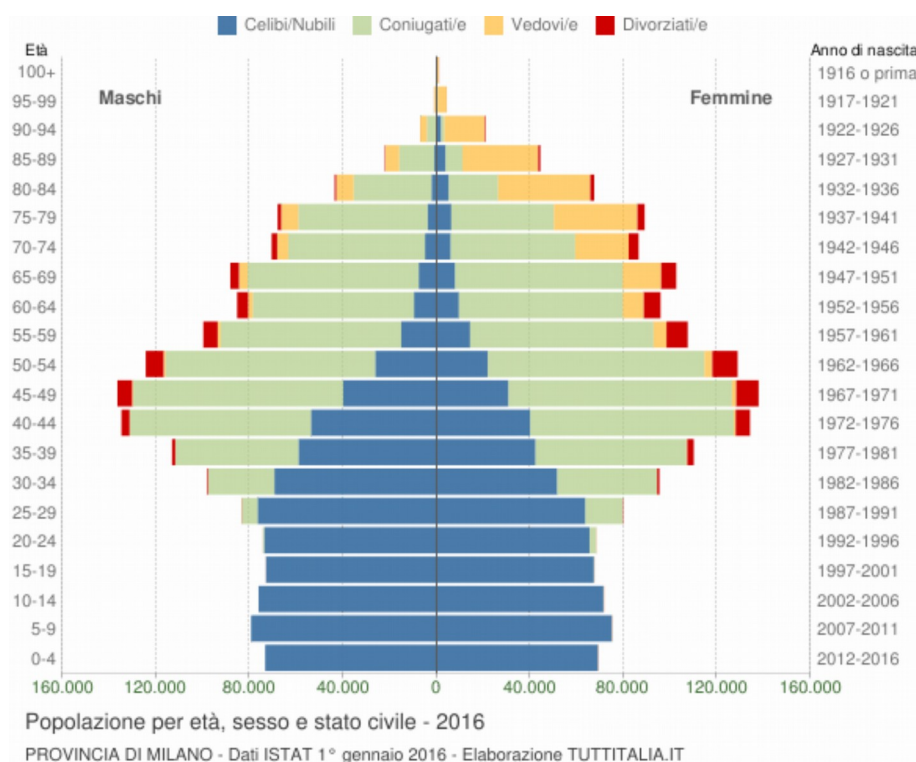
¹⁵ Si rileva che l'Istat ha provveduto dal 1° gennaio 2015 a cambiare il codice ufficiale di classificazione dell'ente territoriale: nelle statistiche pubbliche ufficiali il territorio della città metropolitana di Milano è classificato con il codice "215" (precedentemente la provincia aveva il codice 015).

I dati demografici 2015 confermano ancora una volta il *trend* demografico di questi ultimi anni.

In particolare il capoluogo continua essere il grande centro urbano dove si concentrano gli incrementi dei flussi migratori e polo di attrazione di persone provenienti dalle altre regioni italiane, ma soprattutto dall'estero¹⁶.

Il tasso di attività femminile, anche in questo periodo di crisi, si è mantenuto stabile, interagendo con un livello di fecondità¹⁷ fermo su valori molto bassi. Con l'ingresso nell'età riproduttiva di coorti femminili molto più ridotte da un punto di vista numerico, le nascite sono destinate a contrarsi velocemente, ben sotto il livello di sostituzione, come si può visivamente rilevare nel sottostante grafico¹⁸ (cfr. *Grafico 3*)

Grafico 3 - Piramide dell'età, per sesso e stato civile, dati 2015 - Città metropolitana di Milano



Il grafico, detto *Piramide delle Età*, rappresenta la distribuzione della popolazione residente nella città metropolitana di Milano per età, sesso, e stato civile al 1 gennaio 2016. Dalla lettura del grafico si nota che

¹⁶ Il fenomeno è rilevabile nei vari gruppi etnici che si sovrappongono ad ondate cicliche e tendono a formare aree di prevalenza sul territorio.

¹⁷ A Milano il tasso di fecondità delle donne italiane è pari a 1,17 mentre per le straniere è di 1,71, con età media al parto sempre più alta per le donne italiane (35 anni contro 30,9 per le straniere, fonte: Statistica - Comune di Milano).

¹⁸ Tratto da <http://www.tuttitalia.it/lombardia/provincia-di-milano/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2015>

la nuzialità è sempre più ridotta.

Il notevole apporto alle nascite delle donne provenienti dall'estero¹⁶ sta di fatto compensando la vistosa caduta delle nascite da donne italiane. Un dato molto positivo è quello del tasso di mortalità che continua a migliorare, con una speranza di vita alla nascita in continua ascesa pari a 80,7 per i maschi e 85,6 anni per le donne.

Nelle tabelle successive sono riportati i dati relativi alla popolazione residente per i vari ambiti territoriali: nazionale, regionale e metropolitano. (Cfr. *Tabella 23 e Tabella 23-bis*).

Tab. 23 - Popolazione residente al 1.1.2015 e variazioni rispetto al 1.1.2014

	<i>Italia</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Città Metropolitana di Milano</i>
<i>Popolazione residente al 1.1.2015</i>	60.795.612	10.002.615	3.196.825
<i>Variazione assoluta 2014-2015</i>	12.944	29.218	20.645
<i>Variazione percentuale 2014-2015</i>	0,02	0,3	0,6

La popolazione¹⁹ residente nella città metropolitana di Milano al 1 gennaio 2015 (cfr. *Tabella 11*) è di 3.196.825. Il 41,8% della popolazione è concentrato nel comune di Milano mentre l'area metropolitana milanese registra 20.645 residenti in più rispetto al 2014, con una variazione del +0,6%, imputabile soprattutto a Milano città, che ha incrementato i residenti di 12.986 unità.

Nella *Tabella 11-bis* sono riportati i dati delle variazioni assolute e percentuali intervenute nell'ultimo anno: l'area metropolitana milanese registra un aumento di +11.684 residenti rispetto a inizio 2015, con una variazione del +0,4% dovuta soprattutto all'incremento della popolazione residente a Milano città.

Tab. 23bis - Popolazione residente al 1.1.2016 e variazioni rispetto al 1.1.2015

	<i>Italia</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Città Metropolitana di Milano</i>
<i>Popolazione residente al 1.1.2016</i>	60.665.551	10.008.349	3.208.509
<i>Variazione assoluta 2015-2016²⁰</i>	-130.061	5.734	11.684
<i>Variazione percentuale 2015-2016</i>	-0,2	0,1	0,4

Sia nel 2014 che nel 2015, il peso demografico della città metropolitana di Milano a livello regionale si consolida al 32% della popolazione, mentre sul totale nazionale risulta pari al 5,2%. La componente femminile della popolazione dell'area metropolitana si conferma in entrambi gli anni al 51,7%, leggermente

¹⁶ A livello nazionale l'Istat, nel suo rapporto sulla fecondità 2013-2014, scrive: "Ancora più marcata la diminuzione delle nascite da entrambi i genitori italiani (-70 mila nell'ultimo quinquennio). Questo avviene in larga misura perché le donne italiane in età feconda sono sempre meno numerose e fanno sempre meno figli. Si avvertono inoltre le conseguenze del forte calo della nuzialità registrato nello stesso quinquennio (circa 53 mila nozze in meno)."

¹⁹ Fonte dati demografici: Istat. Si rimanda per ulteriori approfondimenti al periodico CIVICA, disponibile nel sito web della Città metropolitana, in particolare al volume "Città metropolitane - Annuario 2015". I dati demografici e censuari riportati in questa sezione, salvo diversa indicazione, sono rielaborazioni del Servizio Statistico.

²⁰ Nel corso del 2015 il numero dei residenti in Italia ha registrato una diminuzione consistente per la prima volta negli ultimi novanta anni: il saldo complessivo è negativo per 130.061 unità. Il calo riguarda esclusivamente la popolazione di cittadinanza italiana - 141.777 residenti in meno - mentre la popolazione straniera aumenta di 11.716 unità.

superiore in Milano città (52,3% circa) per il maggiore peso della componente anziana (in particolare della “quarta età”) dove prevale nettamente la componente femminile.

Il peso demografico della città di Milano in un anno è cresciuto dal 41,8% al 41,95% della popolazione della città metropolitana.

La Lombardia, ormai stabilmente sopra i 10 milioni di abitanti, pesa sul totale nazionale per il 5,2%.

I dati demografici e territoriali dei 134 Comuni

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati per ciascun Comune: classificazione zona omogenea, popolazione residente e densità abitativa. Le successive quattro colonne permettono di avere in estrema sintesi l'andamento demografico del Comune, con nati e morti, in confronto con i due saldi, quello migratorio e naturale, che consente di osservare in che modo si sta sviluppando demograficamente ciascun comune (cfr. *Tabella 24*).

Tab. 24 - Principali dati per ciascun Comune della Città Metropolitana

Comune	Popolazione 1.1.2016	Popolazione 1.1.2015	Var. 1.1.2015- 1.1.2016	Densità ab./kmq	Saldo Migrato rio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Abbiategrosso	32.585	32.409	176	682,0	256	268	348	-80
Albairate	4.684	4.702	-18	312,6	2	29	49	-20
Arconate	6.671	6.634	37	792,2	29	62	54	8
Arese	19.187	19.257	-70	2.923,3	-52	134	150	-18
Arluno	11.895	11.884	11	962,5	20	119	128	-9
Assago	8.879	8.754	125	1.087,1	94	83	52	31
Baranzate	11.824	11.865	-41	4.257,2	-64	114	91	23
Bareggio	17.293	17.435	-142	1.519,0	-126	138	154	-16
Basiano	3.650	3.664	-14	796,0	-15	25	24	1
Basiglio	7.769	7.750	19	914,8	20	40	41	-1
Bellinzago Lombardo	3.836	3.875	-39	835,7	-26	26	39	-13
Bernate Ticino	3.076	3.077	-1	252,9	24	21	46	-25
Besate	2.064	2.086	-22	162,0	-15	15	22	-7
Binasco	7.265	7.239	26	1.876,5	52	49	75	-26
Boffalora sopra Ticino	4.143	4.159	-16	541,3	4	25	45	-20
Bollate	36.392	36.264	128	2.773,2	209	261	342	-81
Bresso	26.263	26.255	8	7.764,6	97	201	290	-89
Bubbiano	2.411	2.405	6	817,6	-3	28	19	9
Buccinasco	27.224	27.123	101	2.267,9	54	193	146	47
Buscate	4.777	4.786	-9	609,9	-2	38	45	-7
Bussero	8.582	8.594	-12	1.871,2	34	38	84	-46
Busto Garolfo	13.838	13.785	53	1.065,5	97	110	154	-44
Calvignasco	1.199	1.193	6	694,2	6	8	8	0
Cambiago	6.843	6.805	38	953,0	16	71	49	22
Canegrate	12.511	12.529	-18	2.381,3	31	79	128	-49
Carpiano	4.122	4.116	6	239,0	-12	46	28	18
Carugate	15.146	14.977	169	2.812,1	151	139	121	18
Casarile	4.091	4.069	22	558,5	12	43	33	10
Casorezzo	5.483	5.479	4	831,4	4	54	54	0
Cassano d'Adda	18.880	18.800	80	1.015,0	126	139	185	-46
Cassina de' Pecchi	13.652	13.619	33	1.893,6	30	123	120	3
Cassinetta di	1.914	1.919	-5	576,9	-9	14	10	4
Lugagnano								
Castano Primo	11.305	11.252	53	589,6	66	106	119	-13
Cernusco sul Naviglio	33.406	33.009	427	2.529,0	449	298	320	-22
Cerro al Lambro	5.061	5.070	-9	508,0	-26	43	26	17

Comune	Popolazione 1.1.2016	Popolazione 1.1.2015	Var. 1.1.2015- 1.1.2016	Densità ab./kmq	Saldo Migrato rio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Cerro Maggiore	15.257	15.243	14	1.507,4	10	143	139	4
Cesano Boscone	23.792	23.535	257	6.040,3	293	193	229	-36
Cesate	14.215	14.200	15	2.464,4	22	129	136	-7
Cinisello Balsamo	75.078	75.191	-113	5.900,4	-18	618	713	-95
Cisliano	4.760	4.732	28	324,3	-6	65	31	34
Cologno Monzese	47.971	47.942	29	5.709,3	70	391	432	-41
Colturano	2.100	2.077	23	504,3	6	28	11	17
Corbetta	18.285	18.177	108	978,5	65	179	136	43
Cormano	20.118	20.173	-55	4.497,3	-38	174	191	-17
Cornaredo	20.459	20.355	104	1.848,5	97	165	158	7
Corsico	35.032	35.233	-201	6.539,1	-119	288	370	-82
Cuggiono	8.226	8.280	-54	551,1	-48	62	68	-6
Cusago	3.902	3.811	91	340,5	81	37	27	10
Cusano Milanino	18.886	18.991	-105	6.128,2	-3	129	231	-102
Dairago	6.331	6.279	52	1.123,4	33	64	45	19
Dresano	3.059	3.085	-26	879,3	-18	29	37	-8
Gaggiano	9.032	9.060	-28	344,0	-12	73	89	-16
Garbagnate Milanese	27.175	27.226	-51	3.021,1	2	220	273	-53
Gessate	8.872	8.902	-30	1.143,4	-60	101	71	30
Gorgonzola	20.233	20.076	157	1.912,3	118	201	162	39
Grezzago	3.030	3.025	5	1.231,9	-16	39	18	21
Gudo Visconti	1.667	1.681	-14	273,2	-11	9	12	-3
Inveruno	8.604	8.612	-8	709,0	21	62	91	-29
Inzago	10.927	10.932	-5	895,2	-16	109	98	11
Lacchiarella	8.944	8.932	12	372,0	29	71	88	-17
Lainate	25.708	25.704	4	1.987,7	48	178	222	-44
Legnano	60.262	60.451	-189	3.408,7	-98	475	566	-91
Liscate	4.095	4.121	-26	435,3	-34	40	32	8
Locate Triulzi	10.050	9.995	55	797,0	43	89	77	12
Magenta	23.654	23.482	172	1.075,5	261	164	253	-89
Magnago	9.278	9.280	-2	826,2	-3	75	74	1
Marcallo con Casone	6.240	6.242	-2	760,2	-6	62	58	4
Masate	3.530	3.508	22	805,0	12	35	25	10
Mediglia	12.215	12.163	52	556,4	59	126	133	-7
Melegnano	17.716	17.537	179	3.544,2	256	169	246	-77
Melzo	18.710	18.523	187	1.905,2	210	152	175	-23
Mesero	4.151	4.101	50	736,0	45	41	36	5
Milano	1.345.851	1.337.155	8.696	7.408,1	11.581	11.532	14.417	-2.885
Morimondo	1.140	1.174	-34	43,8	-14	6	26	-20
Motta Visconti	7.849	7.762	87	746,6	75	81	69	12
Nerviano	17.343	17.430	-87	1.308,1	-31	124	180	-56
Nosate	685	684	1	140,5	3	6	8	-2
Novate Milanese	20.065	20.195	-130	3.673,6	-91	144	183	-39
Noviglio	4.560	4.553	7	287,5	-14	44	23	21
Opera	13.748	13.772	-24	1.799,8	-29	112	107	5
Ossona	4.268	4.292	-24	713,3	-9	33	48	-15
Ozzero	1.495	1.529	-34	136,2	-28	8	14	-6
Paderno Dugnano	46.633	46.951	-318	3.304,0	-246	372	444	-72
Pantigliate	6.064	6.036	28	1.065,3	49	47	68	-21
Parabiago	27.692	27.665	27	1.937,5	22	228	223	5
Paullo	11.455	11.334	121	1.298,6	107	102	88	14
Pero	11.084	11.026	58	2.226,5	68	83	93	-10
Peschiera Borromeo	23.397	23.077	320	1.007,6	277	191	148	43
Pessano con Bornago	9.109	9.125	-16	1.367,2	-15	53	54	-1
Pieve Emanuele	16.183	16.179	4	1.253,1	-32	128	92	36
Pioltello	36.912	36.912	0	2.819,0	-103	342	239	103
Pogliano Milanese	8.379	8.373	6	1.751,1	14	57	65	-8
Pozzo d'Adda	6.032	5.950	82	1.448,3	48	71	37	34
Pozzuolo Martesana	8.458	8.384	74	696,7	55	81	62	19
Pregnana Milanese	7.204	7.129	75	1.419,6	60	70	55	15
Rescaldina	14.144	14.236	-92	1.761,4	-58	107	141	-34

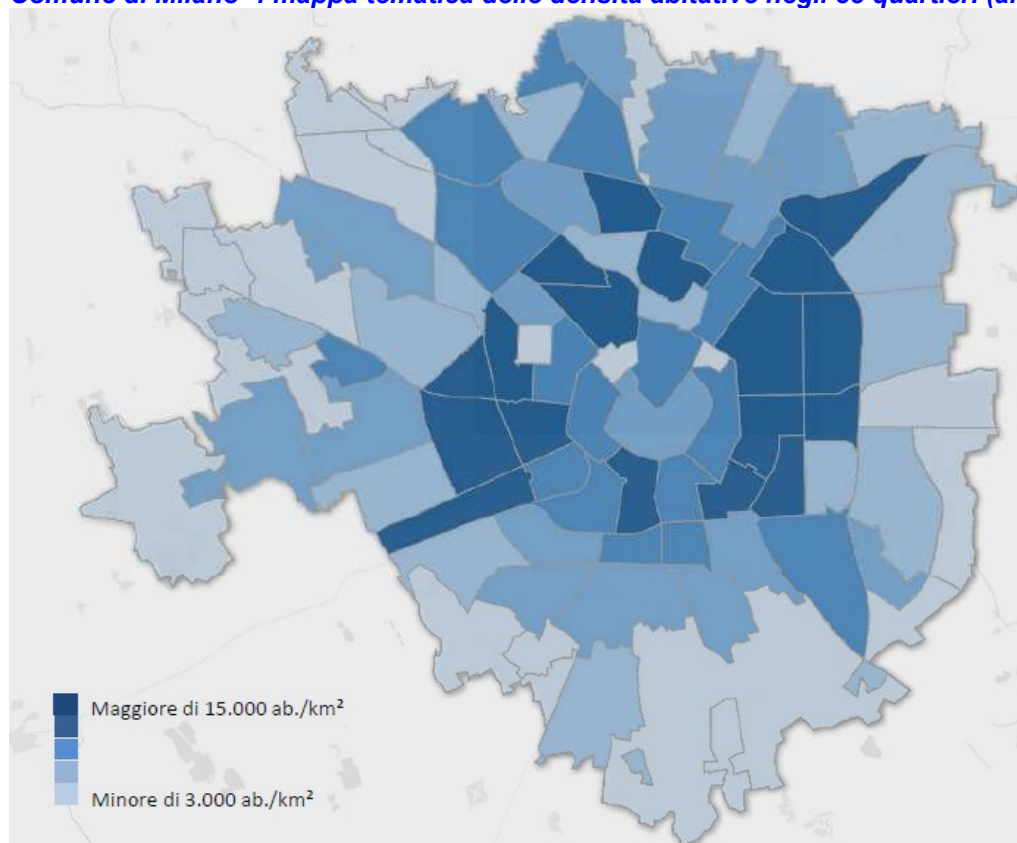
Comune	Popolazione 1.1.2016	Popolazione 1.1.2015	Var. 1.1.2015- 1.1.2016	Densità ab./kmq	Saldo Migrato rio	Nati	Morti	Saldo Naturale
Rho	50.434	50.496	-62	2.267,4	83	418	563	-145
Robecchetto con Induno	4.903	4.886	17	352,0	12	46	41	5
Robecco sul Naviglio	6.812	6.845	-33	344,3	-26	49	56	-7
Rodano	4.646	4.638	8	355,4	0	38	30	8
Rosate	5.683	5.590	93	304,2	72	63	42	21
Rozzano	42.475	42.593	-118	3.469,2	-157	397	358	39
San Colombano al Lambro	7.343	7.399	-56	443,7	-10	56	102	-46
San Donato Milanese	32.492	32.221	271	2.523,4	260	270	259	11
San Giorgio su Legnano	6.826	6.914	-88	3.148,4	-70	46	64	-18
San Giuliano Milanese	38.226	37.987	239	1.238,4	135	387	283	104
San Vittore Olona	8.420	8.395	25	2.414,5	29	76	80	-4
San Zenone al Lambro	4.496	4.335	161	621,4	127	50	16	34
Santo Stefano Ticino	5.003	5.013	-10	1.007,4	-36	66	40	26
Sedriano	11.969	11.828	141	1.543,8	114	129	102	27
Segrate	35.037	34.908	129	2.003,5	135	268	274	-6
Senago	21.795	21.661	134	2.534,5	94	215	175	40
Sesto San Giovanni	81.608	81.490	118	6.975,5	278	687	847	-160
Settala	7.430	7.436	-6	426,4	-19	67	54	13
Settimo Milanese	19.913	19.997	-84	1.867,7	-105	160	139	21
Solaro	14.205	14.158	47	2.127,7	28	129	110	19
Trezzano Rosa	5.141	5.115	26	1.496,3	-5	49	18	31
Trezzano sul Naviglio	20.790	20.696	94	1.931,0	55	193	154	39
Trezzo sull'Adda	12.063	12.157	-94	924,1	-23	72	143	-71
Tribiano	3.515	3.501	14	502,4	0	40	26	14
Truccazzano	6.000	6.041	-41	272,9	-48	54	47	7
Turbigo	7.335	7.386	-51	861,0	-26	54	79	-25
Vanzaghella	5.379	5.416	-37	966,9	-28	48	57	-9
Vanzago	9.141	9.093	48	1.510,0	30	94	76	18
Vaprio d'Adda	8.808	8.715	93	1.231,1	67	98	72	26
Vermezzo	3.920	3.938	-18	621,3	-13	27	32	-5
Vernate	3.348	3.321	27	228,5	21	33	27	6
Vignate	9.310	9.249	61	1.088,5	26	91	56	35
Villa Cortese	6.213	6.207	6	1.749,8	22	42	58	-16
Vimodrone	17.028	17.063	-35	3.590,6	-50	177	162	15
Vittuone	8.977	9.038	-61	1.463,6	-54	64	71	-7
Vizzolo Predabissi	3.928	3.903	25	695,1	36	24	35	-11
Zelo Surrigone	1.771	1.711	60	400,0	38	28	6	22
Zibido San Giacomo	6.861	6.866	-5	279,1	-34	62	33	29
<i>Città metropolitana di Milano</i>	3.208.509	3.196.825	8.696	2.036,3	15.455	27.252	31.023	-3.771

Dalla lettura dei dati a livello comunale si evidenzia una notevole variabilità tra i 134 Comuni, soprattutto in base alla posizione geografica rispetto al nucleo urbano principale: da un minimo di 45 ab./kmq. a un massimo di quasi 8.000 ab./kmq nel nucleo urbano centrale intorno a Milano città. I valori più alti in assoluto sono a Bresso con 7.764,6 ab./kmq e a Milano con 7.408,1 ab./kmq. Nella tavola seguente sono riportati i Comuni con i valori di densità più alti (oltre i 5mila abitanti al kmq.) in graduatoria decrescente. (cfr. *Tabella 25*)

Tab. 25 - Graduatoria decrescente dei Comuni con maggiori densità abitative

Comune	Densità ab/kmq	Popolazione residente 1.1.2016	Saldo Naturale	Saldo Migratorio
Bresso	7.764,6	26.263	-89	97
Milano	7.408,1	1.345.851	-2.885	11.581
Sesto San Giovanni	6.975,5	81.608	-160	278
Corsico	6.539,1	35.032	-82	-119
Cusano Milanino	6.128,2	18.886	-102	-3
Cesano Boscone	6.040,3	23.792	-36	293
Cinisello Balsamo	5.900,4	75.078	-95	-18
Cologno Monzese	5.709,3	47.971	-41	70

Si nota che il loro saldo naturale è prevalentemente negativo.

Comune di Milano²¹: mappa tematica delle densità abitative negli 88 quartieri (aree NIL)

In fondo alla graduatoria ci sono i comuni della corona più esterna con densità sensibilmente più basse, come Nosate con 140,5 ab./kmq e Morimondo, con 43,8 ab./kmq. A Milano città i valori di densità sono estremamente variabili, con punte massime nella prima cerchia intorno al centro storico, con cifre di densità oltre i 10mila ab/kmq.

²¹ Tratta dal sito web del Comune di Milano- sezione Statistica. I NIL sono i quartieri storici di Milano “Nuclei di Identità Locale”.

Residenti per cittadinanza

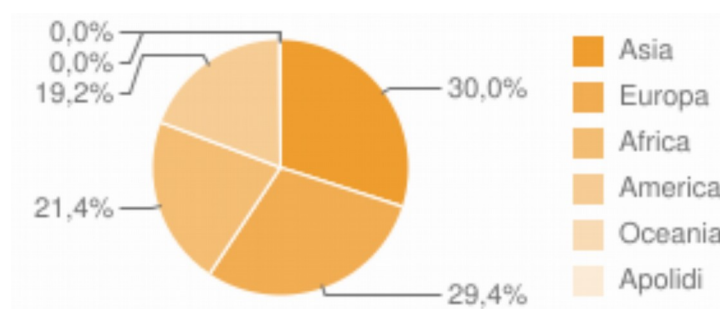
Sono considerati “residenti stranieri” le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. L’incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione residente è molto più rilevante nelle grandi aree urbane metropolitane, come si può osservare nella *Tabella 26*. Si passa da una media a livello nazionale del 8,3%, a livello regionale del 11,5%, per l’area metropolitana del 13,9% e del 18,9% per Milano città.

Tab. 26 - Popolazione residente con cittadinanza non italiana

Popolazione residente	Italia	Lombardia	Città Metropolitana di Milano	Comune di Milano
Residenti al 1.1.2016	60.665.551	10.008.349	3.208.509	1.345.851
<i>di cui stranieri 1.1.2016</i>	5.026.153	1.149.011	446.462	254.522
<i>Variazione popolazione straniera 2015-2016</i>	11.716	-3.309	7.154	6.218
<i>stranieri sull'intera popolazione (in %le)</i>	8,3	11,5	13,9	18,9

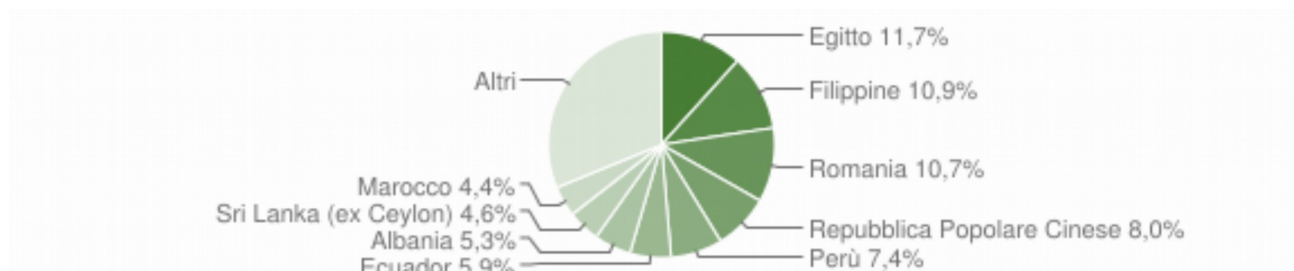
I dati evidenziano come i flussi migratori provenienti dall’estero siano essenzialmente diretti verso la città metropolitana di Milano e in particolar modo verso il centro urbano, determinandone una rapida trasformazione socio-demografica, anche in conseguenza della relativa minore età media e alla dinamica fortemente positiva del saldo naturale.

La distribuzione per area geografica di cittadinanza vede provenire circa il 30% dei residenti stranieri dall’Asia, seguita per il 29,4% dall’Europa, per il 21,4% dall’Africa e per il 19,2% dall’America.

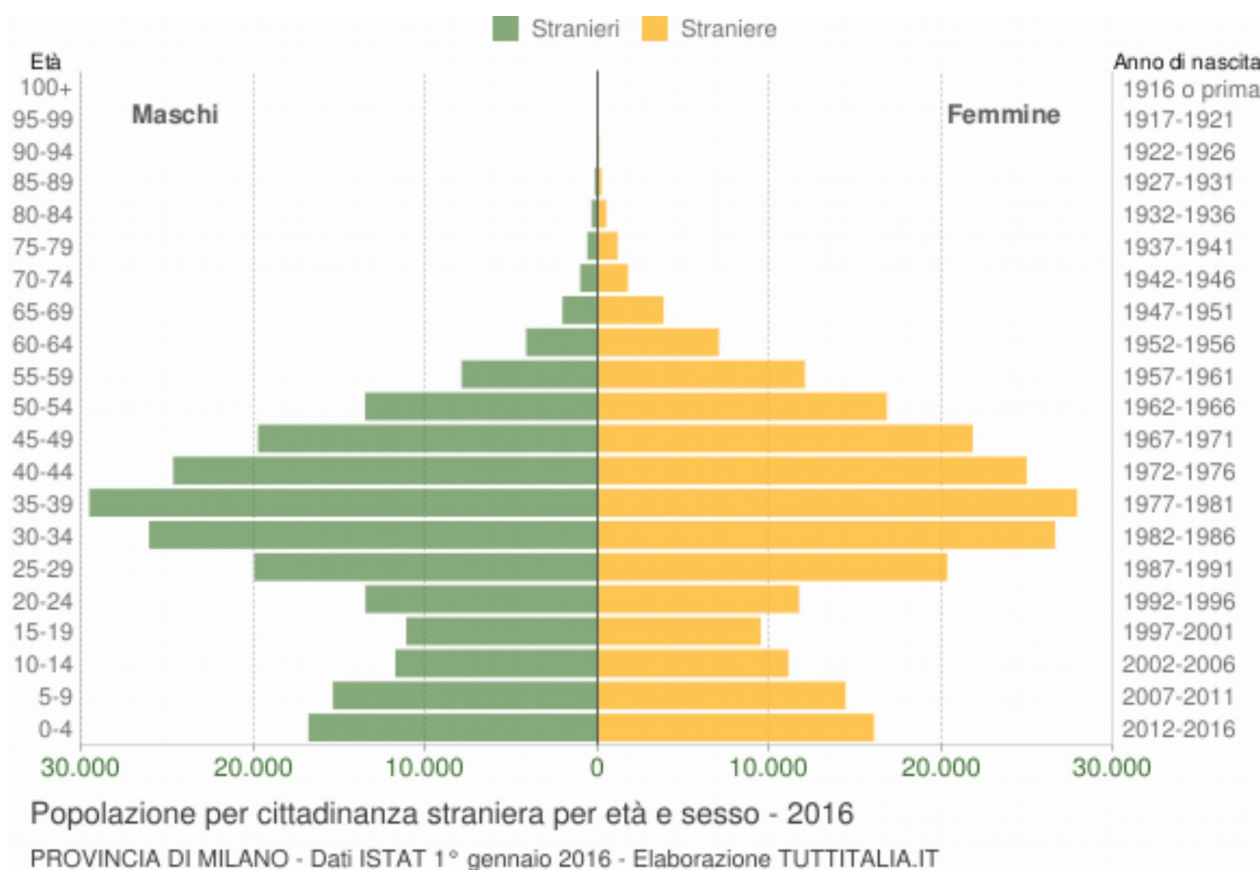


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Egitto (11,7% degli stranieri residenti pari a 52.450 residenti), seguita dalla nazionalità filippina (10,9% pari a 48.651 residenti), dalla rumena (10,7%

pari a 47.564 residenti) e dalla cinese (8,0% pari a 35.746 residenti).



In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente in città Metropolitana di Milano per età e sesso al 1° gennaio 2016 su dati *Istat*.



Si può osservare che la maggiore numerosità la si rileva nella coorte da 35-39 anni di età con 57.449 residenti, cui segue la coorte 30-34 anni (52.694 residenti), la classe 40-44 anni (49.641 residenti), la classe 45-49 anni (41.569 residenti) e la coorte 25-29 anni (40.325 residenti).

Tabella 27 - Classifica dei Comuni per popolazione straniera residente

Stranieri Comune	Stranieri Comune	Stranieri Comune
254.522 Milano	1.209 Nerviano	418 Trezzano Rosa
14.040 Sesto S.Giovanni	1.204 Cerro Maggiore	408 Pregnana Milanese
13.033 Cinisello Balsamo	1.202 Cassina de' Pecchi	401 Marcallo con Casone
9.098 Pioltello	1.199 Carugate	383 Santo Stefano Ticino
8.067 Cologno M.se	1.123 Rescaldina	382 Grezzago
7.060 Legnano	1.111 Locate di Triulzi	367 Ossona
5.865 San Giuliano M.se	1.092 Arese	359 Buscate
5.265 Corsico	1.079 Vittuone	355 Robecchetto con Induno
4.638 Rho	1.068 Opera	352 Dairago
4.515 Rozzano	1.066 Sedriano	352 Vanzaghello
4.128 San Donato M.se	1.060 Bareggio	350 Masate
3.775 Baranzate	1.036 Settimo M.se	324 Robecco sul Naviglio
3.729 Abbiategrasso	1.029 Cesate	314 Zibido San Giacomo
3.642 Paderno Dugnano	1.021 Arluno	310 Arconate
3.612 Segrate	994 Busto Garolfo	304 Casarile
3.148 Bresso	941 Turbigo	302 Carpiano
2.614 Magenta	915 Basiglio	297 Casorezzo
2.509 Cassano d'Adda	912 Canegrate	281 Rodano
2.497 Melegnano	895 Lacchiarella	273 Mesero
2.380 Bollate	873 Inzago	272 Villa Cortese
2.297 Cesano Boscone	803 Settala	270 Basiano
2.233 Parabiago	800 Gessate	268 Vizzolo Predabissi
2.209 Garbagnate M.se	778 Vignate	259 Bellinzago Lombardo
2.184 Gorgonzola	759 Pozzuolo Martesana	238 Albairate
2.180	757	236

Stranieri Comune	Stranieri Comune	Stranieri Comune
Melzo	Cuggiono	Cerro al Lambro
2.008	709	229
Cernusco sul Naviglio	San Vittore Olona	Boffalora sopra Ticino
1.846	687	228
Cormano	Pozzo d'Adda	Dresano
1.791	634	226
Pieve Emanuele	Pogliano Milanese	Vernate
1.715	633	215
Trezzano sul Naviglio	Pessano con Bornago	Tribiano
1.700	611	199
Vimodrone	San Giorgio su Legnano	Cislano
1.657	601	196
Peschiera Borromeo	Gaggiano	Vermezzo
1.605	594	178
Pero	San Colombano al Lambro	Bernate Ticino
1.583	588	152
Senago	Pantigliate	Colturano
1.549	583	148
Corbetta	Truccazzano	Cusago
1.487	552	144
Cornaredo	Magnago	Noviglio
1.450	528	137
Novate Mi.se	Binasco	Besate
1.443	523	127
Buccinasco	Motta Visconti	Bubbiano
1.407	489	88
Trezzo sull'Adda	Bussero	Zelo Surrigone
1.391	480	86
Lainate	Cambiago	Cassinetta di Lugagnano
1.390	471	77
Mediglia	Inveruno	Ozzero
1.369	464	68
Cusano Milanino	Assago	Calvignasco
1.357	463	66
Solaro	San Zenone al Lambro	Gudo Visconti
1.314	460	66
Vaprio d'Adda	Rosate	Morimondo
1.293	441	23
Castano Primo	Vanzago	Nosate
1.279	423	
Paullo	Liscate	

Sviluppo naturale della popolazione: nascite e decessi

Dal 2011 il livello delle nascite è in continua diminuzione (Cfr. *Tabella 28*). Si rileva che l'apporto della componente naturale allo sviluppo della popolazione è negativo dal 2012. Da un certo contenimento dal 2012 al 2014, il saldo naturale è passato da -31 del 2014 a -3.771 nel 2015. Dato attenuato dall'apporto della componente straniera.

Tab. 28 - Città metropolitana di Milano - Evoluzione movimento naturale della popolazione

	2015	2014	2013	2012	2011
Nati	27.252	27.916	28.199	28.925	29.303
di cui femmine (%)	48,1	49,2	48,3	48,5	48,2
Morti	31.023	27.947	28.472	29.686	27.843
di cui femmine (%)	53,1	52,4	51,8	52,5	52,5
Saldo naturale	-3.771	-31	-273	-761	1.460
Tasso di natalità (nati per mille ab.)	8,5	8,7	8,9	9,4	9,2
Tasso di mortalità (morti per mille ab.)	9,7	8,7	9,0	9,7	8,7

Il saldo naturale metropolitano è negativo per il consistente peso di Milano città, il cui saldo negativo è peggiorato rispetto all'anno precedente passando da - 1.088 del 2014 a -2.885 del 2015 (cfr. *Tabella 28-bis*). Il tasso di mortalità sia nella città metropolitana di Milano che nel capoluogo è peggiorato di un punto: dal 8,7‰ del 2014 al 9,7‰ del 2015 nell'area metropolitana. Nel capoluogo il dato del 2015 risulta pari al 10,7‰ (anno 2014: 9,4‰ ; anno 2013: 10,2‰).

Tab. 28-bis - Milano Città - Evoluzione movimento naturale della popolazione

	2015	2014	2013	2012	2011
Nati	11.532	11.531	11.741	11.965	11.713
di cui femmine (%)	47,6	49,0	48,0	48,0	48,4
Morti	14.417	12.619	13.445	14.009	13.210
di cui femmine (%)	54,3	54,7	53,4	54,3	54,5
Saldo naturale	-2.885	-1.088	-1.704	-2.044	-1.479
Tasso di natalità (nati per mille ab.)	8,6	8,6	8,9	9,5	8,7
Tasso di mortalità (morti per mille ab.)	10,7	9,4	10,2	11,1	9,8

Movimenti migratori della popolazione

Si rileva che l'incremento demografico registrato dal 2013 al 2015 è il risultato di movimenti migratori provenienti dall'estero, come si può vedere nelle tabelle che seguono (cfr. *Tabella 29*).

Tab. 29 - Movimento migratorio 2011 - 2015

Movimento migratorio	2015	2014	2013	2012	2011
Iscritti dall'estero	21.720	26.225	32.768	29.958	38.184
. di cui femmine (%le)	47,3	49,4	47,7	46,8	50,1
Cancellati per l'estero	9.437	8.877	8.630	7.889	5.754
Saldo migratorio con l'estero	12.283	17.348	24.138	22.069	32.430
Iscritti da altri comuni	81.808	83.890	90.450	95.531	82.506
Cancellati per altri comuni	76.644	76.185	81.340	92.185	79.970
Saldo migratorio con l'interno	5.164	7.705	9.110	3.346	2.536
Altri iscritti	7.898	23.074	101.040	26.621	3.053
Altri cancellati	9.890	27.451	32.918	7.363	17.037
Saldo migratorio per altri motivi	-1.992	-4.377	68.122	19.258	-13.984

I dati evidenziano diverse variazioni dovute principalmente agli aggiustamenti contabili post-censuari effettuati dai Comuni, dopo la chiusura delle operazioni censuarie dell'ottobre 2011. Tali effetti si riverberano anche sui dati 2015 in misura certamente minore, con l'incremento anomalo della voce "altri iscritti" rilevata nel 2013.

Scuole medie superiori: indirizzi di studio e ripartizione iscritti

Nella *Tabella 30*²² è riportata la serie storica (ultimi sei anni scolastici) del totale degli studenti iscritti nelle scuole medie superiori della città metropolitana, suddivisi tra scuole statali e paritarie, con la ripartizione del numero di iscritti tra diurno e serale.

Tab. 30 - Iscritti scuole superiori Statali e Paritarie nella città metropolitana di Milano

A.S	Iscritti		Scuole Statali			Scuole Paritarie		
			Totale Statali	Diurno	Serale	Totale Paritarie	Diurno	Serale
2010/2011	Tot.	112.073	99.138	95.959	3.179	12.935	12.676	259
	F	54.408	48.412	47.325	1.087	6.094	5.999	95
	%F	48,6	48,8	49,3	34,2	47,1	47,3	36,7
2011/2012	Tot.	112.513	99.861	96.611	3.250	12.652	12.471	181
	F	54.820	48.802	47.757	1.045	6.018	5.940	78
	%F	48,7	48,9	49,4	32,2	47,6	47,6	43,1
2012/2013	Tot.	113.078	100.841	97.734	3.107	12.237	12.085	152
	F	55.136	49.274	48.320	954	5.862	5.791	71
	%F	48,8	48,9	49,4	30,7	47,9	47,9	46,7

22 Elaborazioni del Servizio Statistica su dati del Settore Gestione amministrativa patrimonio e programmazione rete scolastica.

A.S	Iscritti	Scuole Statali			Scuole Paritarie			
		Totale Statali	Diurno	Serale	Totale Paritarie	Diurno	Serale	
2013/2014	Tot.	114.592	102.486	99.578	2.908	12.106	11.963	143
	F	56.190	50.440	49.526	914	5.750	5.664	86
	%F	49,0	49,2	49,7	31,4	47,5	47,3	60,1
2014/2015	Tot.	117.077	104.843	101.277	3.566	12.234	12.099	135
	F	57.326	51.579	50.536	1.043	5.747	5.663	84
	%F	49,0	49,2	49,9	29,2	47,0	46,8	62,2
2015/2016	Tot.	118.255	105.790	102.362	3.428	12.465	12.338	127
	F	58.192	52.396	51.325	1.071	5.796	5.719	77
	%F	49,2	49,5	50,1	31,2	46,5	46,4	60,6

Nella *Tabella 31*, invece, sono riportati gli indirizzi di studio²³ delle scuole medie superiori della città metropolitana.

Tab. 31 - Ripartizione degli iscritti diurni alle Scuole medie superiori statali nella città metropolitana di Milano

Indirizzo di studi	a.s. 2015/16	%le femminile a.s. 2015/16	a.s. 2010/11
Licei	52,0	58,6	51,3
Istruz. liceale artistica	4,8	68,9	4,4
Istruz. liceale classica	6,2	68,4	7,4
Istruz. liceale linguistica	9,0	83,2	6,3
Istruz. liceale musicale e coreutica	0,4	41,8	0,2
Istruz. liceale scientifica	24,5	38,3	27,0
Istruz. liceale scienze umane	7,2	82,6	6,0
Istruzione Tecnica	30,4	35,0	27,5
TEt Ind. Turismo	3,4	77,9	2,1
TEafm Ind. Ammin. Fin. Mark.	10,5	47,4	11,8
TTaaa Ind. Agraria, Agroal. e Agroind.	1,0	31,1	0,9
TTcmb Ind. Chim. Mater. e Biotecn.	2,5	38,5	1,0
TTcat Ind. Costruz. Amb. e Territ.	2,2	16,3	3,2
TTee Ind. Elettron. ed Elettrotec.	2,2	1,5	1,9
TTgc Ind. Graf. e Comunicaz.	1,7	46,4	1,1
TTit Ind. Informat. e Telecomunic.	4,4	5,7	2,9
TTmme Ind. Mecc. Meccatr. Energia	1,6	0,5	1,2
TTsm Ind. Sist. Moda	0,3	89,9	0,1
TTtl Ind. Trasp. e Logist.	0,6	3,9	0,6

²³ La tavola riporta la nuova nomenclatura scolastica scaturita a seguito del riordino della scuola secondaria superiore, i dati dell'ultimo quinquennio sono stati riconvertiti, per permettere il confronto ed una lettura completa.

Indirizzo di studi	a.s. 2015/16	%le femminile a.s. 2015/16	a.s. 2010/11
ex ITI Istit. Tecn. Industr.	0,0	0,0	1,6
ex ITSOS Istit. Tecn. Sperim. ad Ordin. Spec.	0,0	0,0	0,9
Istruzione Professionale	17,6	51,1	18,4
PIA pia Ind. Produz. industr. e artig.	1,6	80,1	2,4
PIA mat Ind. Manut. e Assis. tecn.	2,3	0,7	3,2
PSa sr Ind. Serv. per l'Agric. e lo Svil. rurale	0,1	21,7	0,1
PSc Ind. Serv. Commerc.	3,1	59,6	6,1
PSeo a Ind. Serv. per l'Enog. e l'Ospit. alberg.	4,0	37,2	3,6
PSss Ind. Serv. socio-sanitari	4,1	79,1	3,0
leFP vari - Istruz. e Formaz. Profess.le	2,4	47,6	1,0
Totale scuole secondarie superiori	100,0	50,1	100,0

Si può notare come in questi ultimi anni le scelte degli indirizzi di studio da parte degli studenti milanesi mantengano una certa stabilità quanto ai *Licei*, che vedono un leggero incremento nelle iscrizioni rispetto all'a.s. 2010-2011 (+0,7%), mentre si segnala una lieve riduzione nell'Istruzione professionale (-0,8%). L'*Istruzione tecnica* con +2,9% rispetto all'a.s. 2010-2011 è l'indirizzo di studio che ha visto il maggior incremento nelle scelte degli studenti dall'a.s. 2010-2011 all'a.s. 2015-2016.

Nell'ambito dei *Licei*, che assorbono il 52% delle iscrizioni, il *Liceo scientifico*, anche se in costante regresso, continua a raccogliere quasi la metà degli iscritti, ed è di gran lunga, con quasi un quarto delle iscrizioni (appena sotto il 25%), la tipologia di scuola secondaria superiore più frequentata.

Tra gli *Istituti tecnici* le maggiori iscrizioni si riscontrano nell'indirizzo Amministrazione Finanza Marketing (intorno all'11,0%).

Nell'ambito dell'*Istruzione professionale* gli indirizzi preferiti sono l'Alberghiero e i Servizi socio-sanitari.

Per quanto concerne la *presenza femminile* nei diversi indirizzi di studio, si osservano situazioni variegate. Nell'ambito dell'istruzione liceale, che intercetta il 58,6% delle preferenze femminili, gli indirizzi preferiti sono il *Liceo linguistico* e il *Liceo Scienze Umane*. Nell'ambito dell'Istruzione tecnica la preferenza è assegnata all'indirizzo *Sistema Moda* e all'Indirizzo *Turismo*. Nell'ambito dell'Istruzione professionale, la preferenza è attribuita all'Indirizzo *Produzione, Industria e Artigianato* e ai *Servizi socio-sanitari*.

Le famiglie

Il numero di famiglie rilevato in anagrafe è riportato nella tabella sottostante ove si rileva che pur aumentando in valore assoluto il numero delle famiglie dal 2014 al 2015, la dimensione della famiglia in media rimane invariata.

Tab. 32 - Dimensione media familiare (dati anagrafici)

Numero Famiglie	Città Metropolitana	Milano città
al 1.1.2015	1.517.314	721.443
<i>Dimensione media familiare</i>	2,1	1,9
Variazione in V.A. 1.1.2015-1.1.2016	7.983	4.246
al 1.1.2016	1.525.297	725.689
<i>Dimensione media familiare</i>	2,1	1,9

Il reddito e i consumi delle famiglie milanesi²⁴

Secondo un'indagine condotta dalla CCIAA e dal Comune di Milano, relativamente ai consumi delle famiglie residenti in Milano - campione costituito da famiglie sia italiane che straniere - per il periodo maggio 2014 - marzo 2015, il 50% delle famiglie italiane percepisce un reddito annuo netto inferiore o uguale a 25mila Euro (in aumento sul 2013 ove l'incidenza delle famiglie si attestava al 45%). Per quanto attiene le famiglie straniere la percentuale sale all'85%.

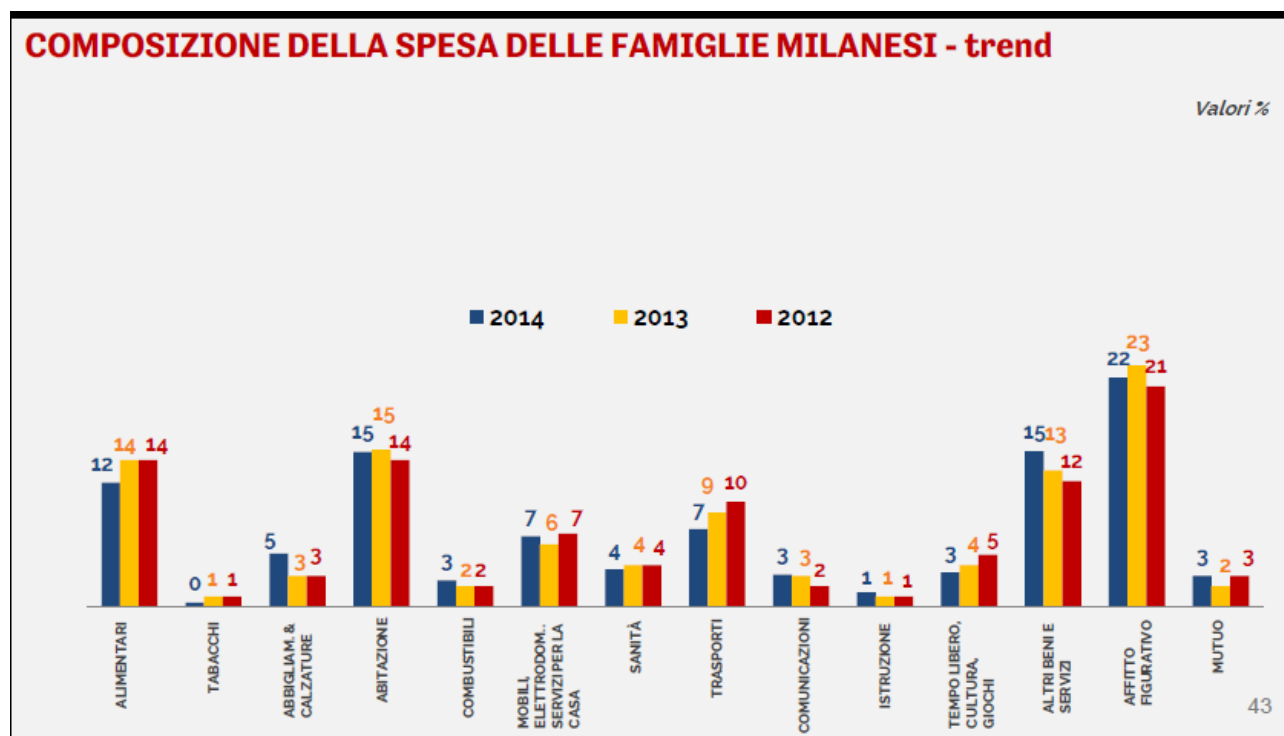
Solo il 15,5% delle famiglie italiane residenti in Milano percepisce un reddito al di sopra di 50mila Euro - la percentuale si riduce nettamente (3,2%) per le famiglie straniere - a riprova della progressiva tendenza ad una duplice polarizzazione nella detenzione della ricchezza che rimarca l'esigenza di applicare misure strutturali in favore di una redistribuzione del reddito per contenerne l'effetto sperequativo.

In rapporto al 2013, è aumentata la quota delle famiglie milanesi che non sono riuscite a risparmiare (il 64,6% contro il 57%). Altro indicatore della difficile congiuntura economica è l'*indebitamento*: la quota delle famiglie milanesi indebitata corrisponde al 30,6%. La *spesa media mensile* delle famiglie milanesi, nel 2014, si attesta a 3.050 Euro (+6,1% rispetto al 2013): di questa, 362 Euro sono destinati ai beni alimentari e 2.688 Euro ai beni non alimentari (mutuo incluso, pari a 91 Euro). In sintesi, le famiglie milanesi spendono di più, ma non sono più ricche dell'anno precedente: nel 2014, infatti, il reddito familiare utilizzato per i consumi si attesta al 73,1% (in aumento rispetto al 2013, pari al 63%), mentre la quota di reddito risparmiato, per le famiglie che sono riuscite ad accantonare parte del reddito, corrisponde al 17% (contro il 16% del 2013; dunque, la capacità di risparmio delle famiglie milanesi mostra un andamento pressoché stabile a fronte di un incremento della spesa in consumi).

Rispetto al 2013, si rilevano delle difformità nella composizione della spesa delle famiglie milanesi. I

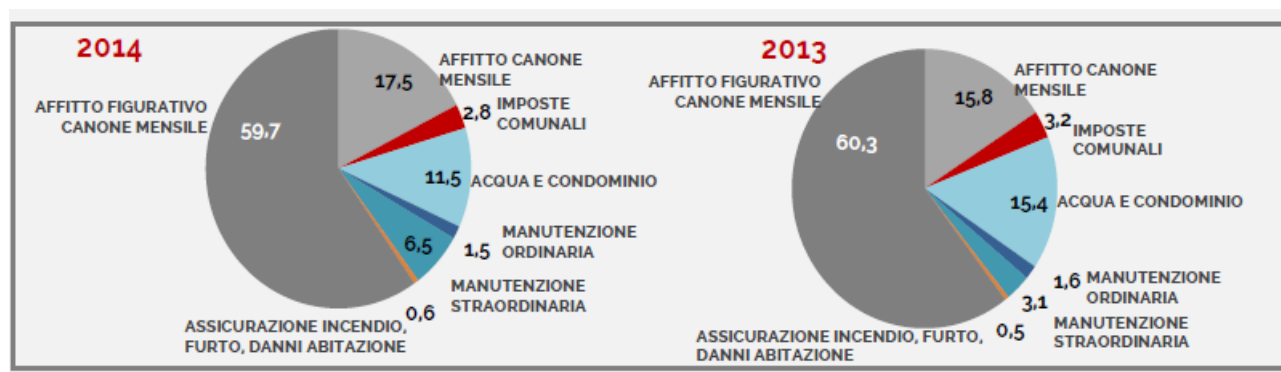
²⁴ Elaborazione e grafici tratti da Indagine sui consumi delle famiglie milanesi, Dati Doxa- Edizione 2014
-Osservatorio della CCIAA sui consumi delle famiglie residenti nel Comune di Milano.

principali componenti del paniere dei beni di consumo risultano essere i prodotti alimentari, in calo rispetto al 2013 (il 12% contro il 14%), spesa per mezzi di trasporto, in riduzione (il 7% contro il 9% del 2013), altri beni/servizi pari al 15%, con un incremento di due punti percentuali sull'anno precedente, al pari della spesa per abbigliamento e calzature (5% rispetto al 3% del 2013). Le spese per l'abitazione e per la sanità restano invariate (rispettivamente pari al 15% e al 4%).



In particolare, la spesa media mensile per l'abitazione (annovera le imposte comunali, acqua e condominio, la manutenzione ordinaria/straordinaria, assicurazioni incendio, furto, danni, canone mensile d'affitto e affitto figurativo) nel 2014, ammonta a 1.116 Euro, pari al 36,6% della spesa totale, configurandosi in aumento rispetto al 2013 (1.095 Euro). In rapporto al 2013, le variazioni rilevate consistono, da una parte, nella maggiore incidenza del canone d'affitto (17,5% contro il 15,8%) e della manutenzione straordinaria (6,5% contro il 3,1%); dall'altra, nella diminuzione del peso rappresentato dalle imposte (2,8% attuale contro il 3,2%) nonché acqua e condominio (l'11,5% contro il 15,4% del 2013).

Spese per l'abitazione

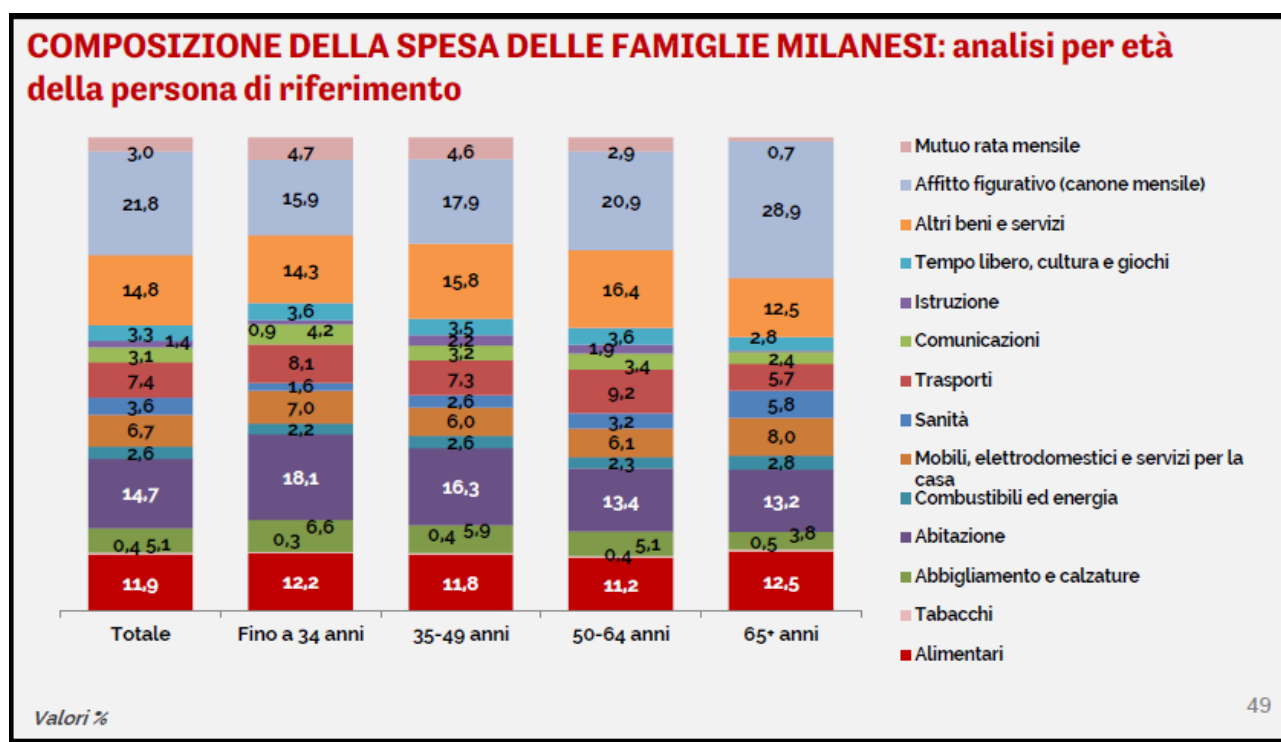


L'analisi della struttura della *spesa media mensile*, condotta per classe d'età, attesta una considerevole divaricazione relativa alle tipologie di spesa di seguito elencate:

. *spesa per l'abitazione* per i giovani sino ai 34 anni, l'impatto differenziale rilevato è del 18% sul totale, mentre per gli over 65 corrisponde al 13,2%;

. *spesa per rata mensile del mutuo*: per i giovani sino ai 34 anni, l'incidenza sulla spesa totale è pari al 4,7%, per gli over 65, quasi azzerata (0,7%);

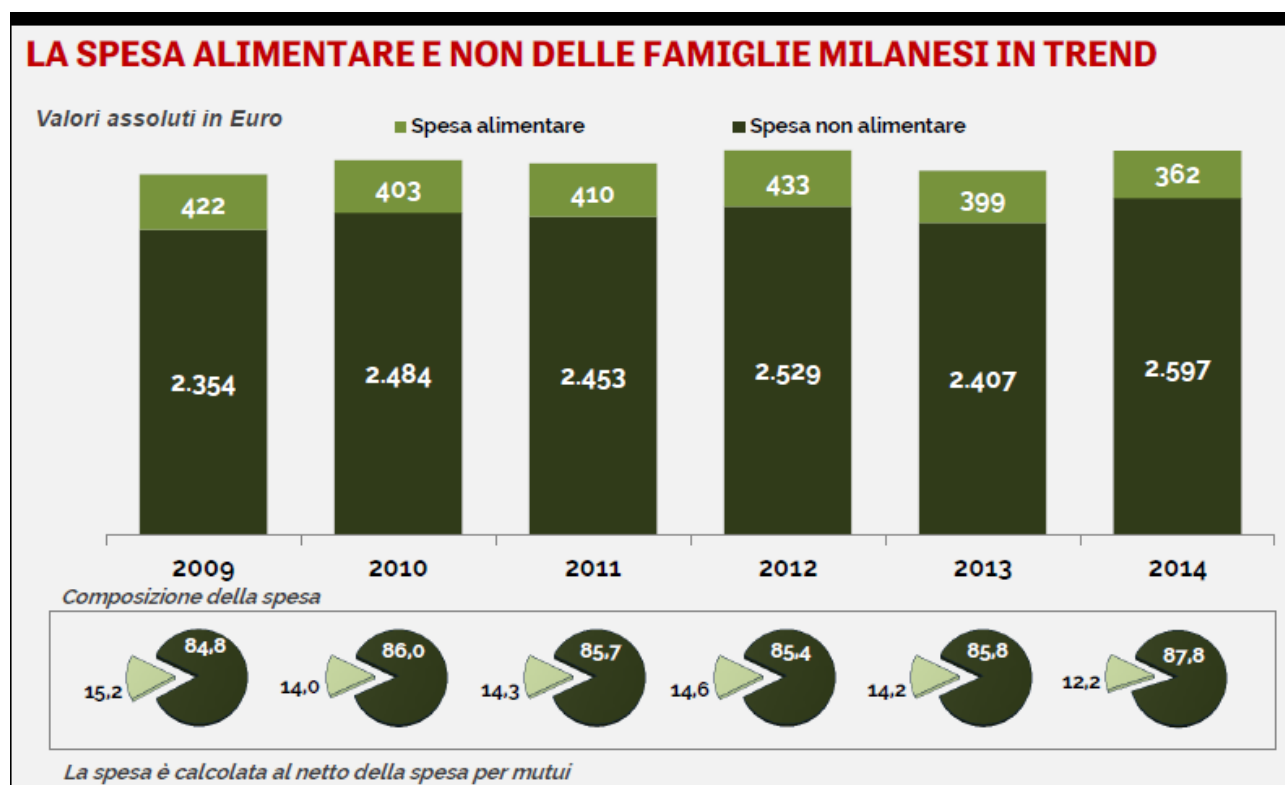
. *spesa per tempo libero, cultura e giochi*, per gli over 65 si attesta al 2,8%, mentre per i giovani sino ai 34 sale al 3,6%.



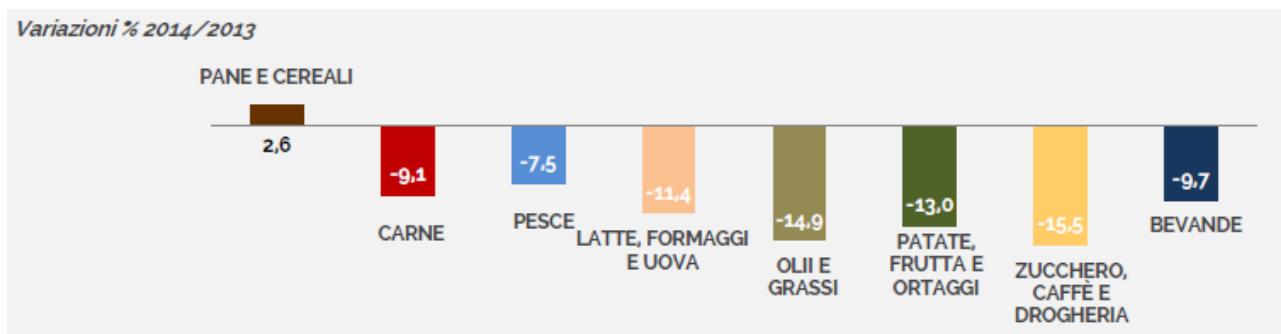
Si rileva, altresì, una lieve riduzione della quota di famiglie proprietarie di unità abitativa: dal 60% del 2013 al 58,9% del 2014.

La *spesa in prodotti alimentari*, invece, mostra un sostanziale livellamento tra le due classi di età.

Posta in comparazione con il resto d'Italia, la spesa *non alimentare* delle famiglie milanesi, al netto della spesa per mutui, presenta una maggiore incidenza: l'87,8% contro l'85,3% in Lombardia e l'82,5% su base nazionale. Relativamente alla spesa *alimentare*, si segnala una diminuzione in valore, sul 2013, pari a -37 Euro.



Le categorie di prodotti alimentari che esplicano il maggiore peso nel paniere dei beni di consumo sono: patate, frutta e ortaggi (20%), carne (19,9%), pane e cereali (16,7%), latte e derivati (12,3%). Rispetto al 2013, le abitudini di spesa delle famiglie milanesi attestano una consistente diminuzione verso tutti i prodotti che caratterizzano la spesa alimentare, salvo per il pane e i cereali che registrano, nel 2014, una variazione del +2,6%.

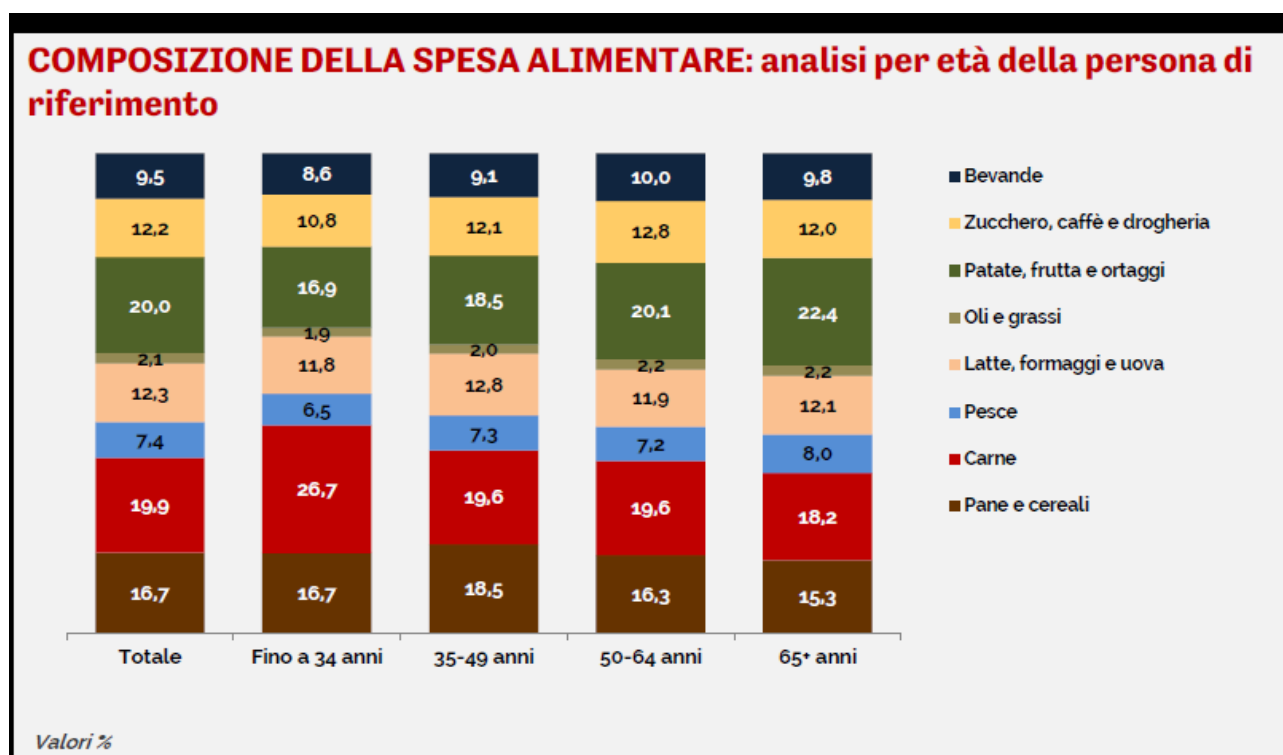


Dettagliando la composizione della spesa delle famiglie milanesi per nazionalità, le principali differenze riscontrate sono riferibili alla carne, la cui incidenza è maggiore sulle famiglie straniere (22,2%), rispetto a quelle italiane (19,4%); il peso dello zucchero e i prodotti di drogheria corrisponde al 12,5% per le famiglie italiane, mentre si riduce (10,1%) per gli stranieri. Similmente, il peso esercitato dalle bevande è pari al 9,7% per le famiglie italiane; si riduce all'8,5% per quelle straniere. Infine, l'analisi della composizione della spesa media *alimentare* condotta per classe d'età, evidenzia un'asimmetria/divaricazione relativa ai seguenti prodotti:

. *spesa per la carne*: le preferenze/abitudini che corrispondono ai giovani sino ai 34 incidono nella misura del 26,7%; nettamente inferiore quelle degli over 65 (18,2%);

. *spesa per il pesce*: per i giovani sino ai 34 anni, l'impatto sulla spesa totale è pari al 6,5%, mentre per gli over 65 si attesta all'8%;

. *spesa per patate, frutta e ortaggi*: per gli over 65, tale classe di prodotti pesa per il 22,4%, mentre per i giovani sino a i 34 anni il peso si riduce al 16,9%. In sintesi, la principale voce di spesa alimentare per gli over 65 è rappresentata da quest'ultimo aggregato di prodotti; diversamente, per i giovani sino ai 34 è la carne.



1.2.2 L'economia insediata nell'area metropolitana milanese²⁵

In linea con il *trend* positivo registrato nel 2015 dall'economia italiana, anche per la città metropolitana di Milano (e la Lombardia) si conferma il percorso di risalita intrapreso dalla propria struttura economica: l'incremento del *valore aggiunto* prodotto nel 2015 si attesta ad un valore pari +1,2% (+1% quello registrato in Lombardia), a riprova del ruolo di traino esercitato dalla città metropolitana non soltanto rispetto al territorio regionale, bensì in riferimento all'assetto complessivo dell'economia del Paese.

A livello settoriale, l'*indice di produzione* dell'industria milanese ha registrato nel 2015 una variazione tendenziale apprezzabile (+1,9%) compensando il segno negativo del segmento delle costruzioni (-0,2%); anche l'apporto dei settori del terziario è risultato determinante nello stimolare e veicolare la crescita nell'area metropolitana facendo registrare un incremento di +1,1% su base annua.

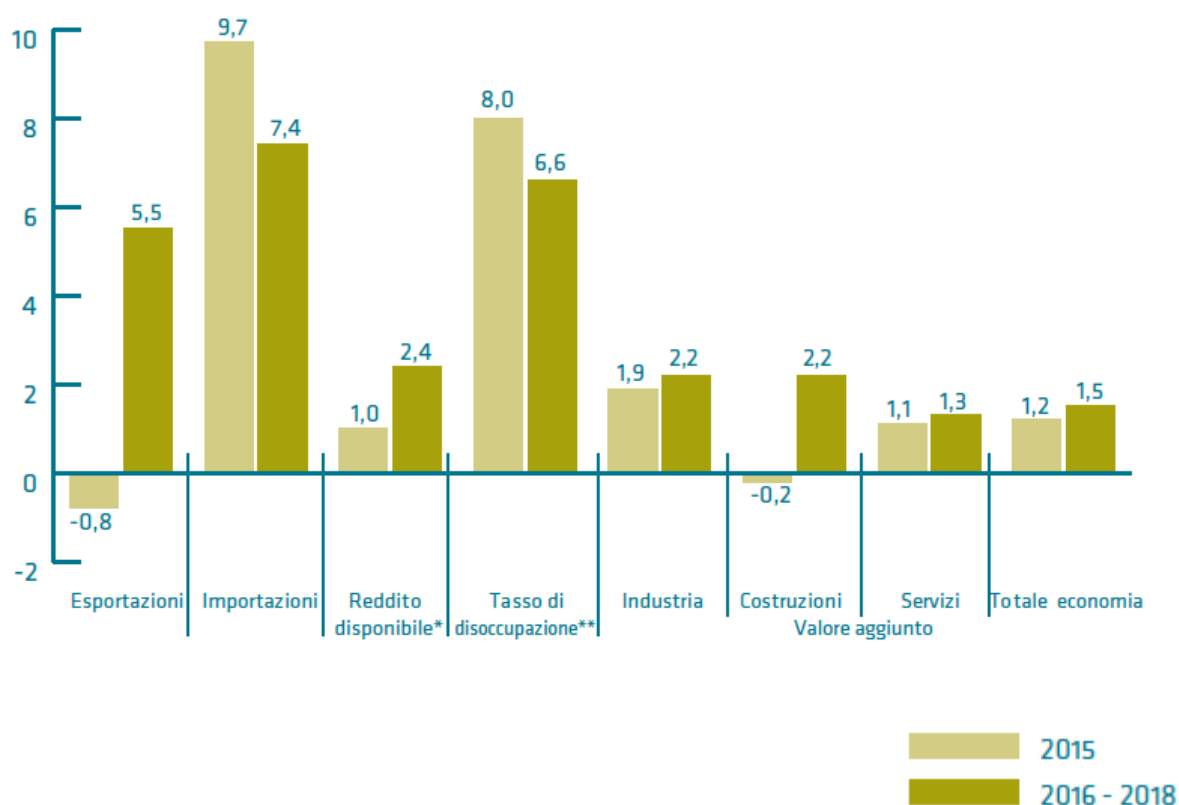
²⁵ Relazione tratta da Milano Produttiva 2016 - 26° Rapporto a cura del Servizio Studi e Supporto Strategico della CCIAA di Milano - dati aggiornati a tutto il 2015.

Dal lato del *reddito disponibile*, si è rilevato un incremento pari al +1% su base annua, mentre il reddito pro-capite riferito alla popolazione residente ha mostrato una progressione passando da 32,7 a 33mila Euro a fine 2015.

I dati riguardanti l'*occupazione* milanese (e lombarda) confermano l'evoluzione di tale tendenza positiva: il tasso di occupazione a Milano nel 2015 ha raggiunto il 67,4% cui corrisponde una crescita occupazionale del 2,1% su base annua (28mila nuove unità, in valore assoluto), attestandosi su un valore superiore di oltre dieci punti percentuali al dato nazionale (56,3%) a testimonianza della maggiore dinamicità dell'economia milanese. In termini di apporto occupazionale, si è rivelato importante il contributo reso dagli immigrati (+6,1%), mentre sul versante della disoccupazione il 2015 offre uno scenario più confortante: le persone in cerca di occupazione sono diminuite di oltre 3mila unità (-2,7% rispetto al 2014), ma il tasso di disoccupazione è ancora elevato (8%). Analogamente, il tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni) nell'area metropolitana milanese ha raggiunto la soglia del 22% (valore decisamente più contenuto rispetto alla media nazionale pari al 30%), in rialzo di mezzo punto percentuale sul 2014.

Per il triennio 2016-2018, le proiezioni evidenziano un incremento del valore aggiunto ad un tasso medio sostenuto (+1,5%) grazie agli apporti provenienti da tutti i comparti produttivi (industria e costruzioni, +2,2%) e servizi (+1,3%) (cfr. *Grafico 4*).

Grafico 4 - Indicatori macroeconomici della Città metropolitana di Milano



* reddito disponibile delle famiglie a valori correnti

** tasso di disoccupazione riferito a fine periodo

Impatto economico di Expo 2015

Grazie all'Esposizione Universale 2015, Milano ha attratto quasi 21,5 milioni di visitatori su scala globale. Misurare l'incidenza economica di un evento di tali proporzioni impone uno sguardo analitico sui risvolti socio-territoriali prodotti dal grande evento.

Al di là dell'impatto correlato alle operazioni di rendicontazione della Società Expo 2015 S.p.a, le principali implicazioni sono imputabili agli effetti derivanti dall'affluenza dei turisti e all'eredità lasciata dall'evento. Secondo i risultati diffusi a marzo 2016, il prodotto interno lordo (*Pil*) determinato dall'evento *Expo 2015* si attesterebbe a circa 14 mld di Euro con un volume d'affari pari a 31,6 mld di Euro ed un numero di occupati pari a circa 242.400 unità. La sfida più importante è riconducibile al lascito di Expo 2015: per valorizzare e consolidare al meglio l'eredità economica, produttiva e sociale, il *focus* dovrà essere posto intorno a due dimensioni:

- le 10mila nuove imprese generate dall'evento, le quali necessitano di incentivazioni/programmi di sostegno a lungo termine ad opera dei *policy makers*;
- la capacità di attrarre investimenti dall'estero al fine di accrescere/recuperare in termini di competitività sul mercato internazionale.

L'evento ha inevitabilmente impresso un'accelerazione in termini di rinnovamento delle infrastrutture nell'area milanese e di apertura internazionale tradottisi nella capacità di accogliere e gestire il flusso turistico: il numero degli arrivi nell'area metropolitana milanese, durante il semestre espositivo, è aumentato del +16,4% (la soglia sale a +17,8% a Milano città) con una permanenza media del turista sul territorio milanese legata alla modalità 'week-end lungo' (2-3 notti) (cfr. *Tabelle 333 e 34*).

Tab. 33 - Flussi turistici durante il semestre di Expo 2015 (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo del 2014)

Arrivi				
Periodo	Italia	Lombardia	Città metropolitana di Milano	Milano città
Marzo-maggio	1,7	4,9	7,1	7,9
Giugno-luglio	2,2	9,6	17,1	19,2
Agosto-ottobre	2,6	12,8	25,1	28,
Totale marzo-ottobre	2,2	9,2	16,4	17,8
Presenze				
Periodo	Italia	Lombardia	Città metropolitana di Milano	Milano città
Marzo-maggio	1,6	4,5	8,4	8,8

<i>Periodo</i>	Arrivi			
	<i>Italia</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Città metropolitana di Milano</i>	<i>Milano città</i>
Giugno-luglio	1,1	10,3	16,7	20,7
Agosto-ottobre	2,4	13,8	25,8	30,4
Totale marzo-ottobre	1,7	10,0	17,0	21,2

La performance turistica connessa all'evento espositivo ha prodotto un impatto positivo sulla stessa struttura ricettiva dell'area milanese: più di otto albergatori su dieci hanno espresso soddisfazione circa le ricadute di *Expo 2015*. Alla Città metropolitana milanese, ora, spetta l'importante compito consistente nella capitalizzazione del patrimonio ottenuto grazie all'evento espositivo - in specie per la componente immateriale - allo scopo di mantenere e rafforzare la nuova immagine identitaria ridisegnata dall'Evento Universale.

Tab. 34 - permanenza media nelle strutture ricettive della Città metropolitana di Milano durante il semestre di Expo 2015

<i>Permanenza media</i>	<i>Visitatori (%le)</i>
1 notte	20,2
Tra 2 e 3 notti	73,1
Tra 4 e 7 notti	1,9
Una settimana e oltre	4,8

Tratto da: T.R.A.V.E.L. - Osservatorio regionale sul turismo a cura di Cerst - Liuc Regione Lombardia - Unioncamere Lomabradia. Rilevazione effettuata presso un campione significativo di 640 strutture ricettive.
*Imprese milanesi: aspetti demografici e strutturali*²⁶

I dati relativi all'andamento demografico delle imprese attestano, anche nel 2015, la sostanziale tenuta del sistema imprenditoriale locale: lo *stock* delle imprese attive nell'area metropolitana di Milano aumenta dell'1,6% rispetto al 2014, risultando pari a 293.112 unità (oltre un terzo di quelle lombarde e il 5,7% sul totale nazionale).

Tab. 35 - Imprese attive per area geografica (anni 2012-2015 - valori assoluti)

<i>Aree geografiche</i>	2012	2013	2014	2015
Milano	284.902	285.275	288.363	293.112
Lombardia	821.777	813.003	812.668	813.913
Italia	5.239.535	5.176.479	5.148.413	5.144.383

L'analisi della nati-mortalità d'impresa fornisce il seguente quadro: il bilancio anagrafico tra nuove imprese

26 CCIAA di Milano - elaborazione Servizio studi e Statistica su dati Registro delle imprese - Infocamere.

iscritte (24.562) e quelle cancellate (17.476) misura 7.086 unità incrementali nel 2015 cui corrisponde un tasso di crescita pari al +2% con un contributo determinante, sul lato delle nuove iscrizioni, ascrivibile alle società di capitali (+ 9.789 unità) e alle ditte individuali (+12.267 unità). Di converso, occorre rilevare un'importante marcatura: le cessazioni d'impresa nell'area milanese sono aumentate in misura pari al +7,4% rispetto al 2014; diversamente, la Lombardia e l'Italia nel complesso hanno mostrato una maggiore resilienza alla quale, però, ha corrisposto un minore vitalità imprenditoriale.

Nel dettaglio, le ditte individuali e quelle artigiane hanno mostrato le maggiori difficoltà/fragilità rispetto agli *shock* esogeni e alla stessa competizione interna: le ditte individuali cessate nel 2015 corrispondono a 10.252 unità (in lieve diminuzione sull'anno precedente) e le ditte artigiane cancellate sono pari a 5.304 unità (+3,6% sul 2014). Tale esito impone l'esigenza di attivare politiche più mirate e di supporto alla micro-imprenditorialità locale al fine di assicurare la capacità di tenuta dello stesso tessuto imprenditoriale dell'area metropolitana milanese, in continua evoluzione. (Cfr. *Tabella 24*).

Tab. 36 - Imprese iscritte e cessate per settore e forma giuridica

Settore	Iscritte				Cessate			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Agricoltura	111	111	99	116	161	159	176	146
Attività manifatturiere	974	958	945	958	1.561	1.363	1.192	1.456
Altre attività industriali	128	65	72	56	68	92	73	113
Costruzioni	2.551	2.286	2.257	2.406	2.743	2.447	2.244	2.337
Commercio	3.635	4.274	4.287	4.324	4.345	4.314	4.433	4.472
Servizi	6.314	6.509	6.662	7.048	7.136	7.086	7.036	7.641
Imprese non classificate	9.496	9.453	9.613	9.654	1.237	1.069	1.122	1.311
Totale	23.209	23.656	23.935	24.562	17.251	16.530	16.276	17.476
di cui								
<i>Artigiane</i>	<i>5.790</i>	<i>5.318</i>	<i>5.367</i>	<i>5.678</i>	<i>5.831</i>	<i>5.361</i>	<i>5.119</i>	<i>5.304</i>
<i>Società di capitali</i>	<i>7.871</i>	<i>8.194</i>	<i>8.934</i>	<i>9.789</i>	<i>3.508</i>	<i>3.168</i>	<i>3.539</i>	<i>4.647</i>
<i>Società di persone</i>	<i>2.289</i>	<i>2.183</i>	<i>1.810</i>	<i>1.692</i>	<i>2.240</i>	<i>2.249</i>	<i>2.084</i>	<i>2.170</i>
<i>Ditte individuali</i>	<i>12.167</i>	<i>12.358</i>	<i>12.282</i>	<i>12.267</i>	<i>11.199</i>	<i>10.801</i>	<i>10.306</i>	<i>10.252</i>
<i>Altre forme giuridiche</i>	<i>882</i>	<i>921</i>	<i>909</i>	<i>814</i>	<i>304</i>	<i>312</i>	<i>347</i>	<i>407</i>

Sul fronte della natalità, resta di rilievo il fenomeno delle *start-up innovative*. Forma giuridica introdotta dalla normativa del 2012 al fine di promuovere e sostenere le attività economiche ad elevato tasso tecnologico, le *start-up* mostrano un elevato ritmo di crescita pari a +65,7% a Milano (+61,5% in Italia). In termini assoluti, si configurano 779 *start-up* innovative (dati a febbraio 2016) operanti nell'area

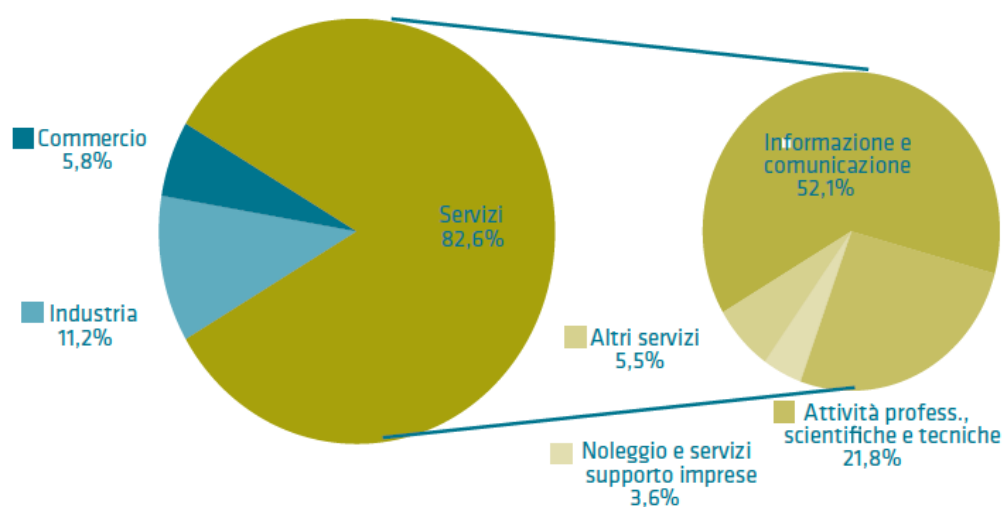
metropolitana; in Lombardia se ne contano 1.142 unità e sul territorio nazionale 5.182 unità (cfr. *Tabella 25*).

Tab. 37 - Start-up innovative per area geografica

Area geografica	Start - up innovative			
	feb-16	gen-15	mar-14	nov-13
Milano	779	470	236	180
Lombardia	1.142	705	355	277
Italia	5.182	3.208	1.792	1.365
<i>Incidenza di Milano su Lombardia (%le)</i>	68	67	66	65
<i>Incidenza di Milano su Italia (%le)</i>	15	15	13	13

I settori ove le *start-up* innovative risultano maggiormente operative sono i servizi (82,6%), in specie quelli avanzati, mentre minore è l'incidenza nel comparto manifatturiero milanese (11,2%). (*Grafico 4*).

Grafico 5 - Start-up innovative per settore economico nella Città metropolitana di Milano (febbraio 2016)



Le caratteristiche salienti delle *start-up* milanesi possono essere così sintetizzate:

- piccola dimensione (un terzo di esse ha meno di quattro addetti);
- prevale la forma giuridica della S.r.l.;
- più di due terzi possiede un capitale sociale compreso fra i 5mila sino ai 50mila Euro.

Imprese attive per addetti e forma giuridica

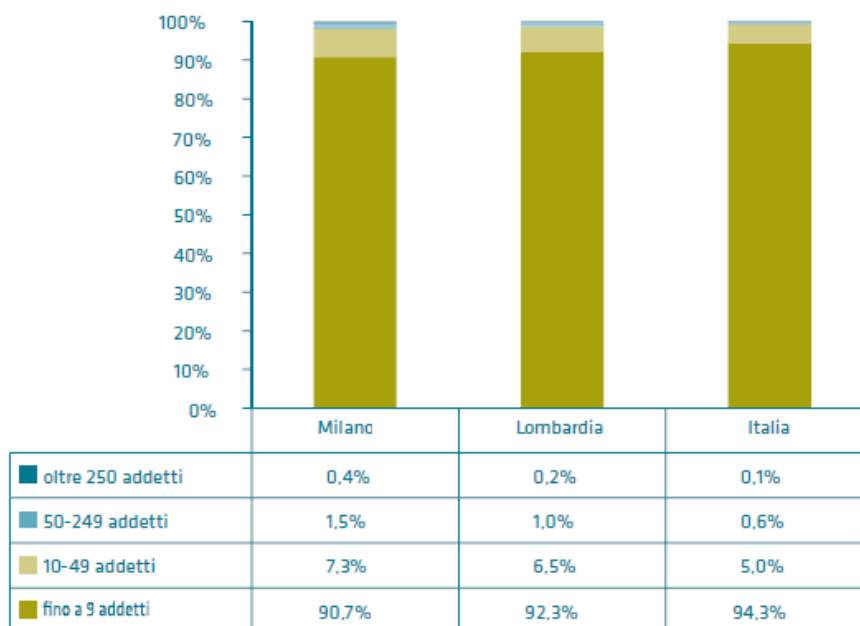
Il sistema imprenditoriale milanese (e italiano), com'è noto, risulta organizzato nella forma della piccola

impresa (il c.d. *capitalismo molecolare*).

Nel 2015, le micro-imprese (fino a 9 addetti), infatti, rappresentano il 90,7% del totale imprese attive (il 94,3% è l'incidenza su scala nazionale) e le piccole imprese (da 10 a 49 addetti) il 7,3%.

Di contro, sono circa il 2% le imprese di medie-grandi dimensioni (con più di 50 addetti) per effetto della maggiore concentrazione, nell'area metropolitana milanese, dei *big player* internazionali, di compagnie bancarie e assicurative e di importanti società quotate alle quali si deve il contributo più rilevante in termini occupazionali, vale a dire oltre 1,2 milioni di lavoratori (due terzi del totale) (cfr. *Grafico 5*).

Grafico 5 - Imprese attive per classe di addetti - anno 2015



Nel complesso, lo *stock* degli addetti occupati nelle imprese milanesi corrisponde nel 2015 a 1.878.726 unità, oltre la metà del totale regionale e l'11,8% di quello nazionale con un incremento della base occupazionale dell'1,4% (esito migliore rispetto all'andamento regionale ove si è registrata una variazione pari allo 0,3%) imputabile soprattutto al settore dei servizi con 1.032.561 addetti (il 55% del totale), in particolare nei segmenti più professionalizzati, alloggio, ristorazione (connessi all'evento Expo) e alle attività di noleggio e di supporto alle imprese.

Anche il contributo fornito dal comparto del commercio è stato rilevante, con una base occupazionale pari a

un quinto (381.110) degli addetti nella città metropolitana di Milano. Del medesimo tenore l'andamento nel settore delle costruzioni con 105.084 addetti (+3,2%), anch'esso correlato ai massicci lavori di adeguamento della città realizzati in vista dell'Esposizione Universale (in controtendenza rispetto ai dati rilevati a livello regionale e nazionale che hanno mostrato, rispetto al 2014, una netta decrescita degli addetti del segmento, rispettivamente -1,7% e -2,8%).

L'incidenza dell'industria è stata pari a circa il 25% del totale addetti con 457.597 unità (cfr. *Tabella 26*).

Tab. 26 - Addetti alle sedi d'impresa per settore economico e area geografica - anno 2015

Settore	Milano	Lombardia	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.581	61.549	846.807
Industria	457.597	1.291.830	5.355.939
di cui			
Attività manifatturiere	333.468	956.662	3.618.257
Costruzioni	105.084	291.783	1.467.135
Commercio	381.110	685.980	3.177.565
Servizi	1.032.561	1.632.226	6.600.456
di cui			
Trasporto e magazzinaggio	118.904	195.375	1.076.214
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	123.951	251.839	1.416.323
Servizi di informazione e comunicazione	143.886	174.534	476.375
Attività finanziarie e assicurative	67.716	110.959	543.841
Attività immobiliari	25.461	43.496	177.208
Attività professionali, scientifiche e tecniche	121.223	165.753	475.775
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	330.731	422.302	1.169.167
Altri servizi	100.689	267.968	1.265.553
Imprese non classificate	877	1.802	4.231
Totale	1.878.726	3.673.387	15.984.998

Sul versante della forma giuridica, le imprese milanesi costituite in forma di società di capitali confermano lo *status* di modello organizzativo dell'apparato produttivo milanese: nel 2015 si contano 114.709 unità (il 39,1% del totale) con una crescita del +3% su base annua. Insieme alle società di persone, ridottesi dell'-1,7% rispetto al 2014, costituiscono il 55% delle imprese operanti nel territorio milanese (cfr. *Tabella 27*).

Tab. 27 - Imprese attive per forma giuridica e area geografica

Forma giuridica	Milano	Lombardia	Italia	Variazioni % 2015/2014		
				Milano	Lombardia	Italia
Società di capitali	114.709	229.965	1.043.841	3,0%	2,4%	3,5%
<i>%le sul totale</i>	39,1%	28,3%	20,3%			
Società di persone	46.732	149.365	832.311	-1,7%	-2,4%	-2,3%
<i>%le sul totale</i>	15,9%	18,4%	16,2%			
Ditte individuali	122.889	414.932	3.139.288	1,6%	-0,3%	-0,7%
<i>%le sul totale</i>	41,9%	51,0%	61,0%			
Altre forme giuridiche	8.782	19.651	128.943	3,0%	2,3%	1,9%
<i>%le sul totale</i>	3,0%	2,4%	2,5%			

Come si evince dall'osservazione della tabella, pur avendo ottenuto una performance positiva nel 2015, l'incidenza delle società di capitali è nettamente inferiore in Lombardia (28,3%) e in Italia (20,3%) al dato rilevato nell'area milanese (39,1%). Certamente, le caratteristiche del territorio milanese con un'economia matura e fortemente terziarizzata nonché le agevolazioni previste dalle normative nazionali in favore della S.r.l. semplificata e delle *start-up* innovative, giustificano il maggior ricorso a queste forme giuridiche che si muovono con disinvoltura sia sui mercati internazionali che sul mercato interno per l'accesso al credito. Nel 2015, infatti, tale tipologia di impresa è stata prescelta dal 40% dei neo-imprenditori milanesi.

Non si può trascurare l'incidenza esercitata dalle *ditte individuali* che rappresentano la struttura organizzativa più diffusa nell'area metropolitana milanese: 122.889 unità pari al 41,9% del totale (quota che raggiunge il 51% in Lombardia e il 61% in Italia) cui corrisponde un tasso di crescita annuo dell'+1,6%, grazie principalmente all'iniziativa dei cittadini stranieri. Tale incidenza delle ditte individuali è riconducibile, altresì, ad uno strumento quale il *contratto di rete* idoneo a promuovere aggregazioni per finalità comuni, pur consentendo ai soggetti del *network* di preservare la propria autonomia e peculiarità. Attualmente, nel nostro Paese, si contano 2.517 contratti di rete ai quali aderiscono 13.021 imprese; la Lombardia guida la classifica nazionale con il 28,2% dei contratti attivati, mentre a Milano se ne contano 405 che vedono coinvolte 835 aziende.

Le imprese artigiane

L'artigianato milanese, nel 2015, ha conseguito una *performance* incoraggiante, specie se confrontata con l'andamento delle altre province lombarde e con il totale nazionale, che, invece, mostrano una situazione di sofferenza da diverso tempo. Il comparto conta 68.233 imprese attive (il 23,3% del totale): quota assai più contenuta rispetto all'incidenza esercitata da tutte le altre province e alla stessa media regionale (30,8%). Ne segue che Milano è l'area meno artigiana della Lombardia; d'altro lato è l'unica che ha registrato una

variazione positiva, benché modesta, pari a +0,5% contro il -1,2% della Lombardia e il -1,6% su scala nazionale.

Anche sul lato dei flussi della nati-mortalità, le imprese artigiane milanesi hanno conseguito un bilancio positivo con un saldo pari a 374 unità incrementali (+5,8%, rispetto al 2014) per effetto delle nuove imprese iscritte (5.678, in valore assoluto), contro le 5.304 cancellate (aumentate del +3,6%). Il tenore della *performance* milanese trova giustificazione nei tratti costitutivi dell'artigianato medesimo ove domina la componente dei servizi a svantaggio della manifattura tradizionale, più esposta alla concorrenza internazionale: i segmenti prevalenti sono quelli che presentano poche barriere all'ingresso e bassa qualificazione, come i servizi pubblici, sociali e privati (pari al 34,5% del comparto), il trasporto e il magazzinaggio (29,5%) e i servizi professionalizzati (cfr. *Tabella 28*).

Tab. 28 - Imprese artigiane attive per area geografica - anno 2015

Area geografica	Imprese attive		Iscritte	Cessate	% artigiane sul totale imprese
	Valore assoluto	Var. % 15/14			
Bergamo	31.462	-1,5	1.925	2.401	36,8
Brescia	35.293	-1,7	2.173	2.657	32,9
Como	15.929	-3,7	951	1.263	37,3
Cremona	9.013	-2,2	522	675	33,7
Lecco	8.983	-1,2	528	617	37,8
Lodi	5.496	-2,2	344	462	36,8
Mantova	12.309	-3,3	790	1.062	32,9
Milano	68.233	0,5	5.678	5.304	23,3
Monza e Brianza	22.530	-0,7	1.608	1.764	35,6
Pavia	14.611	-1,9	958	1.207	33,9
Sondrio	4.554	-1,9	195	282	32,4
Varese	21.909	-1,4	1.420	1.717	35,4
Lombardia	250.322	-1,2	17.092	19.411	30,8
Italia	1.349.797	-1,6	87.929	106.867	26,2

L'altro segmento con la maggiore densità di imprese artigiane è quello edile (37%) che ha registrato nel 2015 un incremento della base imprenditoriale del +0,8%. In tal senso, occorre rimarcare un aspetto non secondario: quasi i due terzi delle imprese milanesi operanti nel comparto edile sono costituite da artigiane.

(62,9%).

Infine, la manifattura ha inciso in misura pari al 19% circa sulla produzione dell'artigianato milanese: un settore che presenta grande sofferenza e, nel 2015, ha registrato una contrazione della base imprenditoriale pari all'-1,2%, in aumento rispetto al 2014 (pari a -0,6%).

Dal punto di vista della forma organizzativa, prevalgono le ditte individuali che rappresentano il 79,5% delle imprese artigiane, cresciute dello 0,8% nel 2015.

Imprese attive per settore economico

Anche nel 2015 il contributo più importante alla crescita del sistema imprenditoriale milanese proviene dal *terziario* con 144.254 unità pari al 49,2% del totale imprese attive - quota assai più elevata di quelle registrate sia a livello regionale (40,7%) che nazionale (32,9%). Nel 2015, la numerosità delle imprese dei servizi è incrementata del +2,4%, su base annua, mostrando una forte specializzazione nei segmenti più avanzati e a elevato valore aggiunto. Al suo interno, quasi tutti i sotto-settori hanno registrato buone *performance*, seppur differenziate:

- alloggio e ristorazione, contano 18.419 unità (il 12,8% dei servizi) che hanno beneficiato dell'evento *Expo* riportando un aumento del +4,1% sul 2014;
- le attività immobiliari, la cui dinamica continua a risentire della crisi delle compravendite, con 30.229 unità (il 21% del comparto), hanno conseguito una variazione annua pari a +0,2%;
- i *business service* (informazione e comunicazione, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie viaggio e servizi di supporto alle imprese) che insieme raggruppano 52.660 imprese (più di un terzo del comparto), hanno registrato nel 2015 una crescita della base imprenditoriale pari a +3,1% ;
- attività finanziarie e assicurative, 9.729 unità, con +4,6% sul totale imprese attive.

Il *commercio* (all'ingrosso e al dettaglio) presenta un ottimo risultato con un irrobustimento dello *stock* di imprese pari a 73.712 unità (un quarto del totale imprese) della città metropolitana milanese: ciò si configura come dato suscettibile di nota in ragione del basso livello dei consumi registrato nel 2015, fermo restando il fatto per cui il settore rimane caratterizzato da un elevato tasso di mortalità (il 25,6% è il peso delle cessazioni nel 2015).

La *manifattura* milanese conta uno *stock* di imprese pari a 29.583 unità, registrando nel 2015, una variazione di segno negativo (-0,7%): il comparto, infatti, dal 2009 ha visto ridursi la propria base imprenditoriale in misura pari all'-8,6% (in valore assoluto 2.775 imprese perdute). Ne è derivata una progressiva perdita del

peso dell'industria manifatturiera sul totale: il 10,1% (era l'11,4% nel 2009) contro il 12,1% della media regionale.

In altri termini, questo scenario consegue da un processo di terziarizzazione radicatosi senza soluzione di continuità parallelo al fenomeno della delocalizzazione delle attività industriali; quest'ultime, peraltro, sono oggetto di modificazioni strutturali per effetto dell'impiego massivo delle tecnologie digitali in misura tale da tendere alla smaterializzazione della manifattura stessa rendendo sfumato il perimetro e la differenziazione identitaria esistente tra *dimensione produttiva* e *dimensione di erogazione servizi*.

L'industria manifatturiera milanese, pur perdendo competitività nel tempo, ha conservato una forte valenza all'interno del nostro apparato economico differenziandosi per:

- la qualità delle sue produzioni (*moda e design*);
- la forte vocazione internazionale (rappresenta circa il 10% dell'*export* nazionale e oltre un terzo di quello lombardo);
- l'apporto in termini occupazionali (impiega il 18% circa degli addetti).

Imprese giovanili, femminili e straniere

Tali fattispecie di impresa mostrano, da diversi anni, una capacità di sviluppo considerevole (cfr. *Tabella 29*).

Tab. 29: Imprese attive per tipologia e area geografica - anno 2015 (valori assoluti)

Area geografica	Giovanili	Femminili	Straniere
Milano	25.785	51.404	42.771
Lombardia	77.322	154.265	93.844
Italia	548.524	1.153.435	497.557

Le imprese costituite da giovani *under 35* nel territorio milanese nel 2015 sono risultate 25.785 unità (8,8% del totale imprese attive e un terzo di quelle lombarde) con un tasso di crescita dello +0,9%, in diminuzione rispetto al 2014 allorchè si era registrata una variazione pari a +1,6% . Più elevato è, invece, il loro peso sia a livello regionale (9,5%) e, soprattutto, nazionale (10,7%) grazie, principalmente, al contributo delle regioni del Mezzogiorno ove si attesta una maggiore tensione all'autoimprenditorialità.

Per quanto riguarda i settori di attività, l'iniziativa imprenditoriale dei giovani ricade principalmente sul comparto dei servizi che conta 12.165 imprese (il 47,2% del totale), in specie alloggio e ristorazione e servizi professionali, seguiti dal commercio con 7.440 unità e dall'edilizia con 4.509 unità (il 17,5% del totale).

Relativamente al modello organizzativo, i giovani prediligono la micro-dimensione e la forma giuridica della ditta individuale, occupando 55.955 addetti (solo il 3% del totale metropolitano).

Tab. 30: Imprese attive per settore economico - anno 2015

Settore	Valore assoluto	Peso %	Var. % 15/14
Agricoltura	3.571	1,2	0,1
Estrazione di minerali da cave e miniere	73	0,0	-2,7
Attività manifatturiere	29.583	10,1	-0,7
Fornitura di energia elettrica e gas	1.092	0,4	0,3
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione	439	0,1	0,7
Costruzioni	40.071	13,7	0,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	73.712	25,1	2,0
Servizi	144.254	49,2	2,4
di cui			
<i>Trasporto e magazzinaggio</i>	<i>13.142</i>	<i>4,5</i>	<i>0,2</i>
<i>Attività dei servizi alloggio e ristorazione</i>	<i>18.419</i>	<i>6,3</i>	<i>4,1</i>
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	<i>13.631</i>	<i>4,7</i>	<i>2,8</i>
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	<i>9.729</i>	<i>3,3</i>	<i>4,6</i>
<i>Attività immobiliari</i>	<i>30.229</i>	<i>10,3</i>	<i>0,2</i>
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	<i>24.153</i>	<i>8,2</i>	<i>1,1</i>
<i>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	<i>14.876</i>	<i>5,1</i>	<i>7,0</i>
<i>Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale</i>	<i>16</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>
<i>Istruzione</i>	<i>1.839</i>	<i>0,6</i>	<i>3,1</i>
<i>Sanità e assistenza sociale</i>	<i>2.291</i>	<i>0,8</i>	<i>4,4</i>
<i>Attività artistiche, sportive e di intrattenimento</i>	<i>3.427</i>	<i>1,2</i>	<i>2,8</i>
<i>Altre attività di servizi</i>	<i>12.502</i>	<i>4,3</i>	<i>2,2</i>
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	2	0,0	-
Imprese non classificate	315	0,1	-34,8
TOTALE	293.112	100,0	1,6

Le imprese gestite dalla figura *femminile* presentano una maggiore incidenza nel tessuto produttivo milanese con 51.404 imprese (il 17,5% del totale imprese attive), tuttavia inferiore rispetto al tasso d'imprenditorialità femminile registrato a livello nazionale (22,4%). Le imprese "rosa" nel 2015 hanno conseguito una buona *performance* con un tasso di crescita pari al +2,1%, valore superiore sia alla variazione rilevata in Lombardia (+1%) che in Italia (+0,4%) e un saldo positivo fra nuove iscritte e cessate pari a 1.390 unità. Esse occupano oltre 133mila addetti (il 7,1% del totale).

Dal punto di vista organizzativo, le donne scelgono maggiormente la forma delle ditte individuali, ma rilevante risulta essere anche il peso esercitato dalle forme societarie, in particolare le società di capitali che rappresentano quasi un terzo del totale.

Dal punto di vista settoriale, prevalgono i servizi con 30.170 imprese (il 58,7%), specie le attività immobiliari, l'*hospitality* e i servizi professionali, seguiti dal commercio (26,7%).

Le imprese controllate o possedute da *soggetti di nazionalità estera* presenti sul territorio metropolitano, nel 2015, corrispondono a 42.771 unità, pari al 14,6% del totale imprese attive, dato superiore sia all'incidenza registrata nel contesto regionale (11,5%) che nazionale (9,7%).

Tale concentrazione non fa che attestare la città metropolitana di Milano quale *locus* privilegiato per fare impresa anche da parte della componente straniera che sperimenta l'autoimprenditorialità come mezzo di integrazione.

Anche nel 2015 si conferma il *trend* espansivo per questa tipologia d'impresa che ha registrato un tasso di crescita pari all'+8,4%: andamento positivo che investe sia la Lombardia (+5,5%) sia l'Italia (+4,5%), rimarcando il significativo contributo di questo segmento all'estensione dell'intero sistema produttivo milanese. Sul piano della natalità, le imprese straniere contano 6.502 nuove iscrizioni con un saldo attivo pari a 3.653 unità, aumentato del +6,8% rispetto al 2014.

Riguardo ai settori di attività, prevale il terziario ove dominano i servizi di alloggio e ristorazione (l'11,4% circa del comparto) che occupano quasi 16.000 addetti (il 18,08% del totale addetti), seguito dal commercio con 13.281 imprese (31% circa) occupando un quinto del totale addetti e dall'edilizia. Quest'ultimo segmento continua ad esercitare una peculiare attrattività nei confronti degli stranieri sia per le basse barriere all'ingresso sia per la diffusa pratica del sub-appalto che consente di ricavare attività additive.

Tab. 31 - Imprese giovanili, femminili e straniere attive per settore economico e relativi addetti - anno 2015

Settore	Giovanili		Femminili		Straniere	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Agricoltura, silvicoltura pesca	197	197	718	797	54	81
Industria	5.955	12.638	6.752	24.988	13.459	21.775
di cui						
Attività manifatturiere	1.402	4.840	4.378	19.260	2.615	6.752
Costruzioni	4.509	7.687	2.283	5.168	10.772	14.827
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	7.440	10.106	13.712	23.892	13.281	18.012
Servizi	12.165	33.008	30.170	83.304	15.939	47.928
di cui						
Trasporto e magazzinaggio	816	8.262	1.057	9.924	1.591	7.605
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.891	9.171	4.348	14.128	4.721	15.872
Servizi di informazione e comunicazione	1.079	1.161	2.109	3.826	1.068	1.636
Attività finanziarie e assicurative	923	850	1.457	1.720	239	252
Attività immobiliari	877	602	5.602	2.589	611	323
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.471	1.826	4.038	7.559	1.317	1.562
Noleggio, agenzie viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.836	6.613	3.485	19.633	3.889	14.343
Altri servizi	2.272	4.523	8.074	23.925	2.503	6.335
Imprese non classificate	28	6	52	115	38	5
Totale	25.785	55.955	51.404	133.096	42.771	87.801

Altro elemento informativo di rilievo si ricava osservando la nazionalità del titolare d'impresa.

Rispetto allo *stock* delle ditte individuali presenti sul territorio metropolitano milanese nel 2015, pari a 32.774 unità (modello organizzativo dominante), solo 3.736 (l'11,4% del totale) sono quelle gestite da imprenditori di nazionalità appartenente all'Unione Europea ove prevale l'etnia rumena con 2.500 unità, seguita dai tedeschi (281), dai francesi (226) e bulgari (180); di converso, l'88,6% delle ditte individuali (29.038) risulta gestita da titolari extra *Ue*, fra i quali primeggiano gli egiziani (21,6%), i cinesi (15,6%), i marocchini (8,7%) e gli indiani del Bangladesh (8,3%).

Anche quest'anno, le ditte individuali gestite da titolari extra *Ue* hanno registrato un incremento (+9,3%)

superiore a quello di tutte le straniere (+8,5%): dato in linea con la tendenza rilevata negli ultimi anni che attesta la vivacità di tale categoria d'imprenditori.

Tab. 32: Ditte individuali con titolare straniero - anno 2015

Paese	Valore assoluto	Peso % sul totale Paesi	Var. % '15/'14	Peso % maschi sul totale	Peso % comune Milano su totale Città metropolitana
Primi 10 Paesi comunitari					
Romania	2.500	7,6	3,3	83,9	34,9
Germania	281	0,9	-5,4	71,9	42,3
Francia	226	0,7	1,8	65,0	50,4
Bulgaria	180	0,5	0,6	72,2	41,7
Gran Bretagna	104	0,3	10,6	63,5	56,7
Polonia	103	0,3	6,2	53,4	48,5
Spagna	58	0,2	9,4	36,2	62,1
Belgio	55	0,2	0,0	63,6	36,4
Croazia	27	0,1	12,5	48,1	44,4
Grecia	26	0,1	18,2	65,4	61,5

L'internazionalizzazione delle imprese milanesi tramite Investimenti Diretti Esteri (IDE)

Nell'ambito di un sistema economico 'iperglobalizzato', le implicazioni connesse al comparto delle imprese multinazionali (estensione geografica e per settore di attività) rappresentano un fattore determinante ai fini della competitività e delle potenzialità di sviluppo dell'economia. Segnatamente, il nostro Paese, continua a caratterizzarsi per un grado/livello d'integrazione multinazionale significativamente inferiore a quello registrato dai suoi maggiori *partner* europei: nel 2014 (ultimi dati disponibili) il rapporto tra *stock* degli IDE in uscita (investimenti diretti verso l'estero) e in entrata (investimenti dall'estero) e *Pil* si attestava rispettivamente al 25,5% e 17,4% per l'Italia contro una media europea pari al 56,4% e 37,4%.

In tale contesto è osservabile la rilevanza esplicita dalle multinazionali milanesi (e lombarde) nel 2015: le diverse variabili (macroeconomiche e demografiche) che rientrano nel processo d'internazionalizzazione del sistema economico, confermano per Milano (e la Lombardia) un'incidenza consistente sull'economia

nazionale: a gennaio 2015 le imprese estere partecipate da imprese milanesi sono risultate essere 4.826 (il 15,9% del totale partecipazioni estere) con un numero di dipendenti superiore a 272.600 unità; incidenza che raggiunge la soglia del 34% a livello regionale.

Sul versante degli investimenti dall'estero, l'incidenza milanese (e regionale) risulta ancor più rilevante: Milano ospita il 33,9% del totale imprese a partecipazione estera (3.029 unità, in valore assoluto) cui corrispondono 288.552 dipendenti (il 30,4% del totale) e un fatturato che pesa il 33,9% a livello nazionale; la Lombardia raggiunge la soglia del 49,2%.

Ne segue che l'area metropolitana di Milano italiana vanta una peculiare concentrazione di imprese multinazionali (imprese estere partecipate e imprese milanesi a partecipazione estera), preceduta solo da Trento e Roma, ove sono localizzati i grandi gruppi industriali fortemente internazionalizzati (Fiat, Enel, Eni, Finmeccanica) (cfr. *Tabella 33*).

Tab. 33 - L'internazionalizzazione delle imprese milanesi e lombarde

	Città metropolitana di Milano		Lombardia	
	V.A.	Peso % su Italia	V.A.	Peso % su Italia
MULTINAZIONALIZZAZIONE ATTIVA*				
<i>Imprese partecipate all'estero</i>	4.826	15,9	10.261	34,0
- Dipendenti	272.645	17,8	556.079	36,2
- Fatturato (mln. Euro)	68.882	12,3	132.044	23,5
MULTINAZIONALIZZAZIONE PASSIVA				
<i>Imprese a partecipazione estera</i>	3.029	33,9	4.395	49,2
- Dipendenti	288.552	30,4	417.092	44,0
- Fatturato (mln. Euro)	168.908	33,9	220.787	44,4

*Per la multinazionalizzazione attiva l'incidenza sul dato nazionale si riferisce al 01/01/2014

La tabella successiva illustra l'andamento degli investimenti diretti verso Milano e la Lombardia (multinazionalizzazione attiva) e quello degli investimenti provenienti dall'estero (multinazionalizzazione passiva) nel periodo compreso tra il 2009 e il 2015 (cfr. *Tabella 34*).

Tab. 34 - L'evoluzione dell'internazionalizzazione delle imprese milanesi e lombarde

	Variazione %le 2015-2009		
	Italia	Lombardia	Milano
MULTINAZIONALIZZAZIONE ATTIVA*			
<i>Imprese partecipate all'estero</i>	19,8	22,0	25,6
Dipendenti delle imprese partecipate	11,0	11,4	28,5
Fatturato delle imprese partecipate	19,3	3,4	27,4

	Variazione %le 2015-2009		
	Italia	Lombardia	Milano
MULTINAZIONALIZZAZIONE PASSIVA			
<i>Imprese a partecipazione estera</i>	1,2	-1,6	-1,4
Dipendenti delle imprese partecipate	-0,5	-0,6	1,4
Fatturato delle imprese partecipate	-0,6	-6,0	-6,8

**Per la multinazionalizzazione attiva l'incidenza sul dato nazionale si riferisce al 01/01/2014*

In riferimento alla *multinazionalizzazione attiva*, emerge un quadro in progressiva espansione: le imprese milanesi, infatti, hanno incrementato, in maniera cospicua, la consistenza delle partecipazioni all'estero (25,6%) configurando un tasso di crescita superiore sia alla media lombarda che nazionale (rispettivamente, 22% e 19,8%).

Dal lato della *multinazionalizzazione passiva*, sia a Milano che in Lombardia si è configurata una contrazione della consistenza delle imprese a partecipazione estera con un saldo in negativo (rispettivamente, -1,4% e -1,6%) e un fatturato di pari tenore (-6,8% e -6%). Tale andamento è strettamente riferibile alla peculiare concentrazione nell'area metropolitana milanese della gran parte delle filiali commerciali estere dedicate al presidio del mercato nazionale le quali hanno risentito significativamente del calo dei consumi interni.

Internazionalizzazione per settore economico²⁷

Dalla suddivisione settoriale delle partecipazioni milanesi all'estero scaturisce la preminenza dell'industria manifatturiera con 1.318 imprese estere partecipate e del commercio all'ingrosso (1.802 imprese partecipate). Questi due settori, insieme, rappresentano quasi i due terzi di tutte le imprese partecipate all'estero occupando oltre 195mila dipendenti.

L'articolazione delle attività partecipate all'estero evidenzia una specializzazione dell'area metropolitana milanese (e della Lombardia) nei segmenti della manifattura a medio-alta e alta intensità tecnologica (prodotti chimico-farmaceutici, prodotti in gomma-plastica e nell'editoria, nella meccanica e prodotti elettrici). Di converso, Milano (e la Lombardia) risulta despecializzata nei settori tradizionali (tessile, abbigliamento, articoli in pelle, calzature, mobili e negli altri mezzi di trasporto).

Di rilievo si conferma anche il ruolo esercitato nel segmento delle costruzioni con 284 imprese estere partecipate e oltre 37mila occupati.

²⁷ Da Milano Produttiva 2015 su dati della Banca Dati Reprint, Politecnico di Milano

Relativamente modesta appare, ancora oggi, la partecipazione multinazionale delle imprese milanesi nei settori delle *utilities* e dei servizi (logistica e trasporti, servizi di telecomunicazione e d'informatica) a riprova della complessiva debolezza/scarsa competitività su scala internazionale delle imprese milanesi in questi settori (cfr. *Tabella 35*).

La composizione strutturale delle imprese milanesi a partecipazione estera, invece, non mostra mutamenti di rilievo rispetto al recente passato. Dal punto di vista settoriale, la maggior parte delle multinazionali estere presenti a Milano (e in Lombardia) opera nei settori dell'industria, del commercio (1.270 unità) e del terziario avanzato (689 unità).

Occorre rilevare come il numero degli occupati nelle imprese manifatturiere a partecipazione estera sia calato dal 2009 di oltre 12mila unità (-11,8%) - per effetto del ciclo congiunturale negativo che investe l'intera industria nazionale - anche se il comparto ha mantenuto un peso non trascurabile (527 unità) nei segmenti ad elevata intensità tecnologica (chimica fine, elettronica e strumentazione, apparecchiature meccaniche).

Fra i settori a basso contenuto tecnologico, spiccano le partecipazioni estere nell'editoria e stampa (cfr. *Tabella 36*).

Tab. 35 - Le partecipazioni all'estero delle imprese milanesi e lombarde per settore al 01/01/2015

	Imprese estere partecipate			Dipendenti delle imprese estere partecipate		
	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia*	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia*
	Milano	Lombardia		Milano	Lombardia	
Industria estrattiva	27	51	9,8	3.073	19.852	6,5
Industria manifatturiera	1.318	3.217	15,4	156.797	359.626	16,4
di cui						
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	99	158	17,0	14.699	20.417	27,6
<i>Industrie tessili</i>	38	164	9,9	1.522	10.067	5,0
<i>Abbigliamento; articoli in pelle e pelliccia</i>	40	142	8,1	1.449	20.229	2,3
<i>Fabbricazione di articoli in pelle e simili</i>	16	56	4,9	387	5.582	1,6
<i>Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero</i>	8	38	3,3	151	1.396	1,4
<i>Carta e prodotti di carta; editoria e stampa</i>	198	235	40,2	9.948	12.254	33,8
<i>Coke e prodotti della raffinazione del petrolio</i>	5	6	22,7	590	809	5,0
<i>Prodotti chimici</i>	149	306	31,1	12.915	20.006	46,8
<i>Prodotti farmaceutici</i>	62	70	38,7	4.655	5.472	20,6
<i>Prodotti in gomma e materie plastiche</i>	88	276	14,9	27.803	37.549	49,5
<i>Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	14	128	2,8	862	17.146	1,8
<i>Metallurgia e prodotti in metallo</i>	129	494	11,0	26.248	52.541	27,5
<i>Computer, prodotti elettronici e ottici; strumentazione</i>	84	175	16,0	5.326	48.167	6,2
<i>Apparecchiature elettriche e per uso domestico</i>	132	232	26,8	16.479	25.797	24,4
<i>Macchinari e apparecchiature meccaniche</i>	144	426	12,2	8.432	26.551	8,3
<i>Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	78	170	19,1	21.799	39.737	12,7
<i>Altri mezzi di trasporto</i>	4	31	4,3	308	7.942	1,1
<i>Mobili</i>	1	25	0,7	10	897	0,1
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	29	85	11,2	3.214	7.067	22,8
Energia, gas e acqua	227	279	20,5	6.114	8.357	11,1
Costruzioni	284	411	20,0	37.542	41.165	57,5
Commercio all'ingrosso	1.802	4.644	13,4	38.414	83.456	16,6
Logistica e trasporti	284	402	16,3	6.604	8.619	13,4
Servizi di informatica e telecomunicazioni	145	194	21,7	4.786	5.333	15,0
Altri servizi professionali	739	1.063	24,1	19.315	29.671	20,7
Totale	4.826	10.261	15,9	272.645	556.079	17,8

* L'incidenza sul totale nazionale è riferita al 1° gennaio 2014.

Tab. 36 - Le imprese milanesi e lombarde a partecipazione estera per settore al 01/01/2015

	Imprese a partecipazione estera			Dipendenti delle imprese a partecipazione estera		
	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia
	Milano	Lombardia		Milano	Lombardia	
Industria estrattiva	5	8	16,1	108	311	5,3
di cui						
<i>Industria manifatturiera</i>	527	1.118	18,4	93.218	181.809	18,6
<i>Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	31	59	18,9	14.102	18.292	41,0
<i>Industrie tessili</i>	8	25	12,9	517	2.052	11,3
<i>Abbigliamento; articoli in pelle e pelliccia</i>	6	11	9,8	513	825	5,8
<i>Fabbricazione di articoli in pelle e simili</i>	6	10	8,8	589	846	8,8
<i>Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero</i>	0	0	0,0	0	0	0,0
<i>Carta e prodotti di carta; editoria e stampa</i>	63	85	44,7	5.954	9.325	30,5
<i>Coke e prodotti della raffinazione del petrolio</i>	5	10	15,6	1.285	1.960	17,8
<i>Prodotti chimici</i>	81	149	28,3	14.356	21.472	40,7
<i>Prodotti farmaceutici</i>	40	65	36,7	10.225	17.699	29,4
<i>Prodotti in gomma e materie plastiche</i>	28	73	14,9	3.903	9.748	11,8
<i>Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	8	27	6,7	2.249	5.270	9,4
<i>Metallurgia e prodotti in metallo</i>	42	132	13,2	4.042	13.777	9,6
<i>Computer, prodotti elettronici e ottici; strumentazione</i>	57	107	22,0	7.396	23.465	14,2
<i>Apparecchiature elettriche e per uso domestico</i>	30	63	18,3	14.750	22.554	32,5
<i>Macchinari e apparecchiature meccaniche</i>	102	245	16,5	11.852	28.320	13,5
<i>Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi</i>	8	25	7,1	403	3.713	1,0
<i>Altri mezzi di trasporto</i>	0	7	0,0	0	616	0,0
<i>Mobili</i>	3	7	16,7	198	578	11,2
<i>Altre industrie manifatturiere</i>	9	18	12,3	884	1.297	10,6
Energia, gas e acqua	64	89	25,9	5.265	5.668	40,3
Costruzioni	46	66	20,3	3.634	4.218	31,6
Commercio all'ingrosso	1.270	1.785	41,3	58.181	72.310	48,7
Logistica e trasporti	138	196	27,6	19.393	24.284	34,7
Servizi di informatica e telecomunicazioni	290	325	51,6	50.230	53.070	37,3
Altri servizi professionali	689	808	48,1	58.523	75.422	52,6
Totale	3.029	4.395	33,9	288.552	417.092	30,4

Internazionalizzazione per area geografica

La distribuzione geografica delle partecipazioni milanesi all'estero continua a presentare tratti distintivi in rapporto a quella delle altre imprese italiane: in particolare, assumono minore incidenza le iniziative imprenditoriali verso i Paesi dell'Europa Centro-Orientale (10,7%) e Africa del Nord (8,3%), mentre risulta maggiore l'incidenza sia verso i Paesi *Ue-15* (18,6%) che verso gli altri Paesi europei (25%).

Dall'osservazione delle direttrici degli investimenti all'estero, anche il peso delle partecipazioni milanesi in America Latina (16,2%), Medio Oriente (16,9%), Oceania (16%) e Asia Orientale (17,7%) si attesta più elevato rispetto alla media nazionale in queste aree (cfr. *Tabella 37*).

Tab. 37 - Le partecipazioni all'estero delle imprese milanesi e lombarde per area geografica al 01/01/2015

	Imprese estere partecipate			Dipendenti delle imprese estere partecipate		
	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia*	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia*
	Milano	Lombardia		Milano	Lombardia	
Paesi UE-15	2.072	4.034	18,6	82.087	167.694	19,8
Altri Paesi UE-27	518	1.509	11,2	25.142	78.731	10,9
Altri Paesi dell'Europa Centro-Orientale	228	581	10,7	17.578	38.854	14,0
Altri Paesi europei	226	397	25,0	3.581	5.914	19,1
Africa Settentrionale	75	221	8,3	8.623	25.357	15,2
Altri Paesi africani	54	130	12,1	6.204	15.063	14,1
America Settentrionale	501	1.032	15,4	23.840	47.663	13,8
America Centrale e Meridionale	410	806	16,2	72.116	88.756	28,3
Medio Oriente	73	145	16,9	5.473	6.273	39,6
Asia Centrale e Meridionale	109	254	15,4	4.040	10.999	8,2
Asia Orientale	510	1.058	17,7	22.330	68.416	15,9
Oceania	50	94	16,0	1.631	2.359	24,0
Totale	4.826	10.261	15,9	272.645	556.079	17,8

* L'incidenza sul totale nazionale è riferita al 1° gennaio 2014.

Per quanto riguarda l'articolazione geografica delle partecipazioni estere, Milano (e la Lombardia) non si discosta in misura rilevante dalla ripartizione nazionale che continua a caratterizzarsi per una netta predominanza delle multinazionali provenienti dalle aree maggiormente industrializzate (Europa Occidentale, Nord America e Giappone). La differenza di maggior rilievo consiste nel minor peso delle partecipazioni provenienti dai Paesi dell'Europa Centro-Orientale (18,6% a Milano) a vantaggio soprattutto della Svizzera (inclusa nell'aggregato Altri Paesi europei, la cui incidenza si attesta al 35%), del Nord

America (41%) e dell'Asia (36,1%).

Merita di essere segnalata la forte crescita degli investimenti dalla Cina: dal 2008 al 2015, il numero di imprese lombarde partecipate da investitori cinesi è più che triplicato, passando da 20 a 69 unità. Trattasi di un fenomeno in via di consolidamento, confermato nel 2015 con l'acquisizione di Pirelli da parte di ChemChina, oltre che dalla partecipazione in imprese quotate in Borsa da parte di Bank of China (cfr. *Tabella 38*).

Tab. 38 - Le imprese milanesi e lombarde a partecipazione estera per origine geografica dell'investitore estero al 01/01/2015

	Imprese a partecipazione estera			Dipendenti delle imprese a partecipazione estera		
	Valori assoluti		Peso % Milano/italia	Valori assoluti		Peso % Milano/italia
	Milano	Lombardia		Milano	Lombardia	
Paesi UE-12	1.638	2.410	31,5	138.019	207.903	26,7
Altri Paesi UE-27	19	30	27,1	415	1.094	16,8
Altri Paesi dell'Europa Orientale	24	45	18,6	2.481	2.903	13,0
Altri Paesi europei	226	362	35,0	27.984	40.398	44,3
Nord America	770	1.045	41,0	88.919	123.115	35,1
America Latina	12	19	26,7	4.101	7.030	45,7
Africa	10	17	31,3	1.333	1.802	46,0
Asia	288	415	36,1	24.605	31.946	30,4
Oceania	42	52	30,7	695	901	41,2
Totale	3.029	4.395	33,9	288.552	417.092	30,4

1.2.3 Il mercato del lavoro nell'area metropolitana milanese²⁸

1.2.3.1 Flussi in entrata e uscita dal mercato del lavoro

Quando nell'ultimo Rapporto per l'Oml²⁹ si era analizzato l'andamento del mercato del lavoro milanese, si era evidenziato come nel corso del 2014 si fossero avvertiti chiari segnali di un miglioramento occupazionale, che se non trovavano ancora riscontri rilevanti negli andamenti dell'occupazione monitorata dalle *Indagini sulle forze di lavoro* dell'Istat, apparivano, però, più netti se si osservavano la domanda di lavoro e le dinamiche di altri indicatori come quelli degli ammortizzatori sociali, come la *Cassa integrazione guadagni (Cig)*, che segnalava apprezzabili contrazioni per quasi tutto l'anno, mentre si assisteva ad un'autentica esplosione del lavoro accessorio.

Sono però proprio le dinamiche delle assunzioni il dato più rilevante, poiché dopo i pesanti cali accusati nel biennio 2012-2013, esse riportavano il livello dei nuovi rapporti di lavoro posti in essere a livelli prossimi a quelli del 2011, la migliore annata da quando è iniziata la crisi del 2008. Non solo, con il perdurare di dinamiche del ciclo economico abbastanza positive e l'approssimarsi dell'inizio di *Expo 2015*, era ragionevole attendersi un forte impulso per l'economia milanese, che avrebbe favorito un ulteriore miglioramento della situazione occupazionale.

Gli studi pubblicati in seguito hanno confermato che tale previsione era corretta, sia per quanto riguarda l'andamento complessivo dell'economia provinciale³⁰, sia per quanto riguarda le ricadute occupazionali, più accentuate nel corso del 2015 e tendenzialmente più deboli nel corso del 2016, nel quale l'incertezza ha continuato a contrassegnare il quadro macroeconomico. Anche le rilevazioni dell'Istat, che hanno evidenziato nel corso del 2015 un incremento degli occupati pari al 2,1%, sembrano confermare queste tendenze.

1.2.3.2 Flussi in entrata e uscita dal mercato del lavoro

Il miglioramento della domanda di lavoro milanese è stato però anche maggiore di quello che ci si poteva attendere; alla fine del primo anno preso in considerazione, infatti, il numero complessivo degli avviamenti ha evidenziato un incremento a due cifre, corrispondente a quasi 110.000 unità in termini di avviamenti e più di 55.000 per quanto riguarda le persone che sono state assunte almeno una volta.

In tal modo, il mercato del lavoro milanese ha superato per la prima volta la quota raggiunta nel corso del 2008, prima che la crisi del mercato immobiliare statunitense e poi quella dei sistemi finanziari dispiegassero

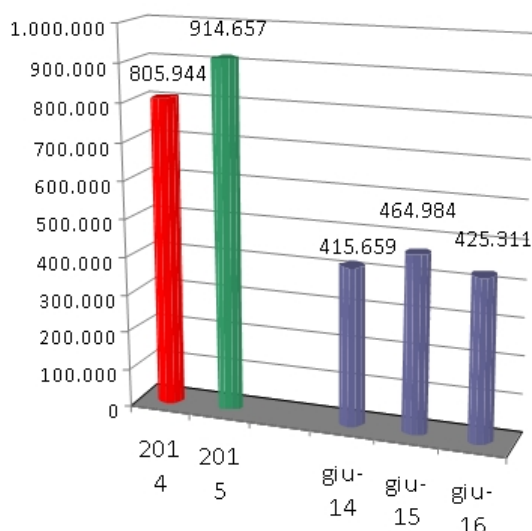
28 A cura dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Città metropolitana di Milano - 15/05/2017

29 Cavicchini, E. (2015), *Verso un nuovo inizio. La domanda di lavoro milanese nel biennio 2013-2014*, Lattanzio Associati – Città Metropolitana di Milano, Milano.

30 Camera di Commercio di Milano (2016), *Milano produttiva 2016*. Milano; Camera di Commercio, (2016-2017), *Monitor congiunturale*, nn.1.4, Milano; Centro Studi Assolombarda (2016-2017), *Booklet Economia*, numeri vari; Milano; Centro Studi Assolombarda (2017), Osservatorio Assolombarda – Agenzie per il lavoro. Rapporto N.1-2017; Milano.

appieno i loro effetti³¹ sull'economia reale, provocando il pesante e prolungato ridimensionamento sia delle attività produttive che dell'occupazione³².

Graf. 1- Avviamenti nella Città Metropolitana di Milano – anni 2014-2015 e primo semestre 2015-2016



Le *performance* della domanda di lavoro milanese nel 2015 non si spiega solo con la ripresa economica, di cui peraltro sia i rapporti della Camera di Commercio che quelli di Assolombarda hanno più volte richiamato limiti e problematicità. A determinare questo forte aumento delle assunzioni hanno concorso altri fattori, il principale dei quali è rappresentato dalle ricadute degli incentivi per le imprese che assumevano forza lavoro con contratti di lavoro a tempo indeterminato, introdotti dalla legge di Stabilità 2015, che prevedevano contributi per un importo massimo di 8.060 euro e per una durata fino a tre anni.

Dubbi sono gli esiti che possono essere stati giocati dai provvedimenti che hanno agevolato la flessibilità in uscita, uno dei provvedimenti più contrastati e controversi da valutare anche in sede di analisi del *Jobs Act*, la nuova riforma del mercato del lavoro entrata in vigore nel marzo di quell'anno³³.

31 Cfr.: Provincia di Milano (2009), *Fase di passaggio. Economia e mercato del lavoro in provincia di Milano. Rapporto 2008-2009*, FrancoAngeli, Milano.

32 Magatti, M. (2011), *La grande contrazione*, Feltrinelli, Milano.

33 La valutazione dei cambiamenti introdotti su questo tema è un problema controverso, poiché per essere svolta in modo compiuto, essa deve poter essere condotta una volta entrata a regime e in assenza di fattori concomitanti come quelli degli incentivi, che possono alterare il sistema delle convenienze delle imprese. Va però osservato che è presumibile che l'alleggerimento del sistema delle tutele in caso di rescissione dei rapporti di lavoro, può aver giocato un ruolo positivo, incoraggiando le imprese ad operare assunzioni che diversamente avrebbero operato con maggior cautela, posta la perdurante situazione di incertezza, testimoniata dai frequenti e repentini rallentamenti del ciclo che si sono avvertiti sia nel 2015 che nel 2016, pur in un quadro complessivamente favorevole. Cfr. Censis (2016), *Rapporto sulla situazione sociale del Paese 2016*, FrancoAngeli, Milano, pp. 185-187; Izzo, I (2016), "L'economia negli anni dell'incertezza", in CCIAA, *Milano produttiva 2016*, Milano, pp. 25-45.

La defiscalizzazione degli oneri sociali, ha rappresentato infatti un indubbio vantaggio economico per le imprese, e ha impresso una spinta non solo ad avviare la ricostituzione della propria forza lavoro, tipica dei periodi che seguono le fasi di crisi³⁴, ma anche a far ricorso in modo più deciso proprio a rapporti di lavoro stabili, anche in settori tradizionalmente caratterizzati da un intenso utilizzo di lavoro flessibile.

Ciò ha fatto sì che nel 2015 questo tipo di assunzioni complessivamente siano aumentate del 57,3%, presentando quindi un aumento di gran lunga superiore alla media del mercato del lavoro della Città Metropolitana, e spiegando da sole più del 62% dell'incremento della domanda di lavoro milanese; un incremento che peraltro non ha interessato solo l'Industria, ma anche quasi tutti i settori del Terziario; da rimarcare inoltre come le assunzioni con contratti a tempo indeterminato si siano mosse in controtendenza anche con le altre forme contrattuali stabili che complessivamente solo aumentate solo del 40,3%³⁵.

Molto più contenuto è stato invece l'aumento delle assunzioni con contratti di lavoro a termine che aumentano complessivamente del 6,7%, con un buon incremento di quelle effettuate con modalità contrattuali di lavoro subordinato (+16,9%), mentre sono calate pesantemente quelle effettuate con contratti di lavoro indipendente (-31,5%), una contrazione imputabile essenzialmente al crollo delle collaborazioni a progetto e di quelle occasionali, già in calo dall'epoca della riforma *Fornero* e che si è accentuata dopo l'entrata in vigore del *Jobs Act*.

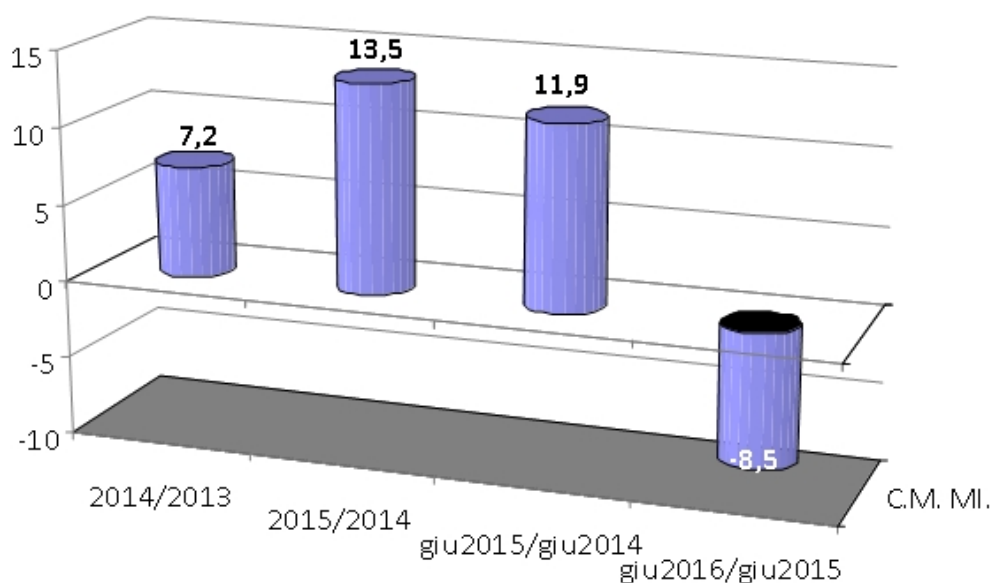
Esaurita la spinta di *Expo* e dei generosi incentivi alle assunzioni, il calo della domanda di lavoro milanese nei primi sei mesi del 2016 è stato più contenuto di quanto ci poteva attendere e a fine anno potrebbe attestarsi nuovamente su valori superiori a quelli del 2008, come sembrano confermare anche le prime stime di quelli relativi all'intero 2016.

Ciò sembra quindi indicare che l'economia e il mercato del lavoro milanesi non hanno beneficiato solo degli effetti di *Expo*, ma che continuano ad essere interessati da segnali di ripresa che si stanno ormai protraendo da più di due anni, nonostante i rallentamenti della congiuntura avvertiti nel terzo trimestre dell'anno.

34 Lo prova, ad esempio, che già nel corso del 2014 le assunzioni con contratti a tempo indeterminato avessero già segnalato una impercettibile ripresa (0,6%), anche se molto concentrata nel settore delle costruzioni. Si rimanda alle evidenze empiriche messe in luce nel Rapporto del mercato del lavoro della Provincia di Milano 2011, in cui si erano colti deboli segnali di un processo analogo dopo il triennio 2008-2010 in cui si erano assommati caduta della domanda di lavoro e sua flessibilizzazione; cfr. Cavicchini, E. (2012), "Gli anni dell'incertezza: il lavoro in provincia di Milano nel biennio 2010.2011", in Provincia di Milano, *Gli anni dell'incertezza. Economia e lavoro in provincia di Milano*. Rapporto 2010-2011, FrancoAngeli, Milano.

35 Includiamo in questi anche quelli effettuati con contratti di lavoro domestico, che prima delle modifiche apportate dal Ministero del lavoro nel 2014, erano effettuati con contratti a tempo indeterminato per il 95% dei casi. E' proprio il lavoro domestico assieme all'apprendistato ad abbassare il valore medio del peso dei contratti stabili, visto che entrambi questi contratti hanno presentato nel 2015 andamenti negativi.

Graf. 2 – Variazioni percentuali delle assunzioni nella Città Metropolitana di Milano - anni 2013-2015 e primo semestre 2014-2016



I dati del 2016, però, evidenziano sin dall'inizio dell'anno, che il modello di crescita occupazionale sembra riorientarsi sul modello seguito sin dalla fine del secolo scorso, con una netta prevalenza del lavoro flessibile; nei primi sei mesi dell'anno esso ha registrato complessivamente un calo del 5,2%, ma ha visto aumentare il suo peso di 2,7% percentuali. Le assunzioni a tempo indeterminato, invece, dopo la riduzione degli incentivi di cui le imprese hanno potuto beneficiare, sono diminuite nei primi sei mesi dell'anno in modo ben più rilevante (-21,9%), anche se i primi dati sull'insieme dell'anno evidenziano comunque che il loro numero dovrebbe essere maggiore di quello registrato in tutti gli anni compresi tra il 2009 e il 2014.

Analogo a quello degli avviamenti è l'andamento relativo agli avviati, che presentano un incremento del 13,1% nel 2015 e un calo anche più pronunciato (-12,5%) nel corso del primo semestre del 2016, che sale quasi al 13% se si considerano solo gli assunti delle imprese. Anche in questo caso determinante è il ruolo giocato dagli assunti con contratti di lavoro stabili, che nel primo anno aumentano ben del 42,1% (ma del 60% se si considerano solo gli assunti con contratti di lavoro a tempo indeterminato), a fronte di un incremento del 3,1% degli assunti con rapporti di lavoro a termine. Per contro, nella prima metà del 2016 questi ultimi registrano una contrazione del 9,6%, mentre gli avviati con rapporti di lavoro stabili registrano una diminuzione pressoché doppia (-19,0%).

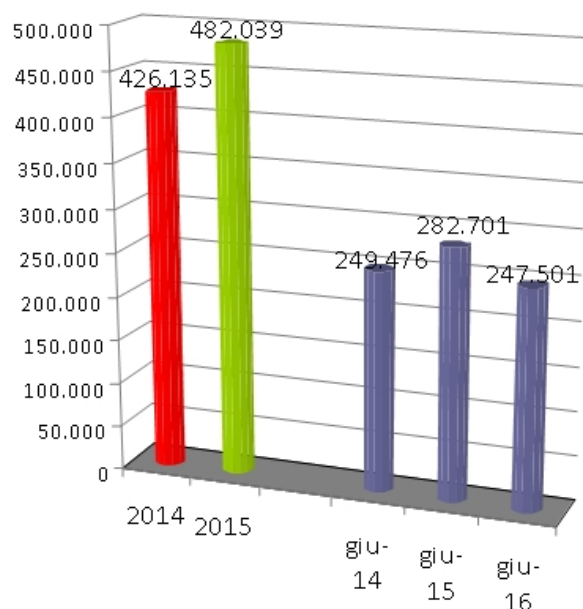
1.2.3.3 La composizione socio demografica dei lavoratori assunti

Meno pronunciate sono, invece, le variazioni nella composizione della forza lavoro assunta che si possono osservare prendendo in esame le principali variabili socio-demografiche, almeno se si osservano i dati aggregati della Città metropolitana di Milano.

I mutamenti più rilevanti che si possono cogliere nel corso dei 18 mesi presi in esame in questo rapporto, riguardano principalmente la *presenza femminile*, il cui peso registra un calo di quasi due punti rispetto ai quattro anni precedenti. Prendendo in esame le assunzioni, l'incidenza complessiva degli avviamenti femminili infatti scende da un valore costantemente superiore al 47% sino al 2014, al 44,7% nell'anno successivo e al 43,7%, dei primi sei mesi del 2016, un dato che peraltro non è imputabile alla stagionalità della domanda di lavoro.

Analoga è la tendenza riscontrabile dalle analisi delle dinamiche relative agli assunti, che presentano però contrazioni un po' meno accentuate; in questo caso le donne assunte, che rappresentavano il 46,2% del totale degli avviati nel 2014, scendono di un punto nell'anno successivo e si attestano al 44,5% nella prima parte del 2016.

Graf. 3 – Lavoratori avviati nella Città Metropolitana di Milano - anni 2014-2015 e primo semestre 2015-2016



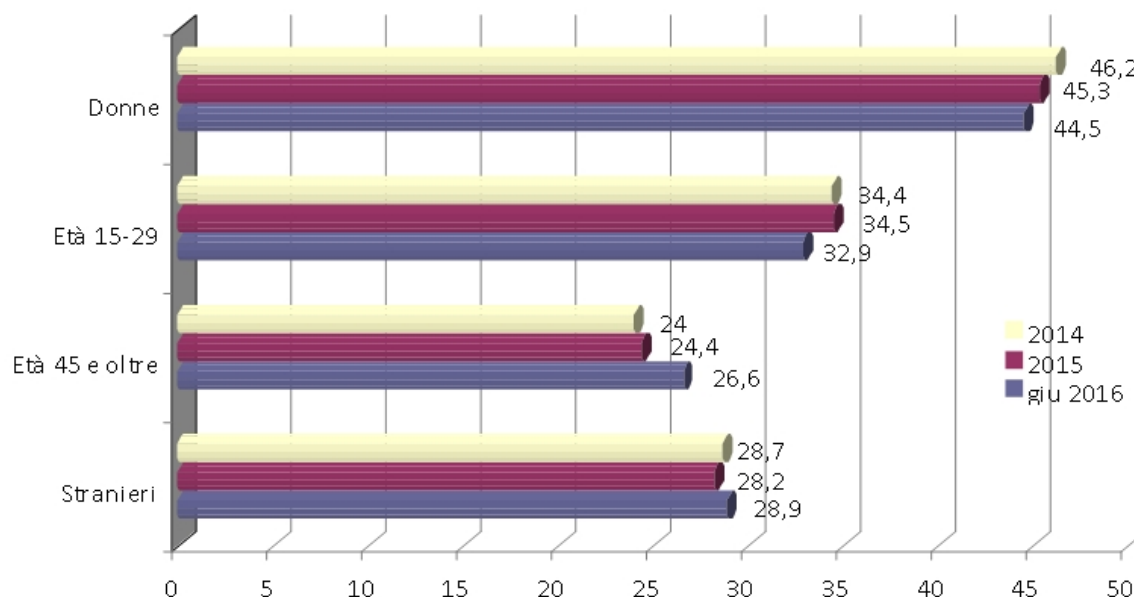
Analizzando l'evoluzione della composizione di genere del mercato del lavoro in ingresso, sembra quindi emergere un aspetto paradossale, ovvero che la presenza femminile tende a contrarsi nei momenti in cui si registra un miglioramento complessivo del mercato del lavoro, anche se non si può dimenticare che negli ultimi 15 anni le donne in cerca di occupazione sono generalmente aumentate maggiormente proprio in corrispondenza dell'avvio dei momenti di crisi, probabilmente perché spinte dalla necessità di integrare i

redditi famigliari oltre che dal fatto che le crisi (si è potuto riscontrarlo sia nel 2003-2005, nel 2008-2009 e nel 2012-2013) si sono ripercosse maggiormente nei settori a più elevata presenza maschile, come l'Industria³⁶.

Meno accentuate sono state invece le variazioni che riscontrate nella composizione della forza lavoro suddivisa per classi di età. Tra il 2014-2015 il peso dei *giovani* rimane sostanzialmente invariato e il dato dei primi sei mesi dell'ultimo anno evidenzia un calo di mezzo punto se raffrontato con lo stesso periodo dei due anni precedenti³⁷.

Questo risultato è in buona parte ascrivibile alle politiche di incentivazione all'assunzione con contratti a tempo indeterminato; non a caso, nel 2015, a fronte di un aumento complessivo dei giovani assunti pari al 15,6%, quelli assunti con i contratti a tempo indeterminato presentano un incremento pari al 93,9%, ben più elevato della media del mercato del lavoro milanese nel suo insieme. E relativamente positivi si possono definire anche le *performance* degli *under 29* assunti con questa modalità nella prima parte del 2016, che, seppure in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, presentano un calo di quasi 3 punti più bassi della media provinciale.

Graf. 4 – Incidenza degli assunti per genere, classe di età e nazionalità nella Città Metropolitana di Milano. Anni 2014, 2015 e primo semestre 2016 (var %)



36 Cfr. Fravega, E. (2010), "La disoccupazione a Milano nel periodo 2008-2010", in Provincia di Milano, *Tempi difficili. Economia e lavoro in provincia di Milano. Rapporto 2009-2010*, FrancoAngeli, Milano, pp-113-139; Cavicchini, E., Brambilla, M.E. (2011), "Occupazione, disoccupazione e inattività a Milano: persistenze e novità negli ultimi anni", in: Lodigiani, R. (a cura di), *Fondazione Ambrosianeum. Rapporto sulla città 2011*, FrancoAngeli, Milano, pp. XX-XXX.

37 Come nel caso delle donne, sicuramente anche nel caso della presenza giovanile sconta una sottostima legata al fatto che le COB non raccolgano le informazioni relative al lavoro accessorio.

Gli incentivi, più di *Expo* e sicuramente meglio della misura *Garanzia giovani*, hanno quindi concorso ad arrestare quel processo che per molti anni ha visto progressivamente erodersi la presenza giovanile nel mercato del lavoro, un processo che non è imputabile solo a fattori demografici (l'assottigliamento delle classi di giovani lavoratori in ingresso nel mercato del lavoro) o al prolungarsi della permanenza degli stessi nei circuiti formativi; diverse ricerche recenti sembrano infatti aver evidenziato come sia aumentata la consistenza dei *giovani Neet*, che non studiano né cercano lavoro³⁸; e sembra sempre più accreditato il fatto che il calo dell'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro sconti l'effetto del rallentamento dell'uscita da esso degli appartenenti alle classi di età più avanzate, anche per effetto delle riforme previdenziali dell'ultimo decennio. Una conferma di ciò è data del resto anche dal costante incremento del peso degli *over 45* che si sta riscontrando nella domanda di lavoro milanese dal 2011.

Negli ultimi due anni è rimasta invece sostanzialmente invariata l'incidenza della *componente straniera*, che nel corso dei primi dieci anni del nuovo secolo aveva registrato un incremento pressoché costante. Si tratta, comunque, di una presenza rilevantissima, che spiega poco meno di un quarto degli avviamenti effettuati dalle imprese milanesi e quasi il 29% degli avviati, un fenomeno che si conferma nonostante le difficoltà evidenziate da alcuni settori ad elevata presenza di questo tipo di forza lavoro, come quelli dell'Edilizia e dei Servizi alle imprese, compensati però da quelli di altri come la Ristorazione e i Servizi alla persona.

1.2.3.4 La domanda di lavoro nella Città metropolitana di Milano: datori di lavoro

Più problematico appare invece il quadro relativo alle imprese che assumono. Nel 2015 esse fanno registrare un incremento pari al 13,1% e, con le quasi 69.000 aziende che hanno effettuato almeno un'assunzione, evidenziano un risultato solo di poco inferiore a quello del 2008. Nel corso dei primi sei mesi del 2016 esse registrano invece un calo pari al 12,5%, scendendo sotto ai livelli già raggiunti nel corso del 2014.

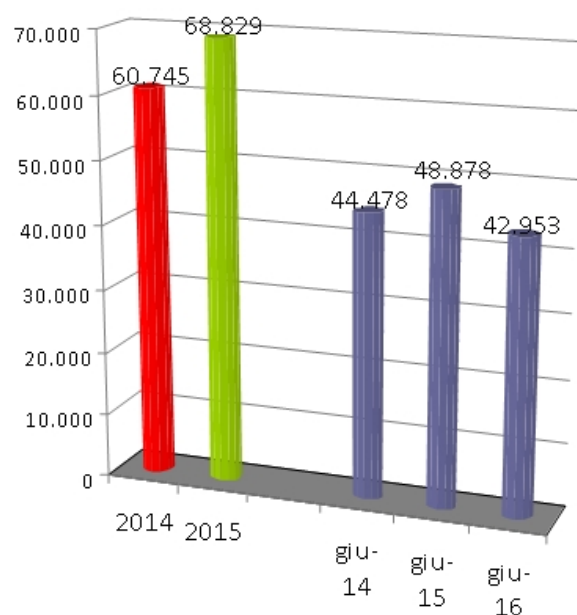
Sembra quindi evidenziarsi che nel corso dell'ultimo biennio sia aumentata l'incidenza delle imprese che effettuano un numero di assunzioni più elevate, mentre diminuisce soprattutto quella delle imprese che attuano meno di tre avviamenti, anche se sono queste ultime, caratterizzate spesso da una domanda di lavoro discontinua, che rivestono un'importanza proporzionalmente maggiore tra quelle che assumono con contratti di lavoro a tempo indeterminato.

L'apporto più rilevante alla ripresa delle imprese che assumono è dato dalle aziende del Terziario, che nel 2015 registrano un incremento del 15,0%, mentre nell'Industria tale incremento è inferiore a quello della

³⁸ Rosina, A. (2015), *NEET. Giovani che non studiano e non lavorano*, Vita e pensiero, Milano; Istituto G. Toniolo (2014), *La condizione giovanile in Italia. Rapporto giovani 2013*, Il Mulino, Bologna.

media provinciale (+12,6%) e ancor più modesto è quello delle aziende delle Costruzioni (+4,1%). Più omogenee sono le tendenze evidenziate dai tre settori nel corso dei primi mesi del 2016, con cali che oscillano dal -12,9% dell'Industria all'11,6% delle Costruzioni e il Terziario che si attesta sui valori medi della Città Metropolitana.

Graf. 5 – Imprese che assumono nella Città Metropolitana di Milano. Anni 2014-2015 e primo semestre 2015-2016

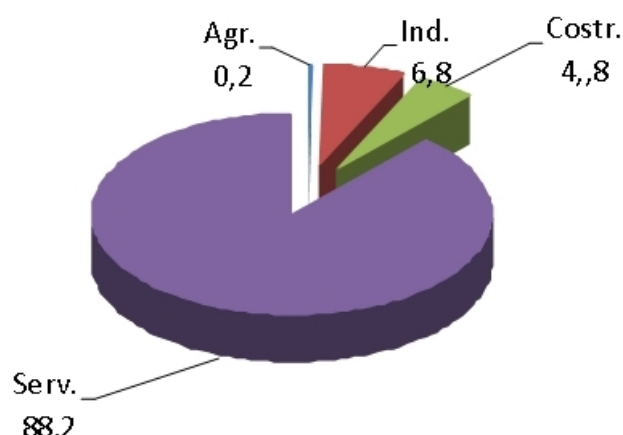


Se si osserva il peso delle aziende attive sul mercato del lavoro dei tre settori nel corso dei 18 mesi presi in esame, si può osservare che quelle del Terziario rappresentano il 77,1% del totale, ma in calo nel corso del 2016, mentre opposta è la tendenza di quelle Industriali la cui quota è complessivamente pari al 13,6% mentre stabile all'8,6% è l'incidenza di quelle delle Costruzioni.

1.2.3.5 Come è cambiata la domanda di lavoro nei settori produttivi

Come si è visto, l'evoluzione della composizione settoriale della domanda di lavoro concorre spesso a spiegare i mutamenti riscontrabili in altre variabili; è per questo che una sua analisi più dettagliata rappresenta uno degli aspetti fondamentali per comprendere non solo le trasformazioni in atto nell'economia della Città Metropolitana, ma anche come queste incidano sulla composizione del mercato del lavoro locale.

Graf. 6 – Composizione settoriale delle assunzioni nella Città Metropolitana di Milano – Anno 2015 e primo semestre 2016



Eppure, se si osservano questi cambiamenti in modo aggregato, da molti anni la realtà milanese non sembra evidenziare mutamenti di particolare interesse, essendo caratterizzata da una netta prevalenza del Terziario, che ormai da diversi anni spiega costantemente l'88% degli avviamenti e l'82% degli assunti. Anche nel corso dei 18 mesi presi in esame la domanda di lavoro milanese si conferma su tali valori, anche se con fluttuazioni abbastanza interessanti, specie nel corso del 2015.

Proprio in quest'anno in cui ci si sarebbe attesi un aumento del peso del settore dei Servizi, anche per effetto di *Expo*, si assiste invece ad un incremento dell'Industria che evidenzia un incremento superiore alla media della Città Metropolitana sia per quanto riguarda le assunzioni (+23,3%) che gli avviati (+20,7%), mentre il Terziario e le Costruzioni presentano aumenti al di sotto di essa. Il settore dei Servizi registra infatti *performance* oscillanti attorno al 13% per entrambi gli indicatori, mentre il secondo presenta un aumento del 10,3% per gli avviamenti e del 8,1% per gli assunti.

Le dinamiche della domanda di lavoro evidenziano una certa coerenza con quelle dell'economia reale della Città Metropolitana, che presenta una crescita del valore aggiunto dell'Industria dell'1,9% a fronte di un incremento dell'1,1% dei Servizi e di un calo dello 0,2% delle Costruzioni³⁹.

³⁹ Cfr.: Camera di Commercio di Milano (2016), Milano produttiva 2016, Milano, p. 33. Da notare che nello stesso periodo la produzione industriale evidenzia una crescita dell'1,5%, allineata con l'incremento del volume d'affari del Commercio e degli altri servizi.

Graf. 7 – Variazione percentuali delle assunzioni per settore di attività economica nella Città Metropolitana di Milano. Anni 2014-2015 e primo semestre 2015-2016



Nel corso dei primi mesi del 2016, il calo della domanda di lavoro interessa tutti i settori, fatta eccezione per l'Agricoltura, con punte più accentuate nel caso dell'Industria (-17% per quanto riguarda gli avviamenti, -14,9% per gli assunti) e più contenute nel terziario, soprattutto nei settori a più elevato valore aggiunto.

Anche in questo caso, l'andamento della domanda di lavoro sembra confermare quello degli altri indicatori economici, che sin dal primo trimestre dell'anno evidenzia un rallentamento di tutti settori rispetto all'anno precedente, anche se ancora positivi; una tendenza che si accentua con il passare dei mesi nell'Industria e nel Commercio, mentre si segnala un miglioramento in diversi altri comparti dei Servizi.

Decisamente più interessanti le indicazioni che si possono ottenere procedendo ad una analisi più disaggregata della composizione della domanda di lavoro, specie per quanto riguarda i diversi comparti che compongono il macrosettore dei Servizi, prestando un'attenzione particolare agli otto settori che nel periodo preso in esame hanno fatto registrare il maggior numero di assunti.

Tra questi, l'unico settore che presenta andamenti costantemente positivi nel corso dei diciotto mesi presi in esame è rappresentato da quello dei Servizi di Informazione e Comunicazione, che presenta un aumento degli avviamenti pari al 19,6% nel 2015 e del 15,8% per quanto concerne gli assunti, in entrambi i casi la terza miglior *performance* tra i diversi comparti del Terziario. Anche nel primo semestre del 2016 esso presenta andamento sostanzialmente positivo, registrando un incremento del 13,5% per quanto attiene le

assunzioni e mantenendo sostanzialmente invariato il numero dei neoassunti⁴⁰.

Da segnalare però che la crescita del comparto nasconde luci ed ombre, poiché essa è pressoché interamente ascrivibile ai settori delle Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi e a quello delle Attività di programmazione e trasmissione, ovvero all'Industria della comunicazione televisiva e del suo indotto, mentre gli altri settori del comparto come le Telecomunicazioni e la Produzione di software e consulenza informatica nel 2016 vedono diminuire gli avviamenti rispettivamente del 19,1% e del 9,4%, mentre quello delle Attività editoriali evidenzia andamenti negativi per l'intero periodo preso in esame, con contrazioni del 17,3% nel 2015 e addirittura del 27,9% nel primo semestre successivo⁴¹. La crescita del settore è quindi legata all'andamento positivo di attività che, come si è osservato in una precedente edizione del *Rapporto sul mercato del lavoro*⁴², presentano dinamiche che si muovono sovente in controtendenza rispetto agli andamenti della congiuntura.

La maggior parte degli altri settori del Terziario evidenzia invece un andamento discontinuo, passando da valori positivi nel primo anno a cali, talora rilevanti, nel semestre successivo. Ne forniscono un esempio tutti i settori che hanno beneficiato maggiormente dell'effetto propulsivo di *Expo*, come quelli del Commercio, dell'Alloggio, dei Servizi alle imprese e della Logistica⁴³, pur presentando differenze significative per quanto riguarda il periodo successivo alla fine della Esposizione Universale.

L'Alloggio e il Commercio, ad esempio, sono i due settori che evidenziano gli incrementi di assunzioni più consistenti nel corso del 2015, durante il quale hanno fatto registrare incrementi pari rispettivamente al 26,9% e al 23,5% per quanto concerne gli avviamenti e al 26,5% e al 17,9% per quanto riguarda gli assunti. Era quindi abbastanza prevedibile che entrambi i settori risultassero in calo nel corso dei sei mesi del 2016; in questo periodo entrambi i comparti presentano flessioni relativamente contenute se raffrontate con gli andamenti dell'anno precedente; in particolare le assunzioni nel Commercio diminuiscono solo del 4,1% mentre nel settore dell'Alloggio il calo è pari al 7,9%, più accentuato nella ristorazione (-10,4%) che nell'alberghiero (-5,4).

La domanda di lavoro in questi due settori sembra aver retto meglio del previsto la fase del dopo *Expo*, in parte per un discreto andamento del turismo che si è prolungato anche nella prima parte del 2016 per quanto

40 Tra i settori di minore rilevanza, andamenti analoghi vengono presentati anche da quello della Pubblica amministrazione, la cui incidenza sul totale della domanda di lavoro milanese è comunque marginale.

41 Le difficoltà palesate dalla domanda di lavoro nel settore dell'editoria sono presumibilmente connesse ai processi di ristrutturazione del settore, nel quale crescono i processi di esternalizzazione e un più intenso ricorso al lavoro autonomo e precario.

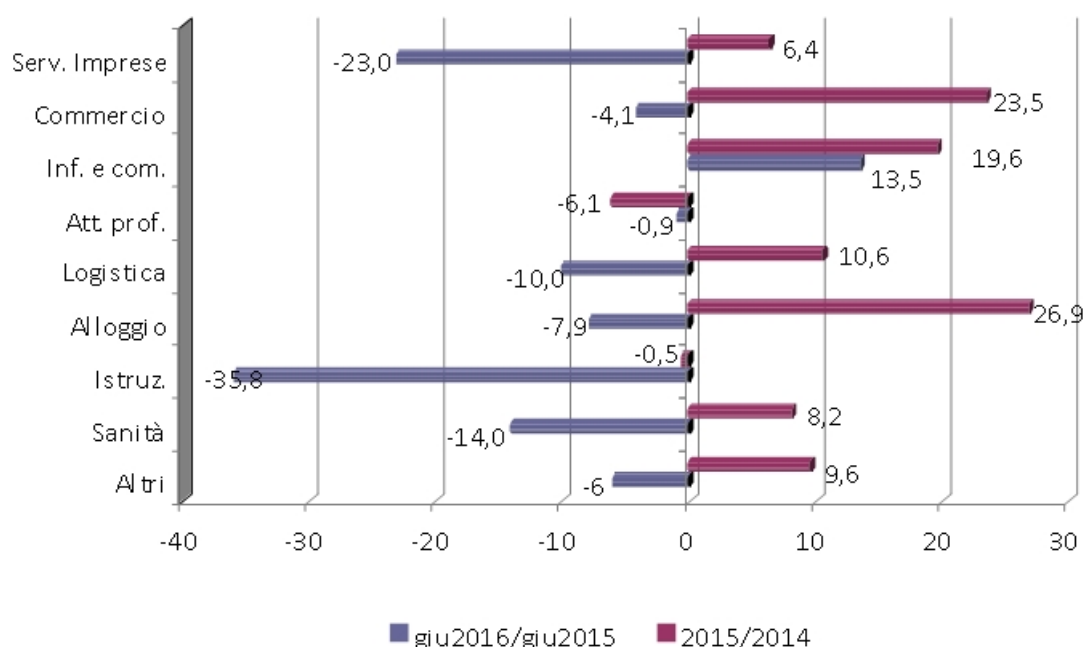
42 Corsi, E. (2013), "Intermittenza e immaterialità": i lavoratori e le lavoratrici dello spettacolo", in: Provincia di Milano, *Lungo il tunnel. Economia e mercato del lavoro in provincia di Milano*, FrancoAngeli, Milano, pp. 143-171.

43 I quattro settori spiegano da soli quasi il 75% degli avviamenti che sono riconducibili direttamente all'organizzazione e alla gestione di *Expo*, un dato che risulta comunque parzialmente sottostimato soprattutto per quanto riguarda il settore alberghiero, nel quale, al di là delle autocertificazioni desumibili dal cruscotto dell'Osservatorio predisposto dall'OML, a parte il caso degli avviamenti effettuati nell'area di Rho, è difficile separare gli avviamenti imputabili ad *Expo* da quelli legati ai normali andamenti del settore, specie in alcuni periodi dell'anno, in concomitanza di alcuni eventi fieristici o delle giornate della moda.

riguarda l'Alloggio, e in parte grazie ad alcune emergenze, legate principalmente all'attivazione di nuovi insediamenti della Grande distribuzione organizzata (*Gdo*) nel caso del Commercio.

Diverso è il caso del settore dei Servizi alle imprese, il comparto che anche nei diciotto mesi presi in esame presenta il maggior numero di assunti. Rispetto al 2014, esso presenta *performance* modeste per quanto riguarda gli avviamenti (+6,4%) ma decisamente migliori per gli assunti (+22,8%), ma nel primo semestre del 2016 accusa pesanti flessioni per entrambi gli indicatori, in cui all'esaurimento dell'effetto *Expo*⁴⁴, si somma anche la crisi di alcuni settori come quelli dei *call center*.

Graf. 8 - Variazione percentuali delle assunzioni dei principali settori di attività economica del Terziario nella Città Metropolitana di Milano. Anni 2014-2015 e primo semestre 2015-2016



Analoghe a quelle dei Servizi alle imprese sono le *performance* del comparto della Logistica, che nel 2015 presenta un buon incremento sia di assunzioni che di avviati (rispettivamente pari al 10,6% e al 6%) e contrazioni di quasi eguale importo nel corso del primo semestre dell'anno successivo. Da osservare come gli andamenti di questo settore sono condizionati principalmente dalle fluttuazioni che si registrano nei Trasporti terrestri⁴⁵, mentre sostanzialmente stabile in entrambi i periodi è la domanda di lavoro nelle attività di Magazzinaggio e di supporto ai trasporti.

44 Va segnalato che nel settore dei Servizi alle imprese hanno avuto un peso notevole oltre alle assunzioni dirette di Expo 2015 spa e di Manpower, anche quelle effettuate dalle imprese di vigilanza, di quelle delle pulizie, nonché diverse aziende che operano nell'indotto alberghiero, che sono diventate una forma aggiuntiva di flessibilità per il comparto dell'Alloggio.

45 Significative sono le variazioni che si possono riscontrare tra il 2015 e il 2016 soprattutto nel trasporto pubblico, sia su ferro che su gomma, che è riconducibile principalmente ad Expo.

Se si osservano i due settori dove maggiore è la presenza del pubblico, ovvero l'Istruzione e la Sanità, si possono osservare andamenti difformi. Il primo rappresenta uno dei due comparti nei quali le assunzioni sono in calo sia nel 2015 che nel 2016, un andamento in questi ultimi anni dell'avvio dei processi di stabilizzazione del personale docente, la cui entrata in ruolo riduce il ricorso a personale con contratti a termine anche durante l'anno scolastico; ma sulle *performance* del settore incide anche la contrazione del personale amministrativo, che probabilmente testimonia il perdurare degli effetti della razionalizzazione della rete scolastica. La Sanità invece evidenzia invece incrementi relativamente contenuti nel primo anno (+8,2 per le assunzioni e +6,0% per gli assunti), e contrazioni decisamente più pronunciate nel corso dei primi mesi del 2016 (-14,0% gli avviamenti e -12,5% per gli avviati). Va rimarcato in primo luogo come le *performance* del comparto non siano imputabili tanto alle assunzioni nel settore dell'Assistenza sanitaria, che presenta nei due anni prima un incremento del 6% e poi un decremento del 6,5%, quanto a quelle dell'Assistenza sociale residenziale e non residenziale, che presentano oscillazioni decisamente più accentuate, che non sembrano però imputabili tanto a cambiamenti delle dinamiche economiche, quanto ad un più intenso ricorso nel corso del 2015 ad assunzioni con contratti a tempo indeterminato (nell'intero comparto il peso di queste assunzioni passa dal 15,6% nel 2014 al 29,2% nell'anno successivo, mantenendosi elevato anche nel corso del 2016). Ciò ha determinato un rallentamento del ricorso ad assunzioni con contratti di lavoro flessibile, che risulta particolarmente rilevante.

Considerazioni analoghe si possono fare per spiegare gli andamenti del comparto delle Attività professionali scientifiche e tecniche, che con l'Istruzione presenta andamenti della domanda di lavoro negativi sia nel 2015 che nel 2016, con gli avviamenti che registrano una flessione del 6,1% nel 2015 e un più contenuto -0,9% nei primi mesi del 2016. Si tratta di dati sorprendenti, poiché gli indicatori economici forniti ad esempio dalla Camera di Commercio con il suo Osservatorio dei Servizi avrebbero fatto sperare in ben altri risultati. Inoltre quello delle Attività professionali è un altro dei settori che hanno beneficiato di *Expo*, com'è testimoniato dai risultati dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro, dai quali emerge che circa il 10% delle assunzioni riconducibili direttamente alla gestione dell'Esposizione di Milano – Rho, afferiscono proprio a questo settore. I modesti andamenti della domanda di lavoro del comparto sono probabilmente riconducibili ad altri fattori, a cominciare dalla composizione della sua domanda di lavoro per tipologia contrattuale di assunzione.

Il settore è tradizionalmente uno di quelli in cui più elevato è il peso del lavoro flessibile⁴⁶, tant'è vero che nel 2014 solo l'8,4% delle assunzioni del settore era effettuato con contratti a tempo indeterminato. Nel 2015 l'incidenza di questo tipo di assunzioni è salita al 20,5% del totale e anche nei sei mesi successivi, si mantiene su valori in linea con la media provinciale. Va altresì ricordato che ancora nel 2014 il 35,5% delle assunzioni del comparto era effettuato con contratti di collaborazione a progetto e il 22,0% con il lavoro

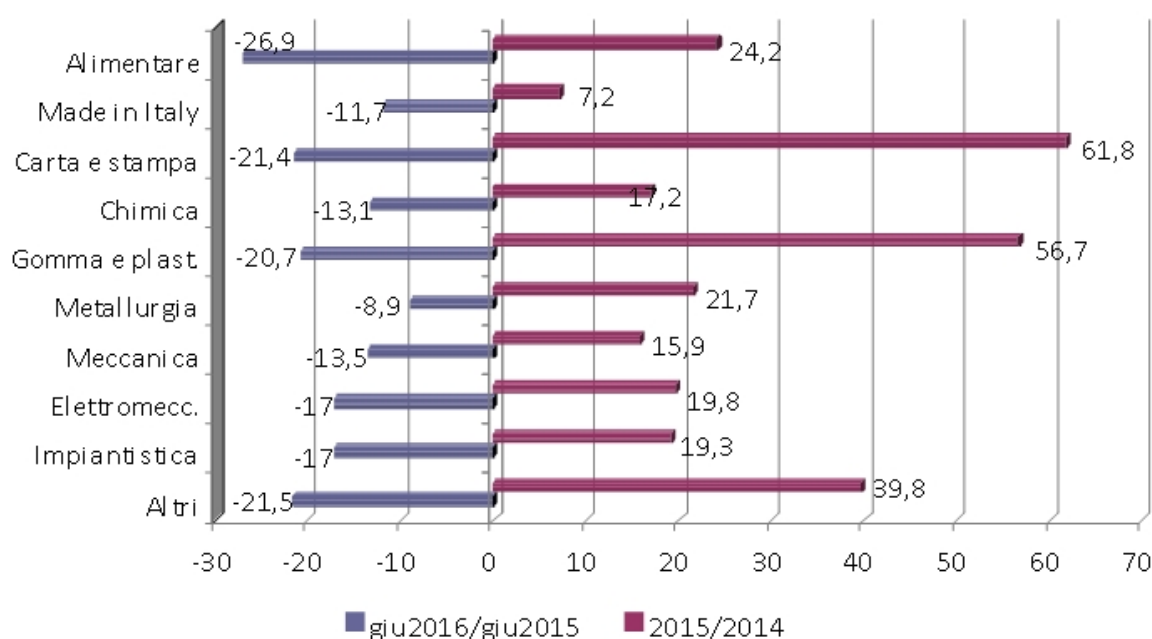
46 Cfr. Cavicchini, E. (2012), "L'evoluzione della domanda di lavoro settoriale e le dinamiche imprenditoriali in provincia di Milano", in Provincia di Milano: *Gli anni dell'incertezza. Economia e mercato del lavoro in provincia di Milano. Rapporto 2010-2011*, FrancoAngeli, Milano, pp. 187-240.

intermittente, due modalità contrattuali che scendono rispettivamente al 14,7% e al 18,8%; si registra quindi un forte calo delle assunzioni flessibili brevi e uno spostamento verso altre forme di lavoro atipico, soprattutto le assunzioni di lavoro interinale, raddoppiate nel giro di un anno, contraddistinte da una durata media più lunga.

Il calo delle assunzioni non può, quindi, essere assunto come un segnale di debolezza del settore, ma semplicemente l'effetto di un diverso utilizzo delle forme contrattuali di assunzione.

Questo problema ha toccato probabilmente un po' tutti i settori, soprattutto nel terziario, ma ha interessato principalmente alcuni settori con un numero più contenuto di assunzioni e/o con una elevata presenza di contratti di collaborazione a progetto⁴⁷, nei quali più intenso è stato il ripensamento delle modalità di gestione della forza lavoro in ingresso.

Graf. 9 - Variazione %le delle assunzioni dei principali settori di attività economica dell'Industria nella Città Metropolitana di Milano. Anni 2014-2015 e primo semestre 2015-2016



Questo fenomeno non sembra toccare invece l'insieme dei settori manifatturieri, nei quali si registrano in genere fluttuazioni della domanda di lavoro abbastanza contenute e comunque in linea con le dinamiche

⁴⁷ Non a caso i settori che fino al 2014 presentavano una incidenza di avviamenti con contratti di collaborazione a progetto prossima o superiore al 20% di tutte le assunzioni del comparto erano, oltre a quello delle Attività professionali, scientifiche e tecniche, la Sanità, l'Istruzione, I Servizi alle persone e quello dei Servizi alle imprese, tutti settori che hanno presentato nel periodo considerato performance occupazionali modeste e cali anche rilevanti specie nel 2016. Come si è visto, il primo di questi comparti è quello che presumibilmente presenta gli andamenti economici migliori, mentre quello dei Servizi alle imprese presentano per contro seri problemi sia nel settore dei call center, ma anche nelle imprese che operano nelle filiere dell'outsourcing sia dei servizi privati che in quelli per la Pubblica Amministrazione.

economiche dei settori. Ne è una riprova l'andamento dei settori dell'industria metalmeccanica e di quella chimica, ovvero dei due comparti di maggiore rilevanza dell'industria milanese. Solo alcuni comparti come quelli della Carta e grafica, della Gomma e materie plastiche e, non inclusi nel grafico, dell'Industria del legno evidenziano nel 2015 aumenti delle assunzioni decisamente superiori alla media, con incrementi prossimi al 60%, ma registrando poi in genere flessioni più accentuate nel corso dei sei mesi successivi.

In tutti i settori manifatturieri si è fatto un ricorso molto intenso ad assunzioni a tempo indeterminato, anche se ciò è avvenuto principalmente nei settori in cui il peso di questo tipo di assunzioni era più basso e che coincidono con quelli che hanno registrato gli incrementi di forza lavoro assunta più elevati⁴⁸.

Le tendenze palesate da questi tre settori non si spiegano però solo con un ricorso più intenso alle assunzioni incentivate, ma anche ad altri fattori che riflettono tendenze in atto nell'economia reale; il settore della carta e della grafica hanno risentito anche dell'attivazione di alcune nuove imprese, quello della Gomma e materie plastiche con andamenti congiunturali migliori della media dell'Industria, mentre l'industria del legno, alla quale afferiscono anche le aziende degli allestimenti, hanno risentito positivamente della fase preliminare di *Expo*, com'è testimoniato dalla rilevanza delle assunzioni effettuate nella prima metà del 2015 e dall'uso intenso di assunzioni a termine.

Al di là di queste considerazioni, vanno però espresse delle perplessità sulle dinamiche che riguardano i diversi settori dell'industria metalmeccanica e della chimica-farmaceutica. Entrambi questi comparti presentano da diversi anni andamenti lenti, anche nelle fasi in cui gli andamenti congiunturali sembrano migliori. Inoltre presentano generalmente *performance* migliori settori come quelli dei Prodotti in metalli e meno brillanti in quelli dell'elettromeccanica e della meccanica, così come in genere si colgono segnali migliori nelle industrie chimiche rispetto a quelli delle imprese farmaceutiche. Segnali che testimoniano una situazione di latente difficoltà proprio nei settori più forti dell'industria del territorio metropolitano e, all'interno di questi, in quelli che dovrebbero svolgere un ruolo trainante che viene invece assolto dai settori più tradizionali.

Considerazioni analoghe si potrebbero svolgere per i settori del *Made in Italy*, la cui rilevanza nell'economia milanese è notoria, ma che dal punto di vista occupazionale nell'industria è sempre più marginale e per lo più rappresentato da funzioni commerciali. Non a caso solo nel Legnanese sia il tessile - abbigliamento e la pelletteria hanno insediamenti manifatturieri di una certa entità, mentre diffusa è la presenza di attività artigianali e dell'imprenditoria etnica.

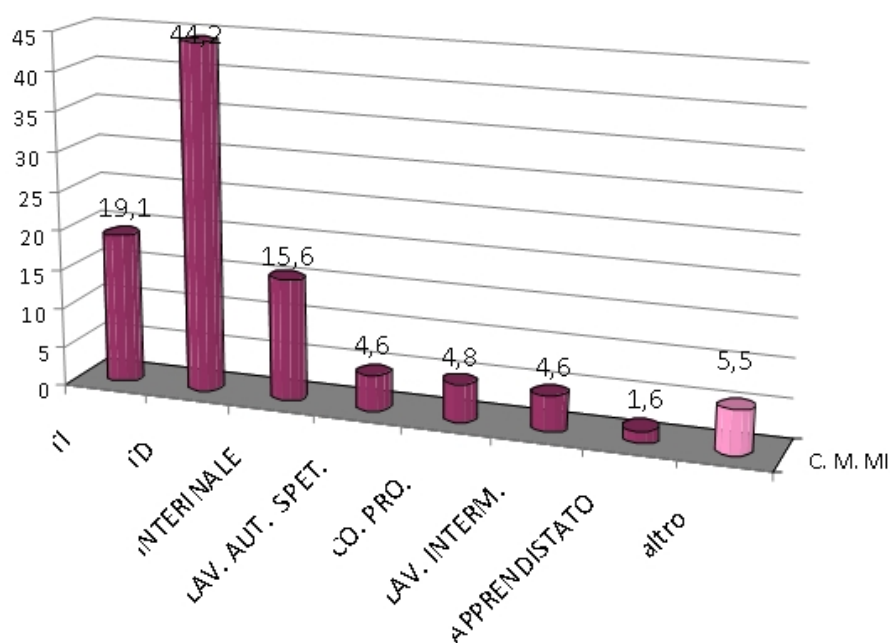
Da ultimo, le Industrie alimentari continuano ad evidenziare buoni andamenti, anche se pure in questo comparto fondamentale è il ruolo svolto dal settore artigiano e dalle attività commerciali. Va inoltre segnalato come questo settore abbia risentito positivamente degli effetti di *Expo*, la qual cosa spiega il forte calo delle assunzioni registrato nel corso della prima parte del 2016.

48 Nel 2014 il peso degli avviamenti a tempo indeterminato era pari al 15% nelle industrie della Carta, del 18% in quella della Gomma e materie plastiche, mentre nell'Industria metalmeccanica erano pari al 23,5%.

1.2.3.6 La domanda di lavoro nella Città metropolitana: forme contrattuali

Come già accennato si è preferito non presentare l'andamento temporale degli avviamenti suddivisi per tipologia contrattuale, poiché questo non riflette condizioni economiche piuttosto l'effetto di scelte di natura politica di incentivazione economica all'uso del contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti. Viene quindi presentata nel grafico seguente la distribuzione percentuale degli avviamenti complessivamente registrati nei 18 mesi presi in esame per poterla in seguito comparare con il profilo locale quale indicatore della struttura produttiva territoriale. Infatti, il ricorso alle differenti forme contrattuali da parte dei datori di lavoro è uno specchio fedele della loro tipologia societaria di impresa e del settore in cui operano.

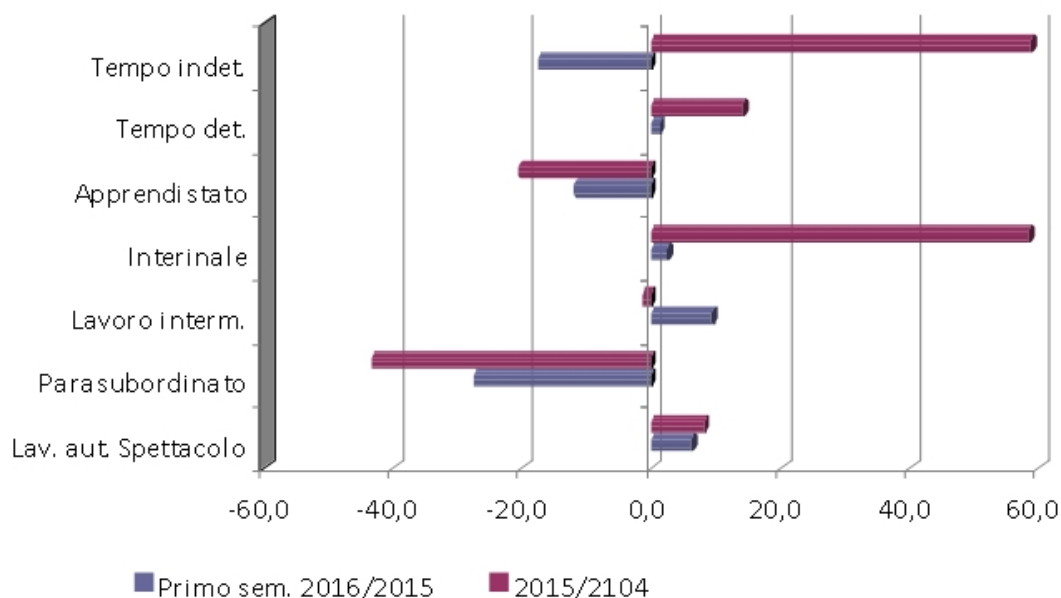
Graf. 10 – Avviamenti per tipo di modalità contrattuale nella Città Metropolitana di Milano. Anno 2015 e primo semestre 2016



Guardando le variazioni percentuali degli avviamenti in Città Metropolitana non sorprende riscontrare che la maggiore crescita tra il 2014 ed il 2015 sia da attribuirsi al contratto a tempo indeterminato, che ha poi di riflesso subito un calo nel primo semestre del 2016 rispetto all'analogo periodo del 2015. Desti invece attenzione il brillante risultato dei contratti interinali cresciuti in entrambi i periodi (+58,6% e +2,5%); *performance* che si distribuisce in maniera non uniforme tra le diverse circoscrizioni dei Centri per l'impiego e risulta essere un importante segnale delle trasformazioni in atto a livello locale.

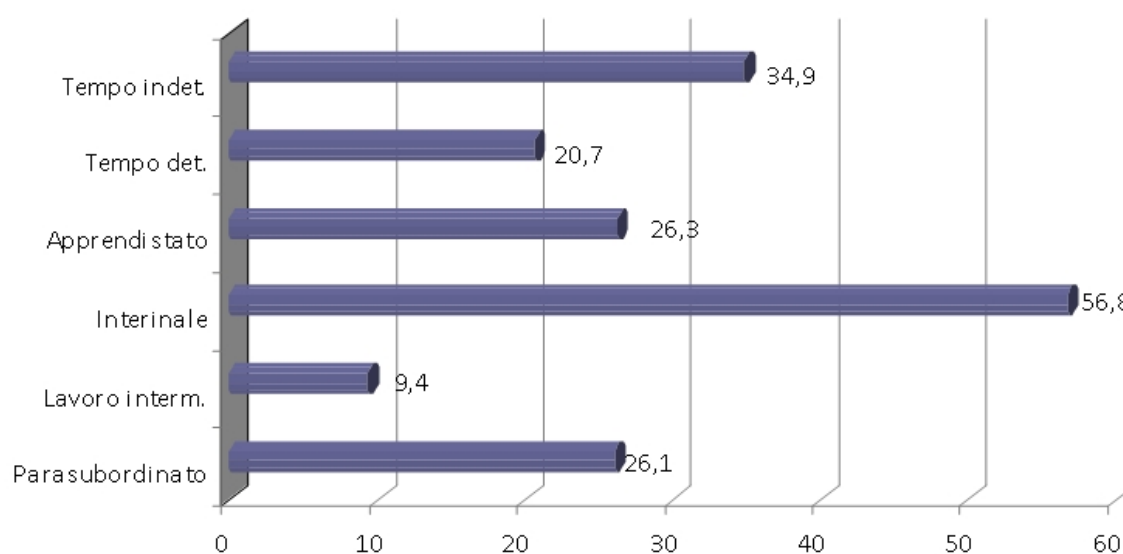
La lettura del lavoro a tempo parziale, analogamente al differente ricorso a forme contrattuali, fornirà importanti elementi conoscitivi riguardo alle peculiarità dell'economia dei diversi territori della Città Metropolitana.

Graf. 11 – Variazioni percentuali degli avviamenti per modalità contrattuale nella Città Metropolitana. Anni 2014 - 2015 e primo semestre 2015-2016



Guardando complessivamente le percentuali di questi avviamenti rispetto alle principali forme contrattuali in Città Metropolitana sorprende riscontrare la assoluta prevalenza nell'interinale, così come la diffusione tra i nuovi contratti a tempo indeterminato.

Graf. 12 – Incidenza percentuale degli avviamenti part-time per tipo di modalità contrattuale in Città Metropolitana. Anno 2015 e primo semestre 2016



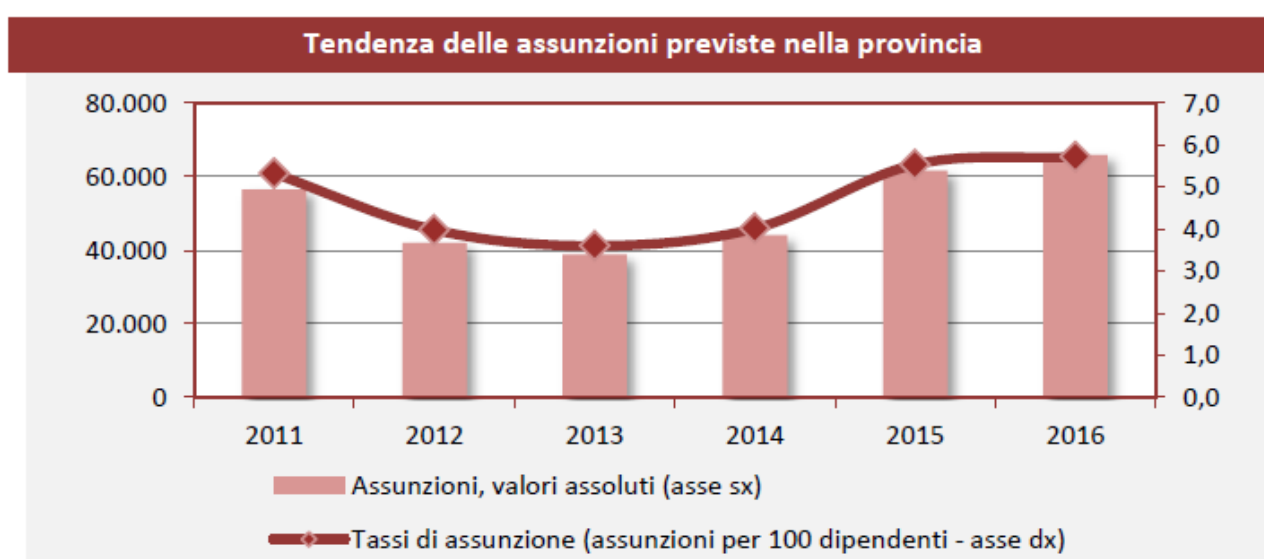
La declinazione locale delle assunzioni effettuate con questa modalità contrattuale, consentirà di comprendere meglio la tipologia di attori coinvolti e le forme di utilizzo, sia esso “classico”, con una componente femminile rispondente ad esigenze di conciliazione, piuttosto di uso strumentale da parte del datore di lavoro, in cerca di forme elastiche e flessibili di manodopera⁴⁹.

49 Cfr. Corsi, E. (2008), “L’ambiguo profilo del part time milanese”, in Provincia di Milano: *L’Arcipelago del lavoro milanese. Rapporto 2007 sul mercato del lavoro e le politiche del lavoro in provincia di Milano*, FrancoAngeli, Milano, pp. 125-144.

1.2.3.7 Il fabbisogno occupazionale stimato nel 2016⁵⁰

Le assunzioni di lavoratori dipendenti programmate per il 2016, nel territorio metropolitano milanese, ammontano a 65.970 unità alle quali corrisponde un incremento del +7% sul 2015 (+ 4.370 unità stimate, in valore assoluto) in analogia alla crescita registrata in Lombardia nel 2015, ma più marcata rispetto alla media nazionale (+6%). Ne consegue che, il tasso di assunzione nella Città metropolitana di Milano passerebbe, dal 5,5% nel 2015, al 5,7%, stimato per il 2016 (Cfr. *Grafico 1*)

Grafico 1

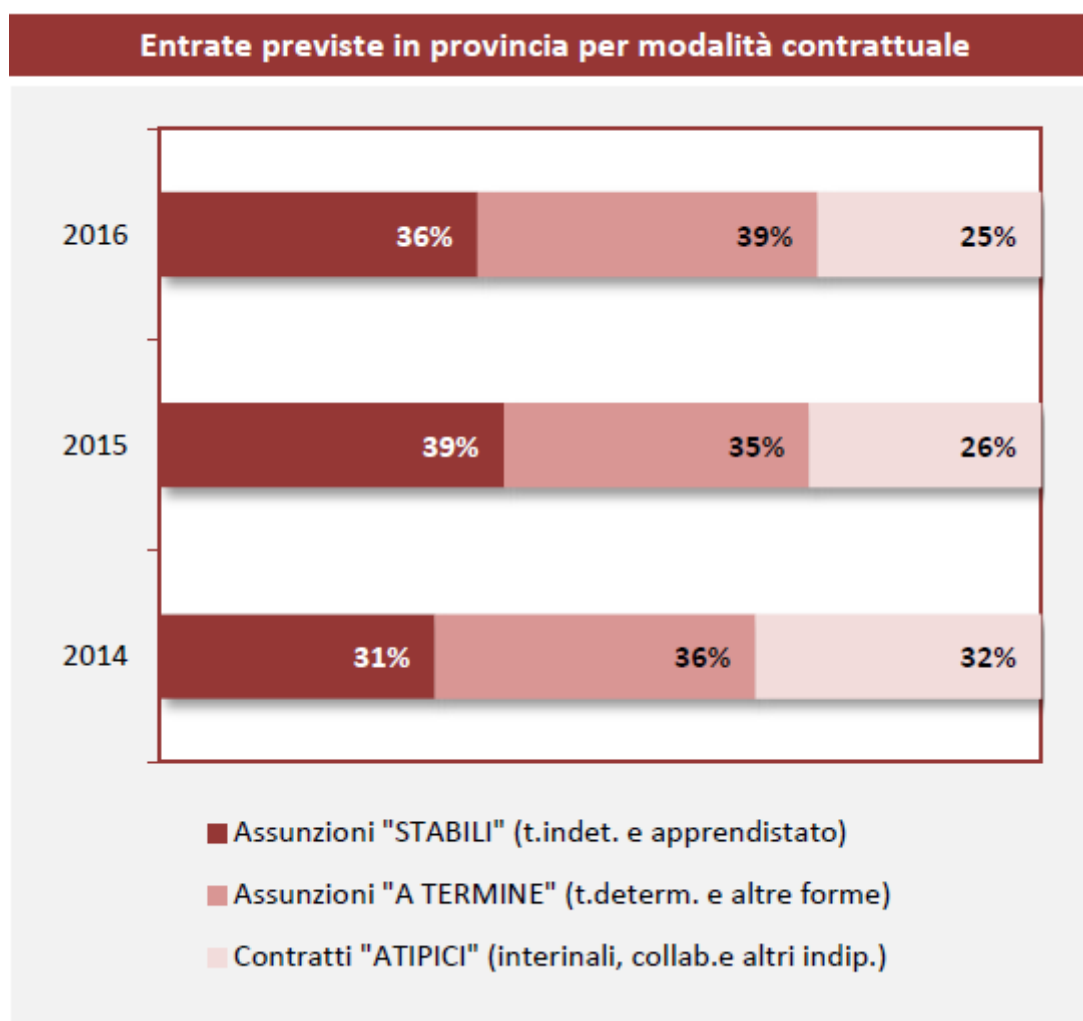


In particolare, il fabbisogno occupazionale previsto in entrata nel 2016, mostrerebbe tale articolazione/strutturazione:

- aumento dell'incidenza delle *assunzioni 'a termine'* che si attesterebbero al 39% (+4%, sul 2015);
- diminuzione del peso delle *assunzioni 'stabili'* (a tempo indeterminato e apprendistato) sul totale entrate previste, con una variazione pari a -3% sul 2015;
- lieve flessione delle forme *contrattuali atipiche* (interinali, collaborazioni, ect) che si attesterebbero al 25% (Cfr. Grafico 2).

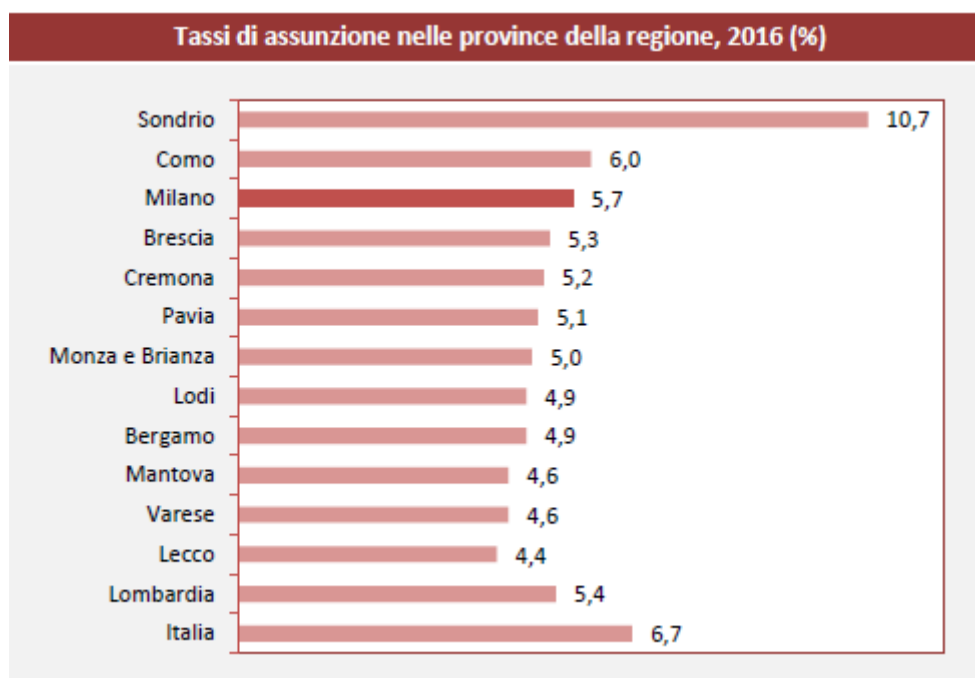
Grafico 2

⁵⁰ Tratto da: Sistema informativo Excelsior - Unioncamere - Bollettino 2015



Nella classifica nazionale, la Città metropolitana di Milano si colloca al terzo posto in termini di capacità/tasso di occupazione (stimato) per il 2016: un'incidenza, come si osserva dal grafico, superiore a quella regionale (5,4%), ma inferiore alla media nazionale (6,7%) (Cfr. Grafico 3).

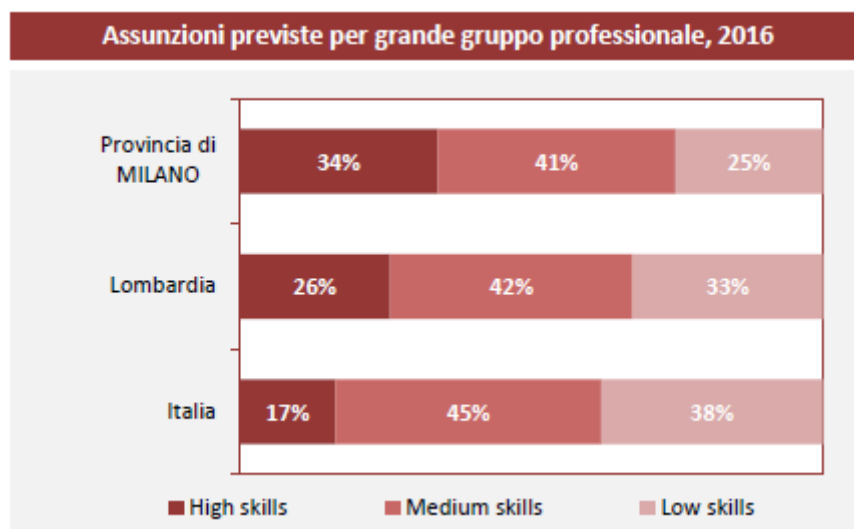
Grafico 3



Profili professionali richiesti

Nel 2016, le assunzioni programmate nell'area metropolitana di figure *high skill* (dirigenti, specialisti e tecnici) si attesteranno a 22.470 unità (il 34% del totale assunzioni), dato superiore alla media nazionale (17%), ma inferiore all'incidenza delle assunzioni previste per i *medium skill*, pari al 41%; le restanti 16.660 assunzioni stimate riguarderanno le figure *low skill* con una percentuale del 25% (Cfr. Grafico 4).

Grafico 4



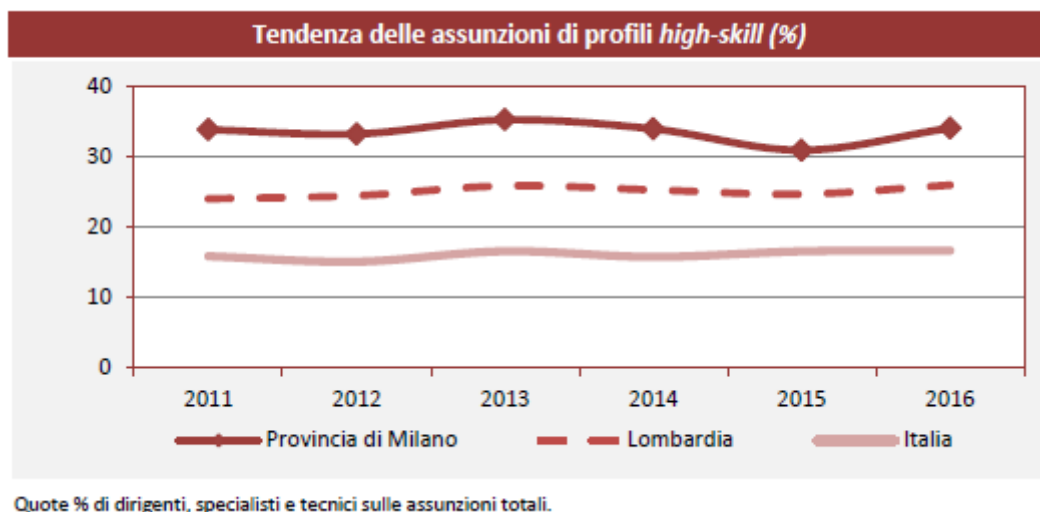
Di seguito,

s'illustra la composizione dei profili professionali richiesti:

- *High skill*: tale classe annovera le professioni intellettuali, scientifiche e ad elevata specializzazione (13% del totale) nonché le professioni tecniche (20%), mentre i dirigenti rappresentano una quota residuale;
- *Medium skill*: di questi, il 14% del totale saranno impiegati e il 27% figure tipiche del commercio e dei servizi;
- *Low skill*: entro tale classe ritroviamo le figure operaie (12% del totale) e figure generiche e non qualificate (13%).

La comparazione con il 2015, rimarca un duplice aspetto: da un lato, si consolida la tendenza, nella Città metropolitana di Milano, all'assunzione di figure *high skill* sul totale assunzioni programmate con un'incidenza in aumento del 3% (il 31% nel 2015; il 34% nel 2014); dall'altro, si prefigura un andamento in diminuzione della quota dei profili intermedi (il 41% contro il 43% nel 2015) al pari delle professioni operaie e non qualificate (-1% sul 2015) (Cfr. Grafico 5).

Grafico 5



Uno sguardo analitico consente di rilevare che il 58% delle assunzioni programmate per lavoro dipendente nel 2016 risulterebbe focalizzato intorno a sole sei figure:

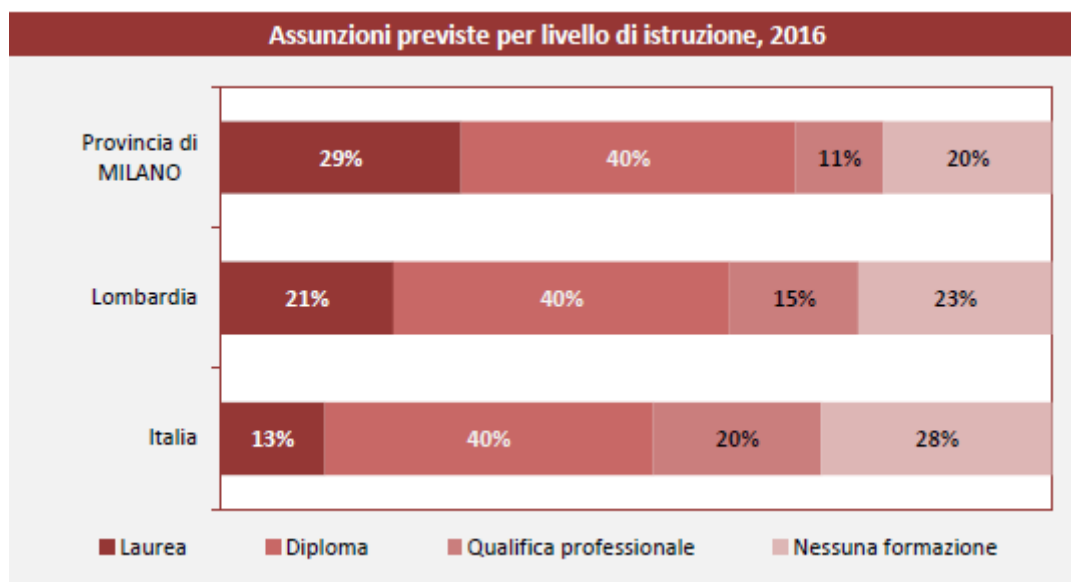
- ai primi posti della graduatoria, si ritrovano le professioni qualificate nelle attività commerciali, tipicamente commessi e personale di vendita (9.770 unità), seguite da quelle non qualificate nel commercio e nei servizi (7.420 unità);
- al terzo posto, si collocano le professioni tecniche in attività organizzative, amministrative, finanziarie e commerciali con 7.270 assunzioni previste;
- seguono le professioni qualificate nelle attività ricettizie e della ristorazione con 5.720 unità e gli specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali con 3.810 unità. (Cfr. Grafico 6).

Grafico 6**Le professioni più richieste nel 2016**

	Assunzioni	di cui: difficili da reperire (%)
51 - Professioni qualificate nelle attività commerciali	9.770	10,1
81 - Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	7.420	5,8
33 - Professioni tecniche in attività organizzative, amministrative, finanziarie e commerciali	7.270	16,2
52 - Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	5.720	11,2
41 - Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	4.210	4,5
25 - Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	3.810	27,5
Altre professioni	27.770	20,6
Totale	65.970	15,4

Le competenze richieste dalle imprese milanesi

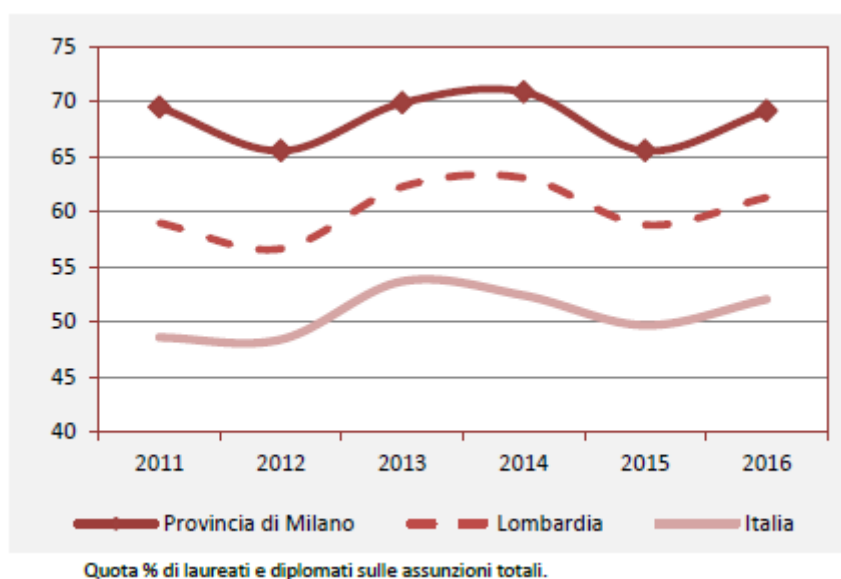
Il 29% delle assunzioni programmate nel 2016 nella Città metropolitana (pari a 65.970 dipendenti) riguarderanno i laureati con 19.100 unità e il 40% sarà rivolto ai diplomati con 26.500 unità: questi due profili, insieme, rappresentano il 69% del totale assunzioni programmate, quota superiore di 8 punti percentuali alla media regionale e di 16 punti percentuali quella nazionale. Per quanto riguarda le persone in possesso di qualifica professionale, sono stimate assunzioni (l'11%) per 7.020 unità, mentre il restante 20% riguarderà figure alle quali non è richiesta una specifica formazione scolastica (13.350 unità).

Grafico 7

Segnatamente, nella Città metropolitana di Milano, si rileva la progressiva tendenza all'assunzione di personale laureato in aumento del 4% (25% nel 2015); di converso, la propensione all'assunzione sia di diplomati sia di coloro che sono in possesso di qualifica professionale pare in diminuzione di un punto percentuale (rispettivamente, il 41% e il 12%, nel 2015). (Cfr. Grafico 8).

Grafico 8

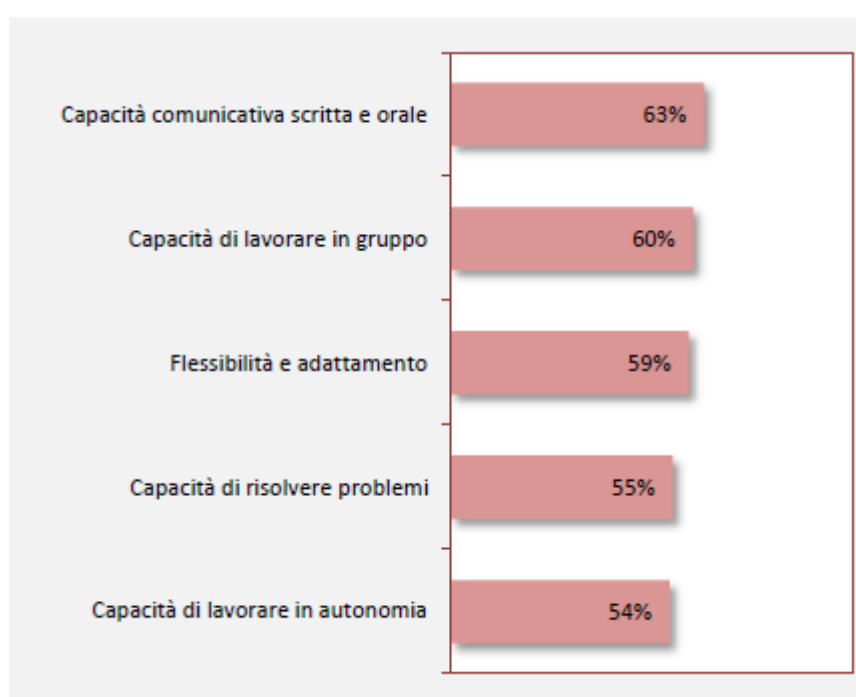
Tendenza delle assunzioni per livelli di istruzione nel 2016



Relativamente alla componente *competenze trasversali* (non specifiche del profilo professionale), quelle ritenute più importanti/discriminanti dalle imprese milanesi in vista dell'assunzione di personale laureato e diplomato sono tre: **capacità comunicativa** e **capacità di lavorare in team**, seguite dalla **capacità di adattamento**. (Cfr. Grafico 9).

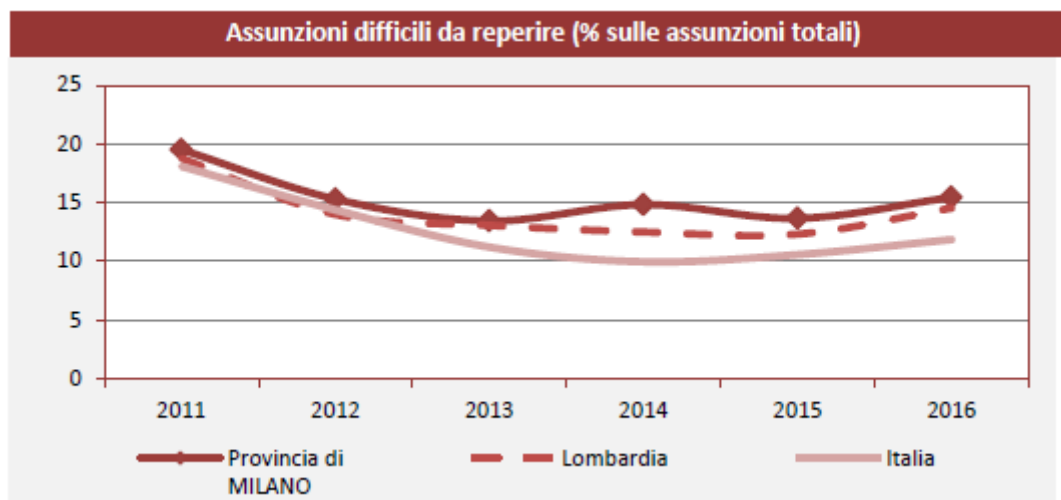
Grafico 9

Le competenze richieste ai laureati e diplomati nel 2016

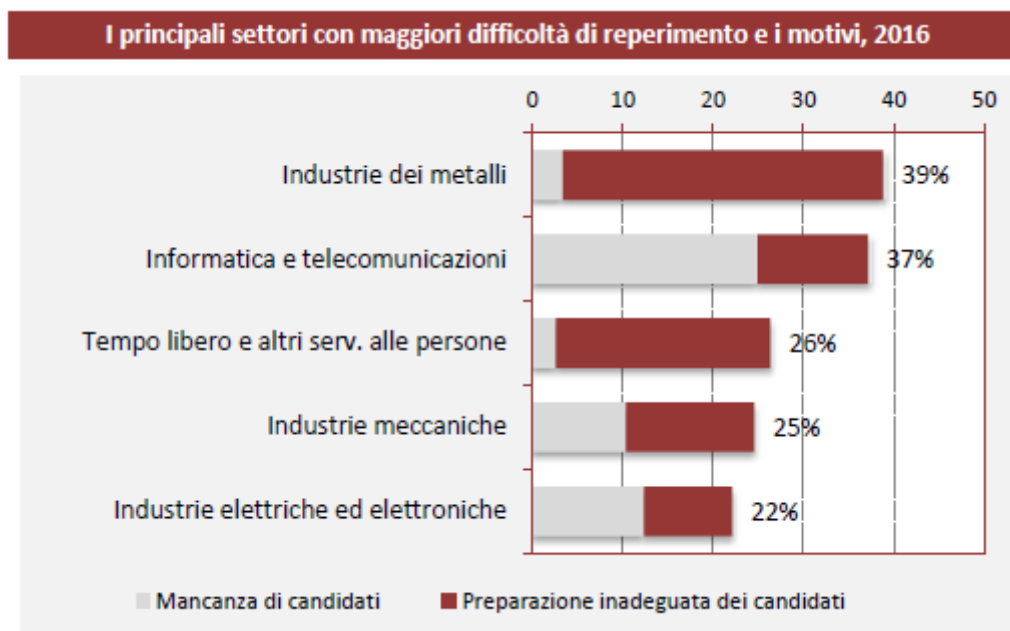


Difficoltà di reperimento

Nella Città metropolitana di Milano, le difficoltà di reperimento delle figure professionali richieste nel 2016, interessarono il 15% delle assunzioni previste (dato superiore alla media nazionale, pari all'11,8%). In specie, tali difficoltà sono attribuibili, perlopiù, all'inadeguatezza nella preparazione dei candidati (8%) che non alla scarsità dei profili disponibili a fini assunzionali (7%) (Cfr. Grafico 10).

Grafico 10

A livello settoriale, le difficoltà di reperimento saranno più frequenti nel segmento delle industrie di metalli (39%), dell'informatica e delle telecomunicazioni (37%). Di contro, le assunzioni risulterebbero più agevoli nelle industrie del legno e del mobile, della carta e della stampa (4%) e in quelle alimentari (5%). (Cfr. Grafico 11).

Grafico 11

Esperienza richiesta

Nel 2016, verrà richiesta al 26% dei nuovi assunti dell'area milanese un'esperienza professionale pregressa e

ad un ulteriore 30% un'esperienza almeno nel settore in cui opera l'azienda.

Sul piano settoriale, l'incidenza delle imprese che richiederanno un'esperienza lavorativa specifica, varia da settore a settore con quote comprese tra il 69% e l'83% delle assunzioni totali (Cfr. Grafico 12 - - quota % delle assunzioni per cui è richiesta esperienza specifica sulle assunzioni totali del settore).

Grafico 12

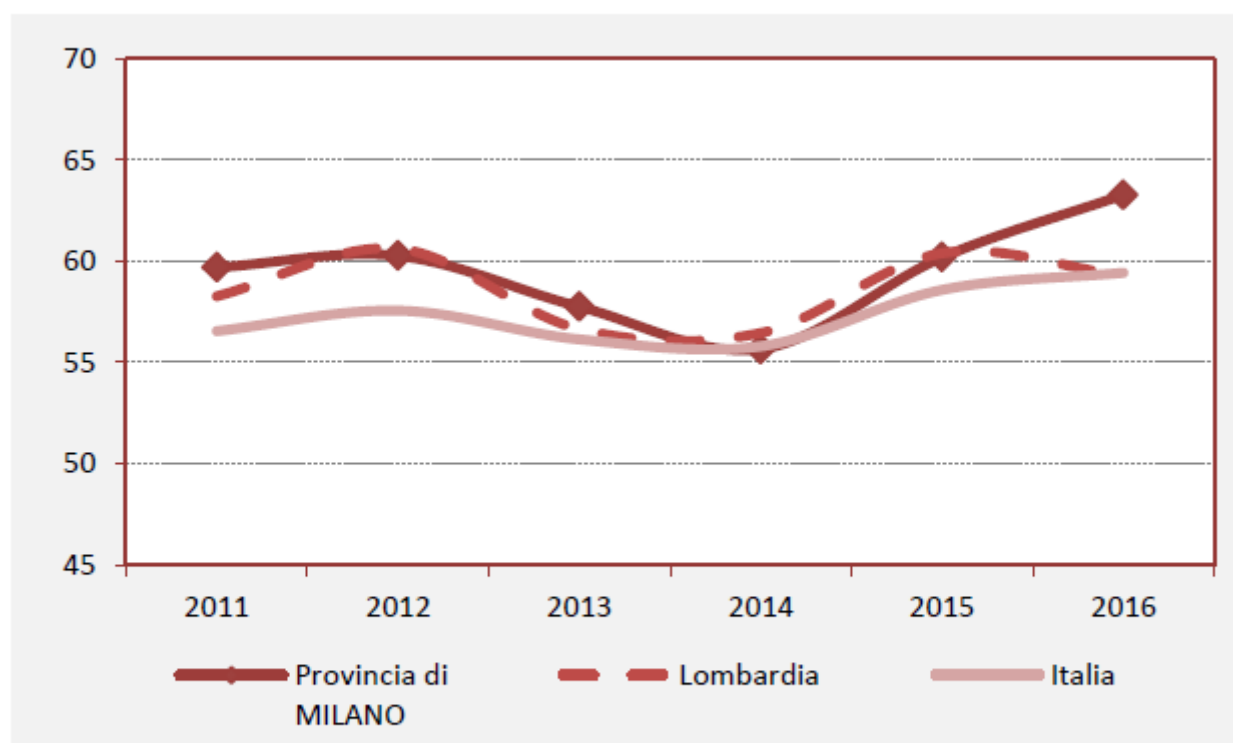


Opportunità di lavoro per giovani, donne ed immigrati

In riferimento alle opportunità di lavoro riservate alla componente *giovani* (aventi meno di 30 anni, 30 anni o più anni) si prevede che il 63% delle assunzioni programmate, nel 2016, dalle imprese milanesi interesseranno tali fasce d'età. (Cfr. Grafico 13).

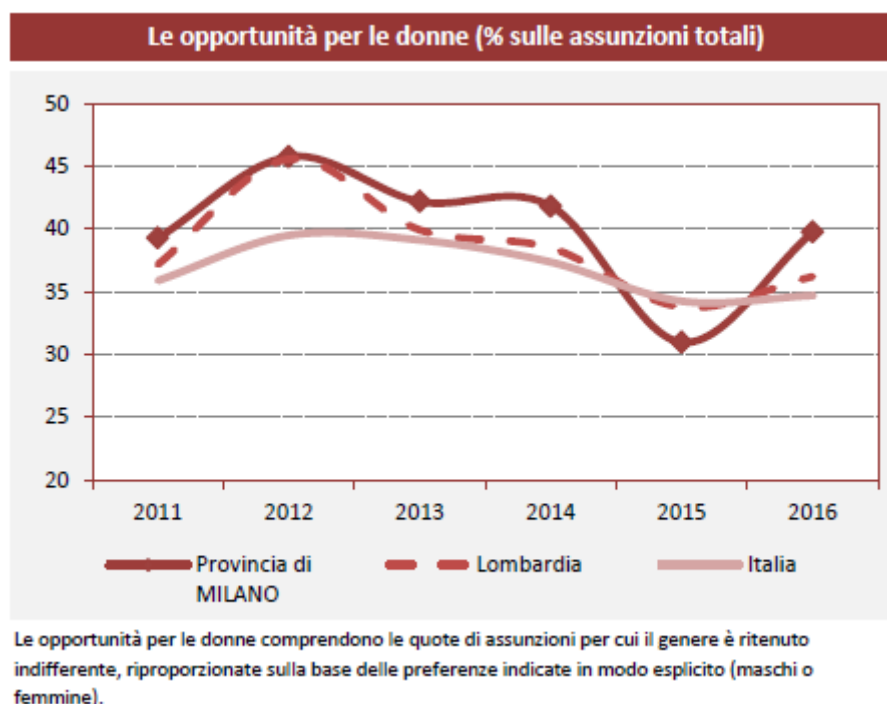
Grafico 13

Le opportunità per i giovani "under 30" (% sulle assunzioni totali)

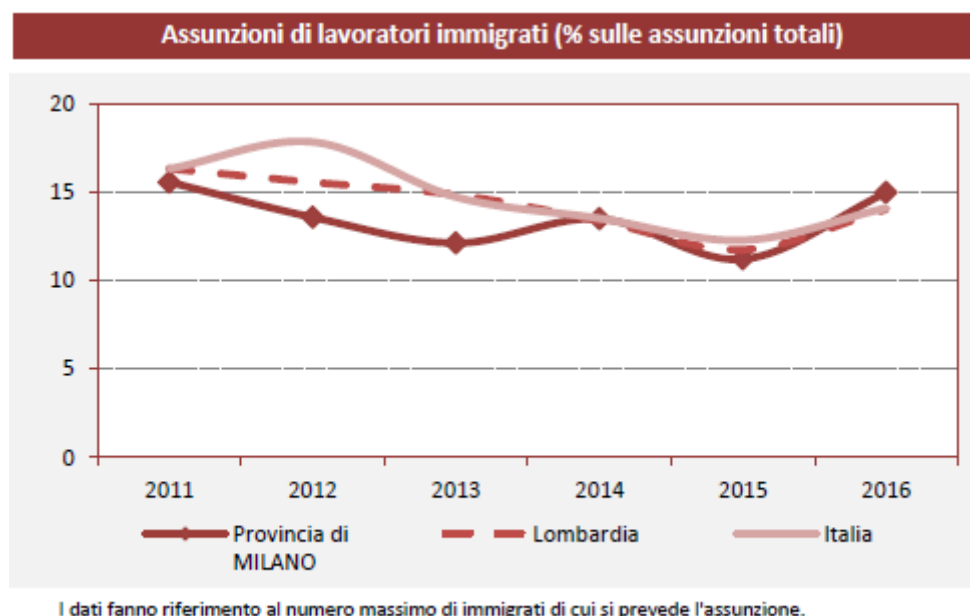


Le opportunità per i giovani comprendono le quote di assunzioni per cui l'età non è considerata rilevante, riproporzionate sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito (con meno di 30 anni oppure 30 e più anni).

Se si considerano le opportunità di lavoro per le quali il genere è ritenuto un aspetto indifferente, alla componente *femminile*, sarà riservata la quota del 40% delle assunzioni programmate dalle imprese milanesi, nel 2016 (in netto aumento rispetto al 31% del 2015). (Cfr. Grafico 14).

Grafico 14

Infine, le assunzioni di lavoratori immigrati previste nel 2016 si attesteranno al 15% del totale (+4% sul 2015). Si osserva, altresì, che a livello nazionale, si arresterebbe la tendenza negativa registrata negli ultimi anni: nel 2014, la quota di lavoratori immigrati era pari al 14% e nel 2015, ulteriormente scesa al 12%. (Cfr. Grafico 15).

Grafico 15

Opportunità di lavoro stimate nel 1° trimestre 2017⁵¹

Le assunzioni di lavoratori previste per il periodo gennaio-marzo 2017, nel territorio metropolitano milanese, interesseranno 50.300 circa unità secondo tale ripartizione:

- *assunzioni di lavoratori dipendenti* riguarderanno 22.480 unità (il 45% del totale assunzioni);
- *assunzioni regolate mediante contratti di collaborazione/altre modalità di lavoro non dipendente* corrisponderanno a 19.770 unità (il 39% del totale assunzioni);
- *assunzioni regolate mediante contratti in somministrazione* (interinali) per 8.100 unità.

In riferimento alle assunzioni previste di lavoratori dipendenti (22.480), il 49% si configureranno come *assunzioni stabili*, ossia con contratto a tempo indeterminato (41%) o di apprendistato (8%); il restante 51% saranno *assunzioni a termine* (a tempo determinato/altri contratti a durata predefinita). Segnatamente, l'81% di tale programma assunzionale (18.200 unità, in valore assoluto) si concentrerà nel settore dei servizi, mentre il rimanente 19% delle assunzioni (4.280 unità) convergerà nel comparto dell'industria. (Cfr. Grafico 16)

Grafico 16



I presupposti che qualificheranno le assunzioni programmate nel 1° trimestre 2017, sono:

- le opportunità di lavoro per i *giovani* 'under 30', si attesteranno al 37% (del totale assunzioni);
- quelle per il *genere femminile* saranno pari al 45%;
- al 65% dei nuovi assunti sarà richiesta un'esperienza specifica.

⁵¹ Tratto da Sistema Informativo Excelsior - Unioncamere- Bollettino trimestrale 2017 – Provincia di Milano.

1.3 La domanda di servizi pubblici locali

Ai sensi dell'art. 112 del dlgs 267/2000 gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei *servizi pubblici* che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Il riferimento è ai contenuti della *Tabella 20 del Conto annuale del personale* degli anni: 2013, 2014 e 2015. Sono stati presi in considerazione i servizi finali non elencando i prodotti/servizi di supporto interno all'Ente.

Tab. 1 - Prodotti per aree operative e aree di intervento

Tipologia prodotti considerata	2013	2014	2015
INDIRIZZO POLITICO-ISTITUZIONALE			
Relazioni con altri soggetti pubblici e privati			
n. convenzioni/Accordi di programma	5	6	31
SERVIZI PER CONTO DELLO STATO, AUTORIZZATIVI E IMPOSITIVI			
Regolazione di attività pubbliche e private			
n. autorizzazioni per gestione autoscuole - parco autobus	61	67	63
n. autorizzazioni impianti per l'esercizio delle attività di recupero e smaltimento di rifiuti	205	105	114
n. licenze -abilitazioni -tesserini annuali per l'esercizio caccia e pesca	10.924	11.847	10.430
n. autorizzazioni e concessioni pubblicità sulle strade e sui veicoli	1.601	805	1.499
n. licenze autotrasporto merci conto proprio e autotrasporto conto terzi	334	3.899	3.881
Servizi per il mercato del lavoro			
n. colloqui effettuati per inserimento in banca dati di primo livello e orientamento	n.r.	3.852	83.313
n. tirocini attivati	n.r.	1.936	2.803
SERVIZI EROGATI DALLA COLLETTIVITA'			
Sicurezza urbana, attività di polizia locale e servizio notifica			
n. verbali di controllo redatti	3.727	8.759	994
n. verbali di contravvenzione	1.227	183.955	89
n. incidenti stradali rilevati	12	8	n.r.
Promozione e gestione tutela ambientale			
n. controlli impianti termici ad uso civile	29.960	31.014	29.090
n. interventi di risanamento e miglioramento ambientale in relazione alle risorse idriche	5	4	5
n. controlli su cave torbiere acque minerali e termali	9	7	10

Tipologia prodotti considerata	2013	2014	2015
INDIRIZZO POLITICO-ISTITUZIONALE			
Lavori pubblici			
n. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria conclusi nell'anno su edifici non scolastici e relativi impianti	8	1.823	12
n. collaudi su opere pubbliche effettuati nell'anno	14	27	1.510
n. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria conclusi nell'anno su edifici scolastici e relativi impianti	14	24.064	21.068
Estensione della rete stradale al 31/12 in km	768	741	714
Servizi idrici integrati			
Importo in euro al 31/12 della riscossione dei canoni per l'utilizzo delle risorse idriche superficiali e sterranee della rete provinciale	971.643	994.497	0,00
Rete idrica in km.	9.781	9.781	9.781
n. utenze idriche iscritte nel catasto provinciale/città metropolitane (dal 2015)	3.472	3.421	3.438
Gestione e smaltimento dei rifiuti			
n. interventi di risanamento e miglioramento dei siti inquinati da rifiuti	0	0	0
n. diffide sospensioni e revoche in materia di rifiuti	0	50	17
Agricoltura			
n. interventi di sostegno promozione e sviluppo della produzione locale	554	452	396
Importo in euro degli interventi realizzati nell'anno di riferimento	5.992.793	4.455.348	3.895.654
Protezione civile			
n. interventi effettuati sul territorio (interventi effettivi, esercitazioni, ecc.)	46	65	410
n. atti amministrativi connessi alle attività di previsione prevenzione ed emergenza	121	39	140
SERVIZI EROGATI ALLA PERSONA			
Servizi sociali, no profit e sanità			
n. interventi a favore di persone con disabilità	660	1.496	2.055
n. interventi a favore di giovani e minori	96	134	67
n. interventi a favore dell'immigrazione	0	0	0
n. cooperative sociali iscritte nella sezione provinciale/città metropolitane (dal 2015) dell'albo regionale	498	636	535
n. associazioni di volontariato iscritte nella sezione provinciale del registro regionale	901	910	916
Servizi per la cultura			
n. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati	83	218	22
n. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche, biblioteche, archivi storici	46	376	5
Servizi per lo sport, attività ricreative e turismo			
n. autorizzazioni all'apertura ed esercizio di agenzie di viaggio	241	194	n.r.
<i>n.r.: non rilevato nel Conto annuale del personale</i>			

2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 Le funzioni della Città metropolitana di Milano nel processo di riordino delle competenze

La Città metropolitana di Milano come stabilito dalla L. 56/2014 all'art. 1, comma 2, è ente territoriale di area vasta con le seguenti finalità istituzionali generali:

- cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana;
- cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee.

Il comma 44 dell'art. 1 della L. 56/2014 stabilisce che a valere sulle risorse proprie e trasferite, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e comunque nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno, alla Città Metropolitana sono attribuite:

- le funzioni fondamentali delle province e quelle attribuite alla Città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province (ai sensi dei commi da 85 a 97 dell'art. 1);
- nonché, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione, le seguenti funzioni fondamentali:
 - adozione e aggiornamento annuale di un *piano strategico triennale del territorio metropolitano*, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;
 - *pianificazione territoriale generale*, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
 - *strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano*. D'intesa con i comuni interessati la Città Metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
 - *mobilità e viabilità*, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;

- promozione e coordinamento dello *sviluppo economico e sociale*, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio;
- promozione e coordinamento dei *sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione* in ambito metropolitano.

Lo Stato e le regioni, ciascuno per le proprie competenze, possono attribuire ulteriori funzioni alle Città metropolitane in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui al primo comma - art. 118 - Costituzione (comma 46).

La Regione Lombardia con L.R. 32 del 12/10/2015 - *Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla L.R. 19/2015* - valorizza il ruolo istituzionale del nuovo ente finalizzato al governo e allo sviluppo strategico del territorio metropolitano, alla pianificazione urbanistica e territoriale, alla promozione e gestione integrata dei servizi, infrastrutture, reti di comunicazione e al coordinamento dei comuni che la compongono, in armonia con il principio di sussidiarietà.

Inoltre stabilisce che la Città metropolitana eserciti, altresì, le funzioni già conferite dalla Regione alla Provincia di Milano, tranne quelle nell'ambito delle seguenti materie (allegato "A" alla L.R. 32/2015):

- agricoltura
- foreste
- caccia e pesca
- politiche culturali
- ambiente ed energia, limitatamente a: istruttoria per le concessioni relative a grandi derivazioni, competenze amministrative in materia di spedizione e destinazione transfrontaliera di rifiuti, funzioni amministrative relative alla ricerca, prospezione e alla concessione per lo sfruttamento di risorse geotermiche di interesse locale già delegate alla Regione con L. n. 896/1986, costruzione, esercizio e vigilanza delle dighe e approvazione dei relativi progetti di gestione,

funzioni ritrasferite alla Regione Lombardia (art. 3 - L.R. 32/2015) con successive deliberazioni della Giunta Regionale e in continuità di servizio. La Regione esercita altresì le funzioni e le attività di cui all'art. 2 - comma 5 - L.R. 19/2015.

Come previsto dall'art. 2 della medesima legge regionale e mediante successivi provvedimenti, tra i quali gli accordi bilaterali approvati da Città metropolitana di Milano con decreto del Sindaco metropolitano n. 199 del 05/08/2016 e sottoscritti da Città metropolitana e Regione Lombardia, sono state confermate le funzioni delegate in materia di:

- protezione civile
- turismo e sport

- servizi sociali
- vigilanza ittico venatoria.

La Città Metropolitana, inoltre, coordina e promuove lo sviluppo economico in coerenza con i contenuti del Piano Strategico anche avvalendosi dell'*Intesa quadro* con la Regione Lombardia e raccordandosi con la Camera di commercio di Milano per assicurare le necessarie condizioni di contesto (art. 8 - L.R. 32/2015).

A questo scopo e al fine di valorizzare la competitività e promuovere l'attrattività del territorio e il sostegno dell'occupazione la Città metropolitana:

- promuove *accordi per la competitività* (di cui all'art. 2 - comma 1 - lett. a) L.R. 11/2014);
- promuove *accordi con i Comuni* del territorio metropolitano per attuare la riduzione del carico fiscale (art. 2 - comma 1 - lett. b) L.R. 11/2014);
- collabora con la Regione e con il sistema camerale (art. 3 - comma 3 - L.R. 11/2014);
- promuove, in raccordo con le funzioni svolte dalla *Cciaa* di Milano, le attività finalizzate allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese artigiane e della manifattura innovativa coinvolgendo i Comuni e le associazioni di rappresentanza attraverso specifici accordi;
- partecipa all'attuazione degli atti convenzionali in tema di servizi al lavoro e politiche attive e per la promozione del capitale umano con la Regione e i Comuni in attuazione delle convenzioni tra Ministero e Regioni previste dal decreto legislativo concernente il riordino in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive.

La L.R. n.7 del 25/03/2016, che ha modificato il comma 2 dell'art. 3 della L.R. 32/2015, ha stabilito che restano confermati in capo alla Città Metropolitana di Milano le funzioni di polizia amministrativa locale e il relativo personale per l'esercizio delle funzioni di vigilanza connesse alle funzioni oggetto di riordino, comprese quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca di cui all'Allegato "A". Il fabbisogno di personale di vigilanza, il relativo onere finanziario e l'onere relativo all'esercizio della funzione, a carico del bilancio regionale, sono definiti con *Intesa* tra la Regione e la Città metropolitana di Milano.

L'intesa per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale soprannumerario è stata sottoscritta il 15/12/2015 fra Regione Lombardia, *Upl*, le Province lombarde, Città metropolitana di Milano e *Anci*.

Con decreto n. 199 del 05/08/2016, il Sindaco metropolitano ha approvato lo schema dell'Accordo bilaterale fra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano, successivamente sottoscritto dalle parti, al fine di consentire l'effettivo riparto delle risorse a favore della Città metropolitana di Milano per l'esercizio delle funzioni regionali delegate.

Tra le funzioni già esercitate dalla Provincia di Milano, quelle relative alla *Protezione civile* e alla *Disabilità*

sensoriale sono esercitate dalla Città metropolitana nelle more della ridefinizione organizzativa delle competenze rispettivamente con provvedimento legislativo statale e regionale.

In particolare la Legge di Stabilità 2016 (all'art. 1 - comma 947) stabilisce che le funzioni per l'assistenza e la comunicazione personale degli alunni con disabilità sensoriale siano attribuite dal 1 gennaio 2016 alle Regioni. Nel contempo la norma fa salvi quei provvedimenti legislativi regionali già in vigore che avevano attribuito la funzione alle province e città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata.

Con la Legge di Semplificazione 2017, approvata dal Consiglio Regionale della Lombardia il 16/05/2017, Regione Lombardia ha modificato la Legge di Stabilità regionale per il 2017 (L.R. 35/2016), e stabilisce che, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, Regione Lombardia assumerà le *funzioni di promozione e sostegno* (art. 29 comma 1 lett. a):

- di tutti i *servizi per l'integrazione scolastica* degli studenti con disabilità sensoriali, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale;
- dei *servizi di trasporto e di assistenza educativa specialistica* degli studenti con disabilità fisiche o psichiche, con riferimento all'istruzione secondaria di secondo grado e formazione professionale.

La stessa Legge di semplificazione per il 2017 prevede inoltre il trasferimento in capo ai Comuni dello *svolgimento* di questi servizi (art. 29 - comma 1 – Legge di Semplificazione 2017).

La Legge di Stabilità 2017 all'art. 10 – comma 2 – prevede che al fine di garantire la continuità nello svolgimento delle funzioni provinciali, in relazione all'anno scolastico in corso continuano a trovare applicazione le disposizioni delle LL.RR. 18/2007 e 3/2008. Pertanto sino al termine dell'a.s. 2016-2017 Città metropolitana di Milano e le Province lombarde devono garantire la continuità dei servizi.

In materia di *politiche attive del lavoro*, con il dlgs n. 150 del 14/09/2015 – attuativo della L. 183/2014 (*Jobs act*) - è stata approvata la riforma del sistema dei servizi per il lavoro prevedendo l'istituzione di una *Agenzia nazionale* e individuando in capo alle Regioni la titolarità delle funzioni e dei compiti in materia.

L'*Agenzia nazionale Anpal* è stata costituita il 1 gennaio 2016 e assume, nel disegno normativo, il ruolo di coordinamento della rete dei servizi per le politiche del lavoro (costituita da: strutture regionali per le politiche attive del lavoro, *Inps*, *Inail*, Agenzie per il lavoro, Fondi interprofessionali, *Isfol*, Italia lavoro Spa, Camere di Commercio, Università e istituti di scuola secondaria di secondo grado).

La riforma avviata ha lasciato tuttavia una indeterminatezza di fondo riguardo al modello di *governance* per quanto concerne le funzioni svolte dai *Centri per l'impiego*, di cui le Province sono state titolari per oltre 15 anni. Infatti la L. 56/2014 non ricomprende le funzioni di erogazione dei servizi amministrativi di collocamento e delle politiche attive per il lavoro tra le funzioni fondamentali delle Città metropolitane e degli enti di area vasta subentrati alle Province.

Con l'*Accordo quadro* sottoscritto il 30/07/2015, in sede di Conferenza Stato-Regioni, il Governo e le Regioni si sono fatte carico di garantire nella fase transitoria la continuità del funzionamento dei 550 Centri per l'Impiego e del personale in essi impiegato, in capo a Province e Città metropolitane.

Per il biennio 2015-2016, Governo e Regioni si sono impegnati a reperire le risorse per i costi relativi al personale a tempo indeterminato nella misura di due terzi a carico del Governo e un terzo a carico delle Regioni. Tale compartecipazione era subordinata alla sottoscrizione di apposite *Convenzioni* fra Governo e singole Regioni e poi tra ciascuna Regione con le sue Province e le Città metropolitane.

Regione Lombardia ha sottoscritto in data 2/12/2015 la convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il 15/12/2015 è stata poi formalizzata l'*Intesa* tra Regione Lombardia, Unione province lombarde (*UpI*), *Anci* Lombardia, Province e Città metropolitana di Milano per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale sovrannumerario in attuazione della L. 56/2014 e delle LL.RR. 19/2015 e 32/2015. Con decreto del Sindaco metropolitano n. 69 del 24/03/2016 è stato approvato lo schema di Accordo attuativo tra Regione Lombardia, Province Lombarde e Città metropolitana di Milano, Accordo sottoscritto in data 26/04/2016. A causa dei ritardi accumulati in questa fase, le Province e Città metropolitane hanno dovuto anticipare i fondi per il 2015 e anche per il 2016.

Il 22/12/2016 in sede di Conferenza Stato-Regioni è stato sottoscritto il rinnovo dell'Accordo quadro fra Governo e Regioni in materia di politiche attive per il lavoro per il 2017 che detta la prosecuzione della fase transitoria, inizialmente prevista solo per il 2015 e 2016, anche per il 2017 in capo a Province e Città metropolitane. Le risorse messe a disposizione dal Governo ammontano a 220 milioni di Euro (che dovrebbero ricomprendere anche i due terzi di spese di funzionamento), mentre le risorse a carico delle Regioni sarebbero quantificate in circa 110 milioni.

In data 26/04/2016 è stata sottoscritta fra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano la Convenzione che disciplina il conferimento dell'esercizio gestionale dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro in capo a Città metropolitana. Il Sindaco metropolitano con decreto n. 121 del 16/05/2017 ha approvato l'istituzione del *Tavolo metropolitano per i Servizi all'impiego e le politiche attive del lavoro*, con funzioni consultive, quale strumento di partecipazione a disposizione delle parti sociali e delle istituzioni del territorio metropolitano per assicurare il dialogo in tema di lavoro e relativi strumenti di programmazione di Città metropolitana di Milano.

In materia di *pianificazione territoriale*, la L.R. 32/2015 stabilisce che il vigente Piano territoriale di coordinamento provinciale (*Ptcp*) è destinato a essere sostituito dal Piano territoriale metropolitano (*Ptm*) che assumerà la valenza prescrittiva nei confronti dei piani settoriali metropolitani e dei piani di governo del territorio dei comuni.

In materia di *mobilità*, la stessa L.R. 32/2015 all'art. 7 prevede che la Città metropolitana di Milano eserciti

tale funzione fondamentale nell'ambito dell'Agenzia del trasporto pubblico locale prevista dalla L.R. 6/2012. Tale Agenzia è stata costituita con decreto n. 104/2016 della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - Regione Lombardia.

In tema di semplificazione alle imprese la Città metropolitana valorizza le attività relative agli *Sportelli unici comunali per le attività produttive (Suap)* al fine di garantire uno standard uniforme di servizio nel territorio dell'area metropolitana milanese.

La Città metropolitana esercita altresì le specifiche funzioni che le vengano delegate, mediante convenzioni, dai comuni e dalle unioni di comuni e può delegare loro l'esercizio di proprie funzioni. Le deleghe sono regolate mediante convenzioni.

2.2 Le zone omogenee

La legge 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” art.1, comma 11, lettera c) stabilisce che “Lo Statuto può prevedere, anche su proposta della regione e comunque con la medesima, la costituzione di zone omogenee per specifiche funzioni e tenendo conto delle specificità territoriali, con organismi di coordinamento collegati agli organi della città metropolitana, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica...”.

Lo Statuto di Città metropolitana di Milano all'art. 29 – comma 4 - prevede che “Le Zone Omogenee sono istituite con delibera del Consiglio Metropolitano, assunta a maggioranza assoluta dei componenti, previa intesa con la Regione Lombardia. In assenza di tale intesa è possibile comunque procedere all'istituzione delle Zone Omogenee in conformità al parere della Conferenza Metropolitana adottato a maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti”.

La L.R. 32/2015 all'art. 4 individua le Zone omogenee come ambiti dell'esercizio in modo omogeneo integrato, adeguato, stabile e continuo di una pluralità di funzioni conferite dalla Città metropolitana di Milano e dai Comuni che le compongono, nonché per articolare in modo integrato le attività e i servizi regionali e metropolitani con quelli comunali. Inoltre definisce le Zone omogenee come ambiti di gestione associata delle funzioni comunali ai sensi dell'art. 14 del DL 78/2010 e di altre ulteriori funzioni attribuite dalla Regione.

La stessa legge regionale, all'art. 4 – comma 4 – prevede che la proposta di composizione delle Zone Omogenee sia definita con intesa concertata in sede di Conferenza permanente Regione – Città

metropolitana.

In data 29/12/2016 l'Assessore regionale Viviana Beccalossi e la Vice Sindaca metropolitana Arianna Censi, delegate quali componenti dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza permanente Regione – Città metropolitana, hanno sottoscritto l'atto di indirizzo finalizzato all'Intesa sulle Zone Omogenee.

In data 29/12/2016 la Giunta Regionale con deliberazione X/6094 ha approvato l'Intesa raggiunta con Città metropolitana, Intesa approvata in data 18/01/2017 anche dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 2/2017.

Tale Intesa, sottoscritta il 24/01/2017 dall'Assessore Beccalossi e dalla Vice Sindaca Censi, prevede la suddivisione del territorio della Città metropolitana di Milano in **sette Zone Omogenee** costituite dai seguenti comuni:

1. **Zona omogenea Alto milanese:** Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Busto Garolfo, Canegrate, Castano Primo, Cerro Maggiore, Cuggiono, Dairago, Inveruno, Legnano, Magnago, Nerviano, Nosate, Parabiago, Rescaldina, Robecchetto con Induno, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Turbigo, Vanzaghella, Villa Cortese.
2. **Zona omogenea Magentino e Abbiatense:** Abbiategrasso, Albairate, Arluno, Bareggio, Besate, Boffalora Sopra Ticino, Bubbiano, Calvignasco, Casorezzo, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Corbetta, Gaggiano, Gudo Visconti, Magenta, Marcallo con Casone, Mesero, Morimondo, Motta Visconti, Noviglio, Ossona, Ozzero, Robecco sul Naviglio, Rosate, Santo Stefano Ticino, Sedriano, Vermezzo, Vittuone, Zelo Surrigone.
3. **Zona omogenea Sud Ovest:** Assago, Basiglio, Binasco, Buccinasco, Casarile, Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Opera, Pieve Emanuele, Rozzano, Trezzano sul Naviglio, Vernate, Zibido San Giacomo.
4. **Zona omogenea Sud Est:** Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Tribiano, Vizzolo Predabissi, San Colombano al Lambro.
5. **Zona omogenea Adda Martesana:** Basiano, Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cologno Monzese, Gessate, Gorgonzola, Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Pessano con Bornago, Pioltello, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Rodano, Segrate, Settala, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vignate, Vimodrone.

6. **Zona omogenea Nord Ovest:** Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago.

7. **Zona omogenea nord Milano:** Bresso, Cinisello Balsamo, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni.

Con deliberazione assunta in data 22/02/2017 R.G. n. 11, il Consiglio metropolitana ha approvato la costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee.

2.3 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Le *modalità di gestione* dei principali servizi erogati alla collettività sono di seguito sintetizzate:

Tab. 1 - Modalità di gestione espresse in %¹

Servizi erogati	Modalità di gestione
Lavori pubblici	50% in economia diretta e 50% tramite appalti.
Servizi del mercato del lavoro	70% in economia diretta, 20% tramite aziende speciali e 10% in appalto.
Servizi di polizia locale e servizi di notifica	100% in economia diretta.
Promozione e gestione tutela ambientale	90% in economia diretta, 5% attraverso aziende speciali e 5% attraverso società partecipate (con partecipazione fino al 50%).
Servizio idrico integrato	100% tramite azienda speciale.
Gestione e smaltimento rifiuti	100% in economia diretta.
Protezione civile	100% in economia diretta.
Urbanistica	95% in economia diretta e 5% attraverso Accordi di programma
Regolazione di attività pubbliche e private	95% in economia diretta e 5 in concessione a terzi
Servizi per l'istruzione e la formazione professionale	81% in economia diretta e 14% in appalto.
Servizi per lo sport, attività ricreative e turismo	85% in economia diretta e 15% in concessione a terzi.

¹ Informazioni tratte dalla Tavola T18 della Relazione allegata al Conto annuale del Personale - anno 2015.

2.4 Situazione finanziaria: compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

2.4.1 Condizioni strutturali del Bilancio

Nel mandato amministrativo precedente non sono stati adottati provvedimenti né di dichiarazione di dissesto finanziario né di pre-dissesto finanziario, rispettivamente ai sensi degli articoli 243-bis e 244 del dlgs 267/2000.

Come certificato dai parametri per la rilevazione delle condizioni di deficitarietà strutturale del Bilancio (ex dm 18/02/2013), risulta che la Città metropolitana di Milano per l'anno 2015 non si trova in condizioni di deficitarietà strutturale.

2.4.2 Andamento dei parametri finanziari ed economico generali nel triennio 2013-2015

Di seguito si illustra il *trend* di alcuni indicatori finanziari ed economico generali della ex Provincia di Milano, dal 1 gennaio 2015 Città Metropolitana di Milano (cfr. *Tabella 2*). La Tabella presenta il confronto tra i dati 2015 con quelli dei due esercizi precedenti. Il confronto tra i dati consente di valutarne l'evoluzione nel triennio.

Occorre però precisare che accertamenti e impegni correnti di competenza dell'anno 2015 possono risultare non totalmente confrontabili con gli anni precedenti in quanto determinati in modo diverso per effetto dell'entrata in vigore dal 1 gennaio 2015 dei nuovi principi contabili. In particolare gli accertamenti di entrata del Titolo III - Entrate Extratributarie sono comprensivi delle quote accantonate al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli impegni del Titolo I - Spesa corrente contengono quote di reimputazioni di residui degli esercizi precedenti che sono state reimputate secondo la loro esigibilità agli anni 2015 e successivi.

Tab. 2 - Andamento indicatori finanziari ed economico-gestionali²

Fenomeni	Parametri rilevati			Trend nel triennio
	2013	2014	2015	
Autonomia finanziaria	87,07%	88,84%	78,65%	In riduzione rispetto al 2014
Autonomia impositiva	73,25%	76,98%	59,88%	In diminuzione rispetto al 2013 e 2014. Continua il trend negativo delle Entrate tributarie. Inoltre non è più prevista la compartecipazione al Bollo Auto concessa negli anni precedenti dalla Regione a fronte della fiscalizzazione di alcune entrate finalizzate. Nel 2015, a seguito della riforma degli enti di area vasta, si

2 Da Relazione al Rendiconto della gestione 2015

Fenomeni	Parametri rilevati			Trend nel triennio
	2013	2014	2015	
				assiste quindi al ripristino dei trasferimenti regionali finalizzati, la cui posta più rilevante ammonta a circa 33,3 milioni di Euro, in grado di influenzare l'andamento dell'indicatore.
Pressione finanziaria	€ 113,95/ab.	€ 97,15/ab.	€ 96,33/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014. Essa è determinata dall'andamento delle Entrate tributarie e dei Trasferimenti
Pressione tributaria	€ 96,86/ab.	€ 84,85/ab.	€ 71,01/ab.	In riduzione., per effetto principalmente della diminuzione delle entrate e in piccola misura dell'aumento della popolazione
Intervento erariale	€ 0,52/ab.	€ 0,44/ab.	€ 0,87/ab.	In aumenti rispetto al 2013 e 2014, pur in un contesto di marginalità dei trasferimenti statali sul bilancio della Città metropolitana di Milano
Intervento regionale	€ 8,31/ab.	€ 5,65/ab.	€ 20,03/ab.	In aumento rispetto al 2013 e 2014. Si richiama quanto già indicato per il parametro "autonomia impositiva".
Incidenza residui attivi	17,62%	17,90%	29,00%	In aumento rispetto al 2013 e 2014.
Incidenza residui passivi	42,62%	40,48%	29,95%	In riduzione rispetto al 2013 e 2014. Su questo indicatore pesa la reimputazione di poste, non esigibili nel 2015, agli anni successivi.
Indebitamento locale	€192,27/ab.	€ 170,46/ab.	€ 163,76/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014. Si conferma la tendenza alla riduzione del debito iniziata dall'esercizio 2011.
Velocità di riscossione entrate proprie	85%	83%	73%	In riduzione rispetto al 2013 e 2014.
Rigidità spesa corrente	25,56%	27,32%	22,31%	In riduzione rispetto al 2014 a causa dell'aumento delle entrate correnti (22,31% rispetto al 27,32% dell'anno precedente) e della contemporanea continua riduzione della spesa corrente.
Velocità gestione spese correnti	58%	56%	64%	In aumento rispetto al 2013 e 2014.
Redditività del patrimonio	4,75%	5,01%	6,63%	In aumento rispetto al 2013 e 2014.
Valore patrimonio indisponibile pro-capite	€ 155,22/ab.	€ 144,57/ab.	€ 137,51/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014.
Valore patrimonio disponibile pro-capite	€ 45,57/ab.	€ 41,96/ab.	€ 36,10/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014.
Valore beni demaniali pro-capite	€ 64,95/ab.	€ 62,91/ab.	€ 61,86/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014.
Rapporto dipendenti popolazione	0,57 per mille abitanti	0,51 per mille abitanti	0,43 per mille abitanti	In riduzione rispetto al 2013 e 2014. Continua nel suo processo di riduzione. Nel 2015 i dipendenti sono diminuiti di oltre 230 unità e al 31/12/2015 sono risultati pari a 1.390 unità.

2.4.3 Il rating della Città metropolitana di Milano

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Livello di rating	AA-	A-	BBB+ con outlook negativo	BBB+ con outlook stabile	BBB+	BBB+ con outlook stabile

Fonte: giudizio emesso da Fitch Ratings

A seguito del monitoraggio annuale, il 25/09/2015 l'Agenzia *Fitch* ha assegnato alla Città Metropolitana di Milano il livello di rating a BBB+. Questo giudizio è stato successivamente riconfermato il 18/03/2016 e successivamente anche il 09/09/2016 con outlook stabile in ragione del severo controllo della spesa e in particolare dagli sforzi continuati per fronteggiare la pressione delle manovre fiscali nazionali, oltre che nel *trend* di riduzione dello *stock* di debito.

2.4.4 Il concorso al contenimento della spesa pubblica della Città metropolitana di Milano e gli effetti sulla formazione del Bilancio 2015

Negli ultimi tre anni alle Province e Città Metropolitane è stato richiesto un contributo al risanamento della finanza pubblica che non ha elementi di confrontabilità con gli altri livelli di governo, soprattutto dopo la decisione di rivisitare il ruolo e le funzioni delle stesse.

A fronte delle manovre economiche restrittive e della crisi del mercato automobilistico, esauriti gli spazi concessi dalla manovra delle aliquote tributarie, le Province e le Città metropolitane sono state costrette a procedere a severe contrazioni delle spese.

I trasferimenti erariali sono stati ulteriormente aggravati dalla *Legge di stabilità 2015* (L. 190/2014) che ha imposto al comparto riduzioni di spesa con versamento a favore del bilancio dello Stato per 1000 milioni nel 2015, 2000 nel 2016 e 3000 nel 2017.

Il contributo della Città metropolitana di Milano agli obiettivi di finanza pubblica ex L. 190/2014 è stato di 27,7 milioni di Euro ai quali si è aggiunta la sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità - anno 2014 - pari a 2,3 milioni.

E' da rilevare che circa un quarto della spesa corrente metropolitana, alimentata da risorse locali (soprattutto tributi e in misura minore da trasferimenti dalla Regione Lombardia), viene riversata all'amministrazione centrale. Aggiungendo poi che la Città metropolitana effettua quasi tutte le proprie spese per acquisizione di

beni e servizi e realizzazione di opere pubbliche nella qualità di "consumatore finale" senza possibilità di detrazione dell'IVA, che ora è interamente versata all'Erario, l'apporto alla finanza statale diviene ancora più consistente.

L'impatto del maggior concorso al contenimento della spesa pubblica richiesto alle Province e alle Città metropolitane dell'art. 1, comma 418 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 unitamente all'andamento delle entrate, ha delineato una situazione critica, ripresa anche dalla Corte dei Conti nella relazione approvata nell'adunanza del 30/04/2015. In essa la Corte evidenzia una diffusa tendenza alla precarizzazione del quadro finanziario degli enti di area vasta e una crescente difficoltà degli stessi nel mantenimento degli equilibri di bilancio, talvolta culminati in vero e proprio squilibrio. Lo stesso legislatore con il D.L. 78/2015 del 19/06/2015 riconosce implicitamente che la manovra finanziaria a carico di tali amministrazioni non risulta compatibile con il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Infatti, introduce alcune importanti novità:

- un contributo di 80 milioni di Euro per l'anno 2015, di cui 50 milioni di Euro destinati alla Città metropolitana di Milano (non rilevante ai fini del Patto di Stabilità) e 30 milioni alle Province in relazione alla necessità di sopperire a specifiche straordinarie esigenze finanziarie (art. 8 c. 13 ter);
- un contributo alle Province e alle Città metropolitane di 30 milioni per l'anno 2015 per l'assistenza, per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con *handicap* fisici e sensoriali (art. 8 c. 13 quater);
- la possibilità di utilizzare i risparmi derivanti dalla rinegoziazione di mutui senza vincoli di destinazione (art. 7, c. 2);
- la riduzione della sanzione per il mancato rispetto del Patto di stabilità al 20% dello sforamento e comunque ad un importo non superiore al 2% delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo disponibile (art. 1, c. 7);
- la possibilità di applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, l'avanzo destinato, per il solo esercizio 2015, da parte delle Province e delle Città metropolitane, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari;
- la previsione di deliberare, da parte delle Province e delle Città metropolitane, i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione.

Si tratta di misure importanti *una tantum* al sostegno degli equilibri di bilancio, misure che in parte sono state confermate anche per l'esercizio 2016, stante il quadro economico finanziario del comparto.

Pertanto, solo nella seconda parte dell'esercizio 2015 è stato possibile predisporre ed approvare il bilancio di previsione, limitato peraltro alla sola annualità 2015, facendo riferimento alle funzioni e all'assetto in essere, in attesa del compimento del riordino delle funzioni previsto dalla L. 56/2014. L'equilibrio di parte corrente è stato raggiunto grazie all'applicazione delle misure straordinarie previste dal D.L. 78/2015 (quali: il contributo statale di 50 milioni di Euro e l'applicazione dell'avanzo destinato alla spesa corrente).

Alla fine dell'esercizio gli accertamenti delle entrate tributarie derivanti da imposte sono stati di 4,4 milioni inferiori a quelli dell'anno precedente (-28 milioni nel 2014). Le spese correnti impegnate al netto dei trasferimenti allo Stato sono diminuite dai 333,7 milioni di Euro nel 2010 a 221,7 milioni di Euro nel 2015. Molto pesanti sono state le conseguenze in termini di rigidità di bilancio, nonostante la continua contrazione delle spese di personale impegnate (Intervento 01) che tra il 2012 ed il 2014 diminuiscono da 74,9 a 64,7 milioni fino a raggiungere nel 2015 l'importo di 58,7 milioni, in particolare per effetto della riduzione del 30% della spesa della dotazione organica riguardante il personale di ruolo alla data dell'8/4/2014, data di entrata in vigore della Legge Delrio, imposta dalla L. 190/2014, processo ancora in corso nel 2016.

Da aggiungere nel 2015 l'applicazione dei nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento al principio contabile della *competenza finanziaria potenziata*, pur utilizzando ancora gli schemi previsti dalla precedente normativa con funzione autorizzatoria e quelli armonizzati con funzione conoscitiva. E' stata invece rinviata all'esercizio 2016 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale, l'adozione del piano dei conti integrato e l'adozione del bilancio consolidato.

Nel corso dell'esercizio 2015 si è pertanto provveduto al riaccertamento straordinario dei residui, cioè alla "revisione" dei residui attivi e passivi all'1/1/2015 sostanzialmente in base alla presenza o meno di un'obbligazione giuridica perfezionata e alla sua esigibilità. La cancellazione delle somme dai residui conservati al 31/12/2014 e la reimputazione sul corretto esercizio in base all'esigibilità dell'obbligazione, ha determinato l'iscrizione della posta denominata "Fondo pluriennale vincolato" (*Fpv*): in entrata per il finanziamento delle spese reimputate sull'esercizio di esigibilità e in spesa all'interno dei singoli stanziamenti per la quota di obbligazione non esigibile nell'esercizio di riferimento, ma in quelli successivi.

Oltre a queste operazioni contabili, è previsto che le entrate considerate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo e non più per cassa (come in passato), con l'accantonamento della quota calcolata come inesigibile sulla base dei dati degli ultimi cinque anni ad un fondo (non impegnabile) iscritto tra le spese, denominato "Fondo crediti di dubbia esigibilità" (*Fcde*). Il primo accantonamento a tale fondo è stato calcolato con il riaccertamento straordinario dei residui con riferimento ai residui attivi conservati all'1/1/2015 relativi a entrate considerate di dubbia e difficile esazione. Tale accantonamento ha determinato

un risultato di amministrazione all'1/1/2015 negativo per 25,2 milioni di Euro, che è stato previsto di ripianare in 30 anni a quote costanti, come consentito dalle norme vigenti.

Inoltre, il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che ogni anno, prima dell'approvazione del rendiconto, con effetti sul medesimo, si proceda al riaccertamento ordinario dei residui, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi e della corretta imputazione in bilancio. Si è provveduto, perciò, ad effettuare le operazioni previste dal principio contabile (punto 9.1) approvandone le risultanze con decreto sindacale R.G. n. 139/2016 del 25/05/2016. Pertanto, il rendiconto della gestione 2015, pur utilizzando gli schemi previsti dal *Dpr* 194/96 risente dell'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata in termini dei nuovi concetti di accertamento e impegno, delle nuove poste previste (*Fpv*, *Fcde*, Fondo rischi) e anche del risultato di amministrazione all'1/1/2015.

Il quadro finanziario a consuntivo presenta in sintesi le seguenti risultanze:

- risultato di amministrazione pari a 162,4 milioni di Euro, che dopo il calcolo delle quote vincolate e dell'avanzo destinato a investimenti chiude con una quota disponibile negativa, pari a -19 milioni di Euro (nel 2014 si registrava una piccola quota non vincolata limitata a 224 mila Euro), ed è comunque migliorativo rispetto al risultato di amministrazione al 1/1/2015 determinato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, recuperando, pertanto, la conseguente quota annuale di disavanzo applicata a bilancio;
- equilibrio economico finanziario al netto dell'avanzo di amministrazione destinato a spese correnti positivo (+46 milioni) e risultato della gestione positivo (+71,6 milioni), conteggiando in entrambi i casi anche il differenziale del *Fpv*; considerando l'applicazione dell'avanzo il risultato della gestione raggiunge l'importo di 114,3 milioni (+113,5 al netto della quota annua trentennale di disavanzo pari a 0,8 milioni di Euro) in cui sono contenute le quote vincolate;
- mancato conseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno con uno sfioramento di 41,4 milioni di Euro, nonostante il contenimento degli impegni di spesa corrente e dei pagamenti in conto capitale. Questi ultimi con 46,6 milioni raggiungono il valore più basso dell'ultimo quinquennio (nel 2013 i pagamenti relativi al Titolo II della spesa erano stati 212 milioni).

Nel corso dell'esercizio 2015 la liquidità di *cassa* è passata da 242,7 a 276,3 milioni di Euro grazie alla riscossione di entrate derivanti da alienazioni patrimoniali.

A conclusione si può affermare che per le Città metropolitane, quale nuova istituzione di rango costituzionale, è imprescindibile la definizione di un nuovo assetto delle risorse in un quadro di equilibrio stabile dei bilanci e secondo i fabbisogni standard se ambiscono a essere un ente innovativo e strategico per

il Paese, in quanto dotate di compiti specifici per lo sviluppo economico e competitivo del territorio con l'obiettivo di promuovere strategie integrate per intensificare lo sviluppo urbano sostenibile e di garantire adeguati livelli di investimenti.

2.4.5 Risorse, Impieghi e sostenibilità economico-finanziaria

2.4.5.1 L'andamento delle Entrate

Tab. 3 - Entrate accertate - andamento nel periodo 2010-2015

(importi in migliaia di Euro)

Titoli di Entrata	2010	2011	2012	2013	2014	2015
I - Entrate tributarie	257.251	295.803	317.508	297.841	269.508	227.020
II - Entrate da trasferimenti (Stato, Regione, altri enti)	112.908	104.548	50.059	52.566	39.068	80.940
• dallo Stato	3.400	4.430	5.390	1.594	1.387	2.773
• dalla Regione	80.790	75.314	29.913	25.554	17.951	64.023
• da altri enti	28.718	24.804	14.756	25.418	19.730	14.144
III - Entrate extratributarie	51.404	40.274	99.582	56.220	41.517	71.176
Totale Entrate correnti	421.563	440.625	467.149	406.627	350.093	379.136
IV - Alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti	322.928	17.240	101.582	88.981	9.467	97.374
• di cui trasferimenti di capitale	219.239 (67,9%)	15.741 (91,3%)	71.817 (70,7%)	22.408 (25,2%)	7.497 (79,2%)	6.169 (6,3%)
V - Entrate derivanti da accensione prestiti	56.383	23.606	16.331	11.971	1.000	-
• di cui da assunzione e devoluzioni di mutui e prestiti	56.383 (100%)	23.606 (100%)	16.331 (100%)	11.971 (100%)	1.000 (100%)	-
VI - Entrate da servizi per conto terzi	43.283	27.869	30.381	31.147	20.718	41.796
Totale	844.157	509.340	615.443	538.726	381.278	518.306

Entrate tributarie

A partire dagli ultimi mesi del 2009 il rallentamento delle attività finanziarie e produttive ha colpito significativamente il mercato automobilistico con una conseguente flessione delle entrate tributarie ad esso correlate: l'*Imposta provinciale trascrizione (Ipt)* veicoli e l'*Imposta sui premi delle assicurazioni Rc auto* (responsabilità civile sui rischi della circolazione dei veicoli).

In particolare per l'*Ipt* la riduzione del gettito è dovuta:

- ad una modifica della sua disciplina, intervenuta nel mese di ottobre dell'anno 2012 (ai sensi dell'art.

9 - comma 2 - D.L. 174 del 10/10/2012, convertito con L. 213 del 7/12/2012), che ha consentito di eseguire le formalità relative all'*Ipt* su tutto il territorio nazionale, con destinazione del gettito dell'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa e intestatario del veicolo. In particolare, per i veicoli usati, è stato introdotto il principio in base al quale l'*Ipt* deve essere calcolata e versata alla Provincia di residenza del soggetto passivo del tributo e non più a quella di residenza dell'intestatario al *Pra*. Il presupposto d'imposta si basa su un bene mobile che, in quanto tale, prestandosi a possibili forme di elusione fiscale con spostamento della sola registrazione amministrativa dei veicoli in enti diversi da quelli dell'effettiva circolazione. Tale norma per la Provincia di Milano ha determinato una flessione delle formalità paganti relative ai passaggi di proprietà;

- il gettito dell'anno 2014 ha risentito inoltre negativamente dell'effetto prodotto dall'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio, della disposizione introdotta dal comma 165, art. 1 della L. 147/2013 (*Legge di Stabilità 2014*) in base alla quale le cessioni dei mezzi di trasporto a seguito di esercizio di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria, non sono soggette al pagamento dell'imposta;
- Inoltre, la *Legge di stabilità 2015* ha abrogato l'agevolazione per i veicoli di particolare interesse storico ultraventennali ed inferiori ai trent'anni.

A partire dal 2013, il gettito dell'*Imposta sui premi assicurativi Rc auto*, è risultato in notevole flessione, andamento confermato anche nel 2014 e nel 2015.

Le ragioni di tale flessione possono essere individuate nelle seguenti determinanti:

- minor utilizzo effettivo dei veicoli a seguito della crisi economica;
- riduzione dei premi prevista dal disegno di legge sulla concorrenza che fra le varie misure prevede sconti sulla *Rc auto* per chi installa sulla vettura una "scatola nera" e maggior rigore nei criteri per il risarcimento dei danni lievi alla persona;
- evasione fiscale, quindi mancato pagamento del premio assicurativo di veicoli circolanti;
- elusione fiscale, ossia spostamento fittizio di flotte di veicoli su sedi secondarie di società di noleggio o di *leasing* oppure utilizzo di veicoli con targa estera che circolano da più di un anno in Italia, senza la correlata registrazione al *Pra*.

Quanto all'*addizionale su consumi elettrici*, si precisa che dal 2012 è cessata la titolarità provinciale del tributo, ora passata allo Stato, con l'effetto di riduzione del gettito complessivo tributario. La maggior parte dell'introito per tale addizionale rilevato nel 2015 è dovuto all'attività di controllo sulle dichiarazioni di consumo delle società erogatrici, dalle quali sono risultati versamenti non effettuati per i quali è stata avviata

la procedura di recupero.

Inoltre, la compartecipazione al gettito della tassa automobilistica che Regione Lombardia aveva assicurato alla Provincia dal 2011 al 2014 per finanziare le funzioni da essa delegate/affidate, a seguito della riforma degli enti di area vasta, dal 2015 è stata dalla stessa sostituita con il sistema dei trasferimenti regionali.

Tab. 4 - Andamento Entrate Tributarie 2015-2014

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>						
Entrate tributarie	Accertamenti 2014 (a)	Previsioni definitive 2015 (b)	Accertamenti 2015 (c)	Riscossioni 2015	Scost. %le (c/a)	Scost. %le (c/b)
Imposte	231.340	231.871	226.939	174.424	-1,87	-2,09
Compartecipazione al gettito tassa automobilistica	38.136	0	0	0	-100	-
Tasse e altre entrate tributarie	32	81	81	81	253	-
Totale	269.508	231.952	227.020	174.505	-15,73	-2,09

La capacità di riscossione anno 2015 (76,9%) è risultata inferiore all'indice rilevato nel 2014 (83,7%).

Tab. 5 - Capacità di riscossione delle Imposte 2015

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
Imposte	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015	%le riscosso
. Imposta Rc Auto	118.145	87.574	74,1
. Ipt	83.580	82.286	98,5
. Addizionale energia elettrica (usi non domestici)	2.241	2.241	100
. Tributo ambientale	22.974	2.323	10,1
Totale Imposte	227.020	174.505	76,9

Entrate extratributarie

I proventi dei servizi pubblici sono da porre in relazione ai servizi direttamente erogati dall'Ente.

Le risorse più significative riguardano:

- il provento per le sanzioni amministrative per le violazioni di norme del Codice della strada accertato per Euro 48 milioni per il 2015 (per effetto del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata è stato inserito a bilancio l'importo delle notifiche previste e non più dell'incassato). Essendo un'entrata di dubbia esigibilità è stato calcolato il relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le regole previste dal predetto principio contabile;
- i proventi delle sanzioni amministrative per violazioni di norme in materia ambientale e in materia di scarichi, per le quali vale il discorso precedente in relazione all'importo delle notifiche e del relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo accertato nel 2015 ammonta a 2,3 milioni di Euro;
- le rette versate dai Comuni per il ricovero dei minori presso il Centro assistenza minori (*Cam*) di Via Pusiano a Milano. Accertati nel 2015 circa 1,3 milioni di Euro;
- il recupero da terzi per la campagna di certificazione domiciliare degli impianti termici. Accertati nel 2015 circa 1,9 milioni di Euro.

I proventi dei beni comprendono le remunerazioni del patrimonio dell'ente da riferire principalmente a:

- fitti di beni immobili: 3,7 milioni di Euro;
- canoni per occupazione di spazi pubblici: 1,2 milioni di Euro;
- rimborso di spese per l'utilizzo di strutture scolastiche da parte di terzi: 1 milione di Euro.

Per quanto concerne in particolare i beni immobili locati, questi sono rappresentati per la gran parte da immobili vincolati per destinazione (Prefettura, caserme dei Carabinieri, Polizia e Vigili del fuoco, i cui canoni di affitto sono determinati dall'Ufficio Tecnico Erariale), ai quali si aggiungono beni mobili disponibili (appartamenti, terreni, reliquati stradali ed altri spazi).

Tra gli accertamenti della categoria "interessi su anticipazioni e crediti" sono iscritti:

- i proventi derivanti dalla remunerazione delle liquidità disponibili sui vari conti fruttiferi aperti presso la Banca d'Italia e sui conti bancari intestati all'Amministrazione e dalle operazioni finanziarie, compreso quelle di gestione della liquidità di tesoreria: 1 milione di Euro;
- le poste attive derivanti da operazioni di *swap* su mutui a tasso fisso e variabile: 1,1 milioni di Euro.

I rapporti finanziari con la Regione Lombardia

Circa la definizione dei rapporti finanziari con Regione Lombardia, negli ultimi anni i trasferimenti erano stati fiscalizzati e compresi in un unico fondo. Nel 2015 si ritorna al sistema dei trasferimenti che sono

risultati complessivamente pari a 64 milioni di Euro, con un aumento di 46 milioni rispetto al 2014.

Con l'*Intesa* del 13 aprile 2015, Regione Lombardia si è impegnata a mantenere il trasferimento alla Città Metropolitana di Milano e alle Province lombarde, nell'ambito delle risorse ex-fiscalizzate complessivamente per 195 milioni di Euro, oltre a rendere disponibili 10 milioni di Euro, nella considerazione della rilevanza della criticità rispetto ai servizi forniti ai cittadini,.

A fronte dell'*Intesa* del 13 aprile 2015, Regione Lombardia ha stanziato complessivi 180 milioni di Euro, rispetto ai 195 milioni di Euro previsti dall'*Intesa*, riconosciuti a favore di Città Metropolitana di Milano e delle Province lombarde per le funzioni regionali delegate, così ripartiti:

- 152,6 milioni di Euro con i decreti in attuazione della DGR n. X/3007 del 9/1/2015 per il *Trasporto pubblico locale* (di cui 28,2 milioni di Euro alla Città Metropolitana di Milano);
- 15 milioni di Euro con DGR n. X/4021 dell'11/9/2015 in materia di *Agricoltura* (di cui 1,1 milione di Euro alla Città Metropolitana di Milano);
- 12,4 milioni di Euro con DGR n. X/4117 del 2/10/2015 (di cui 2 milioni di Euro alla Città Metropolitana di Milano).

Nel 2016, è stato avviato il percorso per ottenere il riconoscimento della restante parte di risorse, peraltro più volte richieste e citate anche negli atti sopra citati, come destinate al finanziamento di istruzione e formazione per i primi 8 mesi dell'anno 2015 (ricompresi nell'anno formativo 2014/2015), finanziato invece all'interno del sistema "Dote" a partire dall'anno formativo 2015/2016.

Con l'*Intesa* del 15 dicembre 2015, Regione Lombardia si è impegnata a coprire "le spese di personale addetto alle funzioni delegate confermate e quelle del personale addetto alle funzioni trasversali connesse all'esercizio delle medesime, nonché le spese per l'esercizio delle medesime funzioni", con il "finanziamento regionale delle funzioni delegate di cui all'art. 10 della L.R. 19/2015 e art. 12 della L.R. 32/2015 per gli anni 2015-2016-2017 e 2018, in quanto incrementate di 20 milioni di Euro di risorse in parte corrente".

Ulteriori stanziamenti da Regione Lombardia a favore delle Province Lombarde e della Città metropolitana di Milano, hanno riguardato:

- la *Disabilità* per complessivi 10 milioni di Euro (3 milioni di Euro con la DGR n. X/4118 del 2/10/2015, di cui 1 milione di Euro a favore della Città Metropolitana di Milano; 7 milioni di Euro con la DGR n. X/4118 del 2/10/2015, di cui 2,2 milioni di Euro a favore della Città Metropolitana);
- la chiusura dei bilanci 2015: stanziati con la DGR n. X/4118 del 2/10/2015 altri 23 milioni di Euro (1,5 in conto capitale per la Città Metropolitana di Milano) per aiutare gli enti di area vasta ad

approvare i bilanci 2015.

Con riferimento all'entità delle somme complessivamente accertate da Regione Lombardia, l'importo più rilevante (esattamente 33,4 milioni di Euro, ovvero il 52,18%) è diretto a finanziare le assegnazioni regionali in materia di *Trasporto pubblico locale extraurbano su gomma* che negli anni precedenti era stato fiscalizzato e rientrante nella compartecipazione al bollo auto regionale (si segnala il contributo per l'esercizio delle funzioni svolte dalla Città Metropolitana in attesa del riordino per Euro 3,7 milioni).

Il secondo per importo finanziato è relativo al contributo per il *Piano triennale per l'occupazione dei disabili* (8,1 milioni di Euro).

A questi hanno fatto seguito:

- i contributi per il finanziamento della nuova *programmazione dell'apprendistato* e per la copertura degli oneri sostenuti per il *rinnovo del CCNL autoferrotranvieri* (entrambi di 4 milioni circa);
- altre assegnazioni considerevoli come quelle per contributi relativi a interventi a favore dei *disabili* (5,3 milioni di Euro), per i *servizi per l'impiego* (3,3 milioni di Euro), o quello per il sistema dell'*orientamento permanente in materia di formazione e lavoro* (0,3 milioni).

2.4.5.2 I fabbisogni di spesa

Tab. 6 - Impegni di spesa - andamento nel periodo 2010-2015

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>						
Titoli di Spesa	2010	2011	2012	2013	2014	2015
I - Spese correnti	402.186	374.632	353.766	367.474	337.297	408.852
II - Spese in conto capitale	354.236	49.938	173.707	104.090	16.999	103.887
III - Spese per rimborso di prestiti	36.090	37.947	44.557	33.978	30.960	25.434
IV - Spese per servizi per conto terzi	43.283	27.869	30.381	31.147	20.718	41.796
Totale	835.795	490.386	602.411	536.689	405.974	579.969

La spesa corrente

Nel 2015, le spese correnti per le *funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo* hanno assorbito il 61,2% delle risorse correnti complessive. Tali spese erano finalizzate a garantire i servizi di supporto al funzionamento della Città Metropolitana di Milano (personale, gestione economico-finanziaria) nonché il supporto agli organi istituzionali. Occorre, però, segnalare che le somme per il rimborso allo Stato per riduzione ai trasferimenti erariali, comprese le reimputazioni, pesano sul totale della funzione per il 74,8%, (sono pari a 187,2 milioni di Euro su 250,2 milioni di Euro). Nella funzione in oggetto sono contabilizzate

anche le spese dell'Ufficio tecnico e della gestione dei beni demaniali e patrimoniali, che includono i fabbricati concessi in affitto, nonché le spese relative alla sicurezza (polizia provinciale).

Tra le *funzioni finali*, quella che assume maggior peso (11,38%) è l'*istruzione pubblica*, che raggruppa i servizi relativi alla formazione professionale ed all'istruzione. Rispetto al 2014, il totale della spesa corrente evidenzia una riduzione di 3,3 punti percentuali.

A seguire si trovano le *funzioni nel campo dei trasporti* (9,6%), che si riferiscono principalmente alla gestione del trasporto pubblico locale extraurbano su gomma, in leggera riduzione (3%) rispetto al 2014.

Le funzioni relative allo *sviluppo economico*, tra le quali sono ricompresi i servizi a favore dell'agricoltura, il mercato del lavoro, l'industria e il commercio, assorbono il 4,3% delle spese correnti, anch'esse in leggera riduzione rispetto all'anno precedente.

Le funzioni relative alla *gestione del territorio* si attestano al 6% in linea rispetto al 2014.

La maggioranza relativa delle spese correnti (per un importo di circa 222,3 milioni di Euro) è sostenuta per *trasferimenti* sui quali, come abbiamo detto, pesa sempre più la voce relativa al rimborso allo Stato dei trasferimenti erariali a seguito delle manovre restrittive succedutesi negli ultimi anni. In termini percentuali il valore è pari al 54,4%, con un incremento di 13,6 punti percentuali rispetto al 2014.

Le *prestazioni di servizi* sono pari a 97,7 milioni di Euro e rappresentano il 23,9% delle spese correnti, con una diminuzione di 5,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Le *spese del personale*, se poste a confronto con il 2014, sono diminuite in termini assoluti di 6 milioni di Euro; diminuisce di conseguenza il loro peso percentuale pari al 14,4% rispetto al totale della spesa corrente. Sulla spesa di personale hanno inciso le disposizioni della *Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014)* che, intervenendo sul percorso previsto dalla legge Delrio, ha imposto alle Città metropolitane tagli lineari alla spesa e la riduzione del 30% per cento del costo della dotazione organica esistente alla data dell'8 aprile 2014, data di entrata in vigore della stessa, tenendo conto delle funzioni fondamentali attribuite con la medesima legge.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della L. 190/2014, il Consiglio metropolitano, con due deliberazioni del 4/3/2015, ha dato attuazione alla norma:

- n. 6 ad oggetto "Attuazione delle disposizioni in merito alla rideterminazione del valore finanziario della dotazione organica connesse al riordino delle funzioni delle Province e Città metropolitane ex art 1 commi da 418 a 430 della L. 190/14" è stato rideterminato il valore finanziario della Dotazione organica dell'Ente, con una riduzione del 30% del valore della dotazione in essere all'8/4/2014, passando da un valore finanziario di Euro 61.470.187,69 a un valore di Euro 43.029.131,38;
- n. 7 ad oggetto "Ripartizione della quantificazione finanziaria dei soprannumerari in relazione alle funzioni della Città Metropolitana (art. 1 comma 421 della L. n. 190/2014)" è stato individuato il personale soprannumerario che concorre alla riduzione della spesa finanziaria, arrivando a definire una riduzione del valore finanziario della dotazione organica pari al 31,05%.

Inoltre a decorrere dall'anno 2014, in virtù dell'art. 3 - comma 5-quater del DL 90/2014, convertito nella L. 114/2014, ai fini dell'applicazione del comma 557 della L. 296/2006, gli Enti assicurano nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale il contenimento della spesa del personale con riferimento al valore medio del triennio precedente. La spesa di personale per l'anno 2015 soggetta al limite del comma 557 è risultata pari a € 58.691.244, inferiore alla spesa media sostenuta nel triennio 2012-14 pari a € 63.641.150. E' da precisare che la legge di conversione del D.L. 133/2016 del 2 agosto 2016 ha abrogato questa norma.

Infine, la *spesa per interessi passivi* è stata pari a 21,6 milioni di Euro e rappresenta il 5,3% delle spese correnti, diminuendo anch'essa il suo peso percentuale.

Gli Investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

Si consideri che la gestione è avvenuta in esercizio provvisorio sino al 31 Luglio e dal 1 agosto in gestione provvisoria di Bilancio e sino al 15 Dicembre data di approvazione del Bilancio di previsione 2017. Nel 2016 gli impegni hanno riguardato in buona parte somme reimputate sul 2016 da annualità precedenti con le operazioni di riaccertamento dei residui sulla base dei cronoprogrammi dei lavori.

Di seguito le opere pubbliche in corso di realizzazione al 31/12/2016 e non ancora completate sono elencate nella tabella sottostante (cfr. *Tabella 7*), confrontate con lo stato di avanzamento alla fine dell'anno precedente.

Tab. 7 - Stato di avanzamento al 31/12/2016 delle opere non concluse o in fine lavori, e confronto con 2015

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento al 31/12/2015	Stato di avanzamento al 31/12/2016
<i>Edilizia scolastica ed istituzionale</i>			
OPP2004/0008	I.T.I. GIORGI - NUOVA COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE	Esecuzione lavori (67-100%)	Esecuzione lavori (98,89%)
OPP2006/0048	CS CORNAREDO - CORNAREDO - COSTRUZIONE NUOVA SEDE	Inizio lavori	Esecuzione lavori (92,83%)
OPP2007/0044	ITIS FELTRINELLI di Milano – Ristrutturazione e messa a norma corpo capannoni e laboratorio 1° e 2° lotto per un importo complessivo di € 9.392.905,00	Fine lavori	Collaudo / CRE: approvazione (100%)
OPP2007/0047	ITIS SEVERI CORRENTI di Milano – manutenzione straordinaria delle facciate serramenti e coperture	Esecuzione lavori (67-100%)	Fine Lavori (100%)
OPP2007/0056	LS CAVALLERI di Parabiago - Ampliamento	Indizione gara	Esecuzione lavori

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento al 31/12/2015	Stato di avanzamento al 31/12/2016
			(87,57%)
OPP2008/0057	LA U. BOCCIONI - Milano. Sostituzione serramenti, sistemazione facciate e sistemazioni esterne	Indizione Gara	Esecuzione e Fine Lavori (100%)
OPP2008/0085	L.A. BOCCIONI - MILANO - Struttura tensostatica per palestra e spogliatoi	Risoluzione contrattuale	Risoluzione contrattuale
OPP2009/0041	LS VITTORINI - Milano - Opere di manutenzione straordinaria, rifacimento facciate e palestre e sistemazioni esterne	Esecuzione lavori (34-66%)	Esecuzione lavori (105%)
OPP2009/0042	IM TENCA - Milano - Rifacimento facciate e sistemazioni esterne, ricorso copertura, modifiche interne di riqualificazione e opere di completamento adeguamento normativo finalizzato all'ottenimento del CPI	Indizione Gara	Esecuzione lavori (100%)
OPP2011/0008	IPSP CATERINA DA SIENA- Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie -	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0009	IM AGNESI- Milano -Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0010	IPSCT BERTARELLI - Milano -Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: verbale gara
OPP2011/0012	IIS SEVERI CORRENTI Via Alduino - Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: verbale gara
OPP2011/0013	ITI MATTEI LS/LC LEVI ITC PIERO della FRANCESCA - Via Martiri di Cefalonia - San Donato M.se (MI) Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: verbale gara
OPP2011/0014	IIS MARIGNONI MARCO POLO Via Melzi d'Eril - Milano -Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: verbale gara
OPP2011/0016	IM TENCA Via Bastioni di Porta Volta - Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0021	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria edile e impiantistica di Caserme Prefettura ed edifici vari - Accordo quadro Lotto 1	Esecuzione lavori (34-66%)	Verbale fine lavori (100%)
OPP2011/0022	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria edile e impiantistica di Uffici ed edifici istituzionali – biennio 2012-2013	Esecuzione lavori (34-66%)	Verbale fine lavori (100%)
OPP2011/0029	LA BOCCIONI di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0030	ITT GENTILESCHI di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: verbale gara
OPP2011/0032	IIS CARDANO di Milano - Interventi di	Indizione Gara	Affidamento: verbale

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento al 31/12/2015	Stato di avanzamento al 31/12/2016
	messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie		gara
OPP2011/0033	IIS ALLENDE di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0034	LSP FRISI di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: verbale gara
OPP2011/0035	ITI GALILEI di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0036	IPSP DUDOVICH di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0038	IPIA BERNOCCHI di Legnano, Via Bernocchi - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0039	L.S. CAVALLERI di Parabiago - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0040	ITC MAGGIOLINI di Parabiago - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre
OPP2011/0042	IIS TORNO di Castano Primo - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara	Affidamento: verbale gara
OPP2011/0043	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ascensori, pedane mobili, montascale e affini installati negli edifici scolastici provinciali per il periodo 2011 - 2014	Esecuzione lavori (67-100%)	Esecuzione e fine lavori (105%)
OPP2012/0001	Manutenzione ordinaria straordinaria cancelli automatici 2012-2015	Esecuzione lavori (67-100%)	Esecuzione e fine lavori (105%)
OPP2012/0004	Lavori di adeguamento normativo locali destinati ad archivio "Ufficio Provinciale Scolastico"	Indizione Gara	Affidamento: determina aggiudicazione definitiva con efficacia (105%)
OPP2012/0007	Manutenzione e sostituzione straordinaria delle attrezzature delle palestre scolastiche	Indizione Gara	Affidamento: determina di aggiudicazione definitiva con efficacia
OPP2012/0030 OPP2015/0002	Lavori di manutenzione straordinaria e servizi correlati da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali biennio 2012-2013 – LOTTO 1	Esecuzione lavori (67-100%)	Collaudo / CRE: approvazione (100%)
OPP2013/0001	Realizzazione di opere accessorie alla fornitura a noleggio di un modulo prefabbricato ad uso aule scolastiche presso l'Istituto Vespucci di Milano	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di indizione gara/a contrarre (0%)
OPP2013/0014	IISS BENINI - IISS PIERO DELLA FRANCESCA di Melegnano - Rifacimento coperture e risanamento facciate	Approvazione progetto esecutivo	Esecuzione e fine lavori (105%)
OPP2013/0018	C.S. GALLARATESE di Milano - Rifacimento dei controsoffitti di una zona interna	Indizione Gara	Affidamento: provvedimento di

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento al 31/12/2015	Stato di avanzamento al 31/12/2016
			indizione gara/a contrarre
OPP2014/0002	Ristrutturazione e messa a norma dell'ITIS Feltrinelli di Milano - corpo capannoni / laboratori 2° Lotto - 1° stralcio - € 1.200.000,00	Approvazione Progetto Esecutivo	Progettazione esecutiva: provvedimento approvazione
OPP2014/0017 OPP2015/0003	Lavori di manutenzione straordinaria e servizi correlati da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali nel biennio 2012-2013 - LOTTO 2	Fine lavori	Collaudo- CRE – approvazione (100%)
OPP2014/0018 OPP2015/0004	Lavori di manutenzione straordinaria e servizi correlati da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali nel biennio 2012-2013 - LOTTO 3	Fine lavori	Collaudo – CRE – approvazione (100%)
OPP2016/0005	Interventi di manutenzione straordinaria ascensori e montacarichi presso uffici, caserme e scuole	Non programmata	Approvazione progetto definitivo
OPP2016/0006	Istituti scolastici Giorgi e Oriani Mazzini Realizzazione parcheggio e bonifica del terreno	Non programmata	Approvazione progetto Preliminare
OPP2016/0007	Interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Valvassori Peroni finalizzata alla realizzazione di nuove aule per l'Istituto Vespucci	Non programmata	Approvazione progetto Preliminare
OPP2016/0008	Lavori di manutenzione straordinaria e servizi correlati da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali nel biennio 2016-2018 - ZONE A-B-C-D-E	Approvazione progetto definitivo	Approvazione progetto definitivo (105%)
Infrastrutture, Viabilità e Mobilità ciclabile			
OPP1996/0004	S.P.N.160 MIRAZZANO-VIMODRONE - SISTEMAZIONE TRATTO TERMINALE DALLA S.S.N.11 ALLA S.P.N.120 COLOGNO-BORNAGO- DIRAMAZIONE (opere complementari)	Esecuzione lavori (67-100%)	Esecuzione e fine lavori (105%)
OPP1999/0005	SP 172 Baggio nerviano proseguimento variante est di Pregnana lungo la SP 172 fino alla SP 229 nei Comuni di Vanzago, Rho e Pregnana M.se – 1° lotto	Esecuzione lavori (67-100%)	Approvazione collaudo/CRE (100%)
OPP2001/0012	SP 2 Monza – Trezzo variante Sud di Vimercate(Tangenziale Sud Est nei comuni di Vimercate e Burago Molgora)	Fine lavori (25/09/2013)	Verbale fine lavori (100%)
OPP2003/0009	SP 2 Monza – Trezzo potenziamento rotatoria a Trezzo	Esecuzione lavori (67-100%)	Verbale fine lavori (100%)
OPP2005/0039	Sovrappasso Verde dell'Autostrada A4- viabilità ciclopedonale in Comune di Pero, nell'ambito della viabilità di accesso al nuovo polo fieristico Rho-Però – opere di compensazione e mitigazione relative all'area di servizio Però Nord	Fine lavori	Approvazione collaudo/CRE (100%)
OPP2005/0047	S.P. EX S.S. 525 DEL BREMBO - VARIANTINA DI VAPRIO D'ADDA	Indizione gara	Indizione gara (0%)
OPP2006/0051	SP 13 MONZA-MELZO - ROTATORIA ALL'INCROCIO CON VIA COLOMBO NEL COMUNE DI MELZO.	Esecuzione lavori (34-66%) (ultimo SAL 29/06/2012)	Esecuzione fine lavori (44,4%)

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento al 31/12/2015	Stato di avanzamento al 31/12/2016
OPP2008/0067	Lavori di manutenzione straordinaria manufatti lungo la SP EX SS 35"NORD DEI GIOVI" e delle altre SS.PP - anno 2008	Esecuzione lavori (67-100%)	Esecuzione e fine lavori (97,7%)
OPP2008/0073	Interconnessione nord sud tra la SS 11 a Cascina Merlata e l'Autostrada A4 MI-TO – nuovo svincolo autostradale di collegamento con la viabilità locale e la viabilità di accesso all'Expo 2015	Esecuzione lavori (34-66%)	Verbale fine lavori (100%)
OPP2008/0080	S.S. N. 233 'VARESINA': VARIANTE DI BOLLATE	Approvazione progetto definitivo in linea economica	Progettazione esecutiva: provvedimento di approvazione (100%)
OPP2008/0081	S.P. N. 103 "ANTICA DI CASSANO": VARIANTE EST 1° LOTTO - 2° TRATTO	Approvazione Progetto Definitivo (24/04/2012)	Approvazione Progetto Definitivo (24/04/2012)
OPP2009/0016	Lavori di consolidamento del ponte sul fiume dda a Cassano d'Adda lungo la SP ex SS 11 "Padana Superiore"	Esecuzione lavori (67-100%)	Approvazione collaudo / CRE (100%)
OPP2011/0006	Realizzazione pista ciclopedonale Milano-Fiera-Rho	Esecuzione lavori (0-33%)	Esecuzione e fine lavori (105%)
OPP2011/0048	Interventi di messa a norma protezioni marginali e segnaletica stradale del Servizio Est	Esecuzione lavori (0-33%)	Approvazione collaudo / CRE (100%)
OPP2011/0050	Lavori di manutenzione straordinaria riqualificazione e sistemazione SSPP Ufficio Ovest 1 – Servizio Ovest	Esecuzione lavori (0-33%)	Verbale fine lavori (100%)
OPP2012/0015	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE SS.PP. EST 1-SERVIZIO EST	Indizione gara	Verbale fine lavori (100%)
OPP2012/0016	Lavori di manutenzione straordinaria riqualificazione e sistemazione SSPP ex SS 35 "Dei Giovi"	Esecuzione lavori (34-66%)	Verbale fine lavori (100%)
OPP2012/0017	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE SS.PP. OVEST 2	Indizione gara	Esecuzione e fine lavori (105%)
OPP2013/0022	SEMAFORI A SAN DONATO (interventi di superamento delle intersezioni semaforiche della Paullese a San Donato M.le)	Approvazione progetto preliminare	Progettazione preliminare: provvedimento di approvazione (0%)
OPP2013/0024	Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione delle ss.pp. afferenti l'ufficio ovest 1 del servizio ovest anno 2013	Indizione gara	Esecuzione e fine lavori (105%)
OPP2014/0011	Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione delle ss.pp. afferenti l'ufficio ovest 2 del servizio ovest anno 2013	Indizione gara	Esecuzione e fine lavori (105%)
OPP2014/0012	Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione delle ss.pp. afferenti l'ufficio est 1 del servizio est anno 2013	Indizione gara	Esecuzione e fine lavori (105%)
OPP2014/0013	Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione delle ss.pp. afferenti l'ufficio est 2 del servizio est anno 2013	Indizione gara	Esecuzione e fine lavori (105%)

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento al 31/12/2015	Stato di avanzamento al 31/12/2016
OPP2016/0001	Realizzazione variante nord alla S.p. 216 "Masate-Gessate" e variante ovest alla S.p. 176 "Gessate-Bellusco" in Comune di Gessate	Non programmata	Progettazione definitiva (100%)
OPP2016/0002	Realizzazione rotatoria su Sp 30 Binasco-Vermezzo all'incrocio con accesso al casello dell'autostrada A7 in Comune di Binasco	Non programmata	Progettazione definitiva (100%)
OPP2016/0003	Realizzazione di rotatoria in Comune di Vermezzo in intersezione con SS 484 "Vigevanese"	Non programmata	Progettazione definitiva (100%)
OPP2016/0004	Realizzazione di un sistema di 2 rotatorie sulla Sp ex SS 35 "dei Giovi" all'innesto con le rampe del ponte della Sp 139 "Trezzano S/N-Zibido S. Giacomo" in Comune di Zibido San Giacomo	Non programmata	Approvazione dello studio di fattibilità tecnico (100%)
Patrimonio			
OPP2013/0026	Manutenzioni Straordinarie per termoregolatori negli appartamenti di Via Assietta, Via Settembrini, Via Hajech di Milano	Indizione Gara	Esecuzione fine lavori (105%)

2.4.5.3 L'indebitamento

Continua la diminuzione dello *stock* del debito che scende da 649,9 a 628,9 milioni di Euro a seguito del procedere dei piani di ammortamento e della scelta di non contrarre nuovi prestiti (dal 2011 non è stato contratto nuovo debito). Nel corso del 2015 la Città metropolitana di Milano non ha contratto nuovi mutui, né altre forme di finanziamento, limitandosi a ricorrere alla procedura del "diverso utilizzo" di mutui già contratti negli anni precedenti ed in ammortamento al fine di modificarne la destinazione.

Tab. 8 - Serie storica debiti di finanziamento

Anni	Mutui e Prestiti .	Prestiti obbligazionari	Debiti pluriennali	Totale
2005	262.802.504,58	378.654.076,47	14.326.749,89	655.783.330,94
2006	337.317.920,12	396.885.352,79	11.393.106,51	745.596.379,42
2007	340.949.063,05	405.487.629,11	8.273.684,41	754.710.376,57
2008	400.046.194,02	394.071.439,43	5.691.377,47	799.809.010,92
2009	438.606.723,84	379.561.709,73	3.594.540,01	821.762.973,58
2010	464.114.296,88	366.377.416,05	1.808.632,07	832.300.345,00
2011	462.221.524,28	353.167.404,37	1.058.220,19	816.447.148,84
2012	369.743.540,85	339.925.664,00	633.176,15	710.302.381,00
2013	345.972.182,92	330.104.768,00	316.588,07	676.393.538,99
2014	329.643.614,61	320.254.154,00	0,00	649.897.768,61
2015	318.557.169,20	310.372.976,00	0,00	628.930.145,20

Nel prossimo triennio, l'obiettivo sarà quindi quello di perseverare nella politica di contenimento del livello del debito, anche attraverso operazioni straordinarie di estinzione anticipata da finanziarsi tramite entrate derivanti dall'alienazione del patrimonio dell'Ente. L'effetto atteso è quello di contenere l'impatto finanziario del servizio del debito e di liberare risorse (entrate correnti) per il finanziamento della spesa corrente, nonché delle spese per manutenzione straordinaria dei beni dell'Ente.

Le principali fonti di finanziamento dei nuovi investimenti sono quindi rappresentate dai trasferimenti in conto capitale provenienti da altre amministrazioni pubbliche e dalle operazioni di devoluzione del credito da indebitamento attivato in esercizi precedenti sulle opere pubbliche iscritte negli elenchi annuali, mediante utilizzo di economie prelevate dall'avanzo di amministrazione vincolato, necessari ai fini della sostenibilità del bilancio e alla luce dei vincoli normativi che limitano l'espansione degli investimenti.

2.4.5.4 Il rispetto del Patto di Stabilità nel 2015

Anche nel 2015, come nell'anno 2014, La Città Metropolitana di Milano non ha rispettato il Patto di stabilità. Per il 2015 l'entità dello sfioramento risulta essere di 41,4 milioni di Euro come attestato dall'ultima certificazione redatta sulla base delle risultanze di rendiconto della gestione 2015, inviata al *Mef* e acquisita dal sistema *web* dello stesso con prot. n. 50016 del 07/06/2016:

Saldo finanziario 2015	
	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>
Competenza mista	
Entrate finali (al netto esclusioni previste dalla norma)	484.515
Spese finali (al netto esclusioni previste dalla norma)	482.726
<i>Saldo finanziario</i>	1.789
<i>Saldo obiettivo 2015 finale</i>	43.172
Differenza fra saldo finanziario e obiettivo annuale finale	-41.383

L'obiettivo relativo al patto di stabilità per l'anno 2015 per la Città Metropolitana di Milano, era inizialmente pari a 58,9 milioni di Euro a fronte di un valore calcolato per l'anno 2014 di 72,7 milioni di Euro.

Tale valore è stato determinato applicando alla media della spesa corrente del triennio 2010-2012 la

percentuale prevista per le Province pari al 17,2% confermata dal decreto *Mef* del 26/06/2015, nelle more della revisione del patto tenendo conto delle funzioni attribuite alle Città metropolitane.

La Legge di stabilità per l'anno 2015 (L. 190/2014), all'art. 1 comma 490, ha introdotto un'importante novità relativa alla modalità di calcolo dell'obiettivo programmatico, prevedendo che per il raggiungimento dell'obiettivo stabilito occorra calcolare, diversamente dal passato e dai comuni, anche la quota del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* stanziato in bilancio.

Diversamente dagli anni precedenti non sono stati assunti provvedimenti che a fronte di valori dell'obiettivo insostenibili o quantomeno difficilmente raggiungibili, ponessero agevolazioni o riduzioni dello stesso. Infatti, il D.L. n. 78/2015 recante misure urgenti per gli enti locali non ha ridefinito gli obiettivi di patto per le Città Metropolitane, difformemente a quanto previsto per i Comuni, e, quindi, il valore di riferimento per il rispetto del patto è rimasto quello di 58,9 milioni di Euro.

Come in passato l'obiettivo è stato alleggerito dal patto verticale incentivato: la Regione ha concesso spazi finanziari per pagamenti in conto capitale ricevendo liquidità dallo Stato per estinzione di debiti. L'assegnazione di Regione Lombardia per l'anno 2015 si è tradotta in un risparmio di 15,7 milioni di Euro, riducendo l'obiettivo a 43,2 milioni di Euro.

Durante l'anno 2015 con riferimento alle sanzioni del patto di stabilità 2014 sono stati accordati dallo Stato ulteriori risparmi ai sensi della Legge 107/2015 sulla riforma della scuola, in cui all'art. 1 comma 164 è prevista una riduzione della sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità 2014 nella misura dei pagamenti effettuati nel 2014 per l'edilizia scolastica che non erano stati oggetto di esclusione nel medesimo anno; i pagamenti relativi a detta tipologia dichiarati dalla Città Metropolitana per un importo di 4,7 milioni sono stati scontati interamente dalla sanzione, il cui importo finale è risultato pari a 2,3 milioni, già limitato al 2% delle entrate correnti risultanti dall'ultimo rendiconto. Inoltre, con riferimento all'annualità 2015 il *Dpcm* del 17/07/2015 ha stabilito gli importi per i pagamenti per l'edilizia scolastica escludibili dal patto di stabilità 2015 e 2016 ai sensi della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014 comma 467), rispettivamente per circa 2,1 e 2,3 milioni di Euro.

In aggiunta sono state possibili alcune esclusioni dal calcolo del saldo di competenza mista di cui il nostro Ente ha potuto beneficiare: si tratta delle entrate correnti e in conto capitale provenienti in maniera diretta o indiretta dall'Unione Europea e delle relative spese correlate.

E' doveroso rilevare che, alla fine dell'esercizio 2015, per la parte corrente il totale degli accertamenti relativi ai primi tre titoli dell'Entrata ha raggiunto i 378,8 milioni di Euro, corrispondenti a circa il 95,44% delle previsioni di accertamento dell'anno 2015; le spese correnti, sempre al 31 dicembre, hanno raggiunto complessivamente 408,7 milioni di Euro corrispondenti al 85,28% delle previsioni di impegno rispetto al

bilancio assestato, con minori impegni per 70,6 milioni.

Sul saldo finanziario di competenza hanno pesato, inoltre, oltre al Fondo crediti di dubbia esigibilità per 29,4 milioni di Euro, i 51,5 milioni di Euro concessi dallo Stato, come già detto non utilizzabili al fine del rispetto del Patto. Il saldo finanziario di parte corrente registra un valore negativo risultando pari a 9,7 milioni di Euro.

Passando ad analizzare la seconda componente del saldo, riferita alla gestione di cassa del conto capitale, si rileva che gli incassi rilevanti per il patto al 31/12/2015 hanno raggiunto i 56 milioni, cioè il 38,3% delle previsioni di incasso in conto capitale; di questi 38,5 milioni di Euro sono relativi alle alienazioni patrimoniali tra cui la vendita dello stabile di Porta Vittoria.

Sul versante della spesa il totale dei pagamenti effettuati ammonta a 46,6 milioni di Euro, pari al 67,9% delle previsioni assestate di spesa di 68,7 milioni di Euro. Da tale importo sono stati detratti i pagamenti per l'edilizia scolastica ai sensi della L. 190/2014 comma 467, per circa 2,1 milioni di Euro come già sopra accennato.

Dunque nel corrente esercizio i pagamenti in conto capitale sono stati effettuati per un importo complessivamente inferiore agli anni precedenti; il saldo finanziario di cassa è positivo e pari a +11,5 milioni.

In sintesi, a fronte di un obiettivo programmatico annuale di 43,2 milioni di Euro, il saldo di competenza mista si attesta, al 31 dicembre 2015 a 1,8 milioni di Euro con distanza dall'obiettivo di 41,4 milioni di Euro. Lo scorso anno lo sfioramento dall'obiettivo era stato di 60 milioni di Euro.

Si ritiene opportuno effettuare alcune considerazioni in merito al mancato rispetto dell'obiettivo del patto.

L'obbligo di escludere dal saldo rilevante il contributo di 50 milioni di Euro concesso dallo Stato per raggiungere l'equilibrio di bilancio e quello per i disabili di 1,5 milioni di Euro, l'applicazione dell'avanzo destinato per Euro 16,2 milioni per gli equilibri di parte corrente in aggiunta alle spese per la sanzione derivante dal mancato raggiungimento del patto 2014, hanno comportato un grave squilibrio della gestione di competenza con un impatto negativo di circa 34,5 milioni sul raggiungimento del patto di stabilità, solo in parte recuperato con il contenimento degli impegni.

Inoltre le varie misure "sblocca debiti" hanno permesso di escludere dal saldo risultante solo 2,1 milioni di Euro per interventi di edilizia scolastica. Nel 2014 l'esclusione è stata di 15,2 milioni, importo molto più contenuto anche rispetto al 2013 quando i debiti esclusi risultarono pari a 147,2 milioni.

Va considerato inoltre che l'obiettivo finale 2015 è stato più gravoso rispetto al 2014. Infatti, anche se l'obiettivo ministeriale per il 2014 era di 72,7 milioni di Euro contro 58,9 del 2015, esso è stato alleggerito dal contributo regionale in virtù del patto verticale in misura inferiore allo scorso anno ed è, quindi, risultato in definitiva più elevato (38,3 milioni per il 2014 e di 43,2 per il 2015).

A contribuire all'insostenibilità dell'obiettivo del patto di stabilità nel 2015 è stata la mancata ricezione di offerte per l'alienazione di appartamenti, stabili o porzioni di essi.

L'effetto combinato di questi fattori è stato tale da non permettere il rispetto del patto pur in presenza di un ammontare di pagamenti in conto capitale molto contenuti, inferiori rispetto al 2014 (46,6 milioni di Euro del 2015 contro 68,4 del 2014). Anche la spesa corrente è stata contenuta il più possibile rendendo irrealizzabili ulteriori margini di manovra. Dunque, date le entrate accertate e incassate al 31/12, l'obiettivo del patto di stabilità si sarebbe potuto raggiungere solo quasi azzerando i pagamenti in conto capitale.

Circa le sanzioni finanziarie relative al mancato rispetto del Patto di Stabilità 2015, la legge di conversione del DL 113/2016 - decreto "Enti Locali" - approvata in via definitiva dal Senato il 2 agosto 2016, ha eliminato le stesse per le Città metropolitane.

2.4.5.5 Il rispetto degli equilibri di bilancio per il 2015

Le tabelle che seguono sono dimostrative degli equilibri parziali di bilancio e dell'equilibrio finale sia in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2015 che in sede di Rendiconto della gestione 2015.

Per l'*Equilibrio di parte corrente*, la somma algebrica finale alla voce "O" non può essere inferiore a zero per il rispetto del disposto di cui all'art. 162 del dlgs 267/2000. Esso misura la differenza tra le entrate e le spese riferite a breve termine.

Tab. 9 - Dimostrazione degli equilibri

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2015 (da Bilancio di previsione)	Competenza anno 2015 (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		242.737.016,38	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	136.244.147,19	136.244.147,19
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	841.130,69	841.130,69
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 . di cui per estinzione anticipata di prestiti:	(+)	398.598.837,02 0,00	379.136.497,79 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	519.093.378,30	408.851.725,08
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.217.856,80	35.064.110,14
E) Spese Titolo 2.04 - Altri Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2015 (da Bilancio di previsione)	Competenza anno 2015 (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
F) Spese Titolo 4 - Quote capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari . di cui per estinzione anticipata di prestiti:	(-)	141.097.436,00 0,00	25.434.638,80 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-126.188.960,78	45.189.040,27
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162 - COMMA 6 - DLGS 267/2000			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti . di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	14.002.703,25 0,00	17.206.967,68 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili . di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	115.292.645,00 115.292.645,00	38.999,93 38.999,83
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche norme di legge o dei principi contabili	(-)	2.106.387,47	466.589,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O= G+H+I-L+M)		0,00	61.968.418,14

L'Equilibrio di parte capitale analizza l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti. La determinazione dell'equilibrio parziale di parte capitale può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti, con l'esclusione delle poste già conteggiate nel consuntivo di parte corrente, con le spese in conto capitale al netto di specifiche voci.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2015 (da Bilancio di previsione)	Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	18.147.243,49	15.857.265,11
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	193.835.901,08	193.835.901,08
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	224.953.645,29	97.373.830,77
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	115.292.645,00 -	38.999,93 38.999,83

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2015 (da Bilancio di previsione)	Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
<i>. di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	65.402.125,00	52.608.034,15
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche norme di legge o dei principi contabili	(+)	3.106.387,47	466.589,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	0,00
U) Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale	(-)	259.348.407,33	51.278.837,18
UU) Fondo pluriennale vincolato spese in c/capitale	(-)	130.247.121,61	161.790.844,43
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E)		0,00	41.816.871,01

Infine l'*Equilibrio finale* che si determina partendo dal saldo di parte corrente e di parte capitale tramite l'aggiunta e la sottrazione delle voci riportate nella tabella seguente.

EQUILIBRIO FINALE			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2015 (da Bilancio di previsione)	Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	65.402.125	52.608.034,15
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	65.402.125	52.608.034,15
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
W) EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	103.785.289,15

2.4.5.6 La verifica dell'obiettivo di saldo di finanza pubblica 2016

La *Legge di Stabilità 2016*, al comma 707, abroga la normativa relativa al Patto di stabilità interno per gli enti locali quale concorso degli enti agli obiettivi di finanza pubblica. Rimangono fermi gli adempimenti per il monitoraggio e la certificazione del patto 2015, nonché le sanzioni per il mancato rispetto dell'obiettivo del patto 2015 e degli anni precedenti. Analogamente restano in vigore gli effetti connessi alla disciplina dei patti orizzontali 2014-2015.

Il comma 709 precisa che gli enti locali e le regioni concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza disciplinato dai commi 707-734 della *Legge di Stabilità 2016*.

Il comma 710 introduce il **saldo di competenza tra le entrate e spese finali** (al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti) quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. Tale saldo deve assumere valore non negativo sia in fase di programmazione (*ex ante*), sia in sede di rendiconto (*ex post*). La L. 07/08/2016 n. 160 di conversione del decreto "Enti locali" (D.L. 113/2016), approvata in via definitiva il 2 agosto 2016, introduce il nuovo comma 712-bis alla *Legge di Stabilità 2016*, che consente di evitare il pareggio in sede di Bilancio di previsione, **lasciandolo solo in sede di rendiconto**.

La scelta del Governo di rendere meno stringente l'applicazione dei vincoli previsti dalla legge di attuazione del pareggio di bilancio (L. 243/2012), è motivata dall'obiettivo di permettere ai comuni di sbloccare le disponibilità di cassa già disponibili ma che a causa dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità non potevano essere utilizzate.

Sono confermati i cosiddetti "**Patti di solidarietà**", cioè i **patti regionali verticali e orizzontali** attraverso i quali le città metropolitane, le province e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari per investimenti, ceduti rispettivamente dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

Non è più prevista la flessibilità verticale incentivata, prevista dalle norme sul Patto di stabilità, che riconosceva contributi premiali alle regioni che cedano spazi finanziari ai comuni del territorio per attuare investimenti.

E' confermato il "Patto nazionale orizzontale" che consente la redistribuzione degli spazi finanziari fra gli enti locali a livello nazionale.

Di particolare rilevanza è l'esclusione, ai fini del pareggio, delle spese sostenute dalle amministrazioni locali per l'edilizia scolastica finanziate attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e delle risorse provenienti da indebitamento.

Limitatamente al 2016 inoltre è previsto che concorra al conseguimento del pareggio di bilancio il saldo del *Fondo pluriennale vincolato (Fpv)* di Entrata e Spesa, per la sola parte alimentata da risorse proprie. Questa misura avrà effetti espansivi soprattutto per i comuni che sono gli enti territoriali che effettuano la maggior

parte della spesa per investimenti e quindi che ricorrono in maniera più ampia al *Fpv*. Con la circolare n. 5 del 10/02/2016 la Ragioneria Generale dello Stato è intervenuta precisando in termini operativi l'applicazione delle nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali.

L'art. 1 - commi 720 della L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) prevede che gli enti, sulla base delle risultanze della gestione di competenza 2016 certifichino entro il 31 marzo 2017 il rispetto degli obiettivi del pareggio del Bilancio 2016. La Tabella sotto indicata certifica il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

Saldo di finanza pubblica 2016 - Certificazione	
1. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	€ 35.064
2. Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale, al netto della quota finanziata da debito	€ 98.266
3. Entrate finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	€ 472.486
4. Spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica	€ 596.383
5. Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica (1+2+3-4)	€ 9.433
6. Saldo obiettivo pareggio rideterminato 2016	0
7. Spazi finanziari acquisiti con i Patti regionalizzati e con il Patto orizzontale nazionale 2016 e non utilizzati per impegni di spesa in conto capitale	0
8. Saldo obiettivo pareggio rideterminato finale 2016 (8=6+7)	0
9. Differenza fra Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini del saldo di finanza pubblica e Saldo obiettivo pareggio rideterminato finale 2016 (9=5-8)	€ 9.433

2.5 La gestione del patrimonio

Le linee strategiche in materia di gestione del patrimonio dell'Ente si concretizzano, innanzitutto, in operazioni di alienazione immobiliare di cespiti classificati come disponibili in quanto non più funzionali alle attività istituzionali e strategiche per l'amministrazione.

L'elenco degli immobili da valorizzare o dismettere è stato approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 37 del 01/03/2016 e aggiornato con decreto del Sindaco metropolitano n. 285 del 18/11/2016

(Aggiornamento *Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare 2016-2018*, e relativi allegati A e B) e prevede sia lo stato di attuazione dei piani di alienazione e valorizzazione degli anni precedenti e non ancora completati, sia l'inserimento di nuovi cespiti costituiti da case cantoniere da destinare, previa sdemanializzazione delle stesse, all'alienazione o alla concessione di valorizzazione che privilegi progetti relativi al turismo sostenibile, a centri di formazione giovanile (vivaismo) o ad attività di ristoro (decisione formalizzata con delibera di Consiglio metropolitano n.12/2017 del 22 febbraio 2017).

Nel corso dell'anno 2016, in particolare, sono state alienate a *Invimit* (Società del Ministero dell'Economia e finanze) due Caserme: il Commissariato di Polizia di Via Schiapparelli 8 e la confinante Caserma dei Carabinieri in Via Copernico 32 a Milano, per un valore complessivo di 6 milioni di Euro.

Nel corso dell'anno 2017 si prevede di attivare procedure finalizzate all'alienazione dello Spazio Oberdan in Viale Vittorio Veneto 2 a Milano e della ex sede decentrata di Legnano e di verificare le condizioni per la cessione in proprietà di altri immobili, in uso a funzioni statali, alla Società *Invimit*.

Nell'anno 2018, una volta acquisito il cambio di destinazione d'uso dell'ex Istituto Peano a Cinisello Balsamo, si attiveranno le procedure per la sua alienazione.

La gestione di questi processi risulta piuttosto articolata nel tempo sia per le dinamiche di mercato, sia per la complessità delle procedure di vendita e di valorizzazione (con la necessità in alcuni casi, di cambi di destinazione d'uso), per cui l'incertezza che si determina circa la realizzazione dell'evento finale (conclusione dell'operazione di vendita o di valorizzazione) e la temporalità dell'incasso conseguente ha suggerito una certa prudenza nel tenere conto di questi flussi di entrata nella formazione del bilancio di previsione.

Le linee strategiche si attuano altresì attraverso la messa a reddito degli immobili mediante la stipula e il rinnovo di contratti di locazione/concessione (sia dei fabbricati, sia dei terreni e/o reliquati stradali) o procedure di concessione di valorizzazione, come il caso di Villa Pendice a Bordighera (che necessita di interventi consistenti di adeguamento normativo ai fini della sua assegnazione in gestione).

Per la stipula di nuovi contratti di locazione degli alloggi di proprietà, al fine di incrementarne la redditività, tenuto conto che l'Ente non ha compiti istituzionali in materia e dovrebbe effettuare all'interno degli appartamenti necessariamente opere di adeguamento normativo, per i quali manca la disponibilità economica, si sta verificando la fattibilità di assegnare in convenzione la gestione integrale di n. 96 appartamenti e n. 5 unità immobiliari a usi diversi, al Comune di Milano, a canoni concordati (*housing sociale*) per le famiglie e i giovani, con la possibilità non solo di incrementare gradualmente gli introiti (con

inizio nell'anno 2017 - 2018) ma anche di stabilizzarli, con flussi di cassa certi annui.

Detta nuova modalità di gestione comporterà, in via approssimativa, entrate graduali per un importo complessivo pari a € 130.000, sino a 300 mila a regime all'anno per un periodo di quindici anni.

Per esaminare nel dettaglio il Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare per l'anno 2017 si rinvia ai contenuti riportati nella *Sezione Operativa (SeO) - Parte seconda*.

Di seguito una rappresentazione di sintesi dei principali indicatori legati alla gestione del patrimonio e rilevati a Dicembre 2016:

- il patrimonio disponibile comprende n. 31 stabili;
- la superficie degli stabili del patrimonio disponibile è di mq. 103.110,00;
- la superficie adibita ad uffici polifunzionali in locazione passiva ammonta a mq. 3.883,00;
- la superficie in locazione attiva si attesta a mq. 67.586,48.

2.6 Il personale della Città Metropolitana di Milano³

Con la L. n. 56/14 è stato avviato un importante processo di riordino delle funzioni delle Province e di riforma degli enti stessi che devono assumere un diverso assetto istituzionale quali enti di area vasta a rappresentatività democratica indiretta.

Con la L. n. 190/14 (*Legge di stabilità 2015*) è poi stato introdotto un percorso speciale per le Città Metropolitane, che prevedeva una drastica riduzione della dotazione organica ridefinendo la struttura organizzativa.

Il percorso di attuazione delle leggi di riordino si è sviluppato attraverso le seguenti linee di intervento:

- l'attuazione della riduzione *ex lege* del 30% del valore finanziario della dotazione organica del personale di ruolo all'8/4/14, stabilita dalla L. n. 190/14, attraverso l'individuazione e la quantificazione dei soprannumerari;
- la gestione delle procedure di mobilità volontaria e delle procedure di mobilità riservata al personale a tempo indeterminato degli enti di area vasta attraverso l'alimentazione e il continuo monitoraggio del portale "*mobilita.gov*" del Dipartimento della Funzione Pubblica per la ricollocazione del personale soprannumerario, così come disciplinato dal *Dpcm* del 14/09/15;

³ Fonte: Città metropolitana di Milano - Area Risorse umane, organizzazione e sistemi informativi - 12 maggio 2017

- la gestione delle procedure di pensionamento e prepensionamento del personale individuato ai fini della riduzione della dotazione organica;
- il riordino delle funzioni regionali con l'identificazione delle funzioni e delle risorse trasferite a Regione Lombardia e delle funzioni e delle risorse attribuite a Città metropolitana per le funzioni ed essa delegate;
- il riassetto organizzativo della macrostruttura e della microstruttura dell'ente al variare dell'assetto delle competenze istituzionali attribuite e trasferite, anche attivando percorsi di riqualificazione del personale su nuovi profili, mobilità interna di personale su funzioni fondamentali, e mantenimento del personale a tempo determinato.

La L.R. 32 del 12 ottobre 2015, all'art. 3 ha disposto il trasferimento alla Regione Lombardia delle funzioni già conferite alla Provincia di Milano nell'ambito delle seguenti materie:

- agricoltura,
- foreste,
- caccia e pesca,
- politiche culturali,
- ambiente ed energia (per istruttoria per le concessioni relative a grandi derivazioni, competenze amministrative in materia di spedizione e destinazione transfrontaliera di rifiuti, funzioni amministrative relative alla ricerca, prospezione e alla concessione per lo sfruttamento di risorse geotermiche di interesse locale già delegate alla Regione con L. n. 896/1986, costruzione, esercizio e vigilanza delle dighe e approvazione dei relativi progetti di gestione).

Al fine di garantire l'adeguato svolgimento delle funzioni trasferite, la L.R. 32/2015 ha introdotto anche la possibilità di stipulare **Accordi** con Regione Lombardia per trasferire il personale in servizio nei medesimi settori.

Ad oggi, in sintesi, l'attribuzione delle funzioni regionali risulta la seguente:

- sono state trasferite a Regione Lombardia le funzioni in materia di: agricoltura, foreste, caccia e pesca, politiche culturali, ambiente ed energia, di cui all'Allegato "A" della L.R. n. 32/15;
- la Città metropolitana continua ad esercitare le restanti funzioni già conferite dalla Regione alla ex Provincia di Milano;
- sono state confermate in capo alla Città metropolitana di Milano le funzioni di *polizia amministrativa locale* per l'esercizio delle funzioni di vigilanza connesse alle funzioni oggetto di riordino, comprese quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca;
- le funzioni relative alla *protezione civile* e alla *disabilità sensoriale* sono attualmente esercitate dalla

Città metropolitana nelle more della ridefinizione organizzativa delle competenze rispettivamente con provvedimento legislativo statale e regionale;

- sono state delegate alla Città metropolitana le seguenti funzioni: ittico-venatorie, turismo e sport, protezione civile e servizi sociali;
- Regione Lombardia assumerà a partire dall'anno scolastico 2017/2018 le funzioni di promozione, sostegno e gestione dei servizi di trasporto e assistenza degli studenti con disabilità fisiche o psichiche, nonché il sostegno e la gestione dei medesimi servizi per gli studenti con disabilità sensoriale (Legge regionale di stabilità 2017-2019 n. 35/2016 recante modifiche alla L.R. n. 19/2007 art. 5);
- si è in attesa di definire il percorso di riordino di alcune funzioni tra le quali: funzioni in materia di centri per l'impiego e politiche attive del lavoro, formazione professionale, trasporto pubblico locale.

Sul versante organizzativo, al fine di rendere coerente e adeguare la struttura organizzativa dell'Ente al complesso percorso di trasformazione conseguente al processo di riordino delle funzioni, il Sindaco metropolitano ha approvato con decreto il nuovo assetto macro organizzativo dell'Ente, con decorrenza 16/12/15, realizzato attraverso la riduzione del numero delle posizioni dirigenziali, la soppressione o accorpamento di strutture, la diversa riallocazione di funzioni tra direzioni ed il potenziamento delle funzioni fondamentali, nonché ulteriori decreti di intervento micro organizzativo finalizzati a rendere coerente la microstruttura con i principi delineati nello Statuto della Città Metropolitana e con le norme e gli accordi assunti con Regione Lombardia in merito alla gestione delle funzioni delegate.

Con il decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica prot n. 6547 P- 4 17.1.7.4 del 01/02/2017 di "assegnazione ed esito delle procedure del personale degli enti di Area Vasta" si è concluso il percorso intrapreso di mobilità del personale soprannumerario della Città metropolitana di Milano e, con esso, si è completata la ridefinizione del valore finanziario della dotazione organica dell'Ente, come riconosciuto dal Sindaco metropolitano in data 23 febbraio 2017 con decreto n. 48/2017 *"Conseguimento dell'obiettivo della riduzione del valore finanziario della dotazione organica in attuazione delle disposizioni ex art. 1 c. da 418 a 430 della L n. 190/2014, connesse al riordino delle funzioni delle Province e Città metropolitane di cui alla L n. 56/14"*, il quale dà atto del superamento dell'obiettivo di riduzione della spesa di personale del 30% rispetto al medesimo valore calcolato alla data del 8 aprile 2014, accertando l'**effettiva riduzione del 35,1%** pari a € 21.591.122,55.

E' da tenere presente che alcune questioni riguardanti lo sviluppo delle competenze della Città metropolitana di Milano sono ancora in via di definizione, ed in particolare:

- la destinazione del personale che sta svolgendo compiti in materia di servizi per l'impiego e di

politiche attive del lavoro;

- il personale legato ad altre funzioni la cui collocazione è ancora in via di determinazione (formazione professionale, disabilità sensoriale, agenzia TPL.....).

Il personale dipendente in servizio alla data del 31/12/2016 consta di n. **1092 unità**, incluso il personale a tempo determinato; la sua distribuzione è riportata nelle tabelle seguenti.

Figura n. 1 - Organigramma della Città metropolitana di Milano

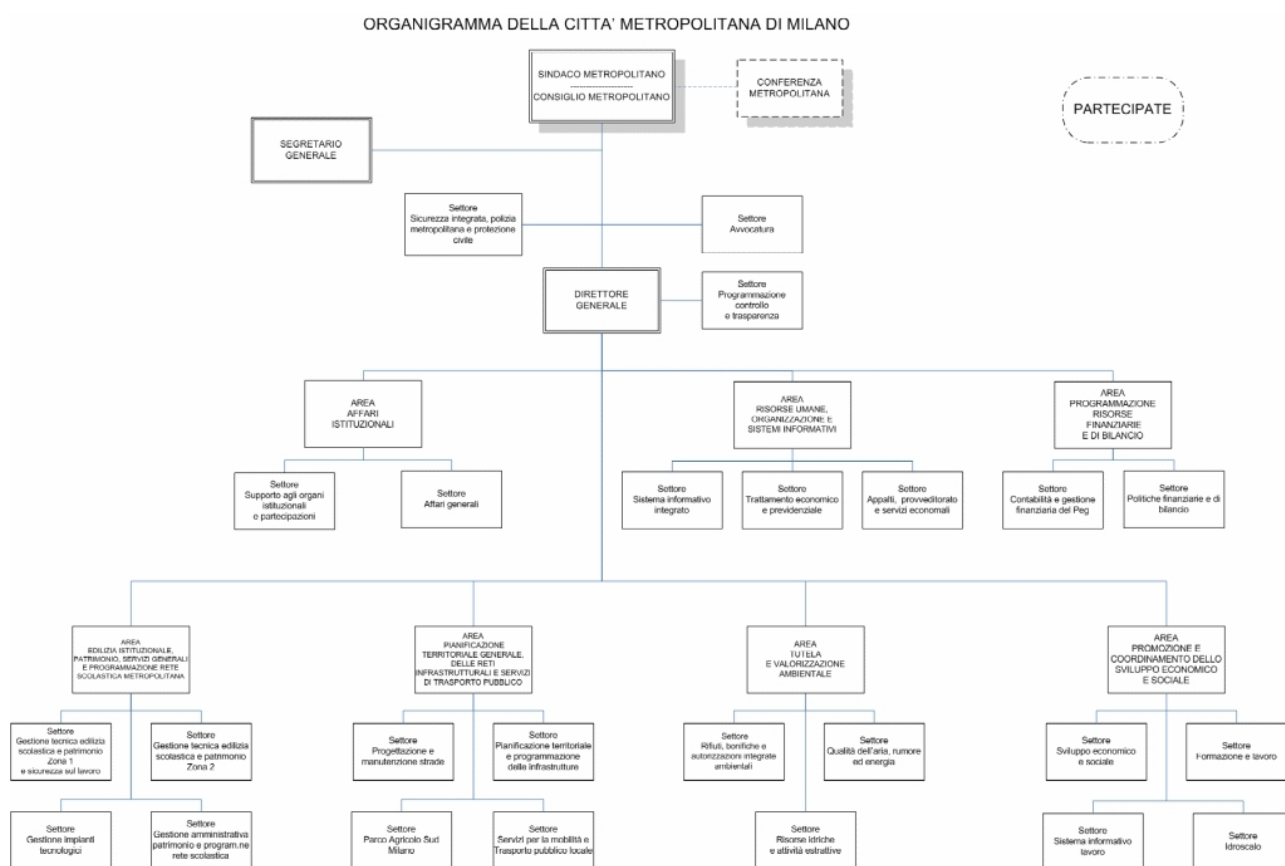


Tabella 10 - Evoluzione personale dipendente della Città metropolitana di Milano nel triennio 2014-2016

Rilevato al	n. posti in organico	Pers. a tempo indeterminato	Pers. a tempo determinato	Pers. a tempo determinato art. 90 Tuel	Art. 110 Tuel (interni ed esterni)	Totale personale in servizio
Dotazione organica complessiva						
31/12/2014	1916	1559	53	4	1	1617
31/12/2015	*	1348	42	0	0	1390
31/12/2016	*	1056	36	0	0	1092
Dipendenti in servizio (**)						
31/12/2014	1872	1526	53	4		1583
31/12/2015	(*)	1320	42	0		1362
31/12/2016	(*)	1034	36	0		1070
Personale Dirigente						
31/12/2014	44	33	0	1	0	34
31/12/2015	(*)	28	0	0	0	28
31/12/2016	(*)	22	0	0	0	22

(*) Dotazione numerica in via di definizione in attesa della conclusione del processo di riordino delle funzioni.

(**) Il personale a tempo indeterminato è comprensivo dei dipendenti comandati ad altri Enti e del personale distaccato Afol. Non sono compresi: Il Segretario generale e il personale religioso del Centro assistenza minori (Cam).

Le 1092 unità sono così ripartite fra Dirigenti e personale non dirigente:

Tabella 11 - Personale in servizio al 31/12/2016

Categorie	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Totale
Dirigenti	22	-	22
D3	151	-	151
D1	221	22	243
C	260	3	263
B3	272	4	276
B1	125	7	132
A	5	-	5
Totale	1056	36	1092

Programmazione delle assunzioni

La programmazione delle assunzioni per il triennio 2016-2018 è stata approvata dal Sindaco metropolitano con decreto n. 292 del 22/11/2016, cui si fa riferimento.

Occorre comunque dare atto che l'attuazione della riduzione ex lege della dotazione organica ha prodotto in alcuni casi un'uscita disomogenea del personale per categorie e profili di provenienza, comportando in alcuni ambiti professionali situazioni di carenza su cui occorrerà basarsi per costruire i fabbisogni futuri.

La complessità del quadro normativo in materia di assunzioni di personale nonché di funzioni in capo alla Città metropolitana di Milano, unito al permanere delle oggettive difficoltà finanziarie, legate anche ad esigenze di concorso alla finanza pubblica delle Città metropolitane, che anche quest'anno pregiudicano il rispetto del termine di approvazione del bilancio di previsione comportano il necessario approfondimento per una realistica previsione del fabbisogno triennale di personale e del conseguente piano delle assunzioni a cui si rinvia con atti successivi.

Tabella 12 - Evoluzione dell'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente anni 2013 - 2016

Composizione personale	Spese di	Dati di spesa a consuntivo			
		2013	2014	2015	2016 ⁴
Intervento 01 - Personale		70.342.405,16	64.698.906,57	58.691.244,00	
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente					47.272.122,00
Intervento 03 – Prestazioni di servizi		2.320.555,35	1.858.595,77	1.595.089,00	
Macroaggregato 103 – Acquisito di beni e servizi					58.838,00
Spese Intervento 07 – Imposte e tasse (Irap)		4.382.298,92	3.939.754,77	3.294.185,00	
Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente (Irap)					2.581.567,00
Totale Spese di personale		77.045.259,43	70.497.257,11	63.580.518,00	49.912.527,00
Totale Spesa corrente		367.473.735,98	337.297.214,38	408.851.725,00*	438.721.507,00*
Incidenza personale sul totale impegni per spesa corrente	%le spese di	20,96%	17,17%	15,50%	11,38%

(*) La spesa corrente è comprensiva degli impegni reimputati.

4 L'introduzione del bilancio armonizzato ha avuto effetti sulla contabilizzazione delle vari voci della spesa di spesa corrente, oltre che sostituire gli Interventi di spesa con i macroaggregati di spesa. Le spese per servizi di mensa e altre attività (compresi i tickets) dal 2016, sono ricomprese nel Macroaggregato 101: Redditi da lavoro dipendente, mentre negli anni precedenti erano allocati all'Intervento 03 – Prestazioni di servizi.

Dai dati riportati nella *Tabella 12* si evidenzia una significativa riduzione della spesa di personale pari al 35,2% nel periodo 2013-2016, nonché per quanto attiene gli aspetti strutturali, un'incidenza della spesa di personale che passa da 20,96% del Consuntivo 2013 all'11,37% del Consuntivo 2016.

2.7 Gli Enti e Organismi partecipati della Città Metropolitana di Milano

Tab. 12 - Organismi partecipati

Tipologia	Esercizio 2016	Programmazione pluriennale		
		2017	2018	2019
Consorzi	3 (1 ⁵ +2 in liquidazione)	3 (1 + 2 in liquidazione)	3	3
Aziende speciali	5	3	2	2
Istituzioni	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Società di capitali	17 (15 + 2 in liquidazione)	15 (3 + 4 in dismissione + 6 in liquidazione + 2 in fallimento)	11	8
Fondazioni	25	21	21	21
Associazioni	12	9	8	7
Altri enti di diritto pubblico	5	5	5	5

Consorzi

La Città metropolitana di Milano partecipa al capitale di 2 Consorzi in liquidazione dal 2010:

- *Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (Cimep);*
- *Consorzio Area Alto Milanese (Caam).*

Entrambi fanno parte del *Gruppo amministrazione pubblica* (Gap) della Città metropolitana di Milano.

Si segnala inoltre che la Città metropolitana di Milano, poiché fruisce di opere di bonifica e irrigazione, assume la qualità di consorziato nel *Consorzio di bonifica est Ticino Villoresi*. Trattasi di ente pubblico economico a carattere associativo regolato dall'art. 862 e seguenti del codice civile, dal R.D. 251/1933 e dalle LL.RR. 59/1981, 7/2003, e 31/2008.

5 Consorzio di bonifica est Ticino Villoresi: ente pubblico economico a carattere associativo regolato dall'art. 862 e seguenti del codice civile, dal R.D. 251/1933 e dalle LL.RR. Lombardia 59/1981, 7/2003, e 31/2008. La Città metropolitana di Milano assume la qualità di consorziato in quanto fruisce di opere di bonifica ed irrigazione.

Aziende speciali

La Città metropolitana di Milano ha costituito e partecipa alle seguenti Aziende speciali, che sono ricomprese nel suo *Gruppo amministrazione pubblica*:

Tab. 13 - Aziende speciali

<i>Aziende speciali</i>	<i>Enti partecipanti (numero e denominazione)</i>	<i>Ente di maggioranza relativa e/o assoluta</i>	<i>Quota partecipazione (%)</i>	<i>Servizi erogati sulla base dei contratti di servizio vigenti</i>
<i>Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano</i>	Città metropolitana di Milano	Città metropolitana di Milano	100	Ai sensi della L.R. 32/2015 l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano è subentrato all'Ufficio d'Ambito della città di Milano, acquisendone le competenze, le risorse finanziarie, umane e strumentali. L'Azienda attua le politiche di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche e vigilanza sulle attività degli enti gestori del servizio stesso.
Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro - <i>AFOL Metropolitana</i> . Sede: Milano - via Soderini 24.	Partecipano 43 Enti di seguito elencati: - Città Metropolitana di Milano; - Comune di Milano (dal 17/09/15); - 21 comuni dell'area Nord e Nord-Ovest di Milano: Arese, Baranzate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate M.se, Lainate, Pero, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago; Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni; - n. 20 Comuni dell'area Est Milano: Bellinzago Lombardo, Bussero, Carugate, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Cernusco s/Naviglio, Grezzago,	Città metropolitana di Milano	42,26	Tipologia: Servizi per l'impiego, amministrativi e certificativi, servizi di politica attiva del lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro domanda / offerta di lavoro, servizi per l'integrazione lavorativa di soggetti deboli, servizi territoriali. Accessibilità: I servizi sono erogati attraverso i Centri di Formazione Professionale Bauer, Paullo, Vigorelli, Grandi, e le ulteriori sedi accreditate per la formazione (già Afol Nord-Ovest) che insistono sui territori e i Centri per l'Impiego sede territoriale di: Milano, Rho, Cinisello Balsamo e gli sportelli attivi nei comuni. In assistenza tecnica alla Città Metropolitana di Milano sono attive le fasi operative di istruttoria riferite agli ammortizzatori sociali in deroga sulla base di

<i>Aziende speciali</i>	<i>Enti partecipanti (numero e denominazione)</i>	<i>Ente di maggioranza relativa e/o assoluta</i>	<i>Quota partecipazione (%)</i>	<i>Servizi erogati sulla base dei contratti di servizio vigenti</i>
	Inzago, Liscate; Masate, Melzo, Pioltello, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Settala, Trezzano Rosa, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vignate, Vimodrone.			indicazioni della Regione Lombardia e il servizio <i>crisi aziendali</i> che supporta il servizio competente nella reaizzazione di interventi a favore delle aziende in crisi.
<i>Agenzia per la formazione l'orientamento e il lavoro Sud Milano.</i> Sedi: - Rozzano, via degli Oleandri 27 e via Matteotti 33; - Corsico, via Leonardo da Vinci 5; - San Donato Milanese, via Parri 12.	28 di seguito elencati: - Città Metropolitana di Milano - 27 Comuni: Assago, Basiglio, Carpiano, Casarile, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Colturano, Corsico, Dresano, Lacchiarella, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Opera, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vernate, Vizzolo Predabissi, Zibido San Giacomo.	Città metropolitana di Milano	33,33	Tipologia: Servizi per l'impiego, amministrativi e certificativi, servizi di politica attiva del lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro domanda / offerta di lavoro, servizi territoriali. Accessibilità: I servizi sono erogati presso Centro per l'impiego sede territoriale di di: Corsico, Rozzano, San Donato Milanese. I servizi formativi sono erogati attraverso i Centri di formazione professionale di Rozzano con le sedi di Corsico, Rozzano, Pieve Emanuele, San Donato Milanese e Melegnano e le ulteriori sedi accreditate per la formazione (già Afol Nord Ovest), Consorzio Sud Ovest Milano per la formazione professionale e per l'educazione permanente (sedi di San Donato Milanese, Melegnano).

Società di capitali

La Città metropolitana di Milano ha adottato:

- Il *Piano di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie* (L. 190/2014), approvato dal Sindaco metropolitano con decreto n. 104 del 31/03/2015;
- la successiva *Relazione sui risultati conseguiti* in attuazione del Piano di razionalizzazione, approvata con decreto del Sindaco metropolitano n. 73 del 30/03/2016;
- la *Revisione straordinaria delle partecipazioni* ai sensi dell'art. 24 – comma 2 – del dlgs. 175/2016,

approvata con decreto del Sindaco metropolitano n. 71 del 23/03/2017.

A seguito del *Piano di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie*, previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) e approvato dal Sindaco metropolitano con decreto R.G. n. 104/2015 del 31/03/2015, restano da concludere le procedure relative alla dismissione della quota di capitale detenuto nelle seguenti società:

- *Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa* (partecipazione pari allo 0,00000056% del capitale sociale). L'assemblea societaria ha preso atto della cessazione della partecipazione e deve procedere al rimborso del suo valore;
- *Autostrade Lombarde Spa* (partecipazione pari allo 0,60869% del capitale sociale). E' in corso un contenzioso con la società che non riconosce il diritto di recesso esercitato ai sensi della L. 147/2013;
- *A4 Holding Spa* (partecipazione pari allo 0,00005391% del capitale sociale). Con determinazione dirigenziale del 21/12/2016 è stata avviata la procedura di alienazione della quota detenuta;
- *Navigli Lombardi Scarl* (partecipazione pari al 10% del capitale sociale). L'assemblea societaria ha preso atto della cessazione della partecipazione e deve procedere al rimborso del suo valore.

Il *Piano di razionalizzazione* ha previsto, per le *società in liquidazione*, misure finalizzate all'accelerazione del processo di liquidazione attraverso il monitoraggio dei tempi e dei costi di chiusura delle società, mentre per le *società fallite* si procederà all'acquisizione di informazioni in costanza di procedura, spettando all'Autorità giudiziaria vigilare sulla durata e sul corretto svolgimento delle procedure concorsuali.

Di seguito l'elenco delle società in liquidazione o dichiarate fallite, per le quali sono in corso le relative procedure.

Sono in corso le seguenti procedure di liquidazione :

- *Atinom Spa*, in liquidazione dal 2011: sarà proposta al Consiglio metropolitano la delibera di alienazione della quota detenuta e pari a 1,91% del capitale sociale;
- *Basso Lambro Impianti Spa*, in liquidazione dal 2012;
- *Expo 2015 Spa*, in liquidazione dal 2016;
- *Euroimpresa Legnano Scrl*, in liquidazione dal 2016, oggetto incluso nel Gruppo amministrazione pubblica della Città metropolitana di Milano;
- *Rete sportelli per l'energia e l'ambiente Scarl*, in liquidazione dal 2016, soggetto incluso nel Gruppo amministrazione pubblica della Città metropolitana di Milano ;
- *Consorzio per la reindustrializzazione dell'area di Arese (Craa) Srl*, in liquidazione dal 2004.

L'assemblea in data 30/11/2015 ha approvato il bilancio finale di liquidazione e il relativo piano di riparto finale;

e le seguenti procedure fallimentari:

- *Agenzia di sviluppo Milano Metropoli Spa*, dichiarata fallita dal Tribunale di Milano il 04/04/2013;
- *La Fucina Scarl*, dichiarata fallita dal Tribunale di Monza il 16/04/2013.

Al termine delle operazioni di razionalizzazione intraprese e delle procedure di liquidazione volontaria e fallimentare oggi ancora in corso, la Città metropolitana di Milano deterrà le seguenti partecipazioni societarie:

Tab 14 - Società di capitali partecipate⁶

Società di capitali	Capitale sociale	Quota partecipazione diretta della Città Metropolitana di Milano	Maggiore Azionista	Numero azionisti	Natura giuridica
Cap Holding Spa	€ 571.381.786, suddiviso in 571.381.786 azioni del Valore Nominale pari a € 1,00 ciascuna.	Partecipazione diretta, non di controllo: € 47.071.612 pari al 8,2382% del Capitale Sociale	Comune di Sesto San Giovanni con il 9,9884 %.	200 azionisti di cui 199 enti pubblici e 1 ente di diritto privato.	Società per azioni a capitale prevalentemente pubblico, affidataria da parte dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano del Servizio Idrico Integrato (SII).
Euro lavoro Scarl	€ 100.000,00 suddiviso in 100 quote sociali del Valore Nominale pari a € 1.000,00 ciascuna.	Partecipazione diretta, di controllo: 60% del Capitale Sociale per un valore di € 60.000.	Città Metropolitana di Milano con il 60%.	3 soci di cui: .Città Metropolitana di Milano, . 2 Associazioni in liquidazione.	Società consortile a responsabilità limitata a capitale totalmente pubblico.
Arexpo Spa ⁷	€ 100.093.102,6 suddiviso in 154.804.241 azioni.	Partecipazione diretta, non di controllo: 1,21% del Capitale Sociale per un valore di € 1.880.000.	Ministero dell'Economia e delle Finanze con una quota pari al 39,28%	5 enti pubblici oltre all'Ente autonomo Fiera Internazionale di Milano	Società per azioni a capitale prevalentemente pubblico.

⁶ In neretto sono indicate le società incluse nel Gap della Città metropolitana di Milano

⁷ Il dpcm del 09/03/2016 prevede che il Ministero dell'Economia e finanze (Mef) sottoscriva l'aumento di capitale sociale in Arexpo al fine di acquisirne la partecipazione di maggioranza.

Società di capitali	Capitale sociale	Quota partecipazione diretta della Città Metropolitana di Milano	Maggiore Azionista	Numero azionisti	Natura giuridica
Expo 2015 Spa in liquidazione	€ 10.120.000,00 suddiviso in n. 10.120.000 azioni.	10% delle azioni per un valore nominale di € 1.012.000,00	Ministero dell'Economia e delle Finanze con una quota pari al 40%	5	Società per azioni
Rete Sportelli per l'energia e l'ambiente Scarl in liquidazione	€ 72.510,00 suddiviso in quote	55,95% delle quote corrispondenti a € 326.402,79	Città metropolitana di Milano con quota pari al 55,95%	64	Società consortile a responsabilità limitata
Atinom Spa in liquidazione	€ 2.820.000 suddiviso in n. 5.423.077 azioni	1,9073% delle azioni per un valore nominale di € 53.786,20.	Autoguidovie Italiane – AGI - Spa	41	Società per azioni
Euroimpresa Scarl in liquidazione	€ 1.272.382 suddiviso in quote unitarie	25,65% delle quote corrispondenti a € 326.402,79	Città metropolitana di Milano con quota pari al 25,65%	46	Società consortile a responsabilità limitata
Basso Lambro Impianti Spa in liquidazione	€ 503.361,00 suddiviso in n. 503.361 azioni	6% delle azioni per un valore nominale di € 30.204,00	Provincia di Lodi con una quota pari al 21%	30	Società per azioni
Agenzia di sviluppo Milano Metropoli Spa in fallimento	€ 1.867.390,00 suddiviso in n. 7.210	52,29% per un valore nominale di € 976.430,00	Città metropolitana di Milano con quota pari al 52,29%	6	Società per azioni
La Fucina Scarl in fallimento	€ 193.800,00	16,05% per un valore di € 31.110,00	Agenzia di sviluppo Milano Metropoli Spa	10	Società consortile a responsabilità limitata

Oltre alle Aziende speciali e alle Società di capitali elencate nelle *Tabella 13 e 14*, la Città metropolitana di Milano aderisce a 28 *Organismi di diritto privato* di seguito elencati (cfr. *Tabella 15*) così suddivisi:

- 21 Fondazioni, di cui una inattiva;
- 9 Associazioni, di cui una in liquidazione.

Tab. 15 - Organismi di diritto privato⁸

Denominazione	Scopo
Fondazioni	
EA Fiera Internazionale di Milano	Favorire, promuovere, incrementare in Italia e all'estero l'organizzazione di manifestazioni fieristiche e di ogni altra iniziativa che, promuovendo l'interscambio, contribuisca allo sviluppo dell'economia.
Attilio e Teresa Cassoni	Continuare le oblazioni fatte dal fondatore in vita a favore di istituti ed istituzioni nonché di privati bisognosi residenti nei comuni di Milano e Codogno.
Banca del Monte di Lombardia	Perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità che hanno maggiormente concorso alla sua costituzione.
Cassa di Risparmio delle Province Lombarde	Ispirandosi alle originarie finalità, la fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.
Cineteca Italiana	Promuovere l'istruzione e la ricerca scientifica in materia di cinema, fotografia, immagine in movimento su qualsiasi supporto.
Ente Scuola Assistenti Educatori – ESAE	Realizzare ricerca, formazione e gestione di attività nell'ambito delle politiche e dei servizi per l'inclusione sociale, con particolare attenzione agli aspetti socio-assistenziali, educativi, lavorativi, sanitari e abitativi.
Istituto Tecnico Superiore lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e meccatroniche	Attuare politiche di diffusione della cultura tecnica e scientifica.
Istituto Tecnico Superiore per il turismo e le attività culturali - <i>Innovaturismo</i>	. Promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica e in particolare dell'organizzazione, gestione e innovazione tecnologica nel settore delle attività alberghiere, ricettive e turistiche; . Sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro dei servizi turistici, ricettivi e alberghieri, anche mediante l'erogazione di corsi di formazione professionale post-diploma.
Memoriale della Shoah di Milano	Promuovere e realizzare azioni di valorizzazione della memoria storica degli ebrei e delle altre vittime della persecuzione fascista e nazista in Italia ed in Europa nel XX secolo, anche al fine di approfondire la conoscenza della realtà ebraica contemporanea e di contrasto dell'antisemitismo.
Province del Nord-Ovest	Inattiva dal 2010. Segnalata al Prefetto di Alessandria
Museo della Fotografia Contemporanea – MU.FO.CO.	. Formare, promuovere e diffondere espressioni della cultura e dell'arte, la conoscenza della cultura dell'arte visiva, fotografica contemporanea in tutte le sue manifestazioni, implicazioni ed interazioni con le altre forme di espressioni artistiche sia contemporanee che future. . Recepisce, acquisisce e conserva fondi e materiali fotografici che consentono di illustrare il valore del linguaggio fotografico.
Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi	Promuovere la diffusione della cultura musicale e lo svolgimento dell'attività sinfonica, concertistica, lirica o comunque musicale a Milano e nella Regione Lombardia e diffondere i risultati della propria ricerca e produzione artistica in Italia, in Europa ed in altri continenti.
Parco tecnologico padano	Promuovere e sostenere, a livello nazionale e internazionale, nell'ambito degli interventi connessi all'insediamento del polo universitario di Lodi, la ricerca scientifica.

⁸ In neretto sono indicate le Fondazioni e Associazioni incluse nel Gruppo amministrazione pubblica

Denominazione	Scopo
Pier Lombardo	. Consolidare il prestigio dell'attività del Teatro Franco Parenti. . Acquisire una o più strutture teatrali. . Conferire a tali strutture la funzione di centro culturale polivalente ed interdisciplinare; raccogliere e custodire documenti relativi al Teatro Franco Parenti. . Promuovere l'erogazione di fondi e liberalità. . Sviluppare lo studio e la rappresentazione della cultura in ogni sua espressione. . Svolgere un lavoro di divulgazione e promozione culturale. . Promuovere i rapporti e le sinergie tra la cultura milanese ed il mondo dell'impresa e del lavoro. . Promuovere la formazione teatrale dei giovani. . Collaborare con altri enti aventi scopi analoghi.
Teatro alla Scala	. La Fondazione non ha scopo di lucro e, nella difesa della propria autonomia, rafforza la propria peculiarità in campo lirico-sinfonico, desunta dalla specificità della Fondazione stessa nella storia della cultura operistica e sinfonica italiana e persegue l'assoluta rilevanza internazionale che le deriva dall'accertata capacità della Fondazione di programmare e realizzare, in modo sistematico e non occasionale, una parte significativa della propria attività lirico-sinfonica in ambito internazionale. . La Fondazione persegue altresì l'educazione musicale della collettività, la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici; promuove la trasmissione dei valori civili fondamentali, in particolare verso i giovani, e la ricerca e la produzione musicale, anche in funzione di promozione sociale e culturale; provvede direttamente alla gestione dei teatri ad essa affidati, ne conserva e valorizza il patrimonio storico-culturale, con particolare riferimento al territorio nel quale opera; ne salvaguarda il patrimonio produttivo, musicale, artistico, tecnico e professionale.
Welfare Ambrosiano	La Fondazione dovrà essere in grado di coinvolgere i principali attori del territorio, attivando una modalità partecipata nella sfida del coniugare sviluppo economico e coesione sociale, per affrontare le fasi di difficoltà, l'invecchiamento demografico e le nuove povertà.
Istituto Tecnico Superiore Angelo Rizzoli per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	La Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.
CAPAC - Politecnico del Commercio	. Promuovere, sviluppare e perfezionare la preparazione tecnico-professionale degli operatori e degli addetti al commercio, al turismo, ai servizi, alle professioni ed alle altre attività terziarie attraverso l'attuazione di corsi professionali e servizi alla persona. . Promuovere, nel settore dell'istruzione e della formazione, corsi ed iniziative idonee a sviluppare la professionalità dei giovani, degli operatori e degli addetti ai settori del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni. . Promuovere l'aggiornamento, il perfezionamento tecnico e culturale dei Quadri intermedi e dei Dirigenti nel settore del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni. . Svolgere attività di studio, informazione e documentazione sui problemi del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni nonché sulle situazioni di mercato e sulla dinamica dei consumi. . Promuovere, nel campo formativo, la diffusione delle moderne tecniche di organizzazione e gestione aziendale. . Promuovere attività dirette alla formazione e creazione di nuove

Denominazione	Scopo
	professionalità.
Scuola teorico-pratica di Agricoltura "Ferrazzi Cova"	Elevare il grado di cultura professionale dei coloni e dei giovani affinché possano e sappiano trarre maggior beneficio dalla terra.
Società Umanitaria Onlus	Mettere i diseredati, senza distinzione, in condizione di rielevarsi da se medesimi procurando loro appoggio, lavoro ed istruzione e, più in generale, di operare per il migliore sviluppo educativo e socio culturale in ogni settore della vita individuale e collettiva.
Università Commerciale "Luigi Bocconi"	. L'Università è stata istituita con lo scopo di operare nella formazione, qualificazione e diffusione della cultura, adeguando continuamente il proprio intervento alle mutevoli condizioni del sistema sociale ed economico. . Cura l'istruzione universitaria a tutti i livelli degli ordinamenti didattici. . Opera nel campo della formazione culturale e professionale attraverso scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento, di aggiornamento e di cultura, nonché attraverso attività propedeutiche all'insegnamento superiore e all'esercizio delle professioni.
Associazioni	
Associazione "Città dei Mestieri di Milano e della Lombardia"	Non ha fini di lucro e ha lo scopo di favorire la diffusione sul territorio regionale del servizio di orientamento scolastico, formativo e professionale, denominato "Città dei mestieri e delle professioni" e di operare perché tale servizio alla persona raggiunga e mantenga livelli di eccellenza.
Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana - P.I.M.	Non ha scopi di lucro e persegue obiettivi attinenti allo svolgimento di attività di supporto operativo e tecnico-scientifico agli enti locali associati in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture limitatamente all'ambito regionale.
Centro per l'innovazione e sperimentazione educativa Milano - CISEM	. In corso procedura di liquidazione.
Istituto Nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia - INSMLI	Si propone, attraverso gli Istituti e gli Enti ad esso associati, di conservare e valorizzare il proprio patrimonio documentario, di cui sono parte consistente e qualificante i documenti dell'antifascismo e della resistenza, democrazia e libertà.
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale - ISPI	Studio e divulgazione della problematica relativa ai rapporti internazionali nell'intera accezione del termine ed in particolare nei loro aspetti politico-culturali, economici, istituzionali, strategici.
Istituto per la Scienza dell'Amministrazione Pubblica - I.S.A.P.	Persegue le seguenti finalità: • lo studio scientifico dei problemi amministrativi; • l'addestramento ed il perfezionamento del personale delle amministrazioni pubbliche; • la raccolta il coordinamento e la distribuzione delle informazioni concernenti l'attività, le esperienze e le iniziative della PA italiana e straniera; • la pubblicazione di studi, ricerche ed atti; • lo svolgimento di ricerche e rilevazioni attraverso la costituzione di un apposito centro. Il Consiglio metropolitano ha deliberato di addivenire nel corso del 2017 in accordo con il Comune di Milano allo scioglimento dell'associazione e alla sua messa in liquidazione (deliberazione R.G. n. 4/2017 del 18/01/2017)
Società d'incoraggiamento	Nata fin dall'inizio come società senza fini di lucro, la Società favorisce la

Denominazione	Scopo
d'arte e mestieri 1838 - SIAM	formazione professionale in tutti i settori della Tecnologia Avanzata proponendo percorsi e corsi avanzati per qualità didattica, mezzi utilizzati e aggiornamento tecnologico.
Associazione Nazionale Comuni Italiani - <i>ANCI</i>	Rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse.
Milan Center Food Law and Policy	. Realizzare una raccolta tematica, sistematica e accessibile della produzione normativa, regolamentare e di risoluzioni politiche su scala nazionale, europea, multilaterale (Onu, Fao, ecc.). . Creare un supporto per la comunità scientifica, giuridica e politico-istituzionale nella produzione legislativa e regolamentare ponendosi quale punto di riferimento nell'interpretazione della normativa in materia alimentare. . Creare una rete di ricerca avente come protagonista la comunità scientifica lombarda e milanese con il compito di contribuire – dopo che Expo Milano 2015 ne ha costituito la piattaforma – alla costruzione di un polo internazionale permanente sulla scienza della nutrizione.

Altri Enti di diritto pubblico

L' Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia - Gruppo amministrazione pubblica

L'Agenzia, partecipata al 12,2%, è stata costituita con Decreto della Regione Lombardia n. 402 del 27/04/2016 e svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalla L.R. n. 6 del 4 aprile 2012 (e successive modifiche ed integrazioni) provvedendo tra l'altro, alla:

- definizione e programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, alla elaborazione di pareri e proposte da trasmettere alla Regione Lombardia relative ai servizi ferroviari regionali;
- approvazione del sistema tariffario di bacino nonché all'approvazione delle relative tariffe, alla programmazione e alla gestione delle risorse finanziarie;
- affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale per l'intero bacino, con funzioni di stazione appaltante, la sottoscrizione, la gestione e la verifica del rispetto dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale;
- o sviluppo di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico e forme complementari di mobilità sostenibile;
- lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del trasporto;
- la definizione di politiche uniformi per la promozione del sistema del trasporto pubblico, incluso il

coordinamento dell'immagine e della diffusione dell'informazione presso l'utenza, il monitoraggio della qualità dei servizi.

Con delibera del 09/01/2017, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Direttore dell'Agenzia che ha assunto l'incarico dal 01/02/2017. Nel 2017 l'Agenzia procederà alla definizione del proprio modello organizzativo – pianta organica, alla formulazione del Bilancio 2017-2019 e alle azioni conseguenti finalizzate a perseguire l'obiettivo della piena ed effettiva operatività.

<i>Enti aderenti</i>	<i>Ente di maggioranza relativa e/o assoluta</i>	<i>Quota Città Metropolitana di Milano</i>
9 di cui Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Provincia di Lodi, Provincia di Pavia, Comune di Milano, Comune di Monza, Comune di Lodi, Comune di Pavia	Comune di Milano con il 50%.	12,2%

Gli Enti Parco - Gruppo amministrazione pubblica

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 12/2011 “Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette”, i Consorzi di gestione dei parchi regionali, di cui alla L.R. 86/1983, hanno dovuto trasformarsi entro il 31/12/2011 in Enti Parco, enti di gestione di diritto pubblico. I Parchi regionali sono composti da Province, Città metropolitana di Milano, e Comuni che partecipano al loro funzionamento attraverso le quote di rappresentanza e di partecipazione finanziaria previste dai singoli Statuti.

Recentemente, con l'approvazione della L.R. n. 28 del 17/11/2016 “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e altre forme di tutela presenti sul territorio” sono state poste le basi per l'avvio di un processo di riordino e razionalizzazione delle aree protette di qualsiasi tipologia.

Tale processo, che dovrebbe concludersi entro i prossimi due anni, prevede l'accorpamento di aree protette aventi diversa natura giuridica. Pertanto gli attuali Parchi regionali nei prossimi mesi potrebbero subire notevoli trasformazioni.

Parco Lombardo della Valle del Ticino

. *Tipologia:* Parco fluviale, agricolo e forestale;

. *Missione:* Gestione, conservazione e promozione del Parco e del relativo ambiente naturale.

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Città Metropolitana di Milano (quote da statuto)	
		Quota di rappresentanza	Partecipazione finanziaria
50, di cui Città metropolitana di Milano, 2 Province (Pavia e Varese) e 47 Comuni. <i>Comuni della Città metropolitana di Milano:</i> 17 (Abbiategrosso, Magenta, Castano Primo, Morimondo, Cuggiono, Robecco sul Naviglio, Motta Visconti, Robecchetto con Induno, Turbigo, Bernate Ticino, Besate, Boffalora Ticino, Ozzero, Vanzaghella, Cassinetta di Lugagnano, Nosate, Buscate). <i>Comuni della provincia di Pavia:</i> 17 (Pavia, Vigevano, Gambolò, Cassolnovo, Garlasco, Gropello Cairoli, San Martino Siccomario, Travacò Siccomario, Zerbolò, Bereguardo, Borgo San Siro, Carbonara al Ticino, Linarolo, Mezzanino, Torre d'Isola, Valle Salimbene, Villanova d'Ardenghi). <i>Comuni della provincia di Varese:</i> 13 (Gallarate, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo, Samarate, Cardano al Campo, Sesto Calende, Vergiate, Arsago Seprio, Ferno, Besnate, Casorate Sempione, Golasecca, Vizzola Ticino).	Provincia di Pavia, con una quota di rappresentanza pari a 19/267 (circa il 7,12%);	In base alla popolazione (13 quote su 267, pari al circa il 4,87%)	€ 2 per abitante (popolazione al 2015 – dato Istat) Quota annua 2017 deliberata dalla Comunità del Parco: € 254.670,00

Parco delle Groane

. *Tipologia:* Parco di cintura metropolitana.

. *Missione:* Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche mediante la gestione, la progettazione e la realizzazione dello stesso, nonché per la fornitura al pubblico dei servizi ambientali propri e compatibili

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Città Metropolitana di Milano (quote da statuto)	
		Quota di rappresentanza	Partecipazione finanziaria
19, di cui Città metropolitana di Milano, 1 Provincia (Monza Brianza) e 17 Comuni. <i>Comuni della Città metropolitana di Milano:</i> 7 (Milano, Bollate, Senago, Garbagnate, Cesate, Arese, Solaro). <i>Comuni della provincia di Monza e Brianza:</i> 10 (Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Seveso, Lentate sul Seveso, Bovisio Masciago, Barlassina, Lazzate, Misinto, Limbiate).	Comune di Milano con il 40%	19%	19% Quota annua 2017 deliberata dalla Comunità del Parco: € 175.832,46

Parco Adda Nord

. *Tipologia:* Parco fluviale, agricolo e forestale.

. *Missione:* Gestione, tutela e valorizzazione del Parco oltre che organizzazione di iniziative di educazione ambientale.

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Città Metropolitana di Milano (quote da statuto)	
		Quota di rappresentanza	Partecipazione finanziaria
39, di cui Città metropolitana di Milano, 3 Province (Monza e Brianza, Bergamo, Lecco) e 35 Comuni.	Città Metropolitana di Milano	10,26%	7,50% Quota annua 2017 deliberata dalla

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Città Metropolitana di Milano (quote da statuto)	
		Quota di rappresentanza	Partecipazione finanziaria
<i>Comuni della Città metropolitana di Milano:</i> 4 (Truccazzano, Cassano d'Adda, Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda). <i>Comuni della provincia di Monza e Brianza:</i> 2 (Cornate d'Adda, Busnago). <i>Comuni della provincia di Bergamo:</i> 12 (Calusco d'Adda, Capriate San Gervasio, Fara Gera d'Adda, Cisano Bergamasco, Villa d'Adda, Bottanuco, Casirate d'Adda, Suisio, Canonica d'Adda, Medolago, Pontida, Solza). <i>Comuni della provincia di Lecco:</i> 17 (Lecco, Calorziocorte, Brivio, Merate, Olginate, Galbiate, Robbiate, Paderno d'Adda, Calco, Imbersago, Vercurago, Verderio Superiore, Airuno, Malgrate, Garlate, Monte Marenzo, Pescate).			Comunità del Parco: € 39.578,92

Parco Nord Milano

. *Tipologia:* Parco di cintura metropolitana.

. *Missione:* Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche del Parco Nord Milano, area protetta regionale classificata quale parco di cintura metropolitana, mediante progettazione, realizzazione e gestione del Parco stesso e fornitura al pubblico dei servizi ambientali idonei e compatibili.

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Città Metropolitana di Milano (quote da statuto)	
		Quota di rappresentanza	Partecipazione finanziaria
8, di cui la Città metropolitana di Milano e 7 Comuni: Milano, Cinisello	Città Metropolitana di Milano	40%	40%.

<i>Enti aderenti</i>	<i>Ente di maggioranza relativa e/o assoluta</i>	<i>Città Metropolitana di Milano</i> <i>(quote da statuto)</i>	
		<i>Quota di rappresentanza</i>	<i>Partecipazione finanziaria</i>
Balsamo, Sesto San Giovanni, Bresso, Cormano, Cusano Milanino, Novate Milanese.			Quota annua 2017 deliberata dalla Comunità del Parco: € 1.240.000,00

Parco Agricolo Sud Milano (*Pasm*)

Con deliberazione R.G. n. 20 del 05/04/2017, il Consiglio metropolitano ha deliberato l'approvazione della proposta di Ambito territoriale ecosistemico unico, relativo alla Macroarea 8, prevista dalla L.R. 28/2016 - art. 3 - comma 2 - al cui interno risulta compreso il territorio del **Parco Agricolo Sud Milano (*Pasm*)**. La L.R. n. 28/2016 ha stabilito al comma 2 dell'art. 3 che gli enti gestori dei parchi, entro cinque mesi dalla data della sua entrata in vigore (ovvero entro il 18 aprile 2017), devono trasmettere alla Giunta Regionale della Lombardia una proposta di ambito territoriale ecosistemico. A tal fine il Parco Agricolo Sud Milano unitamente al Parco Nord Milano hanno pertanto proposto l'individuazione di un Ambito territoriale ecosistemico unico all'interno della Macroarea 8. Oltre al Parco Nord Milano, tale Macroarea comprende diverse forme di tutela del territorio (Parchi locali di interesse sovra comunale - PLIS; Riserve naturali; Siti di Importanza Comunitaria - SIC; Zone di Protezione Speciale - ZPS; Monumenti Naturali).

La Regione Lombardia con la L.R. 23/04/1990, n. 24 - Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana "Parco Agricolo Sud Milano", ha istituito il **Parco Agricolo Sud Milano (*Pasm*)**, individuando la Provincia di Milano quale Ente Gestore. Tale norma è stata successivamente modificata/integrata dalla L.R. 16/2007.

Il Parco Agricolo Sud Milano, comprende le aree delimitate dalla sopra citata legge, che interessano i seguenti **61 Comuni** dell'area metropolitana milanese: Albairate, Arluno, Assago, Bareggio, Basiglio, Binasco, Bubbiano, Buccinasco, Calvignasco, Carpiano, Casarile, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Cisliano, Colturano, Corbetta, Cornaredo, Corsico, Cusago, Dresano, Gaggiano, Gorgonzola, Gudo Visconti, Lacchiarella, Liscate, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Melzo, Milano, Noviglio, Opera, Pantigliate, Paullo, Pero, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rodano, Rosate, Rozzano, S.Donato Milanese, S.Giuliano Milanese, Sedriano, Segrate,

Settala, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vanzago, Vermezzo, Vernate, Vignate, Vittuone, Vizzolo Predabissi, Zelo Surrigone, Zibido S. Giacomo.

Il *Pasm* ha sede presso la Città Metropolitana di Milano.

Le finalità perseguite attraverso l'istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-culturale del territorio a confine con la maggior area metropolitana della Lombardia, sono:

- la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbani;
- l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana;
- la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali in coerenza con la destinazione dell'area;
- la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Attraverso il proprio Piano Territoriale di Coordinamento il Parco Agricolo Sud Milano ha individuato diverse "tipologie" di territorio, o zone:

- *territori agricoli di cintura metropolitana e verde di cintura urbana*: si tratta di aree a vocazione agricola più vicine alla città: l'attività agricola è preservata attraverso una gestione del territorio che eviti l'insediarsi di nuove infrastrutture ed edificazioni che portino ad una frammentazione delle aree agricole e ad un'alterazione del patrimonio edilizio rurale (fatte salve le trasformazioni a fini agrituristici);
- *riserve naturali* del Fontanile Nuovo, delle Sorgenti della Muzzetta, del Bosco di Cusago e dell'Oasi di Lacchiarella: sono le aree naturalistiche più pregiate del parco dove sono vigenti i Piani di Gestione facenti parte della "Rete Natura 2000";
- *zone di tutela e valorizzazione paesistica*: sono zone in cui l'agricoltura assume particolare importanza per la caratterizzazione del paesaggio. In queste zone sono incentivate le colture tradizionali, il *set aside*, il miglioramento di siepi ed alberature. Esse comprendono le sub-zone:
 - parchi di interesse locale esistenti o progettati
 - impianti e complessi sportivi e ricreativi esistenti o progettati
 - cave cessate.
- zone di transizione tra le aree esterne al parco e i territori agricoli di cintura metropolitana. Compatibilmente con lo svolgersi dell'attività agricola anche in queste zone si propone la

realizzazione di interventi finalizzati alla fruizione culturale, ricreativa e sportiva del parco.

- aree di coltivazione di cave e a vincolo archeologico: l'attività in queste aree è regolata dalle disposizioni del Piano cave provinciale e della legge relativa al vincolo archeologico.

3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

La Città metropolitana nasce, con lo Statuto approvato in data 22 Dicembre 2014 dalla Conferenza Metropolitana, perseguendo la *Missione* sotto esplicitata basandosi sui *Valori* guida sotto dichiarati.

La Missione

La Città metropolitana di Milano persegue i seguenti fini (*art. 3, Statuto*):

- a) la **felicità** e il **benessere** della **popolazione**, la **cura** e lo **sviluppo strategico** del **territorio metropolitano**, anche attraverso l'integrazione dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione;
- b) la **valorizzazione** delle **vocazioni produttive** del territorio nell'ottica di un posizionamento del contesto metropolitano nel quadro della competizione internazionale;
- c) lo **sviluppo sostenibile**, la **qualità urbana diffusa**, la promozione della cultura, dei talenti, delle diversità e della **qualità della vita sociale**, della salute, dell'ambiente, della difesa del suolo, dell'assetto idrogeologico, come fattori abilitanti del profilo originale del territorio metropolitano;
- d) la realizzazione di **un'amministrazione pubblica più efficiente** attraverso interventi di radicale semplificazione del quadro normativo, regolamentare e organizzativo.

I valori di riferimento

La Città metropolitana di Milano, nel perseguire la propria Missione, si basa sui seguenti dichiarati valori guida (*art. 4, Statuto*):

- a) **uguaglianza** di trattamento alle persone e alle formazioni sociali nell'esercizio delle libertà e dei diritti, contrastando ogni forma di discriminazione;
- b) **partecipazione**: valorizzazione e promozione del diritto di partecipazione politica e amministrativa della cittadinanza residente nel proprio territorio alla vita pubblica locale e dei cittadini dell'Unione europea e delle persone provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea che siano regolarmente soggiornanti nei comuni della Città metropolitana; favorire la partecipazione e il confronto con le espressioni e le rappresentanze del mondo della cultura, delle religioni, del lavoro e dell'imprenditoria, nonché del mondo delle autonomie funzionali, dell'associazionismo e del terzo settore;
- c) **trasparenza**: si impegna a garantire un'informazione completa e accessibile nei riguardi delle attività svolte direttamente o dalle istituzioni cui essa partecipa;
- c) riconosce e sostiene il ruolo peculiare della famiglia nella formazione e nella cura della persona, nella

promozione del **benessere** e nel perseguimento della **coesione sociale**;

e) **pari opportunità tra donne e uomini**: riconoscere, valorizzare e garantire condizioni di pari opportunità, in ogni campo, adottando programmi, azioni positive e iniziative, garantendo pari rappresentanza di entrambi i generi in tutti i propri organi e strutture amministrative, nonché negli organi collegiali degli enti, delle aziende e delle istituzioni da essa dipendenti;

f) **prevenzione e lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica**: La Città metropolitana, conformemente alla Convenzione di Istanbul, promuove azioni necessarie per realizzare i principi in essa contenuti, anche attraverso la costruzione di reti territoriali che coinvolgano sia soggetti pubblici che privati;

g) **tutela di tutti i diritti delle persone con disabilità** conformemente ai principi stabiliti dalla Convenzione ONU. La Città Metropolitana promuove e garantisce l'applicazione e il rispetto di leggi e norme volte a tutelare tali diritti;

h) riconoscimento e promozione dei **diritti dei bambini e dei ragazzi** in conformità alla convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, favorendone altresì la partecipazione alla vita collettiva;

i) promozione della **cultura della legalità e del contrasto alla criminalità organizzata**;

l) **leale collaborazione** nella sua azione per il perseguimento dei propri fini istituzionali, con gli altri enti territoriali, i Comuni, la Regione Lombardia, lo Stato e l'Unione europea.

La Visione: il Piano strategico del territorio metropolitano

Con deliberazione n. 27/2016 del 12/05/2016, il Consiglio metropolitano ha approvato definitivamente la proposta di *Piano Strategico triennale del territorio metropolitano 2016-18*, sul quale la Conferenza metropolitana si era già espressa favorevolmente il 21/04/2016 con deliberazione n. 3/2016.

Nella previsione della L. 56/2014 (art. 1 - comma 44, lett. a), tale Piano costituisce atto di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano.

In particolare il Piano Strategico al *Capitolo 5 - Piattaforme progettuali: indirizzi per l'azione della Città Metropolitana* definisce il perimetro d'azione, dell'Ente.

Gli indirizzi strategici, come definiti, costituiscono riferimento e vincolo all'azione futura del nuovo Ente:

- nella costruzione delle proprie politiche e progettualità, con particolare riguardo agli atti di pianificazione e programmazione generale (Piano Territoriale Metropolitano) e settoriale;
- nelle molteplici arene decisionali (l'Agenzia per il TPL, società partecipate/agenzie di scopo, programmazione negoziata, ecc.);
- nel ruolo di soggetto aggregatore pubblico-privato per le politiche di rilevanza metropolitana, che

dovrà presidiare il mantenimento del nesso logico e conseguente fra programmazione, previsione, atti di gestione e rendicontazione (*principio contabile generale n. 10 "Principio della coerenza"*).

Ne consegue che sarà **conferita priorità di finanziamento alle politiche e ai progetti individuati nel Piano strategico** e l'Ente si impegna a strutturare organizzazione e procedure in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piano e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Il *Piano strategico triennale del territorio metropolitano* individua sei strategie di sviluppo dei territori, pensate come piattaforme progettuali/temi strategici integrabili nel tempo:

- Agile e performante
- Creativa e innovativa
- Attrattiva e aperta al mondo
- Intelligente e sostenibile
- Veloce e integrata
- Coesa e cooperante

La *Visione* nasce dalla declinazione dei temi strategici al fine di renderli più espliciti e facilmente comprensibili (cfr. *Tabella 1*).

Tab. 1 - La Visione della Città Metropolitana di Milano da Piano strategico 2016-18

MILANO METROPOLI REALE, METROPOLI POSSIBILE	
→ AGILE E PERFORMANTE	Una Città metropolitana più vicina ai cittadini e alle imprese, al servizio dei Comuni che vuole divenire più semplice ed efficiente, più veloce e rivolta alle esigenze dei suoi utenti, capace di agire in un'ottica di risultato e non di adempimento, efficace nel coordinarsi con l'azione di altri soggetti pubblici.
→ CREATIVA E INNOVATIVA	Una Città metropolitana motore dell'innovazione, che punta su Università, sui circuiti della ricerca e dell'alta formazione mettendola di più e meglio in connessione con il mondo della produzione, straordinario patrimonio dell'area milanese.
→ ATTRATTIVA E APERTA AL MONDO	Una Città metropolitana differenziata che sappia valorizzare ed esprimere al meglio le tante anime che la distinguono, mettendo in connessione attori e territori, in un sistema capace di dialogare e scambiare attivamente con il mondo.
→ INTELLIGENTE E SOSTENIBILE	Una Città metropolitana <i>Smart</i> , che affronta la sfida della competitività internazionale in chiave di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Un processo che richiede forte innovazione delle pratiche e delle politiche, coniugando sviluppo economico e inclusione sociale, investendo su infrastrutture materiali e immateriali e nuove tecnologie, attraverso una stretta collaborazione

MILANO METROPOLI REALE, METROPOLI POSSIBILE	
	tra pubblico e privato.
→ VELOCE E INTEGRATA	Una Città metropolitana connessa, capace di approcciare in modo innovativo e intelligente i temi dell'accessibilità deve puntare sull'integrazione delle differenti forme di mobilità, concentrando le risorse disponibili su interventi volti a favorire l'interconnessione modale tra aeroporti, linee del ferro, gomma, mobilità dolce e servizi <i>sharing</i> .
→ COESA E COOPERANTE	Una Città metropolitana che si fonda sul valore della cooperazione tra i territori e tra soggetti. Centrale il ruolo dei Comuni che, attraverso l'implementazione delle forme di gestione associata dei servizi, dovranno orientarsi verso una sempre maggiore collaborazione, coadiuvati da Città metropolitana.

Il *Documento unico di programmazione* ha un'articolazione legata alla struttura per *Missioni - Programmi* della parte Spesa del Bilancio armonizzato in cui le Missioni, espressione delle funzioni fondamentali della Città Metropolitana di Milano, sono raccordate agli indirizzi strategici (Progetti e Azioni) del Piano Strategico per il triennio di riferimento 2016-2018 (cfr. *Tabella 2*).

Nella Tabella di seguito esposta, aggiornata rispetto ai contenuti illustrati nel *Dup 2016-2018*, si vuole dare evidenza al tratto di continuità/discontinuità degli Obiettivi strategici come riprogrammati per il triennio 2017-2019, nonché a elementi per un eventuale aggiornamento del Piano strategico vigente.

Tab. 2 - Correlazione Progetti Piano Strategico con Obiettivi Strategici per Missioni e Programmi

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
1. MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE					
			Dup	Descrizione	
1.1	+Community - Una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.8 Statistica e sistemi informativi	2016	1. Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri Enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale (Cdr:AA003 - ST048)
				2017	Invariato
		9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.1 Difesa del suolo	2016	1. Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri Enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale (Cdr AA009)
				2017	Invariato
1.2	Semplificazione e	1. Servizi	1.2	2016	2. Implementare interventi di radicale

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
	digitalizzazione dei servizi - Protocollo per la crescita digitale e lo sviluppo dei servizi di e-government	istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale		semplificazione regolamentare e organizzativa attraverso forme di collaborazione e di cooperazione con i Comuni o con le Unioni di Comuni dell'area metropolitana ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi o la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse (Cdr: AA001 - AA002)
				2017	Invariato (Cdr AA002) Non riproposto (Cdr AA001)
			1.8 Statistica e sistemi informativi	2016	1. Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri Enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale (Cdr: AA003 - ST048)
				2017	Non riproposto
1.3	Knowledge territoriale - Strumento di governance per l'accessibilità ai dati territoriali	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.1 Urbanistica e assetto del territorio	2016	1. Assicurare un assetto territoriale della Città Metropolitana di Milano sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio (Cdr AA011)
				2017	Invariato
1.4	Soggetti aggregatori - Centrali di committenza evolute per la gestione delle gare	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	2016	1. Attivazione ed organizzazione della Centrale di committenza (soggetti aggregatori e stazione unica appaltante) per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente (Cdr: AA003 - ST093)
				2017	Implementazione della Centrale di committenza per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente (Cdr: AA003 - ST093)
5	Interoperabilità sistemi: Sintesi / Gefo - Sviluppo del sistema informativo nell'ambito delle nuove politiche del lavoro e sviluppo economico	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.8 Statistica e sistemi informativi	2016	Non sviluppato
				2017	Non sviluppato
2. MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA					
2.1	Eccellenze & Talento - Valorizzazione delle	6. Politiche giovanili sport e tempo libero	6.2 Giovani	2016	1. Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
	eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti				volontario) nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico/privato (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	Invariato
		14. Sviluppo economico e competitività	14.1 Industria, PMI e Artigianato	2016	1. Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio ((Cdr: AA010 - ST086)
				2017	Invariato
				2016	2. Promuovere eccellenze e giovani talenti (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	Invariato
2.2	Start up innovative - Un sistema integrato di politiche e strumenti a supporto della nuova imprenditoria	-	-	2016	Non sviluppato
		14. Sviluppo economico e competitività	14.3 Ricerca e innovazione	2017	1. Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio (Cdr: AA010 - ST086)
2.3	Rafforzare la competitività delle imprese sul territorio:				
2.3.1	. Cross Innovation - Supporto alla sinergia tra settore manifatturiero e attività creative e innovative	14. Sviluppo economico e competitività	14.3 Ricerca e innovazione	2016	1. Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	Non riproposto in quanto allocato sul Progetto/Azione 2.2 Start up innovative.
2.3.2	. Reti d'impresa Networking tra cluster produttivi come leva per la competitività e l'innovazione	-		2016	Non sviluppato
		-		2017	Non sviluppato
3. MILANO METROPOLI - ATTRATTIVA E APERTA AL MONDO					
3.1	Attrattività del territorio:				
3.1.1	Attrazione degli investimenti - Misure per agevolare la localizzazione di nuovi insediamenti	-		2016	Non sviluppato
		-		2017	Non sviluppato

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
	<i>sul territorio</i>				
3.1.2	Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP come strumento per la promozione e lo sviluppo del tessuto economico	-		2016	Non sviluppato
		-		2017	Non sviluppato
3.1.3	Distretto Urbano del Commercio Metropolitano - Uno strumento metropolitano per il coordinamento dei Distretti Urbani del Commercio (DUC)	-		2016	Non sviluppato
		-		2017	Non sviluppato
3.2	Rete dei territori metropolitani - Network tra le Città metropolitane italiane per un'Agenda Urbana condivisa	-		2016	Non sviluppato
		-		2017	Non sviluppato
3.3	Politiche europee - Un coordinamento intersettoriale per lo sviluppo di progetti innovativi	19. Relazioni internazionali	19.1 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	2016	1. Creare un coordinamento intersettoriale in tema di politiche europee (Cdr: AA001)
				2017	Invariato
4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE					
4.1	Spazi metropolitani e governo delle trasformazioni Verso il Piano Territoriale Metropolitano	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.1 Urbanistica e assetto del territorio	2016	1. Assicurare un assetto territoriale della Città Metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio (Cdr: AA011 - ST080)
				2017	Invariato
4.2	Parchi metropolitani - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.1 Urbanistica e assetto del territorio	2016	Non sviluppato
				2017	1. Assicurare un assetto territoriale della Città Metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio (Cdr: AA011 - ST082)
		9. Sviluppo	9.5 Aree	2016	1. Salvaguardare la qualità del

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
		sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<i>protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</i>	2017	territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo Sud Milano (PASM) (Cdr: AA011 - ST082) Invariato
				2016	Non sviluppato
				2017	2. Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità (Cdr: AA011 - ST080)
4.3	Idroscalo per le famiglie, la cultura e lo sport - Nuovo modello di governance per un parco metropolitano	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.1 Sport e Tempo libero	2016	1. Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese) (Cdr: AA010 - ST106)
				2017	1. Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese, Istituzioni nazionali ed internazionali) (Cdr: AA010 - ST106)
4.4	Efficienza energetica:				
4.4.1	. Impianti termici civili - Innovazione del processo di controllo	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2016	1. Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita (Cdr: AA009 - ST085)
				2017	Invariato
4.4.2	. Impianti energetici degli edifici scolastici - Programma per una gestione tecnologia innovativa	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2016	1. Proseguire il programma di razionalizzazione, ottimizzazione e salvaguardia del patrimonio della Città metropolitana di Milano (Cdr: AA006 - ST078)
		4. Istruzione e diritto allo studio	4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria	2017	4. Promuovere, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, la riqualificazione energetica e una gestione più efficiente degli impianti tecnologici degli edifici scolastici inserita in un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile (Cdr: AA006 - ST078) (L'allocazione al Programma 4.2 è

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
					<i>risultata più appropriata in aderenza alla descrizione, dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione, fornita dal Glossario Allegato n. 14 – parte seconda del dlgs 118/2011)</i>
-	. Impianti energetici degli edifici istituzionali <i>Programma per una gestione tecnologia innovativa</i>	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.6 Ufficio Tecnico	2016	Non presente
				2017	1. Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile (Cdr: AA006 - ST078) <i>(Ob. Strategico che implicherebbe un possibile aggiornamento del Piano Strategico vigente con riferimento all'estensione del programma di gestione tecnologica e innovativa agli edifici istituzionali)</i>
4.5	Patrimonio edilizio - Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2016	1. Proseguire il programma di razionalizzazione, ottimizzazione e salvaguardia del patrimonio della Città metropolitana di Milano (Cdr: AA006 - ST018)
				2017	1. Proseguire il programma di razionalizzazione e ottimizzazione del patrimonio della Città metropolitana di Milano (Cdr: AA006 - ST018)
4.6	Edilizia scolastica e impianti sportivi:				
4.6.1	. Edifici scolastici - Programma di ottimizzazione del patrimonio scolastico	4. Istruzione e diritto allo studio	4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria	2016	1. Garantire gli interventi sugli edifici scolastici e l'apertura delle scuole al territorio (Cdr: AA006 – ST103 - ST104)
				2017	Non riproposto su questo Progetto/Azione
				2017	2. Provvedere al mantenimento in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di efficientamento energetico o di ristrutturazione, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente (Cdr: AA006 – ST103 - ST104)

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
					3. Avviare o proseguire l'azione di adesione alle diverse linee di finanziamento o concessione di spazi finanziari dello Stato o della Regione al fine di garantire interventi di edilizia scolastica, nel rispetto e nei limiti dei criteri stabiliti dai bandi (Cdr: AA006 – ST103 - ST104)
-	. Edifici istituzionali - Programma di ottimizzazione del patrimonio dell'Ente	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.6 Ufficio Tecnico	2017	1. Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile (Ob. Strategico che implicherebbe un possibile aggiornamento del Piano Strategico vigente con riferimento all'estensione del programma di ottimizzazione del patrimonio agli edifici istituzionali)
4.6.2	. Impianti sportivi degli edifici scolastici - Nuovo modello di fruizione aperto al territorio	4. Istruzione e diritto allo studio	4.2 Altri ordini di istruzione non universitaria	2016	Non sviluppato
				2017	1. Garantire l'apertura delle scuole al territorio (Cdr: AA006 - ST018)
5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA					
5.1	Nautilus - Sviluppo della rete in fibra ottica	14. Sviluppo economico e competitività	14.4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	2016	1. Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network W.A.N.)
				2017	Invariato (Cdr: AA003 - ST048)
5.2	Campus scolastico digitale - Dotazione di fibra ottica e wi-fi gratuito per gli istituti scolastici			2016	1. Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network W.A.N.) (Cdr: AA003 - ST048)
				2017	Invariato
5.3	One ticket to go - Sistema integrato della mobilità in ambito metropolitano	10. Trasporti e diritto alla mobilità	10.2 Trasporto pubblico locale	2016	1. Garantire un livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
					di mobilità e di qualità di vita degli utenti (Cdr: AA011 - ST095)
			2017		1. Salvaguardare nel limite delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale, attraverso la partecipazione, all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia e degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti (Cdr: AA011 - ST095)
					<i>(Formulazione dell'Ob. Strategico più circostanziata per effetto della costituzione dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, avvenuta con Decreto della Regione Lombardia n. 402 del 27/04/2016. Nelle more della piena ed effettiva operatività dell'Agenzia, il servizio di trasporto pubblico extraurbano su gomma è erogato e gestito ancora direttamente, da diverse aziende individuate a seguito di gara ex lr22/1998, sulla base di contratti sottoscritti, fino al verificarsi delle condizioni finanziarie ed organizzative per il passaggio dei contratti di servizi all'Agenzia medesima)</i>
5.4	Hub metropolitani - Valorizzazione dei nodi del sistema dei trasporti e delle aree di interscambio		2016		1. Garantire un livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti (Cdr: AA011)
			2017		Non sviluppato
5.5	Reti infrastrutturali per la mobilità - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale		2016		2. Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale (Cdr: AA011 - ST105)
			2017		Invariato
		10.5 Viabilità e infrastrutture stradali	2016		Non sviluppato
			2017		1. Sviluppare la rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
					coerenza alle scelte strategiche stabilite a livello regionale/nazionale in materia di viabilità e trasporti (Cdr: AA011 - ST105)
5.6	Spostamenti casa-lavoro - <i>Riorganizzazione dei servizi per incentivare l'utilizzo del TPL</i>	-		2016	Non sviluppato
		-		2017	Non sviluppato
6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE					
6.1	Zone omogenee della Città metropolitana - <i>Nuovi strumenti per la governance intercomunale</i>	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.1 Organi istituzionali	2016	1. Costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee della Città Metropolitana di Milano (Cdr: AA012 - ST100)
				2017	Invariato
6.2	ATO Città metropolitana - <i>Nuovo Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato</i>	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.3 Gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato	2016	2. Monitorare e verificare il trasferimento all'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano delle competenze e delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano (Cdr: AA012 - ST100)
				2017	Non riproposto in quanto realizzato nel 2016
6.3	AFOL Metropolitana <i>- Un'unica agenzia territoriale per la gestione dei servizi di formazione, orientamento e lavoro</i>	-		2016	Non sviluppato
		-		2017	Non sviluppato
6.4	Rete scolastica metropolitana - <i>Programmazione integrata delle scelte didattiche e formative</i>	4. Istruzione e diritto allo studio	4.7 Diritto allo studio	2016	1. Programmazione partecipata della rete scolastica (Cdr: AA006 - ST018)
				2017	Invariato
6.5	Le Pari Opportunità nella Città metropolitana:				
6.5.1	. Rete integrata pubblico/privato - <i>Tavolo permanente sulle pari opportunità tra enti pubblici, soggetti privati e</i>	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2016	1. Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	1. Creare una rete che si occupi di

n.	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
	terzo settore				tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni (Cdr: AA010 - ST086)
6.5.2	. Conciliazione famiglia-lavoro - Sviluppo di percorsi per la formazione e la condivisione di modelli organizzativi per imprese e lavoratori/trici			2016	Non sviluppato
				2017	1. Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni (Cdr: AA010 - ST086)
		12.5 <i>Interventi per le famiglie</i>	2016		1. Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia (Cdr: AA010 - ST086)
			2017		Il Programma 12.5 non è attivato per il 2017 in quanto l'Ob. Strategico n. 1 è stato assimilato nell'Ob. Strategico n. 1 del Programma 12.4.
6.6	Welfare generativo:				
6.6.1	. Sviluppo del capitale umano - Supporto alla programmazione sociale e socio-sanitaria locale	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.4 <i>Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	2016	1. Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	Non riproposto
			12.7 <i>Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</i>	2016	1. Promuovere attività di formazione finalizzate ad assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	Invariato
6.6.2	. Interventi in favore di studenti con disabilità - Azioni coordinate per l'assistenza educativa, il trasporto e l'inserimento lavorativo	4. Istruzione e diritto allo studio	4.6 <i>Servizi ausiliari all'istruzione</i>	2016	1. Integrazione e sostegno alla frequenza scolastica (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	Invariato - Funzione che sarà dismessa dall'a.s. 2017-2018
				2016	2. Definizione di un unico modello di erogazione degli interventi di

<i>n.</i>	Piano Strategico 2016-18 (Progetti e Azioni)	Missioni	SeS - Obiettivi strategici		
			Programmi delle Missioni		
					assistenza educativa agli studenti disabili (Cdr: AA010 - ST086)
				2017	Non riproposto
6.6.3	Volontaria giurisdizione - Protocollo di intesa per qualificare i servizi con un approccio child friendly	12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2016	1. Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia (Cdr: AA010 – ST086)
				2017	1. Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni (Cdr: AA010 – ST086)

4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Il *Documento unico di programmazione (Dup)* costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni *Missione* di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato e per ogni *Programma* di bilancio gli obiettivi operativi corrispondenti da realizzare nei tre anni del bilancio di previsione finanziario.

Come richiesto dai nuovi principi contabili relativi alla programmazione, **ogni anno gli obiettivi strategici delle Missioni**, contenuti nella *Sezione Strategica (SeS)*, e gli **obiettivi operativi dei Programmi** individuati all'interno delle Missioni, contenuti nella *Sezione Operativa (SeO)*, sono oggetto di verifica attraverso la ricognizione sullo stato di attuazione sia infrannuale, sia annuale.

I Programmi e gli Obiettivi contenuti nel *Dup* saranno quindi oggetto di verifica e rendicontazione:

1. **infrannualmente** in occasione della ***Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi della SeO***, ex art. 147-ter dlgs 267/2000, da presentare al Consiglio entro il 31 Luglio contestualmente alla presentazione del *DUP* per il triennio successivo, funzionale all'avvio del successivo percorso di programmazione. Tuttavia, come previsto al *punto 4.2* del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, considerato che l'elaborazione del *Dup* presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento *si raccomanda* di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ai sensi dell'art. 147-ter del *Tuel*;
2. **annualmente** in corso di mandato, attraverso la ***Relazione al Rendiconto della gestione***. Essa, come la Ricognizione sullo stato di attuazione dei Programmi della Sezione Operativa del *Dup* deve essere costruita in modo da favorire il confronto fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

3. **a fine mandato**, attraverso la redazione della ***Relazione di fine mandato***, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

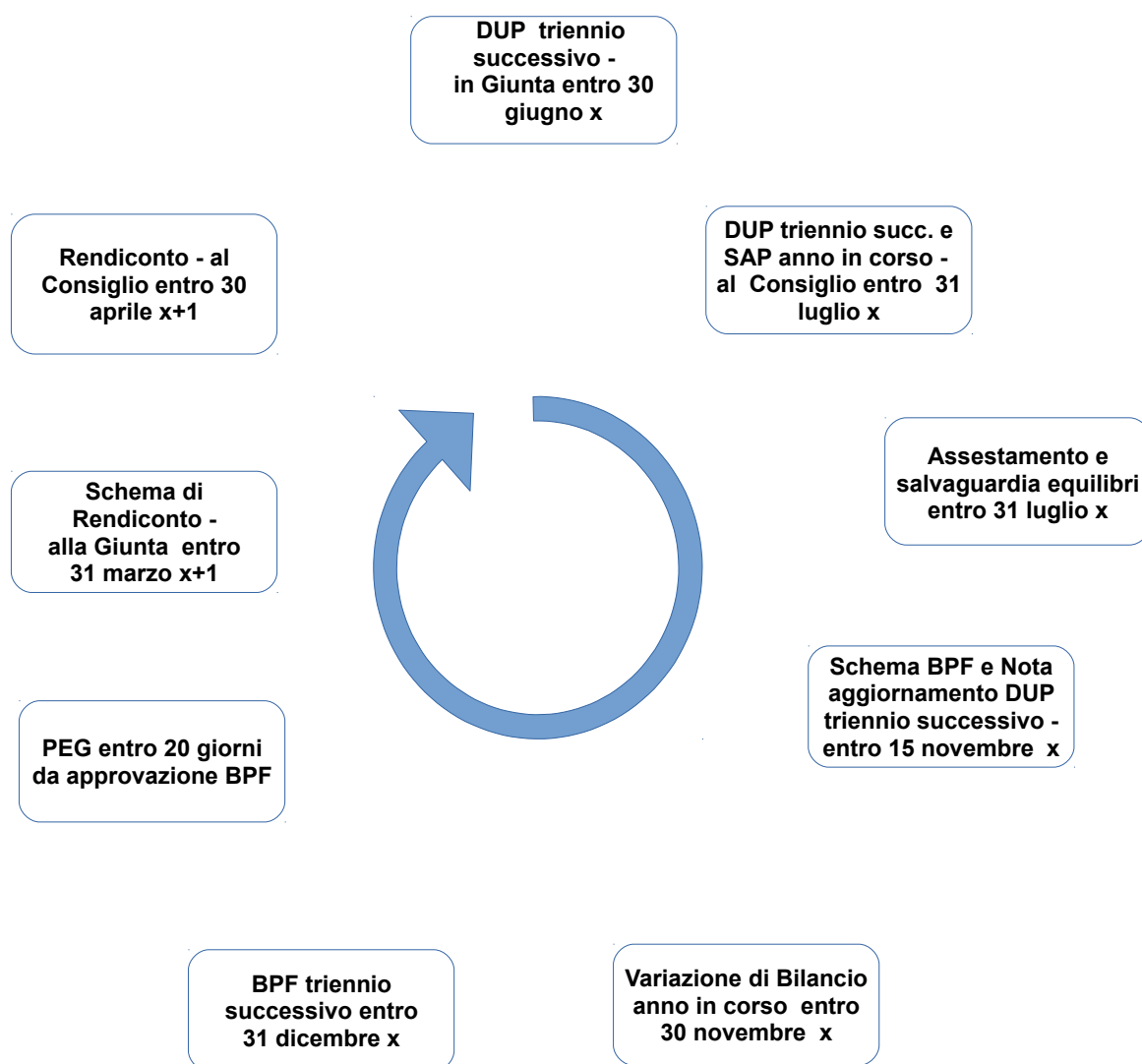
Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet dell'ente (Amministrazione Trasparente), al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

5. Lo stato di attuazione degli obiettivi strategici nel corso del 2016

La predisposizione del Documento Unico di Programmazione (*Dup*), che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ha costituito la principale innovazione introdotta dalla normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, in quanto il documento programmatico non è più un mero allegato del bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario.

La normativa prevede che infrannualmente e annualmente i Programmi e gli Obiettivi previsti e contenuti nel *Dup* siano oggetto di verifica e rendicontazione alle scadenze stabilite, ex art. 147-ter *Tuel*, e riassunte in questa rappresentazione grafica:

Ciclo della Programmazione e Rendicontazione nel sistema di bilancio armonizzato



La programmazione nel 2016

I processi di riassetto istituzionale e di riordino delle funzioni non fondamentali, unitamente alle criticità connesse al contributo alla finanza pubblica posto a carico delle Città metropolitane, caratterizzano questo 2016 come un altro anno difficile per la gestione e per assicurare i necessari servizi all'utenza.

L'anno 2016 è stato fondamentalmente caratterizzato dal percorso attuativo della L. 56/2014 con particolare riferimento al processo di riordino delle funzioni, in particolare le funzioni delegate/trasferite sulla base delle LL.RR. 19/2015 e 32/2015.

Il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2016 è stato differito con diversi provvedimenti in corso d'anno. Con decreto ministeriale del 01/03/2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07/03/2016, il Ministro dell'Interno ha differito da ultimo il termine di approvazione del Bilancio di previsione 2016 per le sole Province e le Città metropolitane dal 31 marzo 2016 al 31 luglio 2016, posticipando conseguentemente l'adozione del Piano esecutivo di gestione (*Peg*) 2016;

Al fine di ovviare alla mancanza di un piano dettagliato di finalità di gestione e di indirizzi già a partire dai primi mesi dell'anno, che avrebbe comportato l'assenza di obiettivi di riferimento per i dirigenti con conseguente ritardo nell'attuazione di interventi, con decreto n. 62/2016 del 23/03/2016, il Sindaco Metropolitano, su proposta del Direttore Generale, ha approvato gli "*Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2016*", indirizzi sviluppati quanto agli "*Obiettivi di Programma*" avendo come riferimento gli Obiettivi strategici ed Operativi delle Missioni e Programmi della bozza di *Dup 2016-2018* che si andavano via via definendo in collaborazione con le Direzioni anche in considerazione della parallela elaborazione del Piano strategico triennale per il territorio metropolitano previsto dall'art. 1 - comma 44 - L. 56/2014 e dall'art. 34 del vigente Statuto della Città Metropolitana di Milano.

All'inizio dell'anno, in attesa dell'approvazione del Bilancio di previsione 2016, il Sindaco Metropolitano con decreto n. 18 del 04/02/2016 aveva già autorizzato i Dirigenti all'assunzione degli atti di impegno di spesa in esercizio provvisorio secondo le modalità indicate nello stesso decreto.

Con deliberazione n. 27 del 12/05/2016, il Consiglio metropolitano ha approvato definitivamente la proposta di *Piano Strategico triennale del territorio metropolitano 2016-2018* sul quale la Conferenza metropolitana si era già espressa favorevolmente il 21/04/2016 con deliberazione n. 3/2016.

Tale Piano, come stabilito dall'art. 34 del vigente Statuto della Città Metropolitana di Milano:

- costituisce l'atto fondamentale di indirizzo dell'azione della Città metropolitana;
- configura gli scenari e determina gli obiettivi generali di sviluppo della comunità metropolitana e le relative condizioni di sostenibilità economico-sociale e territoriale-ambientale;
- formula una visione di lungo periodo funzionale a definire una strategia in grado di orientare lo sviluppo del territorio nelle sue diverse componenti.

Esso costituisce quindi atto di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni dei Comuni compresi nel predetto territorio anche in relazione all'esercizio delle funzioni delegate o assegnate dalle Regioni, nel rispetto delle leggi regionali nelle materie di loro competenza.

Pertanto i contenuti del Piano Strategico costituiscono gli indirizzi strategici di riferimento rispetto ai quali è stato sviluppato il *Dup* 2016-18 della Città metropolitana di Milano.

Nel corso del 2016 sono stati rinnovati a seguito delle elezioni gli organi di governo dell'Ente:

- il 21 giugno 2016 a seguito delle elezioni amministrative del 5 e 19 giugno 2016 si è insediato il nuovo Sindaco Metropolitano;
- il 9 ottobre 2016 è stato eletto il nuovo Consiglio Metropolitano.

Con decreto n. 172/2016 del 18/07/2016, il Sindaco metropolitano ha approvato la prima variazione agli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2016*.

Dal 1 agosto 2016, stante la mancata approvazione del Bilancio di previsione 2016 connessa alle criticità rilevate nel pervenire ad una quadratura del progetto di Bilancio di previsione 2016 per le note difficoltà di carattere finanziario, l'Ente ha operato in gestione provvisoria del Bilancio.

Con decreto n. 199 del 05/08/2016, il Sindaco metropolitano ha approvato lo schema dell'Accordo bilaterale fra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano, successivamente sottoscritto, al fine di consentire l'effettivo riparto delle risorse a favore della Città metropolitana di Milano per l'esercizio delle funzioni regionali delegate.

Pertanto solo nell'ultimo quadrimestre del 2016 sono state individuate le competenze specifiche assegnate alla Città metropolitana di Milano con conseguente esigenza di rinviare la definitiva predisposizione del *Dup* 2016-18, già avviata nei primi mesi del 2016, al mese di Ottobre 2016.

Inoltre soltanto in data 06/10/2016 il Consiglio metropolitano uscente ha definitivamente approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 sul quale la Conferenza metropolitana aveva espresso parere favorevole con deliberazione n. 5 del 27/09/2016;

Il Consiglio Metropolitano in data 15/12/2016 ha approvato definitivamente:

- con deliberazione R.G. n. 58/2016 il Documento Unico di Programmazione (*Dup*) 2016-2018 ai sensi dell'art. 170 dlgs 267/2000, in quanto lo stesso, come stabilito dal comma 5 dello stesso articolo, "costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";
- con deliberazione R.G. n. 59/2016 il Bilancio di previsione per la sola annualità 2016 e contestuale riequilibrio del bilancio ai sensi dell'art. 193 del d.lgs 267/2000 e dell'articolo 1 commi 756-758 della legge 208/2015 (ILgge di Stabilità 2016).

Il *Piano esecutivo di gestione (Peg)*, *Piano delle performance 2016* è stato approvato dal Sindaco metropolitano con decreto n. 315/2016 del 20/12/2016.

Ciò premesso, di seguito è schematizzata la rendicontazione degli *Obiettivi strategici* delle *Missioni* del *Dup* 2016 - 2018 ed indicato il riferimento all'attuazione delle piattaforme progettuali (progetti e azioni) del *Piano strategico 2016-18*. Si tratta di **46 Obiettivi strategici** attuativi delle finalità strategiche (Progetti/Azioni) del vigente Piano Strategico) a loro volta articolati in **105 Obiettivi operativi** di Programma (attuativi degli Obiettivi strategici predefiniti) cui corrispondono **148 Risultati attesi**.

Obiettivi strategici	Missioni di riferimento	Programmi di riferimento
1 - Costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee della Città Metropolitana di Milano	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali
2 - Informare su funzioni e attività dell'Ente	“ “	1 - Organi istituzionali 11 - Altri servizi generali
3 - Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione	“ “	2 - Segreteria generale
4 - Implementare interventi di radicale semplificazione regolamentare e organizzativa attraverso forme di collaborazione e di cooperazione con i Comuni o con le Unioni di Comuni dell'area metropolitana ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi o la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse	“ “	2 - Segreteria generale
5 - Garantire il coordinamento dell'attività di controllo da parte delle Aree competenti per materia sugli organismi partecipati	“ “	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
6 - Monitorare e verificare il trasferimento all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana delle competenze e delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano.	“ “	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
7 - Garantire la compatibilità tra il principio del “Pareggio di Bilancio” e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente.	“ “	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- Garantire la compatibilità tra il principio del “Pareggio di Bilancio” e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente.	“ “	4- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
8 - Proseguire il programma di razionalizzazione, ottimizzazione e salvaguardia del patrimonio della Città Metropolitana di Milano.	“ “	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
9 - Attuare il Piano dei fabbisogni dell'Edilizia scolastica 2015-2017 di cui all'art. 10 del DL 104/2013	“ “	6 - Ufficio tecnico
10 - Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale.	“ “	8 - Statistica e sistemi informativi
	9 - Sviluppo sostenibile e Tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo
11 - Sviluppo e manutenzione sistema “SINTESI” (imprese e Centri per l'impiego) nell'ambito delle nuove politiche sul lavoro e lo sviluppo economico (Rif. Ob. operativi: 1.8.4 - 1.8.5)	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi
12 - Attivazione ed organizzazione della centrale di committenza (soggetti aggregatori e stazione unica appaltante) per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente.	“ “	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
13 - Supportare con efficienza ed efficacia il processo di cambiamento dell'Ente imposto dalla vigente normativa, adeguando le politiche	“ “	10 - Risorse umane

Obiettivi strategici	Missioni di riferimento	Programmi di riferimento
del personale alla nuova missione di governo di area vasta.		
14 - Rafforzare il sistema di controllo strategico e di gestione della Città Metropolitana di Milano	“ “	11 - Altri servizi generali
15 - Semplificazione e razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari	“ “	11 - Altri servizi generali
16 - Tutelare e presidiare il territorio avverso i fenomeni di illegalità con particolare riguardo alla sicurezza stradale	“ “	11 - Altri servizi generali
17 - Garantire gli interventi sugli edifici scolastici e l'apertura delle scuole al territorio	4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria
18 - Integrazione e sostegno alla frequenza scolastica	“ “	6 - Servizi ausiliari all'istruzione
19 - Definizione di un unico modello di erogazione degli interventi di assistenza educativa agli studenti disabili	“ “	6 - Servizi ausiliari all'istruzione
20 - Programmazione partecipata della rete scolastica	“ “	7 - Diritto allo studio
21 - Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese).	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero
22 - Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile volontario), nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico/privato.	“ “	2 - Giovani
23 - Garantire la qualità dell'offerta turistica del territorio e l'accessibilità delle relative informazioni	7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
24 - Assicurare un assetto territoriale della Città metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio.	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio
25 - Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita.	“ “	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
26 - Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente	“ “	3 - Rifiuti
27 - Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo Sud Milano	“ “	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
28 - Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità (Rif. Ob. operativi: 9.5.4 - 9.5.5)	“ “	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivi strategici	Missioni di riferimento	Programmi di riferimento
29 - Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico	“ “	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
30 - Garantire un livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti (Rif. Ob. operativi: 10.2.1 - 10.2.2 - 10.2.3)	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale
31 - Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale (Rif. Ob. operativo 10.2.4)	“ “	2 - Trasporto pubblico locale
32 - Sviluppare la rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in coerenza alle scelte strategiche stabilite a livello regionale/nazionale in materia di viabilità e trasporti.	“ “	5 - Viabilità e infrastrutture stradali
33 - Promuovere la cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti secondo il Piano Provinciale di Protezione Civile, attraverso la condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche.	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile
34 - Attivare le procedure necessarie ad assicurare un qualificato accompagnamento di dimissione dei minori ospiti presso il Centro Assistenza Minori (CAM) secondo i provvedimenti emessi dal Tribunale per i Minorenni.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido
35 - Assicurare il supporto all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili	“ “	2 - Assicurare il supporto all'inserimento/mantenimento lavorativo dei disabili
36 - Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia	“ “	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
		5 - Interventi per le famiglie
37 - Promuovere attività di formazione finalizzate ad assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale.	“ “	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
38 - Implementazione di azioni condivise finalizzate a valorizzare/sostenere le relazioni del Terzo Settore	“ “	8 - Cooperazione e associazionismo
39 - Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio	14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato
		3 - Ricerca e innovazione
40 - Promuovere eccellenze e giovani talenti (Rif. Ob. operativi: 14.1.2 - 14.1.3)	“ “	1 - Industria, PMI e Artigianato
41 - Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network (W.A.N.)	“ “	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
42 - Attuare politiche e progetti per il lavoro	15 - Politiche per il lavoro e la formazione	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Obiettivi strategici	Missioni di riferimento	Programmi di riferimento
	professionale	
43 - Consolidare e ampliare con i Comuni metropolitani il ruolo di governance delle situazioni di crisi aziendali per garantire il presidio istituzionale e il sostegno all'occupazione.	“ “	3- Sostegno all'occupazione
44 - Creare un coordinamento intersettoriale in tema di politiche europee	19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
45 - Riduzione tendenziale delle entrate correnti da destinare al rimborso prestiti.	50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
46 - Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'Ente.	“ “	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Valutazione di efficacia delle politiche attivate

Al fine dello sviluppo coerente della programmazione e significatività dei contenuti che si andranno ad esplicitare e che autorizzeranno l'utilizzo delle risorse (finanziarie, umane e strumentali) assegnate ai Programmi di spesa per il 2017, nel mese di Gennaio 2017 è stato avviato con le Direzioni e i Consiglieri delegati l'aggiornamento degli obiettivi operativi attuativi degli obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo nel *Dup* 2016-18.

In tale occasione, le Direzioni hanno proceduto alla consuntivazione delle finalità dei Programmi *Dup* 2016, conseguite al 31 dicembre 2016, quale base di partenza per la formulazione della proposta per il 2017.

Sulla base degli obiettivi operativi e dei target definiti per il 2017, è stata poi sviluppata la programmazione esecutiva rappresentata dagli Obiettivi, Indicatori e Risultati attesi 2017 che costituiscono gli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2017*, approvati con decreto del Sindaco metropolitano 106/2017 del 20 Aprile. In attesa dell'approvazione del Bilancio di previsione 2017, tale documento di *Indirizzi* anticipa il *Peg* 2017.

Di seguito vengono esposte le *Valutazioni di efficacia dell'azione condotta nel 2016*, rese dalle Direzioni e condivise con i Consiglieri delegati.

Per maggiori approfondimenti sullo stato di attuazione degli obiettivi operativi si rinvia alla Relazione al Rendiconto della gestione 2016, allegato al Rendiconto della gestione.

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
PROGRAMMA 1.1 - ORGANI ISTITUZIONALI			
1 - Costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee della Città Metropolitana di Milano	Efficace coordinamento delle politiche pubbliche in ambito sovracomunale	Vice Sindaco/Consigliere delegato: Arianna Censi La costituzione delle Zone omogenee ha la finalità di organizzare in forma associata servizi comunali e attività di competenza metropolitana, in una chiave di economicità, efficienza e semplificazione a vantaggio di tutti i cittadini della Città metropolitana. A seguito dell'approvazione della l.r. 32/2015 è stata costituita la Conferenza permanente Regione Lombardia - Città metropolitana che con atto di indirizzo del 19/12/2016 ha definito l'intesa per la delimitazione e costituzione delle 7 Zone Omogenee nel 2017. Le zone omogenee definite sono le seguenti: 1. Alto Milanese 2. Magentino e Abbiatense 3. Sud Ovest 4. Sud Est 5. Adda Martesana 6. Nord Ovest 7. Nord Milano.	Parte 3 - Cap. 6. PROGETTUALITA' DAI TERRITORI: INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO DEI FUNZIONI DEI COMUNI, UNIONI E ZONE OMOGENEE
2 - Informare su funzioni e attività dell'Ente	Far conoscere i servizi erogati dalla Città Metropolitana di Milano	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala L'obiettivo, considerato che Città metropolitana rappresenta un nuovo soggetto, e vista l'impossibilità di disporre di un budget adeguato ad una campagna di comunicazione metropolitana, è complesso. Gli strumenti a disposizione sono in sostanza la comunicazione attraverso i media e la comunicazione diretta coi cittadini via web attraverso il portale istituzionale e i social network, oltre al contatto diretto assicurato dall'Urp. Il focus costante sulle attività e i servizi dell'ente ed il puntuale aggiornamento ha consentito di raggiungere dati significativi (come i 4 milioni circa di visitatori del sito), pur a fronte della dismissione di attività (e siti) importanti come cultura, turismo, agricoltura, ecc.	Non collegato
PROGRAMMA 1.2 - SEGRETERIA GENERALE			
1 - Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione	. Buon andamento dell'azione amministrativa . Accesso totale ai dati e documenti detenuti dall'Ente	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala Si ritiene che il buon andamento sia un principio trasversale nella Pubblica Amministrazione e che riguardi ed investa, ovviamente, tutte le fasi del suo agire. Pertanto, il buon andamento della P.A. si connette e si collega anche con il principio di legalità. L'agire della Pubblica Amministrazione deve essere in ogni sua	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		fase retto dal principio di legalità, inteso quale regola fondamentale cui è informata l'attività amministrativa e pertanto, non può esservi rispetto del buon andamento della P.A., se non vi è nel contempo rispetto del principio di legalità. Ed è proprio alla luce di tali considerazioni e finalità che le azioni poste nel corso del 2016 (rimodulazione del sistema dei controlli interni a seguito delle prescrizioni del PTPC 2016 - 2018, attuazione delle singole misure di prevenzione del rischio corruttivo, azioni di approfondimento su alcune criticità, etc..) hanno permesso un efficace potenziamento delle modalità di azione che hanno reso l'attività amministrativa congrua al perseguimento dello scopo prestabilito, ovvero la realizzazione dell'interesse pubblico, tenendo in giusta considerazione anche gli ulteriori interessi che sono coinvolti nell'esercizio del potere. (Rif. Ob. operativi 1.2.3, 1.2.4)	
	. Accesso totale ai dati e documenti detenuti dall'Ente	La Città metropolitana di Milano ha confermato rilevanza strategica al tema della <i>Trasparenza</i>, sia allo scopo di rendere noto agli utenti e ai cittadini l'operato della P.A. sia quale strumento di prevenzione di fenomeni di cattiva gestione, secondo una logica di piena apertura dell'amministrazione verso l'esterno e non solamente di mero adempimento delle norme puntuali sugli obblighi di pubblicazione. Circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente previsti nell'Allegato 1 alla delibera Anac 50/2013, l'audit interno al 31/12/2016 ha rilevato una copertura al 93,9%. Tale dato, confrontato con l'analogo risultato rilevato al 31/12/2015, pari all'85%, mostra un miglioramento della copertura degli obblighi fissati dalla legge di oltre 8 punti percentuali. Il 64,7% degli obblighi di pubblicazione risulta realizzato con pubblicazioni di file in formato aperto, mentre il 3,4% delle pubblicazioni è stata assolta con file in formato non aperto, ossia file.pdf acquisiti tramite scansione di documenti originali. Circa l'alimentazione delle pubblicazioni in maniera informatizzata attraverso l'implementazione di flussi informativi, l'audit condotto al 31/12/2016 ha evidenziato che la gestione informatizzata dei flussi ha coperto una percentuale ancora non elevata (31,9%) degli obblighi	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
		di pubblicazione previsti nell'Allegato 1 alla delibera Anac 50/2013. Quanto all'accesso civico disciplinato dall'art. 5 del dlgs 33/2013 come novellato dal dlgs 97/2016, nel corso del 2016 non è pervenuta alcuna richiesta di accesso riguardante dati e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria nel sito Amministrazione Trasparente (cosiddetto accesso civico "semplice"), mentre sono state soddisfatte due richieste di accesso civico "generalizzato" riguardante cioè dati e informazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria. (Rif. Ob. operativi 1.2.1, 1.2.2., 1.2.5)	
2 - Implementare interventi di radicale semplificazione regolamentare e organizzativa attraverso forme di collaborazione e di cooperazione con i Comuni o con le Unioni di Comuni dell'area metropolitana ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi o la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse (Rif. Ob. operativo 1.2.6)	Buon andamento dell'azione amministrativa . Semplificare i servizi rivolti a cittadini e imprese mediante l'accompagnamento, la formazione e l'implementazione e di misure volte all'omogeneizzazione dei servizi offerti dalle singole Amministrazioni	Consigliere delegato alla Semplificazione: Francesco Vassallo Il Protocollo d'Intesa tra il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e la Città Metropolitana di Milano, siglato in data 10.05.2016, rappresenta l'inizio verso la realizzazione di un'amministrazione pubblica più efficiente attraverso interventi di radicale semplificazione del quadro normativo, regolamentare e organizzativo, finalizzato alla promozione, anche attraverso iniziative sperimentali, dell'attuazione delle innovazioni legislative in materia di Pubblica Amministrazione nell'ambito dei Comuni, delle Unioni di comuni e delle zone omogenee dell'area metropolitana di Milano. In quest'ottica la Città Metropolitana, si pone quale riferimento per le sopra richiamate realtà territoriali divenendo il centro propulsore per favorire l'omogenea attuazione, nei propri comuni di riferimento, delle riforme istituzionali e per supportare lo sviluppo di modalità innovative di gestione dei servizi.	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale 5.1 - MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE - 1.2 - SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI - Protocollo per la crescita digitale e lo sviluppo dei servizi di e-government
PROGRAMMA 1.3 - GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO			
1 - Garantire il coordinamento dell'attività di controllo da parte delle Aree competenti per materia sugli organismi partecipati	Attuazione dei controlli sulle società partecipate ex dlgs 267/2000.	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala L'attività delle Aree competenti sugli organismi partecipati loro attribuiti per materia, in particolare sulle società, coordinata dal Nucleo direzionale dell'Ente e supportata dal Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni ha consentito un monitoraggio attento e puntuale sul rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa (Rif. Ob. Operativo 1.3.1)	Non collegato
2 - Monitorare e verificare il	Ottimizzare il Servizio Idrico	Consigliere delegato ai "Servizi di Rete": Siria Trezzi	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
trasferimento all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana delle competenze e delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano.	Integrato nell'intera area metropolitana uniformando gli standard di qualità e le tariffe.	Il monitoraggio sull'attività dell'Azienda speciale è stato attuato con un controllo degli atti fondamentali quali Statuto, Bilanci e Piani programma che vengono esaminati in istruttoria e trasmessi al Consiglio metropolitano per la loro approvazione. (Rif. Ob. operativo 1.3.2)	
3 - Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente.	Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.	Consigliere delegato a "Risorse, Bilancio, Spending review, Investimenti": Franco Maria Antonio d'Alfonso Nonostante le difficoltà ed il quadro delle risorse finanziarie disponibili, si è riusciti ad approvare il 15/12/2016 un Bilancio in equilibrio finanziario, permettendo lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente e delle funzioni delegate da Regione Lombardia. (Rif. Ob. operativi: 1.3.3 - 1.3.4 - 1.3.5 - 1.3.6 - 1.3.7)	Non collegato
PROGRAMMA 1.4 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI			
1 - Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente.	Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.	Consigliere delegato a "Risorse, Bilancio, Spending review, Investimenti": Franco Maria Antonio d'Alfonso Sono state costantemente presidiate le Entrate Tributarie anche in relazione al prelievo forzoso del contributo a carico della Città metropolitana di Milano per il concorso al risanamento della finanza pubblica.	Non collegato
PROGRAMMA 1.5 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI			
1 - Proseguire il programma di	. Incrementare i livelli di	Consigliere delegato al "Patrimonio": Franco Maria Antonio d'Alfonso	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
razionalizzazione, ottimizzazione e salvaguardia del patrimonio della Città Metropolitana di Milano.	salvaguardia del patrimonio della Città Metropolitana di Milano.	In merito alle azioni di salvaguardia del patrimonio, occorre premettere che l'anno 2016 è stato caratterizzato da diverse criticità sia in relazione alle scarse risorse finanziarie, che ai limiti dell'attività amministrativa connessi all'esercizio e alla gestione provvisoria che si è conclusa con l'approvazione del Bilancio il 15/12/2016. Questo ha determinato il mancato avvio di opere relative ad alcuni edifici strumentali, previste nell'annualità 2016 del Programma triennale delle opere. La struttura ha comunque garantito la gestione in efficienza del patrimonio dell'Ente, attraverso interventi sulla parte edile ed impiantistica degli immobili, oltre a interventi di ripristino che hanno interessato singoli uffici.	5.4 - MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 5.4.5 PATRIMONIO EDILIZIO - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE
	. Fornire e mantenere spazi sicuri, funzionali e confortevoli.	Il processo di razionalizzazione delle sedi dell'Ente, previsto nel Piano di alienazione e valorizzazione 2016, ha interessato lo stabile di C.so di Porta Vittoria, 27 alienato nel corso del 2016 con la conseguente ricollocazione del personale nelle altre sedi e procedendo ad una contestuale razionalizzazione degli spazi lavoro.	
	. Risparmi e miglioramenti nella gestione del patrimonio.	. Gli oneri gestionali complessivi sono stati ridotti attraverso le seguenti azioni: - rilascio ufficio decentrato Agricoltura in Abbiategrasso; - alienazione del cortile pertinenziale ex autorimessa di via Hajech; - alienazione di due caserme Polizia di Stato e Carabinieri con contratti di affitto non aggiornabili per quanto concerne la redditività.	
	. Necessità di abbattere le emissioni inquinanti delle centrali termiche.	In merito al servizio di riscaldamento negli edifici scolastici, a seguito della riprogettazione e della realizzazione della nuova piattaforma per la gestione degli impianti termici e la manutenzione dei presidi antincendio denominata "Prosienergia 2.0", si evidenzia come l'utilizzo della stessa da parte degli utenti (Dirigenti scolastici) sia di fatto una modalità acquisita. L'inserimento sia delle segnalazioni di guasto che delle richieste di utilizzo degli spazi in orario extrascolastico consentono una corretta presa in consegna delle attività e con effettivi riscontri di efficacia. Si segnala la conclusione del piano degli interventi 2015-2016 per la conversione a teleriscaldamento degli impianti termici a servizio degli edifici scolastici di competenza siti in Milano quali:	

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
		- L.A. Boccioni di Piazzale Arduino 4 - I.I.S. Galilei di Via Paravia 31 - I.P.S.A.R. Vespucci di Via Valvassori Peroni 8 Si evidenzia in particolare il significativo miglioramento ambientale successivo alla conversione a metano dell'impianto di riscaldamento del liceo Boccioni, precedentemente alimentato a gasolio. Nondimeno sono significativi i risparmi riconducibili al cambio di vettore energetico (da gasolio a metano).	
PROGRAMMA 1.6 - UFFICIO TECNICO			
1 - Attuare il Piano dei fabbisogni dell'Edilizia scolastica 2015-2017 di cui all'art. 10 del DL 104/2013	Garantire l'utilizzo in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani mediante interventi di manutenzione indifferibile, di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione, di adeguamento normativo (in termini di aggiornamento antincendio, barriere architettoniche, igienico-sanitario, efficientamento energetico)	Consigliere delegato alla "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia In relazione all'attuazione del Piano dei fabbisogni dell'edilizia scolastica 2015-2017, ex art. 10 del DL 104/2013, annualità 2016, la Giunta di Regione Lombardia con deliberazione n. 3045 del 06/04/2016 ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, tra cui quelli riconosciuti alla Città metropolitana di Milano. Tra questi, nel programma del 2016, si colloca il progetto relativo all'ITIS Feltrinelli che non ha, avuto seguito in quanto si è in attesa della conclusione dell'iter Ministeriale di approvazione del finanziamento. In merito agli interventi di natura tecnica, occorre premettere che l'anno 2016 è stato caratterizzato da diverse criticità sia in relazione alle scarse risorse finanziarie che ai limiti dell'attività amministrativa connessi all'esercizio e alla gestione provvisoria che si è conclusa con l'approvazione del Bilancio il 15/12/2016. Questo ha determinato il mancato avvio di alcune opere inserite nell'elenco annuale del Programma dei lavori pubblici 2016. Nel quadro di generale difficoltà, sono stati comunque aggiudicati n. 20 interventi, finalizzati alla messa in sicurezza degli elementi non strutturali ai fini della prevenzione e riduzione del rischio negli edifici scolastici. Gli interventi sono ricompresi nelle seguenti tipologie: - messa in sicurezza di solai, restauro facciate e sostituzione serramenti; - sostituzione dei controsoffitti e relativi apparecchi illuminanti e interventi di natura edile inerenti la messa in sicurezza degli edifici.	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.4 EFFICIENZA ENERGETICA - IMPIANTI ENERGETICI DEGLI EDIFICI ISTITUZIONALI - PROGRAMMA PER UNA GESTIONE TECNOLOGICA INNOVATIVA - 4.6 EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - EDIFICI ISTITUZIONALI - PROGRAMMA DI OTTIMIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE
PROGRAMMA 1.8 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI			
1 - Digitalizzazione	Semplificazione e innovazione	Consigliere delegato alla "Semplificazione, Digitalizzazione":	Parte 3 - Cap. 5 -

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale. (Rif. Ob. operativi: 1.8.1 - 1.8.2 - 1.8.3)	nei rapporti tra gli utenti e le PA del territorio.	Francesco Vassallo La promozione e semplificazione dell'accesso da parte dei cittadini e delle imprese alle informazioni di cui necessitano, con particolare riferimento alle procedure telematiche in materia di tutela e valorizzazione ambientale, è stata ampiamente soddisfatta mediante la realizzazione dei 4 servizi già programmati (servizi a supporto dell'attività autorizzatoria in materia di: impianti di produzione energia elettrica fino a 300MW termici da fonti convenzionali; impianti in A.I.A.; impianti di gestione rifiuti ex art. 208 D.lgs 152/06; scarico di acque reflue), e sviluppando ulteriori 2 servizi (servizi a supporto delle procedure di: concessione all'utilizzo di acque pubbliche; apertura e chiusura pozzi domestici). La realizzazione del programma per la gestione degli atti di liquidazione dell'Ente ha consentito di incrementare sia l'efficienza sia la produttività delle strutture dell'Amministrazione, anche nell'ottica della riduzione dei tempi di pagamento alle imprese. Si evidenzia, oltre alla realizzazione del nuovo applicativo, la capillare attività di formazione indirizzata al personale della Città metropolitana che ha creato le condizioni per renderne operativo in tempi brevi l'utilizzo dello stesso. Il supporto alla crescita delle competenze digitali delle pubbliche amministrazioni del territorio si è efficacemente concretizzato attraverso la realizzazione delle seguenti attività: - riadattamento dei contenuti Formez; - effettuazione di n. 1 corso Open Data rivolto al personale dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale; - pubblicazione di n. 30 dataset sul sito di Regione Lombardia - dati.lombardia.it.	Piattaforma progettuale: 5.1 MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE - 5.1.1 + COMMUNITY - UNA PIATTAFORMA INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI
2 - Sviluppo e manutenzione sistema "SINTESI" (imprese e Centri per l'impiego) nell'ambito delle nuove politiche sul lavoro e lo sviluppo economico (Rif. Ob. operativi: 1.8.4 - 1.8.5)	Attuare progetti di semplificazione amministrativa per ridurre tempi e costi di accesso ai servizi per il lavoro.	Consigliere delegato al "Lavoro": Elena Buscemi Attraverso il sistema SINTESI, cittadini, imprese e tutti i soggetti interessati, hanno potuto espletare in modo automatizzato, le pratiche relative agli adempimenti relativi al mondo del lavoro previsti dalle vigenti normative nazionali e regionali. Sono state gestite telematicamente le comunicazioni obbligatorie, i servizi dei Centri per l'Impiego, il Collocamento mirato disabili e l'erogazione dei finanziamenti regionali relativi ai sistemi dotati (piani Emergo). La manutenzione ed il costante	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		aggiornamento del sistema hanno consentito di rendere più semplici tutte le attività degli utenti, supportate da un servizio di assistenza tecnica appositamente istituito e gestito dal Sistema Informativo Lavoro.	
PROGRAMMA 1.9 - ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI			
1 - Attivazione ed organizzazione della centrale di committenza (soggetti aggregatori e stazione unica appaltante) per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente.	Soddisfare le richieste di acquisizione di lavori, beni e servizi.	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala Nel corso del 2016 sono state attivate le funzioni di Centrale Unica di Committenza e di Soggetto Aggregatore mediante la ricognizione dei fabbisogni, con richiesta ai Sindaci dei Comuni del territorio della Città metropolitana e dei Comuni capoluogo, oltre che ai Presidenti delle Province della Regione Lombardia, al fine di conoscere e rilevare le necessità specifiche del territorio. Il proficuo confronto con gli altri Soggetti Aggregatori operanti nel territorio e il potenziamento della comunicazione rivolta agli stakeholder interessati, hanno concorso positivamente all'avvio delle nuove attività. Scostamenti/criticità intervenuti Non è pervenuta alcuna richiesta di attivazione di gare a Città metropolitana, in qualità di Stazione Unica Appaltante, da parte dei Comuni del territorio. Si evidenzia che la normativa vigente non pone l'obbligo per i Comuni di rivolgersi a Città metropolitana in quanto prevede numerose modalità di centralizzazione degli acquisti (quali le unioni tra Comuni o gli accordi consortili). Ne consegue, che i Comuni, nell'esercizio della propria autonomia, hanno attivato altre forme di centralizzazione degli acquisti più prossime al territorio di riferimento.	Parte 3 - Cap. 5 - <i>Piattaforme progettuale</i> 5.1 - MILANO METROPOLI AGILE E PERFORMANTE - 5.1.4 - SOGGETTI AGGREGATORI - Centrali di committenza evolute per la gestione delle gare
PROGRAMMA 1.10 - RISORSE UMANE			
1 - Supportare con efficienza ed efficacia il processo di cambiamento dell'Ente imposto dalla vigente normativa, adeguando le politiche del personale alla	Fruire di servizi sempre più puntuali ed efficaci	Consigliera delegata a "Organizzazione, Personale e Riqualficazione": Arianna Censi Nel corso dell'anno 2016 è stata data completa attuazione al disposto normativo che prevedeva per le Città metropolitane la riduzione del 30% della spesa di personale (rispetto al dato dell'8 aprile 2014). Il raggiungimento di questo obiettivo, così come gli altri risultati conseguiti nel corso dell'anno 2016, ha contribuito a sviluppare una rinnovata	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
nuova missione di governo di area vasta.		struttura organizzativa razionale e coerente con le nuove funzioni dell'Ente, supportata da politiche del personale orientate verso percorsi di efficientamento e riqualificazione delle risorse umane. A questi ultimi hanno contribuito le numerose azioni di supporto ai processi riorganizzativi, dal presidio della mobilità in uscita del personale soprannumerario, favorendo l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro negli Enti, alla formazione per riqualificazione del personale riallocato all'interno dell'Ente per dismissione di funzioni, dall'insediamento del Comitato Unico di Garanzia e dall'adozione del Piano di Azioni Positive per il triennio 2016/18, fino all'adozione dei Contratti Integrativi Area dirigenza e Personale e di un nuovo sistema di valutazione ed incentivazione del personale. Il costante presidio dei Tavoli Istituzionali previsti nell'ambito della conferenza permanente Regione Lombardia - Città metropolitana di Milano ha permesso, da un lato, la stipula di accordi bilaterali funzionali al nuovo assetto dell'Ente e condivisi in merito alle funzioni delegate ed al personale ad esso assegnato, dall'altro il mantenimento di rapporti dinamici con Regione e le parti sociali e la conseguente partecipazione a decisioni strategiche per il futuro della Città metropolitana.	
PROGRAMMA 1.11 - ALTRI SERVIZI GENERALI			
1 - Rafforzare il sistema di controllo strategico e di gestione della Città Metropolitana di Milano (Rif. Ob. operativo 1.11.1)	Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala L'esercizio 2016 è stato interessato dalla chiusura del mandato amministrativo del Sindaco uscente e dall'insediamento della nuova amministrazione il 21 giugno, processo culminato nell'elezione del nuovo Consiglio metropolitano avvenuta il 9 ottobre. La gestione si è svolta dal 1 gennaio 2016 a 31 luglio 2016 (termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2016) in esercizio provvisorio e da 1 agosto sino al 15 dicembre 2016 in gestione provvisoria del Bilancio. Solo in data 15 dicembre l'Ente è stato in grado di approvare il Bilancio di previsione 2016. L'azione amministrativa è stata infatti limitata dalla scarsità di risorse sia dal lato dell'Entrata sia per il concorso assicurato da Città metropolitana agli obiettivi di finanza pubblica a fronte di un quadro sostanzialmente immutato di funzioni e servizi da assicurare alla collettività, ancora oggetto di riordino. Nel 2016 sono	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		state ritrasferite a Regione Lombardia le seguenti funzioni: . agricoltura foreste caccia e pesca . politiche culturali . ambiente ed energia, limitatamente a: istruttoria per le concessioni relative a grandi derivazioni, competenze amministrative in materia di spedizione e destinazione transfrontaliera di rifiuti, funzioni amministrative relative alla ricerca, prospezione e alla concessione per lo sfruttamento di risorse geotermiche, di interesse locale già delegate alla Regione con L. n. 896/1986, costruzione, esercizio e vigilanza delle dighe e approvazione dei relativi progetti di gestione.	
2 - Semplificazione e razionalizzazione e della gestione dei servizi ausiliari (Rif. Ob. operativi: 1.11.2 - 1.11.3)	Riduzione della spesa per servizi ausiliari.	Consigliere delegato alla “Spending review”: Franco Maria Antonio d'Alfonso L'attività dei servizi ausiliari ha come obiettivo quello di rispondere ad esigenze logistiche di presidio, vigilanza del patrimonio dell'Ente, di controllo della sicurezza degli accessi delle sedi e di svolgere un'attività trasversale di collegamento tra le diverse sedi e strutture. Il servizio si riparte in due ambiti, il primo relativo al portierato- reception non armato, svolto esclusivamente da personale interno all'Ente ed il secondo di vigilanza armata. Il processo di razionalizzazione ed ottimizzazione che ha interessato il servizio di portierato - reception dopo una prima fase di internalizzazione, ha il proprio focus nell'organizzazione del personale in turnazione dell'orario di lavoro, che ha permesso la copertura di fasce orarie, diminuendo l'utilizzo di ore straordinarie. Per l'attività di vigilanza armata, che ha carattere indispensabile per la tutela del patrimonio dell'Ente, al fine della razionalizzazione della spesa, si è optato per la diversificazione delle attività svolte presso i singoli plessi, presidiando gli immobili sia attraverso un sistema di teleallarme sia a mezzo vigilanza con ronde ispettive o piantonamento fisso. Quest'ultimo espletato presso la sede di Vivaio, in quanto collettore di tutte le chiamate si segnalazione di allarme per strade, edifici, centrali telefoniche e servizi informativi di competenza dell'Ente, oltre alle sedi di Pusiano e Soderini. Compito della struttura è inoltre quello di garantire, attraverso la gestione del parco	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		auto centralizzato e del personale addetto ai servizi "autorimessa", la fruibilità delle vetture utilizzate per sopralluoghi e per altre attività fondamentali dell'Ente. Il processo di razionalizzazione della spesa è consistito in: interventi di rottamazione delle vetture vetuste, una forte contrazione dei servizi di rappresentanza e nella centralizzazione della gestione del parco auto, con riflessi positivi in merito alla spesa manutentive e di gestione.	
3 - Informare su funzioni e attività dell'Ente (Rif. Ob. operativo 1.11.4)	Far conoscere i servizi erogati dalla Città Metropolitana di Milano	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala L'azione dell'Urp nella fase di passaggio da Provincia a Città metropolitana e nel successivo adeguamento delle funzioni e competenze è particolarmente complessa. Si tratta da una parte di rispondere all'utenza attraverso tutti i canali messi a disposizione (web, sportello, numero verde, chat, mail) e dall'altra di presidiare l'aggiornamento degli strumenti informativi (schede, procedimenti, ecc.) in modo da coordinare efficacemente le attività di gestione reclami, accesso civico, accesso agli atti, ecc. Le migliaia di contatti gestiti ed il dato di feedback positivi da parte dell'utenza, che si mantiene intorno all'80%, testimonia dell'efficacia dell'azione condotta dall'Urp.	Non collegato
4 - Tutelare e presidiare il territorio avverso i fenomeni di illegalità con particolare riguardo alla sicurezza stradale (Rif. Ob. operativo 1.11.5)	Superamento dell'esposizione al rischio in ordine alla sicurezza e contrasto all'illegalità.	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala Al fine di tutelare e presidiare il territorio con particolare riguardo alla sicurezza stradale, il Comando ha orientato la quasi totalità delle proprie azioni, alla luce delle modificazioni organizzative intervenute nel corso del 2016, nei confronti del presidio del tema della sicurezza stradale con particolare riferimento ai controlli in materia di velocità, attività volta a prevenire picchi di incidentalità stradale e ad assicurare adeguati standard di sicurezza lungo le strade provinciali.	Non collegato

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 4.2 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA			
1 - Garantire gli interventi sugli	Disporre di spazi adeguati alle	Consigliere delegato all' "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia	Parte 3 - Ca. 5 -

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
edifici scolastici e l'apertura delle scuole al territorio	attività didattiche anche in orario extra scolastico.	In merito agli interventi di natura tecnica, occorre premettere che l'anno 2016 è stato caratterizzato da diverse criticità sia in relazione alle scarse risorse finanziarie, che ai limiti dell'attività amministrativa connessi all'esercizio e alla gestione provvisoria che si è conclusa con l'approvazione del Bilancio solo in data 15/12/2016. Nel quadro generale di criticità sono stati attuati interventi sia sulle parti esterne che interne degli edifici e degli impianti, volte a garantire spazi sicuri ed adeguati per lo svolgimento delle attività sia in orario scolastico che extrascolastico.	Piattaforma progettuale: 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 5.4.6. EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI
		Consigliere delegato alle “Reti dello Sport”: Barbara Agogliati Al fine di ottimizzare gli utilizzi degli impianti sportivi degli Istituti scolastici, si è proceduto alla stipulazione di accordi di collaborazione fra Città Metropolitana di Milano e i Comuni del territorio metropolitano. I Comuni sottoscrittori durante l'anno si sono fatti parte attiva nell'assegnazione di spazi sportivi scolastici alle Società/Associazioni richiedenti. In particolare attraverso la sottoscrizione dell'accordo con il Comune di Milano, lo stesso ha convenuto di attribuire a Città Metropolitana di Milano la differenza tra le quote versate dalle Società Sportive a Città Metropolitana per l'utilizzo delle palestre per l'anno scolastico 2015/2016 e il costo orario stabilito nell'accordo. In questo modo Città Metropolitana di Milano ha registrato un incremento delle Entrate pari a € 643.784,20.	- 5.4.6.2 IMPIANTI SPORTIVI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - Nuovo modello di fruizione aperto al territorio
PROGRAMMA 4.6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE			
1 - Integrazione e sostegno alla frequenza scolastica	. Garantire la frequenza scolastica. . Fornitura di servizi ausiliari adeguati	Consigliera delegata alle “Politiche sociali”: Elena Buscemi L'obiettivo degli interventi erogati è di favorire l'inclusione scolastica e sociale degli studenti con disabilità. Anche nell'anno 2016 è stata assicurata la copertura totale delle richieste pervenute entro i termini previsti secondo i criteri contenuti nelle linee-guida vigenti. Inoltre, a partire dal mese di aprile 2016, il Settore Sviluppo Economico e sociale ha acquisito dal Settore Gestione amministrazione patrimonio e programmazione rete scolastica anche la competenza per l'erogazione del rimborso dell'intervento di trasporto a favore degli studenti con disabilità del II ciclo di	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale : 5.6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 5.6.6 WELFARE GENERATIVO - 5.6.6.2 - Interventi in favore di studenti con disabilità - Azioni coordinate per l'assistenza educativa, il trasporto e l'inserimento lavorativo

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
		istruzione privi di autonomia nel raggiungimento della sede scolastica. La legge di stabilità 2016, dal 1° gennaio 2016, ha attribuito alle regioni le competenze in materia di inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale e non. Regione Lombardia, tuttavia, non ha ritenuto di stanziare finanziamenti propri per il rimborso degli interventi nell'anno 2016, limitandosi a trasferire la quota parte del fondo nazionale stanziato dalla legge di stabilità (per la Città metropolitana di Milano € 3.428.301,98). Tale somma ha permesso di avviare gli interventi per il periodo settembre/dicembre 2016 ma non il rimborso di quelli effettuati nella prima parte dell'anno (da gennaio a giugno 2016) da parte degli enti territoriali Uffici di Piano e Comuni, dalle scuole e dai Centri di Formazione professionale.(cfr. box "Principali scostamenti/criticità intervenuti") (Rif. Ob. operativo 4.6.1)	
		Scostamenti/criticità intervenuti: La legge di stabilità 2016, dal 1° gennaio 2016, ha attribuito alle Regioni le competenze in materia di inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Regione Lombardia, tuttavia, non ha ritenuto di stanziare finanziamenti propri per il rimborso degli interventi nell'anno 2016, limitandosi a trasferire la quota parte del fondo nazionale stanziato dalla legge di stabilità (per la Città metropolitana di Milano € 3.428.301,98). La mancata chiarezza rispetto ai fondi destinati agli interventi ha reso difficoltosa e critica la prosecuzione della collaborazione da parte degli enti territoriali (Uffici di Piano e Comuni), alcuni dei quali, a partire dal mese di settembre 2016, non hanno ritenuto di continuare con Città metropolitana l'Intesa in atto negli anni precedenti Regione Lombardia con la legge di stabilità regionale n. 35/2016 ha infine previsto di assumere le competenze in tema di inclusione scolastica degli studenti con disabilità a partire dall'anno scolastico 2017/2018.	
2 - Definizione di un unico modello di erogazione degli	Integrazione scolastica degli alunni con disabilità per	Consigliera delegata alle "Politiche sociali": Elena Buscemi: Nei primi mesi del 2016 sono proseguiti i lavori del Tavolo disabilità iniziati nel 2015	

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
interventi di assistenza educativa agli studenti disabili (Rif. Ob. operativo 4.6.2)	assicurare il diritto all'istruzione.	che ha coinvolto referenti tecnici e politici degli Uffici di Piano e altre realtà a vario titolo attive in materia di disabilità (Associazioni, fondazioni, cooperative sociali e consorzi di cooperative) oltre all'Ufficio scolastico territoriale di Milano e all'ATS. Il confronto fra i vari attori ha portato all'elaborazione di un nuovo modello organizzativo per gli interventi basato sull'accreditamento degli enti erogatori e sulla libera scelta delle famiglie. Tale modello è stato approvato con Decreto sindacale RG 98/2016. La mancata definizione di linee-guida e il mancato stanziamento di risorse economiche da parte del livello regionale non ha permesso la realizzazione del modello previsto, sebbene il Servizio abbia predisposto gli schemi quadro di accreditamento che avrebbero dovuto essere proposti agli Enti territoriali. Il Servizio Disabili ha tuttavia attivato un bando di accreditamento per gli interventi integrativi specialistici a favore degli studenti con disabilità sensoriale visiva. Le famiglie degli studenti con tale disabilità hanno quindi potuto individuare, all'interno dell'Albo dei soggetti accreditati, l'ente al quale rivolgersi per chiedere l'erogazione degli interventi di consulenza tiflodidattica / tifloinformatica e per la personalizzazione dei testi scolastici.	
PROGRAMMA 4.7 - DIRITTO ALLO STUDIO			
1 - Programmazione e partecipazione della rete scolastica	. Innovazione della didattica e incremento dell'offerta formativa.	Consigliere delegato all' "Edilizia scolastica": Roberto Maviglia Attraverso un percorso di condivisione avviato con le istituzioni scolastiche del secondo ciclo, con la Direzione scolastica Regionale, l'Ufficio Scolastico Territoriale e Regione Lombardia, sono state ampliate le opportunità formative del territorio mediante l'autorizzazione di nuovi corsi per l'a.s. 2017/18.	<i>Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale: 5.6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 5.6.4 RETE SCOLASTICA METROPOLITANA - Programmazione integrata delle scelte didattiche e formative</i>
	. Dimensionare le autonomie scolastiche	Nel Piano della rete scolastica sono stati avviati i contatti con le scuole e con i Comuni per dimensionare le autonomie scolastiche secondo i parametri di legge.	

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 6.1 - SPORT E TEMPO LIBERO			
1 - Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone e l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese).	Parco Idroscalo quale luogo di sport, relax e svago con offerta di servizi molteplici rivolti a più target di utenza.	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala Nel corso del 2016 l'Idroscalo ha mantenuto standard adeguati rispetto all'erogazione dei servizi alla cittadinanza. Il parco pur caratterizzandosi come luogo vissuto durante il periodo primaverile ed estivo, nella prassi offre durante tutto l'anno opportunità per svolgere attività varie all'aria aperta, pratiche sportive e molteplici occasioni per impiegare il tempo libero. Nel periodo estivo è stata attivata la balneazione con l'apertura degli impianti natatori e delle spiagge libere ed attrezzate. Si sono svolti nello stesso periodo i Campus estivi rivolti ai ragazzi da 6 ai 14 anni: l'attività realizzata con il CONI Regionale ha visto la partecipazione di oltre 1000 ragazzi distribuiti su 6 turni. Nel corso della stagione estiva si sono inoltre svolti eventi significativi che hanno coinvolto molti cittadini come ad esempio il Red Bull Flug Tag (oltre 20.000 presenze), i Campionati internazionali di ciclocross (20 Nazioni coinvolte), i Campionati italiani di canoa, il Reading Seasons evento motociclistico con oltre 3000 bikers coinvolti, l'Eco race triathlon series, oltre ai consueti raduni storici di auto e moto d'epoca e per la prima volta il raduno europeo delle "Vespa". Tra gli eventi sportivi oltre ai già citati Campionati di canoa, si sono svolti i Campionati italiani di wakeboard e la Giornata Nazionale dello sport, oltre ad eventi minori presenti ogni fine settimana da aprile ad ottobre. In concomitanza con il periodo natalizio con avvio nel mese di novembre, Idroscalo ha ospitato per l'ultima volta il Circo di Moira Orfei, circo storico che non si esibirà più in Italia in futuro. Da segnalare inoltre che Idroscalo è divenuto ormai da anni affermata location per la realizzazione di spot e campagne pubblicitarie di noti marchi, oltre che set cinematografico. Il 2016 è stato anche l'anno che ha visto il rinnovo degli Accordi istituzionali con l'Accademia di Brera ed il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP). La collaborazione con Brera ha permesso	Parte 3 - Cap. 5 - Piattaforma progettuale: 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.3 - IDROSCALO PER LE FAMIGLIE, LA CULTURA E LO SPORT - Nuovo modello di governance per un parco metropolitano

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
		l'implementazione delle opere d'arte esposte "en plein air" al parco: oggi infatti annoveriamo oltre 30 sculture che sono a disposizione di tutti i frequentatori ed utenti e che caratterizzano Idroscalo per questo come un luogo unico in Italia. La partnership con il PRAP ha invece consentito di avviare un importante progetto che prevede l'impiego di soggetti detenuti in attività di utilità sociale presso il parco (progetto che si attuerà nel 2017), così come sono stati avviati percorsi di recupero sociale di soggetti in regime di detenzione alternativa con la collaborazione di cooperative sociali che collaborano con gli Istituti di pena del circondario.	
	. Ricercare nuove forme gestionali.	Nell'ottica di reperimento di risorse alternative per la gestione del parco Idroscalo, a dicembre 2016 Idroscalo ha ricevuto una manifestazione di interesse per la sponsorizzazione. Ha quindi fatto seguito la pubblicazione di un avviso pubblico. La procedura di individuazione dello sponsor si concluderà nel corso del 2017.	
PROGRAMMA 6.2 - GIOVANI			
1 - Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile volontario), nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico/privato.	Coordinamento sovralocale per azioni di politiche giovanili integrate in coerenza con gli indirizzi regionali e la programmazione europea	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala Le politiche giovanili hanno l'obiettivo di affrontare la condizione giovanile considerando i giovani come risorsa, forza motrice di innovazione e di produzione di cultura. <i>Progetti realizzati in tema di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile</i> Nel corso del 2016 sono stati sottoscritti 11 Accordi di partenariato 11 Distretti sociali che raggruppano 116 comuni dell'area metropolitana milanese per sviluppare attività condivise a livello sovralocale a favore della popolazione giovanile in tema di occupabilità, imprenditorialità giovanile, partecipazione attiva, valorizzazione dei giovani talenti. Gli Accordi hanno durata triennale 2016/2018 e si configurano come uno strumento per progettazioni condivise con i territori dell'area metropolitana milanese, per partecipare a bandi europei, nazionali, regionali, sia pubblici che privati. Gli accordi hanno coinvolto i seguenti territori: - Ambito del Distretto Sociale della Martesana - Ambito del Distretto Sociale del Nord Est Milano - Ambito del Distretto Sociale del Sud Milano	Parte 3 - Cap. 5 - Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2. MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
		- Ambito territoriali Abbiategrasso, Castano Primo e Corsico - Ambito territoriale di Garbagnate Milanese - Ambito del Distretto Sociale Rhodense - Ambito del Distretto Sociale di Legnano - Ambito del Distretto Sociale Sud Est Milano - Ambito distrettuale del Magentino - Ambito del Nord Milano - Ambito del Comune di Cologno Monzese Grazie agli accordi sono in corso di realizzazione 5 progetti in tema di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, finanziati da Regione Lombardia, in collaborazione con le istituzioni, le imprese, le associazioni, le cooperative, il terzo settore del territorio metropolitano. I progetti - rivolti alla popolazione giovanile di età compresa fra i 18 e i 35 anni (per 201.945 giovani) sono i seguenti: - <i>Progetto "Prometeo"</i> dove la Città metropolitana di Milano svolge il ruolo di capofila e vede coinvolti i Comuni del Legnanese e Magentino; - <i>Progetto "I Distratti"</i> dove Città metropolitana svolge il ruolo di partner unitamente ai Comuni del Rhodense; - <i>Progetto "Il futuro ha posti liberi"</i> dove Città metropolitana svolge il ruolo di partner unitamente ai Comuni del Castanese Corsichese e Abbiatense; - <i>Progetto "BangXO"</i> dove Città Metropolitana svolge il ruolo di partner unitamente ai Comuni del Martesana; - <i>Progetto "Giovani Idee in Movimento"</i> dove Città Metropolitana svolge il ruolo di partner unitamente ai Comuni del Sud Est Milano. Tali progetti hanno un valore complessivo di Euro 847.760,00 con cui si stanno realizzando: - 12 corsi di formazione - apertura di 9 spazi di coworking - accompagnamento a 28 idee imprenditoriali - finanziamento di 14 start up giovanili - 37 tirocini retribuiti presso aziende e cooperative - supporto al matching per l'alternanza scuola/lavoro - matching tra giovani e imprese - azioni di crowdfunding per sostegno alle startup giovanili - certificazione delle esperienze <i>Progetti di prevenzione e sostegno alla</i>	

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
		legalità Città Metropolitana è partner del progetto "Generazioni in gioco" sul gioco d'azzardo patologico, finanziato da Regione Lombardia in collaborazione con il Comune di Vimodrone (Capofila), Segrate, Rodano, Pioltello. Nell'ambito di questo progetto Città Metropolitana ha coordinato un concorso video rivolto ai giovani dell'area metropolitana, sul tema del gioco d'azzardo patologico, per sensibilizzare la popolazione su questa emergenza. Cittadinanza attiva Per quanto riguarda il Servizio Civile, attivo nell'Ente dal 2005, il Settore Sviluppo economico e sociale dal 2011 gestisce la progettazione dello stesso e l'assegnazione di volontari a tutte le Direzioni dell'Ente coinvolte. Nel 2016, ad ottobre, sono entrati in servizio 10 giovani volontari. Attualmente è in corso la progettazione per il bando 2017	

MISSIONE 7 - TURISMO

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
PROGRAMMA 7.1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO			
1 - Garantire la qualità dell'offerta turistica del territorio e l'accessibilità delle relative informazioni	Attuazione delega regionale: . attribuzione della classificazione alberghiera . abilitazione alle professioni turistiche. . Implementazione e sportelli turistici sul territorio.	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala La competenza di Città metropolitana in materia di turismo, su delega regionale, riguarda le procedure amministrative nell'ambito del settore alberghiero e delle figure professionali turistiche, e precisamente: l'attribuzione della classificazione alberghiera, la gestione delle procedure di esame e organizzazione per la qualifica professionale a direttori tecnici di agenzie di viaggio, guide ed accompagnatori turistici, la realizzazione iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori e la raccolta, comunicazione ed elaborazione dei dati relativi ai movimenti clienti delle strutture alberghiere ed extra alberghiere, delle anagrafiche e dei prezzi. Nel corso del 2016 tutte le attività sono state garantite tranne che l'implementazione di sportelli turistici sul territorio (cfr. <i>Principali</i>	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		<i>scostamenti/criticità intervenuti)</i>	
		Scostamenti/criticità intervenuti Non è stato possibile bandire gli esami per l'abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche nel corso del 2016. Regione Lombardia, titolare della funzione, non ha emanato le direttive per l'attuazione della L.R. 27/2015. A causa dell'indisponibilità di risorse finanziarie, infine, non è stato possibile implementare sportelli turistici sul territorio.	

MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 8.1 - UEBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO			
1 - Assicurare un assetto territoriale della Città metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio.	Un assetto territoriale sostenibile che favorisca condizioni di qualità della vita e, al contempo, di competitività al sistema economico e produttivo. . Assicurare modifiche dell'assetto territoriale ed economico metropolitano nel rispetto dei programmi di sviluppo economico, del quadro ambientale ed attraverso il confronto con gli attori del territorio.	Consigliere delegato alla "Pianificazione territoriale": Pietro Mezzi Nell'ambito del percorso di co-pianificazione intrapreso con la Regione per la definizione degli strumenti di attivazione della L.R. 31/2014 finalizzati alla riduzione del consumo di suolo, nel corso del 2016 è stato elaborato un documento tecnico ed espresso - con deliberazione del Consiglio Metropolitano n.17 del 18/04/2016 - il parere sulla proposta di integrazione del PTR ai sensi della LR 31/2014, approvata dalla Giunta Regionale. E' in corso il processo di revisione degli strumenti per la riduzione del consumo di suolo nell'ambito del percorso definito dalla LR 31/2014 che ha interessato il 2016 e proseguirà nel corso del 2017.	Parte 3 - Cap. 5 - . 1 - MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE: 1.3 - KNOWLEDGE TERRITORIALE - <i>Strumento di governance per l'accessibilità ai dati territoriali;</i> . 4 - MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE: - 4.1 - SPAZI METROPOLITANI E GOVERNO DELLE TRASFORMAZIONI - <i>Verso il Piano Territoriale Metropolitano);</i> - 4.2 - PARCHI METROPOLITANI - <i>Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana</i>

MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 9.1 - DIFESA DEL SUOLO			
1 - Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti - "+Community - una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori"	Semplificare procedure e accesso ai servizi	Consigliere delegato all' "Ambiente": Pietro Mezzi Nell'ambito del progetto previsto dal Piano Strategico per il territorio metropolitano 2016-2018 "+Community - una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori" nel corso del 2016 si è provveduto a rendere totalmente digitale e informatizzato l'iter per il rilascio di 15 procedimenti eliminando così ogni documentazione cartacea, semplificando le procedure e riducendo i tempi di istruttoria.	Parte 3 - Cap. 5 - 1 - MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE: 1.3 - KNOWLEDGE TERRITORIALE - Strumento di governance per l'accessibilità ai dati territoriali; 4 - MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE: - 4.1 - SPAZI METROPOLITANI E GOVERNO DELLE TRASFORMAZIONI - Verso il Piano Territoriale Metropolitano); - 4.2 - PARCHI METROPOLITANI - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana
PROGRAMMA 9.2 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE			
1 - Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita.	Migliorare la qualità della vita	Consigliere delegato all' "Ambiente": Pietro Mezzi Anche nel 2016 è stato assicurato il fabbisogno di materiale inerte richiesto dal mercato, garantendo il rilascio delle autorizzazioni in tempi più brevi rispetto all'anno precedente (tempo medio rilevato: anno 2016, 34 gg.; anno 2015, 51 gg.; anno 2014, 42 gg.). Al fine di attuare una più efficace e condivisa gestione del Piano Cave, si sono tenuti incontri con i Comuni interessati anche in vista della redazione del nuovo Piano decennale.	Non collegato
PROGRAMMA 9.3 - RIFIUTI			
1 - Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente	Migliorare la qualità della vita	Consigliere delegato all' "Ambiente": Pietro Mezzi Anche nel 2016 sono stati effettuati controlli su tutti gli impianti autorizzati a garanzia di un buon presidio del territorio.	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
		Inoltre, attraverso un'adeguata ed innovativa formazione ed informazione rivolta agli Enti Pubblici e alle imprese, si è promossa una gestione dei rifiuti più attenta e rispettosa dell'ambiente	
PROGRAMMA 9.5 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE			
1 - Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo Sud Milano (Rif. Ob. operativi: 9.5.1 - 9.5.2 - 9.5.3)	Qualità e tutela e promozione del territorio e tutela del paesaggio . Tutela dell'ambiente e valorizzazione dell'agricoltura	Presidente del Parco Agricolo Sud Milano: Michela Palestra Il Parco Agricolo Sud Milano, istituito con legge regionale n. 24 del 1990, oggi sostituita dalla legge regionale n. 16 del 2007, è affidato in gestione alla Città Metropolitana di Milano, comprende le aree agricole e forestali di 61 comuni, per un totale di circa 47.033 ettari. La normativa regionale lo classifica come parco agricolo e di cintura metropolitana, evidenziando così la sua posizione geografica, a ridosso di una grande metropoli, in un contesto densamente urbanizzato. Il Parco presenta per la sua natura tutti i caratteri tipici degli spazi periurbani svolgendo un ruolo di connessione tra le aree naturali e la matrice agricola al suo interno, mentre per la sua collocazione geografica rappresenta il corridoio ecologico naturale est - ovest tra il bacino imbrifero del Ticino e quello dell'Adda, oltre che rappresentare un elemento di sostanziale importanza nel rapporto tra città e campagna. L'immagine del Parco Agricolo Sud Milano è quella di un complesso sistema paesaggistico rurale e naturale, costituito dalla storica rete di acque, superficiali e sotterranee che generano un'agricoltura tra le più produttive d'Europa. Un territorio dove la storia ha lasciato importanti tracce come le cascine, i castelli e le abbazie, a cui si associano importanti aree naturali riconosciute a livello europeo. I luoghi di fruizione e la rete dei percorsi storici e paesaggistici creano una grande combinazione di opzioni per tutti quei cittadini che possono scoprire, a piedi o in bicicletta, un Parco unico nel suo genere. Il Parco Agricolo Sud Milano ricopre un ruolo di primo piano nella promozione di servizi per il turismo rurale, essendo fruibile in tutte le stagioni e permettendo di avere un rapporto diretto con le sue realtà agricole. L'offerta di prodotti e servizi certificati dal Marchio del Parco costituisce un ulteriore aspetto di primario interesse per lo	Parte 3 - Cap. 5 : 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.2 PARCHI METROPOLITANI - <i>Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana</i>

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		sviluppo quest'area, con una visione di modernità coniugata alla tradizione.	
2 - Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità (Rif. Ob. operativi: 9.5.4 - 9.5.5)	Salvaguardare la tutela del territorio, favorendo una gestione coordinata delle aree protette	Consigliere delegato ai "Parchi": Pietro Mezzi Nel corso del 2016 l'Ufficio Pianificazione e Gestione dei Parchi Locali di Interesse Sovra comunale ha trattato 5 procedimenti, di cui 4 ampliamenti del territorio dei PLIS (2 del Parco Basso Olona, 1 del Parco dei Mughetti e 1 del Parco della Media Valle del Lambro), 1 estinzione (Parco della Balossa) e 1 parere su un atto di pianificazione di un PLIS (Grugnotorto). Si è avuto pertanto un significativo incremento della superficie complessiva, anche al netto dello scorporo del Parco Balossa, che, inglobato nel Parco Regionale Nord Milano, resta per altro comunque un'area a parco. Inoltre sono stati coordinati dall'Ufficio tavoli tecnici a supporto dell'attività dei Parchi Locali, finalizzati a riconoscimenti di nuovi PLIS o eventuali ampliamenti e alla stesura degli strumenti di pianificazione e gestione degli stessi.	Parte 3 - Cap. 5 - 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.2 PARCHI METROPOLITANI - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana
PROGRAMMA 9.6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE			
1 - Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico	Migliorare la qualità della vita	Consigliere delegato all' "Ambiente": Pietro Mezzi Sono state proposte varie iniziative riguardanti la gestione delle acque pubbliche all'interno del Progetto +Community per gli Enti Locali. A tutela e risparmio delle acque di acquedotto, in collaborazione con Cap Holding è stato attivato un progetto denominato "Diamo un calcio allo spreco! Pozzi di prima falda per le aree verdi" destinato ai Comuni per la creazione di pozzi di prima falda per le aree verdi. L'impatto per i Comuni è declinato nelle seguenti finalità: . aumentare la disponibilità di acqua potabile destinata al consumo umano evitandone l'impiego per gli usi non potabili; . contribuire alla salvaguardia delle risorse idriche sotterranee; . contribuire alla riduzione dei costi per la collettività.	Non collegato
PROGRAMMA 9.8 - QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO			
1 - Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita.	Migliorare la qualità della vita	Consigliere delegato al "Risparmio energetico 20-20-20": Roberto Maviglia In linea con l'obiettivo di ridurre gli inquinanti atmosferici e il consumo di energia primaria, sono stati garantiti i	Parte 3 - Cap. 5 - 5.4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.4

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		controlli sugli impianti termici civili nei territori di competenza. E' proseguita la "Campagna Calorefficienza" per la diffusione di informazione e si è registrata un cospicuo numero di sostituzioni di impianti civili con caldaie di nuova generazione che garantiscono la diminuzione del consumo del gas naturale. In particolare si sottolinea come ogni singolo generatore sostituito porta mediamente ad una riduzione del consumo di energia primaria del 13% (gas naturale/anno)	EFFICIENZA ENERGETICA - 4.4.1 - Impianti termici civili - Innovazione del processo di controllo

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 10.2 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE			
1 - Garantire un livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti (Rif. Ob. operativi: 10.2.1 - 10.2.2 - 10.2.3)	Usufruire di un servizio di trasporto pubblico locale su gomma efficiente e di qualità.	Consigliere delegato alla "Mobilità": Siria Trezzi La salvaguardia del livello dei servizi minimi, il mantenimento degli standard di qualità percepiti, l'intermodalità e il rinnovamento del parco autobus aziendale, sono stati finalizzati a garantire ai cittadini un servizio di trasporto pubblico quanto più possibile efficiente e di qualità, pur nei limiti derivanti dai vincoli di bilancio. Il perseguimento di tali obiettivi è stato infatti reso estremamente arduo dalla situazione economico - finanziaria della Città Metropolitana di Milano che ha reso impossibile il reperimento di risorse finanziarie proprie da destinare al TPL., come avvenuto fino all'anno 2015. Le uniche risorse destinate al trasporto pubblico sono state pertanto quelle trasferite da Regione Lombardia che, per il 2016, con l'attribuzione di risorse aggiuntive (garantite per il triennio 2016 - 2018) e l'ulteriore assegnazione di risorse straordinarie "una tantum" per la chiusura dell'esercizio 2016, ha consentito il mantenimento del livello dei servizi in essere. Le criticità finanziarie che hanno caratterizzato l'intero anno 2016, i tempi e termini di approvazione del bilancio dell'Ente, hanno reso necessari interventi di efficientamento della rete, attuati cercando di salvaguardare, nei limiti del	Parte 3 - Cap. 5 - 5.5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.3 - ONE TICKET TO GO - Sistema integrato della mobilità in ambito metropolitano

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		possibile, il livello di servizio di trasporto pubblico erogato	
2 - Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale (Rif. Ob. operativo 10.2.4)	Dotare il territorio di infrastrutture di trasporto che migliorino il trasporto di persone.	Consigliere delegato alla “Mobilità”: Siria Trezzi Per la <i>metrotranvia Milano - Seregno</i> si è lavorato con i Comuni e gli altri Enti del territorio, a livello progettuale e di interventi propedeutici, per il conseguimento di un'opera che contempli il massimo contenimento delle risorse economiche in gioco mediante scelte tecniche oculate e talora innovative sui sottoservizi e sull'impiantistica. Per la <i>metrotranvia Milano - Limbiate</i> si è aperto un tavolo interistituzionale con Regione e Comune di Milano finalizzato ad un intervento di manutenzione straordinaria in tempi brevi e di rinnovo del materiale rotabile, riavviando al contempo l'interlocuzione col Ministero per il finanziamento del progetto di ricostruzione. Per le ulteriori infrastrutture, è costante la partecipazione ai tavoli tecnici interistituzionali, talora anche con partecipazione economica dell'Ente (es. prolungamento M1 Sesto Cinisello).	Parte 3 - Cap. 5 - 5.5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.5 RETI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITA' - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale
PROGRAMMA 10.5 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI			
1 - Sviluppare la rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in coerenza alle scelte strategiche stabilite a livello regionale/nazionale in materia di viabilità e trasporti.	Dotare il territorio di una rete viaria a elevata capacità che permetta di ottimizzare il traffico di persone e merci in sicurezza. . Usufruire di forme di mobilità alternative e a minor impatto ambientale rispetto a quella veicolare.	Vice Sindaco/Consigliere delegato alle “Infrastrutture, Manutenzioni”: Arianna Censi Gli interventi di manutenzione ordinari e straordinari di varia natura sul 100% della rete stradale metropolitana hanno interessato oltre 700 km (719 km al 30/04/2016) e sono considerati prioritari nelle scelte programmatiche, in quanto finalizzati a garantire la sicurezza degli utenti. Le attività di controllo e sicurezza sono complementari e nel corso degli ultimi anni hanno rappresentato, nel caso di sanzioni per la violazione dei limiti di velocità, una delle risorse utilizzate per il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e anche per nuove opere (principalmente rotatorie, di nuova realizzazione). Allo scopo di ottimizzare e migliorare la rete viaria si sono concluse opere stradali già finanziate negli anni precedenti e progettati nuovi interventi. Tra gli interventi conclusi nel 2016 si citano: - SP 172 Baggio-Nerviano: proseguimento variante est di Pregnana lungo la SP 172 fino alla SP 229 nei comuni di Vanzago,	Parte 3 - Cap. 5 - 5.5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.5 RETI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITA' - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		Rho e Pregnana M.se - I lotto; - SP n. 2 "Monza - Trezzo" :potenziamento rotatoria a Trezzo; - Viabilità di accesso al nuovo polo fieristico Rho-Pero: sovrappasso verde all'Autostrada A4 viabilità ciclopedonale in comune di Pero - opere di compensazione e mitigazione relative all'area di servizio Pero nord; - Consolidamento del ponte sul fiume Adda a Cassano d'Adda lungo la SP ex SS 11 "Padana Superiore"; - Realizzazione della pista ciclo-pedonale Milano - Fiera - Rho; - Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione SS.PP. ex SS 35 dei "Giovani".	

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 11.1 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE			
1 - Promuovere la cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti secondo il Piano Provinciale di Protezione Civile, attraverso la condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche.	Fronteggiare in modo tempestivo e adeguato eventi straordinari	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala Tra gli scopi fondamentali della Protezione Civile vi è la promozione della cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti alla luce di quanto evidenziato nel Piano Provinciale di Protezione Civile. La condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche al fine di fronteggiare adeguatamente eventi straordinari, modalità primaria di sviluppo dell'azione così come individuata in fase di programmazione, è stata raggiunta attraverso una indagine preliminare svolta sulle pianificazioni comunali esistenti e un successivo incontro, affrontato dapprima con gli enti che ne avevano formulato richiesta, al fine di fornire supporto alla attività di pianificazione in atto e diffondere l'utilizzo di una scheda speditiva (chiamata scheda <i>Intropec</i>) utile in fase di emergenza quale supporto decisionale alle forze in campo.	Non collegato

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 12.1 - INTERVENTI PER L'INFANZIA, MINORI E PER ASILO NIDO			
1 - Attivare le procedure necessarie ad assicurare un qualificato accompagnamento di dimissione dei minori ospiti presso il Centro Assistenza Minori (CAM) secondo i provvedimenti emessi dal Tribunale per i Minorenni.	. Non interrompere un percorso in atto di definizione e attuazione di un progetto di collocamento definitivo in un contesto familiare, evitando il più possibile il trasferimento dei minori in altre comunità educative intermedie. . Offrire una continuità educativa e un supporto psico-pedagogico	Consigliere delegato alle “Politiche sociali”: Elena Buscemi Nel 2016 si è concluso il processo di dismissione dei servizi offerti da Centro Assistenza Minori (CAM), come programmato alla fine del 2015 con Decreto Sindacale. Per tutti i bambini ospiti (17) è stato avviato e concluso l'iter presso il Tribunale dei minori finalizzato all'emissione dei provvedimenti di adozione o affido. I bambini sono stati per lo più collocati presso nuove famiglie affidatarie mentre per tre di loro è stato necessario il trasferimento in comunità educativa, in attesa dell'individuazione delle famiglie di destinazione. In tutti casi il processo di razionalizzazione della struttura ha rispettato il percorso psico-pedagogico non creando vuoti o deficit assistenziali.	Non collegato
PROGRAMMA 12.2 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'			
1 - Assicurare il supporto all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili	Il Piano provinciale disabili finanziato da Regione Lombardia prevede fondi finalizzati per circa 10 milioni di Euro per interventi di reinserimento disabili con il supporto di aziende, enti accreditati e cooperative (Bilancio di competenze, tirocini, valutazione del potenziale, formazione all'autoimprenditorialità, incentivi alle aziende per assunzioni, ecc.).	Consigliera delegata al “Lavoro, Politiche sociali”: Elena Buscemi Sono stati portati a conclusione al 100% i processi relativi ai Piani di Intervento Personalizzato (PIP) del Piano disabili anni 2015-2016. Per gli interventi di diretta competenza del Piano disabili sono state impegnate tutte le risorse effettivamente trasferite dalla Regione Lombardia, pari a € 3.428.302,00. A sostegno del Piano si è dato seguito ad “Azioni di sistema” quali: - adeguamento Sistema informativo SINTESI; - sviluppo delle competenze di <i>disability management</i> a supporto della gestione delle risorse umane in azienda; - applicazione di un modello simile ex art. 14 D.lgs. 276/2003 per strutture ospedaliere pubbliche non economiche; - Integrazione ed interconnessione banche dati Città metropolitana e Comuni per lo sviluppo del sistema informativo integrato sulla disabilità; - inserimento mirato e mantenimento al lavoro di: . disabili psichici con particolare attenzione alla creazione e consolidamento della rete	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
		dei servizi; . disabili sensoriali attraverso l'utilizzo di forme di sostegno tecnologico; . sperimentazione e modellizzazione di percorsi di riqualificazione dei lavoratori disabili inseriti in contesti di crisi a o di riorganizzazione aziendale. Nel contempo è stata avviata la programmazione e la pubblicazione dei relativi bandi per le annualità 2016-2017 del Piano, che si concluderà nel corso dell'anno corrente. I processi avviati del nuovo Piano prevedono: - analisi motivazionale con valutazione del potenziale per le persone con disabilità; - interventi in relazione alle difficoltà di collocamento nel mercato del lavoro; - benefici per le imprese private con sede operativa nel territorio in relazione all'inserimento dei disabili.	
PROGRAMMA 12.4 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE			
1 - Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia	Sostenere le amministrazioni locali nel concertare azioni positive di promozione delle pari opportunità e contrasto ad ogni forma di discriminazione.	Consigliera delegata alle “Politiche sociali”: Elena Buscemi In questo ambito si è lavorato per dare continuità alle azioni dei progetti EU presentati e finanziati dalla DG Justice del Consiglio d'Europa e da Erasmus per attivare network nazionali e internazionali sui temi della volontaria giurisdizione, del diritto di famiglia, del contrasto alla tratta degli esseri umani, sui principi delle convenzioni internazionali per i diritti dell'Uomo e sulla prevenzione di ogni discriminazione. Con la Prefettura di Milano e la rete dei soggetti istituzionali individuati è stato ampliato il Protocollo per il contrasto alla tratta degli esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo, sottoscritto in occasione di Expo, con un Protocollo di contrasto alla tratta degli esseri umani finalizzata allo sfruttamento della prostituzione. Il networking costruito con i tavoli di lavoro sulle tematiche della parità di genere, a cui hanno aderito istituzioni, associazioni, organizzazioni pubbliche e del privato sociale e le parti sociali ha consentito di implementare azioni di formazione e candidature di progetti a supporto della programmazione territoriale.	Parte 3 - Cap. 5 - 5.6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE . 6.5 - LE PARI OPPORTUNITA' NELLA CITTA' METROPOLITANA - 6.5.1 - Rete integrata pubblico/privato - Tavolo permanente sulle pari opportunità tra enti pubblici, soggetti privati e terzo settore; - 6.5.2 - Conciliazione Lavoro-Famiglia - Sviluppo di percorsi per la formazione e la condivisione di modelli organizzativi per imprese e lavoratori/trici; . 6.6 - WELFARE GENERATIVO - 6.6.3 - Volontaria giurisdizione - protocollo d'intesa per qualificare i servizi con un approccio child-friendly.
PROGRAMMA 12.5 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE			
1 - Creare una	Copertura delle	Consigliera delegata al “Lavoro,	Parte 3 - Cap. 5 - 5.6.

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia	richieste di approfondimenti di carattere normativo in tema di conciliazione Lavoro - Famiglia.	Politiche sociali": Elena Buscemi Nel 2013 Regione Lombardia ha sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, una convenzione per la realizzazione del programma attuativo "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" e con D.G.R. n. 1081 del 12/12/2013 ha stabilito le modalità di costituzione delle Alleanze Locali di Conciliazione, definendo le stesse come soggetti chiamati a predisporre proposte progettuali, da inserire nel piano territoriale di conciliazione. In questo contesto Città metropolitana di Milano ha proposto il progetto "Conciliazione In Pratica (C.I.P.) - La piccola impresa si innova", che costituisce, assieme ai progetti presentati dalle altre realtà territoriali, il "Piano Territoriale di Conciliazione 2014-2016". Obiettivo del Progetto è favorire la sperimentazione di un Modello Pratico di Conciliazione di semplice attuazione in 25/30 Micro e Piccole e Medie Imprese (MPMI) del territorio dell'Asl Milano. L'Alleanza C.I.P. promuove un confronto orientato all'identificazione di soluzioni per le principali criticità, tenendo conto delle caratteristiche e dei bisogni dei datori di lavoro e dei dipendenti nelle MPMI del territorio. La durata del progetto va da novembre 2014 a gennaio 2017. L'Alleanza è composta da 51 soggetti (4 enti pubblici, 3 OO.SS., 7 Associazioni Datoriali, 22 Cooperative, 14 imprese, 1 associazione). Nel corso del 2016 le attività si sono concentrate sui seguenti fronti: - sollecitazione alle aziende, attraverso un percorso di consulenza ed il riconoscimento di contributi, all'attivazione di politiche di conciliazione con azioni mirate quali smart working, campus estivi e cura dei minori, flessibilità oraria, interventi "risparmia tempo" a favore dei lavoratori, servizi fiscali, ecc. - Sono stati presentati 17 Piani Aziendali sulla conciliazione. - Piattaforma CIP: avviata da una delle aziende partner dell'Alleanza su server esterni, da luglio 2016 è gestita direttamente sui server di Città metropolitana di Milano. Sono state erogate 80 consulenze personalizzate; 2720 utenti hanno frequentato la piattaforma; da Luglio è stata attivata	MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE . 6.5 - LE PARI OPPORTUNITA' NELLA CITTA' METROPOLITANA - 6.5.1 - Rete integrata pubblico/privato - Tavolo permanente sulle pari opportunità tra enti pubblici, soggetti privati e terzo settore; - 6.5.2 - Conciliazione Lavoro-Famiglia - Sviluppo di percorsi per la formazione e la condivisione di modelli organizzativi per imprese e lavoratori/trici; . 6.6 - WELFARE GENERATIVO - 6.6.3 - Volontaria giurisdizione - protocollo d'intesa per qualificare i servizi con un approccio child-friendly.

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		anche la Newsletter - sottoscrizione di un "Protocollo sul lavoro agile a livello provinciale" con LegaCoop, Confcooperative e OO.SS. di categoria nel mese di settembre 2016 - realizzazione di un kit operativo, in collaborazione con Formaper (CCIAA di Milano), elaborato sulla base dell'esperienza delle 5 aziende più grandi dell'Alleanza in tema di welfare aziendale, per fornire anche alle imprese partner dell'Alleanza strumenti concreti per la costruzione di piani di conciliazione vita-lavoro e welfare aziendale - realizzazione di un laboratorio autobiografico sugli stereotipi di genere in collaborazione con Cooperativa Lotta all'emarginazione - realizzati n. 3 laboratori nei mesi di settembre/ottobre 2016 - realizzato l'evento conclusivo del Progetto il 13 dicembre con l'obiettivo di raccontare le esperienze di conciliazione nelle MPMI dell'Alleanza, condividere gli strumenti creati e sperimentati dai partner nei due anni di lavoro insieme, rilanciare la capacità di progettare nuove soluzioni e partnership pubblico-privato sul territorio della Città metropolitana di Milano. Da rilevare che a gennaio 2016 è stata erogata da ATS Milano Città Metropolitana a Città metropolitana di Milano una premialità di Euro 54.302 che ha finanziato ulteriori attività: - ampliamento dell'Alleanza locale attraverso il reclutamento di 5 nuove imprese di media dimensione, appartenenti a diversi settori merceologici, con conseguente diversificazione del tessuto imprenditoriale, a cui destinare uno specifico incentivo economico; - assegnazione di un ulteriore contributo, oltre a quanto già previsto dal progetto originario, alle Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI), partner dell'Alleanza, che rappresentano "casi di eccellenza" idonei al proseguimento della sperimentazione e quindi all'adozione a lungo termine del modello CIP; - potenziamento del servizio di consulenza specialistica on line e in loco, destinato alle imprese ed ai lavoratori/trici, anche a garanzia di una replicabilità di utilizzo del servizio trasversale su tutto il territorio metropolitano; - realizzazione di interventi per la costruzione di specifici accordi territoriali	

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		che raccolgano l'adesione di imprese, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, per la condivisione di modelli di conciliazione. Il progetto si concluderà a gennaio 2017, ma le attività di conciliazione programmate dalla MPMI attraverso i Piani aziendali ed il Protocollo sullo Smart working proseguiranno per tutto il 2017. Inoltre, sulla base della programmazione del nuovo Piano di Conciliazione 2017/2018 in corso di elaborazione da parte di Regione Lombardia, le reti territoriali potranno ulteriormente incrementare le azioni e consolidare/ampliare le alleanze già costituite.	
PROGRAMMA 12.7 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI			
1 - Promuovere attività di formazione finalizzate ad assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale.	Sostenere la programmazione e sociale degli ambiti territoriali e dei distretti socio-sanitari e del sistema di competenze dei professionisti del welfare.	Consigliera delegata alle "Politiche sociali": Elena Buscemi La L.R. 32/2015, all'art. 2 - comma 2, conferma in capo a Città metropolitana la titolarità delle funzioni già conferite alla Provincia per quanto concerne la formazione e l'aggiornamento della rete dei servizi sociali e socio- sanitari del territorio. Nonostante la complessità della situazione finanziaria dell'Ente, si è lavorato per non disperdere il capitale umano e di competenza costruito negli anni. Città Metropolitana è stata accreditata tra i Provider Standard per Educazione Continua in Medicina (ECM) di Regione Lombardia, per il rilascio dei crediti formativi alle professioni socio-sanitarie, per il triennio 2016-2018 ed è stata inserita nel gruppo di provider per la sperimentazione del nuovo sistema regionale. Inoltre è stata rinnovata la convenzione con l'Ordine regionale degli assistenti sociali e l'accreditamento presso l'ordine degli Avvocati, nonché consolidati i rapporti di collaborazione con tutte le università milanesi. Il rapporto di scambio continuo instaurato non solo con le agenzie formative, ma anche con gli enti locali, il terzo settore con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) metropolitana, ha consentito e consente di orientare l'azione formativa su temi di interesse strategico e su fenomeni di particolare rilevanza sociale per i professionisti e le organizzazioni del welfare.	Parte 3 - Cap. 5 - 5.6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 6.6 WELFARE GENERATIVO - 6.6.1 <i>Sviluppo del capitale umano - Supporto alla programmazione sociale e socio-sanitaria locale</i>

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 12.8 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO			
1 - Implementazioni e di azioni condivise finalizzate a valorizzare/sostenere le relazioni del Terzo Settore	Mantenimento dello status giuridico dei soggetti del Terzo Settore.	Consigliera delegata alle "Politiche sociali": Elena Buscemi Anche nel 2016 si è provveduto alla gestione, su delega regionale, dei registri relativi al Terzo Settore: - Sezione provinciale del Registro Generale Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (Legge Regionale 1/2008 capo II e Legge 266/91), che acquisiscono lo status di ONLUS; - Registro provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro (Legge Regionale 1/2008 capo III), compresa la Sezione F delle Associazioni di Promozione Sociale - A.P.S. (Legge Regionale 1/2008 e L. 383/2000). Le attività di gestione dei registri riguardano: - la verifica del possesso dei requisiti per i nuovi iscritti e del mantenimento per quelli già iscritte (attraverso la raccolta e lettura degli statuti o atti costitutivi, dei bilanci etc.); - la vigilanza e controllo ex artt. 23 e 25 codice civile, dei soggetti in possesso del riconoscimento della Personalità Giuridica Privata (P.G.P.) che operano in ambito culturale, ambientale, sportivo, formativo, agricolo, industriale e commerciale; - la consulenza giuridica alle associazioni richiedenti.	Non collegato

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 14.1 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO			
1 - Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio (Rif. Ob. operativi: 14.1.1 - 14.1.4)	Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.	Consigliere delegato allo "Sviluppo economico": Francesco Vassallo La forte attenzione ai temi dello sviluppo economico locale e all'elaborazione di linee di intervento per il sostegno alle imprese e ai processi di innovazione è una caratteristica che contraddistingue l'azione della Città metropolitana di Milano da oltre un decennio, ed è una missione sancita dalla legge 56/2014, che individua come finalità primaria di Città metropolitana la "cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano" e dallo Statuto di Città	Parte 3 - Cap. 5 - 5. 2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
		metropolitana di Milano che, tra le proprie funzioni fondamentali, annovera la Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale. In questa prospettiva, la Città metropolitana di Milano ritiene fondamentale rafforzare la competitività e l'attrattività - imprenditoriale ma anche turistica - del territorio, valorizzare le eccellenze ed attrarre giovani talenti. Per realizzare questi obiettivi sono state, nel corso del 2016, poste in essere una serie di azioni: - con la sottoscrizione di un Accordo con Comune di Rozzano, Afol Sud Milano e Dipartimento di Design del Politecnico di Milano nell'aprile 2016 è stato avviato a Rozzano il <i>Progetto MULTILAB</i> che prevede la realizzazione di un ambiente che può essere utilizzato per diversi tipi di attività (attività formative, esposizioni, dimostrazioni di prodotti e servizi innovativi, tavoli di lavoro ed eventi ecc.) e di uno spazio attrezzato con strumentazione digitale evoluta appositamente dedicato alla "creatività e alla sperimentazione". In questo spazio, gli utenti (imprenditori, studenti o semplici cittadini) possono approfondire le proprie competenze imprenditoriali e realizzare in maniera concreta nuovi prodotti o nuovi modelli di business. In Italia, MULTILAB si configura tra i primi esempi di "spazio polifunzionale", in grado di integrare i consueti interventi di politiche di attive del lavoro (proposti dai Centri per l'impiego) con strumenti più evoluti diretti a sviluppare la competenza imprenditoriale, specialmente in alcuni ambiti quali l'artigianato innovativo, il settore manifatturiero avanzato o l'economia digitale in genere. - <i>Progetto SWARE</i>: Il progetto, avviato a marzo 2016, si propone di trasformare ed integrare le politiche territoriali, attraverso lo sviluppo di programmi finalizzati sia alla tutela del patrimonio naturale e culturale correlato alle vie d'acqua interne, sia alla promozione di un nuovo sviluppo economico e sociale sostenibile, attraverso l'attrattività turistica e quella di nuovi investimenti economici, coinvolgendo nella progettazione gli stakeholders locali. Finanziato dal Programma Interreg Europe, prevede un budget complessivo di Euro 1.365.338,00, del quale la quota per Città metropolitana	

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		è di Euro 215.200,00.	
2 - Promuovere eccellenze e giovani talenti (Rif. Ob. operativi: 14.1.2 - 14.1.3)	Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.	Consigliere delegato allo “Sviluppo economico”: Francesco Vassallo Con riferimento alla valorizzazione delle eccellenze ed alla promozione dei giovani talenti, da febbraio 2016, è stato avviato il <i>Progetto Europeo ERASMUS NET</i> , che prevede un finanziamento da parte della Commissione Europea per Euro 583.379, di cui quota per Città Metropolitana di Milano è pari a Euro 89.489 e si pone l'obiettivo di realizzare il programma di scambio transfrontaliero che offre ai nuovi imprenditori - o aspiranti tali - l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese partecipante al programma, attraverso stage semestrali.	<i>Parte 3 - Cap. 5 - 5.2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti</i>
PROGRAMMA 14.3 - RICERCA E INNOVAZIONE			
1 - Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio	Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.	Consigliere delegato allo “Sviluppo economico”: Francesco Vassallo Nell'ottica di rafforzare la competitività e l'attrattività imprenditoriale del territorio, Città metropolitana ha nel tempo promosso la realizzazione di azioni mirate a mantenere e sviluppare il patrimonio produttivo metropolitano attraverso iniziative finalizzate a incentivare lo sviluppo di imprenditorialità, di competenze professionali, della capacità di innovare, soprattutto nei settori caratterizzati da elevata tecnologia, innovazione e creatività. Tra gli altri, Città Metropolitana di Milano è membro della Piattaforma Europea sulle Industrie Culturali e Creative dal gennaio 2012, conosciuta come ECIA Platform (http://www.eciaplatform.eu/). ECIA (European Creative Industries Alliance) è una piattaforma lanciata nel 2012 dalla DG Impresa e Industria della Commissione Europea allo scopo di testare nuove misure di supporto al business e fornire condizioni più favorevoli per l'innovazione e la crescita per le Piccole e Medie Imprese (PMI) in Europa. Riunisce esperti di 28 organizzazioni partner di 12 Stati Membri nel campo delle industrie creative determinati a collaborare per stabilire un'agenda per l'innovazione e la crescita. Dopo tre anni di lavoro, incontri e dibattiti, la Piattaforma ECIA ha prodotto come rapporto finale il manifesto “Create innovate grow”, presentato durante la Conferenza Finale di Amsterdam (27	<i>Parte 3 - Cap. 5 - 5.2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA: - 2.2 - START UP INNOVATIVE - Un sistema integrato di politiche e strumenti a supporto della nuova imprenditoria - 2.3 - RAFFORZARE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO</i>

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
		Novembre 2014), che raccoglie le 10 raccomandazioni strategiche per gli stati membri, le regioni e le amministrazioni locali finalizzate a promuovere l'industria culturale e creativa come una grande opportunità di sviluppo economico delle città e dei territori, unendo creatività e cultura ad innovazione e competitività in un processo di trasformazione continua. Il progetto ECIA si è concluso il 31 marzo 2015, ma alcuni membri hanno manifestato interesse ad una continuazione della piattaforma. Nella convinzione quindi che ECIA dovesse aprirsi ad una partecipazione molto più ampia, estendendosi fino a ricomprendere le istituzioni di tutti i 28 Stati membri europei, i membri fondatori del consorzio ECIA, nel 2015 hanno voluto rilanciare la cooperazione interistituzionale, creando la nuova <i>Piattaforma ECIA</i> con risorse proprie, attraverso la sottoscrizione dello schema di accordo di cooperazione che Città metropolitana ha sottoscritto a novembre 2015 con l'Istituto Catalano delle Imprese Culturali (Regione di Catalonia, Barcellona, Spagna), capofila del progetto, Città di Tampere (Finlandia), Città di Nantes (Francia), Città di Amsterdam (Olanda), Senato di Berlino (Germania). Nel corso del 2016, però, si sono registrate alcune modifiche politico/organizzative in alcuni degli Stati firmatari dell'accordo, che hanno minato la prosecuzione del Progetto.	
		Scostamenti/criticità intervenuti: Funzionamento della Piattaforma ECIA bloccato nel corso del 2016 da cause esogene. Nel corso del 2016 si sono registrate defezioni da parte di alcuni degli Stati firmatari dell'accordo, che hanno minato la prosecuzione del Progetto. Infatti già nel Gennaio 2016 Amsterdam e Berlino hanno formalizzato la rinuncia al progetto a seguito del mutamento di strategia politica determinatosi in conseguenza dei risultati delle elezioni politiche. Inoltre, nonostante le adesioni della Città metropolitana di Milano, di Tampere (Finlandia), e di Nantes (Francia), nel mese di maggio 2016 l'Istituto Catalano, capofila del progetto, ha formalizzato la propria rinuncia per l'intervenuto mutamento organizzativo interno (cambio	

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
Obiettivi strategici della Missione	Scelte adottate	Valutazione di efficacia delle politiche attivate	Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18
		di Direttore) prodottosi a seguito delle intervenute elezioni.	
PROGRAMMA 14.4 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'			
1 - Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network (W.A.N.)	Connessione in rete della PA . Disponibilità di banda Internet veloce in grado di supportare i servizi innovativi	Consigliera delegata ai “Servizi di rete”: Siria Trezzi La “rete metropolitana a banda larga in fibra ottica” è un sistema informativo unitario e integrato capace di trasformare il territorio provinciale in un territorio digitale. Tale rete, presentata ai Comuni del territorio, ha ottenuto 120 adesioni tra accordi stipulati e in fase di stipula. Nell'anno 2016, con l'estensione della dorsale telematica metropolitana, è stata allargata la platea delle realtà istituzionali del territorio che possono accedervi mediante convenzionamento con la Città metropolitana di Milano, con il vantaggio di rendere concreta l'interoperabilità e la cooperazione applicativa fra amministrazioni e dare servizi <i>on line</i> più veloci e a minor costo a imprese e cittadini, come previsto dalla "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", nell'ottica di contribuire alla crescita di attrattività del territorio metropolitano. Sono stati individuati sistemi di posa della fibra e relativi cavi ottici che hanno comportato il <i>deposito di due brevetti</i> da parte del nostro Ente, per un prototipo di cavo all'avanguardia in grado di essere posato anche in ambienti severi, come ad esempio le fognature. Tale infrastruttura ha consentito l'estensione della tecnologia wi-fi a 16 scuole del territorio metropolitano, precedentemente sprovviste, favorendo l'innovazione didattica e la produzione di contenuti digitali all'interno degli stessi istituti scolastici. Inoltre la stessa, abbattendo i costi, permette una più agevole connessione di aule, laboratori, lavagne interattive multimediali (LIM) e supporta le applicazioni per la comunicazione a distanza con gli studenti (registri elettronici, altre piattaforme e applicazioni di interesse).	Parte 3 - Cap. 5 - 5.5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA: - 5.1 - NAUTILUS - Sviluppo della rete in fibra ottica - 5.2 - CAMPUS SCOLASTICO DIGITALE - Dotazione di fibra ottica e wi-fi gratuito per gli istituti scolastici

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 15.1 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO			
1 - Attuare politiche e progetti per il lavoro	Il ruolo in materia di lavoro scaturito dal processo di riordino, da un lato, delle funzioni della Città metropolitana avviato con la legge n. 56/2014, ripreso dalla legge regionale n. 32/2015, e, dall'altro, il riordino nei servizi per il lavoro e politiche attive con la legge n. 183/2014 (Jobs Act) e il D.Lgs. n. 150/2015, richiede di assicurare il raccordo con le parti interessate.	Consigliera delegata al "Lavoro": Elena Buscemi Il processo di riordino richiede il raccordo con le parti interessate data la complessità della materia riformata, nella prospettiva di definire le scelte fondamentali di programmazione e gestione delle politiche in materia servizi al lavoro e delle politiche attive del lavoro. Lo strumento per il raccordo con le parti viene individuato in un organismo che si basa sul metodo della concertazione al fine di promuovere e rafforzare le condizioni di una effettiva ed efficace partecipazione delle associazioni rappresentative delle diverse categorie imprenditoriali, sindacali e sociali. Tale organismo intende realizzare il più ampio e responsabile processo di partecipazione alla concretizzazione ed attuazione degli obiettivi generali definiti in sede di convenzione quadro tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città metropolitana di Milano per la gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del Lavoro.	Non collegato
PROGRAMMA 15.3 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE			
1 - Consolidare e ampliare con i Comuni metropolitani il ruolo di governance delle situazioni di crisi aziendali per garantire il presidio istituzionale e il sostegno all'occupazione.	La difficile situazione economico-produttiva che tuttora investe il territorio metropolitano impone la promozione e la co-progettazione di un piano integrato a livello territoriale di interventi finalizzati al mantenimento ed allo sviluppo economico del territorio e al sostegno dell'occupazione. L'efficacia degli interventi può essere garantita	Consigliera delegata al "Lavoro: Elena Buscemi E' stato assicurato il costante presidio istituzionale presso la Commissione Lavoro del Consiglio Regionale ed intrapresi rapporti diretti con diversi Comuni interessati da crisi aziendali in corso. In un caso specifico su sollecitazione del Sindaco interessato, si è provveduto a seguire direttamente i percorsi di ricollocamento dei lavoratori in esubero, al contempo, assicurando la riqualificazione di coloro che su indicazione della proprietà potranno rientrare in azienda al termine del periodo di cassa integrazione. E' il caso della crisi dell'azienda di rubinetterie Mamoli di Lacchiarella per la quale la Città metropolitana di Milano ha attivato percorsi di politica attiva per 43 lavoratori. L'azienda è stata venduta al nuovo gruppo che si è impegnato nella salvaguardia dei posti di lavoro in organico in azienda. Attraverso Afol Sud sono stati	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
	da un forte coordinamento dei Comuni in cui insistono le situazioni di crisi produttive ed occupazionali.	organizzati incontri personalizzati con ciascun lavoratore per definire le proprie esigenze specifiche; in esito a questi incontri, 30 lavoratori hanno dichiarato la propria disponibilità a seguire percorsi individuali di riqualificazione.	

MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 19.1 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO			
1 - Creare un coordinamento intersettoriale in tema di politiche europee	Informare e formare in modo adeguato gli amministratori locali e i funzionari del territorio metropolitano sulle opportunità e sulle criticità della programmazione europea e mettere in rete l'area metropolitana milanese con realtà omologhe a livello europeo.	Sindaco metropolitano: Giuseppe Sala La Città metropolitana di Milano si è posta al centro di una rete di grandi aree metropolitane a livello europeo con le quali sta lavorando strategicamente per lo sviluppo dell'Agenda Urbana europea e per l'ottenimento di maggiori programmi e risorse destinate alle grandi aree urbane, anche in collaborazione con il Gabinetto della Commissaria competente.	Parte 3 - Cap. 5 - 5.3.MILANO METROPOLI - ATTRATTIVA E APERTA AL MONDO 3.3 - POLITICHE EUROPEE - <i>Un coordinamento intersettoriale per lo sviluppo di progetti innovativi.</i>

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
PROGRAMMA 50.1 - QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI			
1 - Riduzione tendenziale delle entrate correnti da destinare al	Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i	Consigliere delegato a "Risorse/Bilancio/Investimenti": Franco Maria Antonio d'Alfonso Grazie all'operazione di rinegoziazione dei mutui in essere con Cassa Depositi e	Non collegato

STATO DI ATTUAZIONE OB. STRATEGICI - ANNO 2016			
<i>Obiettivi strategici della Missione</i>	<i>Scelte adottate</i>	<i>Valutazione di efficacia delle politiche attivate</i>	<i>Rif. ai temi e contenuti del Piano strategico 2016-18</i>
rimborso prestiti.	conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.	Prestiti Spa (n. 121) e della costante diminuzione dei tassi di interesse, le entrate correnti destinate al rimborso dei prestiti sono state inferiori rispetto all'anno precedente, al netto della rata straordinaria dovuta all'operazione di rinegoziazione dei mutui	
PROGRAMMA 50.2 - QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI			
1 - Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'Ente.	Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.	Consigliere delegato a “Risorse / Bilancio / Investimenti”: Franco Maria Antonio D'Alfonso La restituzione di prestiti in combinazione con l'operazione straordinaria di compensazione con il credito residuo, e con la politica adottata di non contrazione di nuovi prestiti, ha permesso la riduzione dello stock di debito rispetto all'anno precedente, passando da € 628,93 milioni a € 606,32 milioni.	Non collegato

DUP 2016 - 2018

**SEZIONE OPERATIVA
(SeO)**

PARTE PRIMA

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

6. Gli indirizzi per la costruzione del Bilancio di previsione 2017

Saranno esposti in sede di Nota di aggiornamento del DUP 2017-2019

6.1 Gli obiettivi per gli organismi partecipati

Obiettivi generali per il triennio 2017-2019 per gli organismi partecipati

La Città metropolitana di Milano, cui spetta definire gli indirizzi programmatici a cui gli organismi partecipati (società, enti pubblici, organismi di diritto privato in controllo) devono attenersi, compatibilmente con l'entità della partecipazione detenuta, ed ai quali devono riferirsi i rappresentanti nominati o designati in tali organismi nello svolgimento del proprio ruolo, li ha così individuati:

- pianificare una progressiva *riduzione dei costi di gestione e di funzionamento* rispetto all'anno precedente, anche attraverso l'adozione di misure di contenimento degli oneri contrattuali, al fine del contenimento della spesa pubblica;
- valutare di inserire negli Statuti *meccanismi di parità di genere* estendendo la normativa vigente in materia per le società;
- definire un sistema di controlli interni nel rispetto della normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- garantire un costante flusso di informazioni verso la Città metropolitana di Milano, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- prevedere, ove possibile, negli Statuti la figura dell'Amministratore unico e del Revisore unico, compatibilmente con la normativa vigente;
- controllo costante e tempestivo del rapporto debiti-crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio della Città metropolitana di Milano;
- garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Città metropolitana di Milano, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- per le società, attuare gli adempimenti previsti dal Testo Unico sulle partecipate - dlgs 175/2016, in fase di revisione;
- promuovere la gestione totalmente dematerializzata dei documenti, garantendo lo sviluppo digitale;
- garantire, in caso di procedure di liquidazione, una continua informazione sui costi che l'organismo continua a sostenere durante tale procedura, fornendo alla Città metropolitana di Milano le informazioni circa le eventuali cause di allungamento dei tempi di chiusura della procedura;
- promuovere i principi e adempiere agli obblighi dettati dal dlgs. 33/2013, come modificato e integrato dal dlgs 97/2016, nonché dalla normativa vigente in tema di prevenzione della corruzione.

Obiettivi specifici per le società partecipate

Cap Holding Spa

La Città metropolitana di Milano possiede l'8,2382% del capitale sociale di Cap Holding Spa.

In data 20/12/2013, con deliberazione R.G. n. 4, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha deliberato di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) della Provincia di Milano a Cap Holding Spa per il periodo 01/01/2014 - 31/12/2033 con modello improntato all'*in house providing*.

Da Statuto è previsto il *Comitato di indirizzo strategico* che, nominato dall'assemblea societaria, esercita funzioni di indirizzo strategico ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto, vigilando sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani di società e delle relative direttive generali. Il Comitato riferisce all'assemblea societaria sull'attività svolta circa l'esercizio del controllo analogo e informa costantemente gli azionisti in relazione alle attività svolte.

Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel periodo 2017-2019 sono:

- rispettare quanto previsto in termini quantitativi e qualitativi dal contratto/convenzione di servizio e dalla Carta dei Servizi;
- rispettare il programma degli interventi previsti nel Piano investimenti del Piano d'Ambito, inclusi gli interventi funzionali al superamento delle procedure di infrazione comunitarie;
- adeguare lo Statuto come da normativa vigente.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>
695.098.965	637.624.855	649.306.666	14.025.530	4.611.475	3.779.384

Eurolavoro Scrl - Gruppo amministrazione pubblica

La Città metropolitana di Milano partecipa al 60% del capitale sociale.

La società consortile, eroga servizi volti alla

- progettazione, sviluppo, gestione di politiche attive del lavoro e delle attività ad esse collegate nel mondo del lavoro e delle scuole, ai vari livelli e in ogni settore ove sia applicabile;
- promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, considerando le esigenze dell'impresa, le caratteristiche professionali, personali e le propensioni dei candidati espresse in sede di colloquio.

Rinnovato nel 2014 per cinque anni, il contratto di servizio con la Città metropolitana per i servizi sopra indicati, la società consortile potrebbe rientrare nel progetto di unificazione in un'unica Agenzia denominata *Afol metropolitana*, nonostante la diversa natura giuridica. Nel corso del 2016 Eurolavoro ha adeguato il proprio Statuto aggiungendo la funzione di Agenzia dello Sviluppo, potendo così procedere all'incorporazione del ramo d'azienda proveniente da *Euroimpresa Scrl*.

Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel periodo 2017-2019 sono:

- concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e di contenimento della spesa a carico del bilancio metropolitano, perseguendo una sana gestione dei servizi, secondo criteri di economicità e di efficienza, migliorando l'organizzazione interna e operando la riduzione dei costi degli apparati amministrativi, in coerenza con gli obblighi/modalità di realizzazione delle attività derivanti dal contratto di servizio;
- dare corretta esecuzione al contratto di servizio in corso con Città metropolitana di Milano;
- collaborare con Città metropolitana di Milano ed Afol metropolitana al fine di adottare i provvedimenti necessari a favorire il processo di fusione.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>
205.780	167.678	152.975	38.101	29.704	10.035

Arexpo Spa

La Città metropolitana di Milano possiede il 1,21% del capitale sociale, pari a n. 1.880.000 azioni;

La società è stata costituita per l'acquisizione delle aree, la cessione del diritto di superficie a *Expo 2015 Spa* e per la successiva riconversione urbanistica e valorizzazione delle stesse Aree, nel post evento.

La società deve dare attuazione alle Linee guida del Piano Strategico di sviluppo e valorizzazione dalla stessa adottato.

Patrimonio Netto			Risultato di esercizio		
2015	2014	2013	2015	2014	2013
94.673.027	94.458.788	93.954.114	214.239	504.674	482.183

Obiettivi specifici per gli Enti pubblici vigilati

Le Agenzie per la formazione e l'orientamento al lavoro (Afol) e l'Afol Metropolitana - Gruppo amministrazione pubblica

Afol Metropolitana, già operativa da Gennaio 2015, risulta dalla fusione di *Afol Milano*, *Afol Nord-Ovest*, *Afol Nord* e *Afol Est*.

Dopo l'ingresso della compagine sociale di *Afol Milano*, la Città metropolitana di Milano partecipa ad *Afol Metropolitana* con il 42,26%. Tale percentuale andrà ulteriormente a ridursi con il successivo ingresso dei Comuni afferenti il territorio di *Afol Sud*.

A completamento del processo di unificazione, *Afol metropolitana* sarà il soggetto unico in cui si riuniranno i servizi al lavoro, orientativi e alla formazione professionale in forza del contratto di servizio con la Città Metropolitana di Milano, dando continuità ai servizi stessi alla luce della nuova normativa e della definizione delle funzioni della Città Metropolitana, nel rispetto delle specificità del territorio su cui le stesse insistono.

Solo a completamento di detto processo di unificazione, seguirà l'analisi di fattibilità per l'ingresso di *Euro lavoro Srl*, stante la diversa natura giuridica.

Gli obiettivi cui le *Afol* devono riferirsi per la programmazione delle attività nel periodo 2017-2019 sono:

- collaborare con la Città metropolitana di Milano alla revisione del contratto di servizio;
- dare corretta esecuzione al contratto di servizio in corso con la Città metropolitana di Milano e più specificamente:
 - ottimizzare l'offerta pubblica integrata di servizi in materia di politiche del lavoro e, in via residuale, della formazione professionale nel rispetto delle specificità delle zone territoriali che compongono *Afol metropolitana*, perseguendo la sana gestione dei servizi;
 - economicità ed efficientamento di detti servizi e delle risorse umane agli stessi destinate;
- adoperarsi per il raggiungimento degli obiettivi finanziari di contenimento e razionalizzazione della spesa;
- collaborazione strutturata tra Città metropolitana e Comuni per la gestione unitaria dei servizi di interesse sovra comunale e l'interazione con reti territoriali allargate;
- utilizzo di fonti finanziarie diversificate tra cui anche fondi comunitari, nazionali e regionali, oltre alle risorse assicurate dalla Città metropolitana previste nei contratti di servizio;
- sanare senza oneri per i soci e più specificamente per la Città metropolitana di Milano eventuali componenti negative a Bilancio (quali perdite su crediti sorti in esercizi precedenti);
- rispettare gli obiettivi individuati con il documento *Governance delle Afol* approvato con decreto dirigenziale R.G. n. 11619 del 20/12/2016 del Settore Formazione e Lavoro dell'Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale della Città metropolitana di Milano.

In attuazione della legge 56/2014, art. 1 - comma 16, a far data dal primo di gennaio 2015, la Città metropolitana di Milano è subentrata, quale ente di governo d'ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'ambito, inerenti l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato.

L'Azienda speciale già dal 2013 ha provveduto ad affidare a *Cap Holding Spa* il Servizio Idrico Integrato (*SII*) con decorrenza 01/01/2014 - 31/12/2033. La Convenzione, sottoscritta in data 20/12/2013, comprende anche il Regolamento del Servizio Idrico, il Disciplinare tecnico e la Carta dei Servizi.

L'art. 6 della L.R. n. 32 del 12/10/2015 recante "Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni)" ha apportato sostanziali modifiche al Titolo V, capo III, della Legge Regionale n. 26/2003, in materia di Servizio Idrico Integrato. In particolare, entro otto mesi dall'entrata in vigore della stessa (cioè entro il 16/06/2016), la norma prevedeva il trasferimento all'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano delle competenze e delle risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano. Tale trasferimento è stato avviato a far data dal 15/06/2016 unitamente al vigente contratto di servizio fra Ufficio d'Ambito del Comune di Milano e il gestore, *Metropolitana Milanese - M.M. Spa*.

Gli obiettivi cui l'Azienda speciale Ufficio d'Ambito dovrà riferirsi per la programmazione delle attività nel triennio 2017-2019 sono:

- nel rispetto da parte della Città Metropolitana di Milano del piano di rimborso, l'Azienda dovrà ottemperare puntualmente ai contratti con i gestori del *SII* dell'*Ato* della Città metropolitana di Milano e dell'*Ato* di Monza e della Brianza, per impegni di pagamento in conto capitale, sugli stati di avanzamento delle opere previste dal Piano d'Ambito ammessi e non liquidati;
- prevedere modalità di controllo periodico da parte dell'Azienda, sulla base di indicatori prestazionali del contratto di servizio vigente con *Cap Holding Spa* e *M.M. Spa*;
- verificare che i gestori ottemperino puntualmente alla Carta dei Servizi adottata;
- monitorare i cantieri anche attraverso sopralluoghi e il relativo rapporto da stendere entro sette giorni;
- aggiornare costantemente la banca dati relativa ai provvedimenti autorizzatori degli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche in fognatura;
- verificare semestralmente i controlli effettuati dal gestore sugli scarichi industriali e provvedere alla relativa rendicontazione alla Direzione d'Area competente;
- effettuare il monitoraggio dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie comminate per illegittimità connesse all'esercizio dello scarico in pubblica fognatura.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>
478.054	478.054	477.701	0	353	1.519

Gli Enti parco, enti di diritto pubblico

La Città metropolitana di Milano partecipa in proporzione diversa, secondo i rispettivi statuti, ai seguenti Enti Parco:

- Parco Lombardo della Valle del Ticino (statuto approvato con D.G.R. n. X/906 dell'08/11/2013);
- Parco Nord Milano (statuto approvato con D.G.R. n. X/236 del 07/06/2013, modificato con D.G.R. n. X/4959 del 21/03/2016)
- Parco delle Groane (statuto approvato con D.G.R. n. IX/2719 del 22/12/2011, modificato

con D.G.R. n. X/204 del 31/05/2013);

- Parco Adda Nord (statuto approvato con D.G.R. n. X/4295 del 06/11/2015).

Gli obiettivi cui gli Enti Parco devono riferirsi per la programmazione delle attività nel triennio 2017-2019, sono:

- la verifica dell'efficienza delle politiche gestionali dei Parchi anche in relazione ai servizi offerti all'utenza e alle misure di protezione ambientale (analisi costi/benefici);
- la verifica della coerenza delle politiche gestionali del Parco con le finalità istitutive del Parco stesso;
- l'individuazione dei costi complessivi parametrati all'estensione territoriale dell'area protetta.
- assumere gli atti richiesti dalla L.R. 28/2016 “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio”;
- la trasmissione delle informazioni quali-quantitative necessarie a supportare le decisioni della Città metropolitana di Milano, al fine di consentire di mantenere l'onere di contribuzione entro limiti compatibili con la propria capacità di spesa.

MISSIONI E PROGRAMMI

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Organi istituzionali	1	Costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee della Città Metropolitana di Milano	AA012	Area Affari istituzionali	Arianna Censi	Vice Sindaco / Consigliere delegato
		2	Informare su funzioni e attività dell'Ente	AA012	Area Affari istituzionali	Giuseppe Sala	
2	Segreteria generale	1	Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione	AA001	Direzione Generale	Giuseppe Sala	
				AA002	Segreteria Generale		
				AA012	Area Affari istituzionali Settore		
				ST008	Avvocatura		
		2	Implementare interventi di radicale semplificazione regolamentare e organizzativa attraverso forme di collaborazione e di cooperazione con i Comuni o con le Unioni di Comuni dell'area metropolitana ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi o la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse	AA003	Area Risorse umane, Organizzazione e Sistemi informativi	Francesco Vassallo	Semplificazione
				AA002	Segreteria Generale		
		3	Raccordare lo sviluppo delle politiche della Città metropolitana di Milano e di Regione Lombardia mediante la Conferenza permanente Regione - Città metropolitana quale sede istituzionale paritetica	AA001	Direzione Generale	Arianna Censi	Vice Sindaco

di concertazione degli
obiettivi di comune
interesse

3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	Garantire il coordinamento dell'attività di controllo da parte delle Aree competenti per materia sugli organismi partecipati	AA012	Area Affari istituzionali	Giuseppe Sala	
		3	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente	AA004	Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio	Franco Maria Antonio d'Alfonso	Risorse Bilancio Spending review
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente	AA004	Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio	Franco Maria Antonio d'Alfonso	Risorse Bilancio Spending review
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Proseguire il programma di razionalizzazione, ottimizzazione del patrimonio della Città Metropolitana di Milano	AA006	Area Edilizia istituzionale, Patrimonio, Servizi generali e Programmazione della rete scolastica metropolitana	Franco Maria Antonio d'Alfonso	Patrimonio
6	Ufficio tecnico	1	Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile	AA006	Area Edilizia istituzionale, Patrimonio, Servizi generali e Programmazione della rete scolastica metropolitana	Roberto Maviglia/Franco Maria Antonio d'Alfonso	Edilizia scolastica
8	Statistica e sistemi informativi	1	Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale	AA003	Area Risorse umane, Organizzazione e Sistemi informativi	Francesco Vassallo	Semplificazione Digitalizzazione
		2	Sviluppo e manutenzione sistema "SINTESI" (imprese e Centri per l'impiego)	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e	Elena Buscemi	Lavoro

		nell'ambito delle nuove politiche sul lavoro e lo sviluppo economico		sociale		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1 Implementazione della centrale di committenza per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente	AA003	Area Risorse umane, Organizzazione e Sistemi informativi	Giuseppe Sala	
10	Risorse umane	1 Supportare con efficienza ed efficacia il ruolo strategico di Città metropolitana di Milano, adeguando le politiche del personale alla missione di governo di area vasta, anche attraverso la promozione del benessere organizzativo	AA003	Area Risorse umane, Organizzazione e Sistemi informativi	Arianna Censi	Personale e Riqualficazione
11	Altri servizi generali	1 Rafforzare il sistema di controllo strategico e di gestione della Città Metropolitana di Milano	AA001	Direzione Generale	Giuseppe Sala	
		2 Semplificazione e razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari	AA006	Area Edilizia istituzionale, Patrimonio, Servizi generali e Programmazione della rete scolastica metropolitana	Franco Maria Antonio d'Alfonso	Risorse Spending review
		3 Informare su funzioni e attività dell'Ente	AA012	Area Affari istituzionali	Giuseppe Sala	
		4 Tutelare e presidiare il territorio avverso i fenomeni di illegalità con particolare riguardo alla sicurezza stradale	AS004	Settore Sicurezza integrata	Giuseppe Sala	

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee della Città Metropolitana di Milano <i>Rif. Piattaforme progettuali del Piano Strategico: 6.1 ZONE OMOGENEE DELLA CITTA' METROPOLITANA - NUOVI STRUMENTI PER LA GOVERNANCE INTERCOMUNALE</i>	Arianna Censi

Motivazione delle scelte

Efficace coordinamento delle politiche pubbliche in ambito sovracomunale

Indicatori di contesto

24 Consiglieri metropolitani che rappresentano 133 Comuni della Città metropolitana di Milano su 134 (uno è commissariato)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.1.1 - Promozione di un efficace coordinamento delle politiche pubbliche relative allo svolgimento delle funzioni dei Comuni e di quelle disciplinate dallo Statuto (Cdr AA012 - ST100)	Costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee della Città Metropolitana nel rispetto delle vocazioni del territorio, in un'ottica di promozione del contesto metropolitano	100% entro il 2017

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
2	Informare su funzioni e attività dell'Ente	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Far conoscere i servizi erogati dalla Città Metropolitana di Milano

Indicatori di contesto

Il passaggio da Provincia di Milano a Città metropolitana di Milano, stabilito dalla Legge 56 del 2014 ed avvenuto il 01/01/2015, impone la necessità di comunicare caratteristiche, attività e competenze della Città metropolitana a tutti i portatori di interessi coinvolti: il contesto, trattandosi di comunicazione, è infatti dato dal territorio di riferimento in tutte le sue componenti: 3 milioni di cittadini, migliaia di associazioni, circa 300.000 imprese e 134 comuni del territorio.

N. 4.508.079 visitatori nel 2015 del sito internet istituzionale

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.1.2 - Comunicare e informare sull'identità, attività e iniziative dell'Ente. (Cdr AA012)	Attività di comunicazione e informazione, realizzazione dei relativi prodotti e servizi.	L'attività sarà garantita nel biennio 2017-2018.
1.1.3 - Sviluppare i canali di comunicazione digitale	. Informazioni diffuse (via web, sportelli, social network, ecc.)	Mantenimento servizi

aggiornandoli alle nuove
competenze e attività della Città
metropolitana (Cdr AA012)

. Allineamento dei siti tematici alla grafica ed alle caratteristiche tecniche del nuovo portale	2017-2018
. Ridefinizione dei contenuti del portale istituzionale secondo le competenze aggiornate della Città Metropolitana	2017-2018

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.2 SEGRETERIA GENERALE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

- . Buon andamento dell'azione amministrativa
- . Accesso totale ai dati e documenti detenuti dall'Ente

Indicatori di contesto

. **n. Cdr gestiti:** 45 Cdr sino al 15/12/2015; 35 Cdr dal 16/12/2015; 26 Cdr dal 01/07/2016; 22 al 31/12/2016

. **%le tipologie obblighi di pubblicazione in AT adempiuti in modo completo:**

85% (rilevazione al 31/12/2015); 93,9% (rilevazione al 31/12/2016)

. **n. accessi al sito Amministrazione Trasparente per aree tematiche delle sotto-sezioni:**

- Personale: 32.259; Organizzazione: 22.762; Enti controllati: 15.384; Disposizioni generali: 6.528; Bilanci: 5.553; Provvedimenti: 4.769

(periodo di osservazione: gennaio-novembre 2015);

- Personale: 24.253; Organizzazione: 18.831; Enti controllati: 11.855; Disposizioni generali: 5.661; Bilanci: 5.236; Provvedimenti: 2.901

(periodo di osservazione: gennaio-novembre 2016).

. **%le obblighi di pubblicazione alimentati con flussi informativi provenienti da banche dati o software gestionali:**

27,5% (rilevazione al 31/12/2015); 31,9% (rilevazione al 31/12/2016)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.2.1 - Garantire l'ottimizzazione e l'organicità delle singole pagine del sito AT e la realizzazione di ulteriori integrazioni con sistemi gestionali interni (Cdr AA001 - ST090)	Proposte per nuovi flussi informativi provenienti da banche dati o software gestionali	Entro 2017
1.2.2 - Supportare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella predisposizione della sezione "Trasparenza e integrità" del PTPCT e nell'implementazione di maggiori livelli di trasparenza (Cdr AA001 - ST090)	. Predisposizione documento di integrazione	Secondo le scadenze programmate dalla normativa
	. Individuazione di atti, dati e documenti ulteriori rispetto a quelli contenuti in specifiche disposizioni vigenti da rendere disponibili in AT	Secondo le scadenze programmate dalla normativa
	. Report di monitoraggio sullo stato di attuazione	Secondo le scadenze programmate nel PTPCT
1.2.3 - Migliorare il Sistema dei Controlli Interni anche in ragione degli obblighi, vincoli e adempimenti vari previsti in tema di trasparenza e	Aggiornamento del sistema dei controlli alla luce delle indicazioni del vigente PTPCT, e pubblicazione degli esiti dei controlli e delle	Nuovo sistema dei controlli interni: . Rimodulazione della campionatura degli atti da

prevenzione della corruzione attraverso un approccio collaborativo e responsabile con le strutture dell'Ente (Cdr AA012 - AA003 - AA002 - ST093)	direttive di conformazione sul sito web dell'Ente	sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa . Pubblicazione delle Relazioni semestrali sui controlli successivi effettuati in Amministrazione Trasparente, sotto-sezione "Dati Ulteriori"
1.2.4 - Sviluppare una efficace azione di prevenzione dei fenomeni corruttivi a presidio del rispetto della cultura dell'integrità attraverso la legittimità e la regolarità dell'azione amministrativa ed incidendo positivamente sull'etica dell'Amministrazione pubblica (Cdr AA002 - ST008- ST093)	Realizzazione delle attività e monitoraggio degli adempimenti previsti nel vigente PTPCT attraverso l'adozione di misure organizzative e non solo (es. direttive, gruppi di lavoro, etc.) necessarie all'attuazione delle misure generali e specifiche di prevenzione del rischio corruttivo	Misure previste: . Adozione Patti d'Integrità (AA002-ST093) . Costituzione Gruppo di lavoro in materia di affidamenti nell'ambito del quale approfondire i contenuti delle norme vigenti, divulgare interpretazioni / pareri ed altri atti dell'ANAC oltre che giurisprudenza e condividere, infine, corrette modalità operative da utilizzare (AA002-ST093) . Direttive / Circolari / Linee Guida emanate su vari temi a supporto delle strutture dell'Ente . Monitoraggio in ordine alla attuazione delle misure previste dal PTPCT 2017-2019 . Aggiornare la mappatura e la relativa la pesatura delle aree di rischio individuate con riferimento ai procedimenti e processi di competenza delle varie strutture dell'Ente (AA002-ST008)
1.2.5 - Assicurare la qualità delle informazioni pubblicate in AT nelle dimensioni della completezza, comprensibilità, tempestività e accuratezza delle stesse (Cdr AA001 - ST090)	Grado di aggiornamento delle informazioni pubblicate	100% per ogni anno del triennio 2017-19

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	Implementare interventi di radicale semplificazione regolamentare e organizzativa attraverso forme di collaborazione e di cooperazione con i Comuni o con le Unioni di Comuni dell'area metropolitana ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi o la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse. <i>Rif. Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 1.2 - SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI - PROTOCOLLO PER LA CRESCITA DIGITALE E LO SVILUPPO DEI SERVIZI DI GOVERNMENT</i>	Francesco Vassallo

Motivazione delle scelte adottate

. Buon andamento dell'azione amministrativa

. Semplificare i servizi rivolti a cittadini e imprese mediante l'accompagnamento, la formazione e l'implementazione di misure volte all'omogeneizzazione dei servizi offerti dalle singole Amministrazioni

Indicatori di contesto

Contesto normativo di riferimento :

. Decreti Legislativi di attuazione della Legge 124/15 "Legge Madia"

Stakeholders :

. n. 8 Zone omogenee

. n. 134 Comuni

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
1.2.6 - Coordinare il progetto complessivo di semplificazione e digitalizzazione dei servizi, attraverso l'istituzione di un tavolo di confronto tra i molteplici attori coinvolti (Cdr AA002)	Protocollo d'Intesa con il Ministero per la semplificazione e la PA	Entro 2017

Policy network

. Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma:

. ANCI

. Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura

. Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione

Obiettivo strategico

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Consigliere delegato</i>
3	Raccordare lo sviluppo delle politiche della Città metropolitana di Milano e di Regione Lombardia mediante la Conferenza permanente Regione - Città metropolitana quale sede istituzionale paritetica di concertazione degli obiettivi di comune interesse	Arianna Censi

Motivazione delle scelte

. Valorizzazione dello specifico ruolo istituzionale della Città metropolitana

. Efficienza nelle risposte a specifici fabbisogni dell'ambiente economico - sociale

Indicatori di contesto

Contesto normativo di riferimento :

. Legge Regione Lombardia 12/10/2015, n. 32 (art. 1, comma 2)

Stakeholders :

. n. 8 Zone omogenee

. n. 134 Comuni

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
1.2.7. Supportare a livello tecnico e organizzativo gli incontri dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza permanente e, in particolare, l'elaborazione dell'intesa quadro che stabilisce le linee programmatiche e le iniziative progettuali comuni (Cdr AA001)	. Riunioni periodiche	1 al mese
	. Sottoscrizione dell'intesa quadro	Entro 2017

Policy network

- . *Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma:*
 - . ANCI
 - . Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura
 - . Assolombarda
 - . Eupolis
 - . Centro Studi PIM
 - . Tavolo Metropolitano
-

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.3 GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Garantire il coordinamento dell'attività di controllo da parte delle Aree competenti per materia sugli organismi partecipati	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Attuazione dei controlli sulle società partecipate ex dlgs 267/2000.

Indicatori di contesto

- . n. 3 società partecipate in attività, escludendo le procedure di dismissione, di liquidazione e di fallimento in corso
- . n. 3 aziende speciali/consortili
- . n. 7 associazioni
- . n. 24 fondazioni
- . n. 4 Enti pubblici

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.3.1 - Rendicontazione dei dati economico finanziari delle società partecipate alla Corte dei Conti e al Ministero Economia e Finanze (MEF) (Cdr AA012 - ST100)	Rispetto delle scadenze di trasmissione telematica delle rendicontazioni MEF e Siquel	100%

Policy network

- . Organismi partecipati attraverso i quali sono erogati i servizi sulla base di contratti di servizi: Afol metropolitana, Afol Sud, Eurolavoro Scarl, Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città metropolitana.

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
3	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente.	Franco Maria Antonio d'Alfonso

Motivazione delle scelte

Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.

Indicatori di contesto/outcome

.Livello di rating: in riduzione sino al 2013, poi stabile:

- 2011 AA-;
- 2012 A-;
- 2013 BBB+, con outlook negativo;
- 2014 BBB+, con outlook stabile

- 2015: BBB+
 - 2016 (9 settembre): BBB+ con outlook stabile
- (Fonte: giudizio emesso da Fitch Ratings)

. **Patto di stabilità:** sempre rispettato sino al 2013. Non rispettato nel 2014 e nel 2015.

. **Indebitamento locale procapite:**

- 2010: € 212,97/ab.;
- 2011: € 207,72/ab.;
- 2012: € 204,87/ab.;
- 2013: € 192,27/ab.;
- 2014: € 170,46/ab.;
- 2015: € 163,76/ab.;
- 2016 (il dato sarà disponibile con il Rendiconto della Gestione).

. **%le Debito / Entrate correnti:**

138,51% (2008); 147,79% (2009); 157,78% (2010); 148,75% (2011); 133,12% (2012); 145,40% (2013); 164,89% (2014); 141,24% (2015); (il dato 2016 sarà disponibile con il Rendiconto della Gestione).

. **Autonomia finanziaria** Tit. (I+III) / Tit. (I+II+III):

79,51% (2008); 72,18% (2009); 73,22% (2010); 76,27% (2011); 89,28% (2012); 87,07% (2013); 88,84% (2014); 78,65% (2015); (il dato 2016 sarà disponibile con il Rendiconto della Gestione).

. **Pressione tributaria pro-capite:**

- 2010: € 82,37/ab.;
- 2011: € 93,71/ab.;
- 2012: € 104,60/ab.;
- 2013: € 96,86/ab.;
- 2014: € 84,85/ab.;
- 2015: € 71,01/ab.;
- 2016 (il dato sarà disponibile con il Rendiconto della Gestione).

. **Rigidità della spesa corrente** (personale + ammortamento mutui / entrate correnti):

22,26% (2008); 22,51% (2009); 27,0% (2010); 26,0% (2011); 25,5% (2012); 25,6% (2013); 27,32% (2014); 22,31% (2015); (il dato 2016 sarà disponibile con il Rendiconto della Gestione).

. **Avanzo di Amministrazione disponibile:**

€ 0,8 mln (2008); € 1,4 mln (2009); € 0,6 mln (2010); € 3,7 mln (2011); € 3,5 mln (2012); 2,8 mln (2013); € 0,2 mln (2014); € -19 mln. (2015); (il dato 2016 sarà disponibile con il Rendiconto della Gestione).

. **Risultato della gestione di competenza, parte corrente:**

€ 29,5 mln (2008); € 3,7 mln (2009); - € 16,7 mln (2010); € 28,0 mln (2011); € 68,8 mln (2012); € 5,2 mln (2013); € -18,2 mln (2014); € 46 mln (2015); (il dato 2016 sarà disponibile con il Rendiconto della Gestione).

. **Stock residui, parte corrente:**

- 2010: attivi € 255 mln, passivi € 217 mln;
- 2011: attivi € 236 mln, passivi € 196 mln;
- 2012: attivi € 198 mln, passivi € 193,2 mln;
- 2013: attivi € 121,9 mln, passivi € 218 mln;
- 2014: attivi € 125,7 mln, passivi € 203,3 mln.
- 2015: attivi € 153,6 mln, passivi € 147,2 mln.;
- 2016 (il dato sarà disponibile con il Rendiconto della Gestione).

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
1.3.3 - Finanziare quote di investimento mediante fonti non onerose (Cdr AA004)	Devoluzioni di mutui per il finanziamento degli investimenti	Almeno € 4 mln. nel triennio 2017/19 (non declinabile per anno)
1.3.4 - Verificare gli equilibri di bilancio attraverso il controllo costante di entrate e spese (Cdr AA004 - ST074 - ST075)	. Monitoraggio costante dei flussi finanziari	Periodiche richieste di aggiornamento ai Cdr ($\geq$ n. 3 ricognizioni/anno)
	. Monitoraggio impegni/accertamenti	Predisposizione di report ($\geq$ n. 3 report/anno)
1.3.5 - Riclassificazione del Bilancio secondo i nuovi modelli contabili e applicazione del principio della competenza finanziaria rinforzata	Affinamento della riclassificazione di Bilancio secondo l'aggiornamento del Piano dei Conti e il glossario delle Missioni e Programmi;	Entro il 2018 affinamento e aggiornamento

(Cdr AA004 - ST074)

1.3.7 - Introduzione della contabilità economico patrimoniale ai sensi dei nuovi principi introdotti dal D.Lgs. 118/2011(Cdr AA004 - ST074 - ST075)	. Applicazione strumenti di connessione tra il Piano dei Conti finanziario ed il Piano dei Conti economico patrimoniale e riclassificazione delle voci del patrimonio;	Entro 2017
	. Predisposizione del bilancio consolidato in relazione al perimetro di consolidamento	Entro il 2017

Budget di Programma***Risorse umane da impiegare***

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente.	Franco Maria Antonio d'Alfonso

Motivazione delle scelte

Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.

Indicatori di contesto

. **Versamento allo Stato delle maggiori entrate tributarie rispetto ai trasferimenti statali:**

anno 2010: € 30 mln; anno 2011: € 61,9 mln; anno 2012: € 50,7 mln; anno 2013: € 84,7 mln; anno 2014: € 107,7 mln.; anno 2015: € 98,7 mln; (il dato 2016 sarà disponibile al Rendiconto della Gestione).

. **Autonomia finanziaria** Tit. (I+III) / Tit. (I+II+III):

79,51% (2008); 72,18% (2009); 73,22% (2010); 76,27% (2011); 89,28% (2012); 87,07% (2013); 88,84% (2014); 78,65% (2015); (il dato 2016 sarà disponibile al Rendiconto della Gestione).

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.4.1 - Implementare il sistema di controlli sulle entrate tributarie al fine di massimizzare i gettiti e scongiurare i fenomeni di evasione (Cdr AA004 - ST074)	Forme di collaborazione con soggetti coinvolti nella riscossione dei tributi di competenza dell'Ente	. Entro 2017: Sviluppo del sistema di collaborazione con ACI-Pra; . Entro il 2018: completamento

Policy network

. Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma: Aci, Pubblico Registro Automobilistico (PRA), Comuni

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Proseguire il programma di razionalizzazione e ottimizzazione del patrimonio della Città Metropolitana di Milano Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 4.5 PATRIMONIO EDILIZIO - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE	Franco Maria Antonio d'Alfonso

Motivazione delle scelte

. Risparmi e miglioramenti nella gestione del patrimonio.

Indicatori di contesto/efficacia

. **Stabili del patrimonio disponibile:** n. 31 per una superficie di mq. 103.110,00

. **Mq. in locazione passiva per uffici polifunzionali:** nel 2016: mq 3.883

. **Mq. in locazione attiva:** nel 2016 mq 67.586,48

. **Valore del patrimonio disponibile per abitante:**

- 2012: € 48,05/ab.;

- 2013: € 45,57/ab.;

- 2014: € 41,96/ab.;

- 2015: € 36,10/ab.;

- 2016: € 29,46/ab.

. **Redditività del patrimonio:**

- 2012: 5,51%;

- 2013: 4,75%;

- 2014: 5,01%;

- 2015: 6,63%;

- 2016: 6,65%.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.5.4 - Definizione e realizzazione del Piano Triennale e dei Piani annuali delle alienazioni immobiliari (Cdr AA006 - ST018)	. Patrimonio valorizzato	Valore degli immobili da valorizzare nel 2017 pari a € 11.600.000,00
	. Realizzazione del Piano di alienazione attraverso procedure di alienazione	Procedure da avviare nel 2017 per un valore degli immobili pari a € 36.500.000,00
1.5.5 - Messa a reddito e valorizzazione dei beni immobili disponibili dell'Ente in locazione attiva (Cdr AA006 - ST018)	Reddito immobiliare	Aumento
1.5.6 - Garantire la riduzione delle affittanze passive ad uso istituzionale (Cdr AA006 - ST018)	mq. spazi ad uso uffici in locazione passiva	Riduzione

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative

indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.6 UFFICIO TECNICO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Garantire, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, il mantenimento in efficienza e sicurezza di impianti ed edifici ad uso istituzionale e del patrimonio dell'Ente e di altri soggetti pubblici e per gli impianti tecnologici promuovere un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile	Roberto Maviglia Antonio d'Alfonso
<i>Rif. alle Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE</i> - 4.4 EFFICIENZA ENERGETICA - IMPIANTI ENERGETICI DEGLI EDIFICI ISTITUZIONALI - PROGRAMMA PER UNA GESTIONE TECNOLOGICA INNOVATIVA - 4.6 EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - EDIFICI ISTITUZIONALI - PROGRAMMA DI OTTIMIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE		

Motivazione delle scelte

- . Fornire e mantenere spazi sicuri, funzionali e confortevoli anche ai fini dell'efficientamento energetico.
- . Assicurare l'efficienza degli impianti.
- . Realizzare un programma integrato per il contenimento dei costi dell'energia e per l'efficientamento energetico.
- . Sviluppare modelli procedurali e gestionali per la fornitura dei vettori energetici e dell'acqua potabile.

Indicatori di contesto

Edifici Istituzionali : n. 6 per una volumetria di 655.500 metri cubi

Edifici del patrimonio :

- . Edifici ad uso istituzionale: n. 14
- . Edifici istituzionali ad uso di soggetti terzi: n. 10
- . Edifici ad uso diverso: n. 15

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.6.1 - Trasformare/adequare centrali termiche di alcuni edifici ad uso istituzionale ad elevato tasso di emissioni inquinanti (Cdr AA006-ST078)	. Centrali termiche trasformate/adequate . %le riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera rispetto ai livelli 2016 (emissione di CO2 = 718 kg/anno; SO2 = 512 kg/anno Nox = 524 kg/anno; emissione di PM10 = 49 kg/anno)	Almeno 2 nel triennio: . 2017: > = 1 . 2018: > = 0 . 2019: > = 1 > = 85% nel triennio: . 2017: > = 75% . 2018: > = 5% . 2019: > = 5%
1.6.2 - Diminuzione dei costi complessivi di gestione (calore-elettricità) (Cdr AA006-ST078)	%le riduzione dei costi rispetto all'anno 2016 (circa € 2.700.000,00)	> = 2% nel triennio: . 2017: >= 0,5% . 2018: >= 1% . 2019: >= 0,5%
1.6.3 - Garantire l'efficienza, funzionalità e adeguamento normativo dei dispositivi antincendio	Impianti adeguati e riqualificati / impianti da adeguare (30)	Almeno 6 nel triennio: . 2017 >= 1 . 2018 >= 2

degli edifici del patrimonio (Cdr
AA006-ST078)

. 2019 >= 3

1.6.4 - Garantire il mantenimento in sicurezza e buona manutenzione anche ai fini dell'efficientamento energetico di tutti gli immobili di proprietà (Cdr AA006-ST103)	. Interventi effettuati sugli immobili strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente	Mantenimento
	. Interventi effettuati sugli immobili strumentali alle funzioni istituzionali di altri soggetti pubblici	Mantenimento

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale. <i>Rif. Piattaforme progettuali Piano strategico 2016-18: + COMMUNITY - UNA PIATTAFORMA INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI</i>	Francesco Vassallo

Motivazione delle scelte

Semplificazione e innovazione nei rapporti tra gli utenti e le PA del territorio.

Indicatori di contesto

- . n. Comuni con servizio online: 78 su 134 (anno 2015).
- . n. Comuni che hanno approvato piano di digitalizzazione procedure: 66 su 134 (anno 2015)
- . n. 1 protocollo di intesa a supporto dei servizi di informatizzazione e innovazione delle PA del territorio con Comune di Milano e Camera di Commercio di Milano
- . n. Comuni del territorio della Città Metropolitana che pubblicano Open Data: 6 su 134 (anno 2016)
- . n. servizi erogati on line dalla Città metropolitana di Milano ai cittadini e alle imprese relativi a procedimenti di competenza: 30 (anno 2015)
- . n. servizi erogati on line dalla Città metropolitana di Milano ai cittadini e alle imprese relativi a procedimenti di competenza: 46 + 5 tramite piattaforme regionali (anno 2016)
- . n. enti attivi su PagoPA in Lombardia : 172 pari al 7,62% degli aderenti (anno 2016)
- . n. applicativi presenti nella intranet: 244 (anno 2015)
- . n. applicativi presenti nella intranet: 220 (anno 2016)
- . n. fatture elettroniche attive 32 e passive 3.524 (anno 2015)
- . n. fatture elettroniche attive 45 e passive 5.370 (anno 2016)
- . n. postazioni di lavoro in esercizio 1.500 (anno 2015)
- . n. postazioni di lavoro in esercizio 1.200 (anno 2016)
- . n. complessivo documenti registrati nel protocollo generale: 306.369 (anno 2015)
- . n. complessivo documenti registrati nel protocollo generale: 301.202 (anno 2016)
- . n. documenti informatici firmati digitalmente, registrati nel protocollo generale: 82.081 (anno 2015);
- . n. documenti informatici firmati digitalmente, registrati nel protocollo generale: 76.022 (anno 2016)

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target (per ogni anno del triennio)

1.8.1 - Semplificare e promuovere l'usabilità delle informazioni e dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese attraverso l'integrazione delle tecnologie informatiche a disposizione degli utenti con priorità a quelli di competenza della Direzione d'Area Tutela e Valorizzazione ambientale, dell'Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico e dell'Area Promozione e coordinamento dello	Numero servizi disponibili sul Portale per il quale si è elevato il livello di informatizzazione	. Nel 2017 realizzazione n. 3 servizi. . Nel 2018 realizzazione n. 4 servizi.

sviluppo economico e sociale (Cdr
AA003 - ST048)

1.8.2 - Incrementare l'efficienza e la produttività del lavoro attraverso lo sviluppo del sistema informativo (Cdr AA003 - ST048)	N. applicativi integrati in piena coerenza con le nuove funzioni dell'ente, presenti nella Intranet	2017: aggiornamento e manutenzione evolutiva
1.8.3 - Supportare la crescita di competenze digitali delle pubbliche amministrazioni del territorio (Cdr AA003 - ST048)	Sperimentazione di nuove piattaforme di e-learning e di nuovi applicativi per la gestione degli Open Data	1) Nuovo sito di Città metropolitana dedicato agli Open data. 2017: pubblicazione del sito dati.cittametropolitana.mi.it. 2) Pubblicazione e sviluppo dei dataset (tabellari e territoriali). . 2017: 50 Dataset pubblicati su portale federato Open data di Regione Lombardia; . 2018: + 10 dataset pubblicati sul portale federato di Regione Lombardia e sul sito di Città metropolitana; 3) Formazione del personale mediante corsi Open Data in modalità "blended" (e-learning e aula). . 2017: realizzazione di un corso rivolto al personale della Città metropolitana; . 2018: realizzazione di un corso rivolto al personale della Città metropolitana di Milano e aperto ai Comuni del territorio.

Policy network

- . Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma: Comune di Milano, Camera di Commercio di Milano che hanno sottoscritto il protocollo di intesa per il supporto alla informatizzazione e innovazione dei servizi delle PA del territorio.
In corso di adozione l'Intesa quadro Regione Lombardia - Città Metropolitana di Milano, per il raccordo tra programmazione regionale e pianificazione strategica metropolitana, la quale prevede specifici ambiti di intervento per lo sviluppo del Sistema Open Data.

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	Sviluppo e manutenzione sistema "SINTESI" (imprese e Centri per l'impiego) nell'ambito delle nuove politiche sul lavoro e lo sviluppo economico.	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

Attuare progetti di semplificazione amministrativa per ridurre tempi e costi di accesso ai servizi per il lavoro.

*Indicatori di contesto***N. comunicazioni obbligatorie delle imprese :**

- . anno 2013 - 2.381.312
. anno 2014 - 2.501.798
. anno 2015 - 2.863.434
. anno 2016 - 3.015.231

N. dichiarazione di disponibilità al lavoro per anno (Numero Moviment. iscriz. L. 181 / N.ro persone):

. anno 2013 - 90.959 / 88.984
 . anno 2014 - 91.002 / 88.230
 . anno 2015 - 85.075 / 81.748
 . anno 2016 - 85.086 / 90.214

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
1.8.4 - Digitalizzazione dei servizi offerti (Cdr AA010 - ST045)	Servizi on line attivati (17 servizi on-line anno 2016);	Incremento
1.8.5 - Rendere disponibili ai Comuni della Città Metropolitana informazioni e statistiche sul mercato del lavoro (Cdr AA010 - ST045 - ST089)	Pubblicazione sul portale web "Job Trend" delle ricerche effettuate e azioni di comunicazione e materiale illustrativo	Entro il 31/12/2017

Policy network

. Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma: Comune di Milano, Camera di Commercio di Milano che hanno sottoscritto il protocollo di intesa per il supporto alla informatizzazione e innovazione dei servizi delle PA del territorio.

Budget di Programma**Risorse umane da impiegare**

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.9 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Implementazione della centrale di committenza per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente. <i>Rif. Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 1 - MILANO METROPOLI AGILE E PERFORMANTE - 1.4 - SOGGETTI AGGREGATORI - Centrali di committenza evolute per la gestione delle gare</i>	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Soddisfare le richieste di acquisizione di servizi.

Indicatori di contesto

Dal 22 luglio 2015 con delibera Anac n. 58 la Città metropolitana di Milano è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'art. 9 D.L. n. 66/2014 convertito in L. 89/2014. Essa quindi opera a livello regionale rivolgendosi ai Comuni ed agli enti territoriali ricompresi e non nel territorio della Città Metropolitana, che richiedono l'attivazione di servizi nell'ambito delle categorie merceologiche individuate dal DPCM 24/12/2015 che la Città Metropolitana avvierà in forma aggregata.

Nel 2016 due gare avviate al fine del convenzionamento a favore degli Enti locali del territorio regionale per le seguenti categorie:

- . servizi di vigilanza armata presso i siti in uso a qualsiasi titolo agli Enti locali;
- . servizi di pulizia a ridotto impatto ambientale.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.9.1 - Soddisfacimento dei fabbisogni di acquisizione di servizi di pulizia degli uffici e di vigilanza armata. Conclusione delle gare bandite (Cdr AA003 - ST093).	. Gestione delle gare bandite nell'anno 2016 per i servizi di pulizia a ridotto impatto ambientale e per i servizi di vigilanza armata presso i siti in uso a qualsiasi titolo agli Enti locali;	Conclusione delle gare entro il 2017;
	. Attivazione di convenzioni	Almeno 1 convenzione attivata

Policy network

- . I comuni della Regione Lombardia possono aderire alla convenzione sottoscritta dal Soggetto aggregatore con l'aggiudicatario.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.10 RISORSE UMANE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Supportare con efficienza ed efficacia il ruolo strategico di Città metropolitana di Milano, adeguando le politiche del personale alla missione di governo di area vasta, anche attraverso la promozione del benessere organizzativo	Arianna Censi

Motivazione delle scelte

- . Erogare servizi sempre più puntuali ed efficaci.
- . Migliorare il clima aziendale.

Indicatori di contesto

Fonte: Area Risorse umane, organizzazione e sistemi informativi

Rapporto dipendenti / popolazione :

- 2013: 0,57 per mille ab;
- 2014: 0,51 per mille ab.;
- 2015: 0,43 per mille ab.;

Costo annuo del lavoro/ spesa corrente (impegni) Titolo I:

- 2013: 78.349.278 / 370.808.331,23 (pari al 21,13%);
- 2014: 70.497.257 / 337.297.214,38 (pari al 20,91%);
- 2015: 64.782.779,10/440.557.592,08 (pari al 14,70%);
- 2016: € 54.764.988,84 /€ 444.998.837,63 (pari al 12,3%)

N. dirigenti :

- al 31/12/2014: n. 34 di cui 24% donne e 76% uomini;
- al 31/12/2015: n. 29 di cui 27,59% donne e 72,41% uomini;
- al 31/12/2016: n. 22 di cui 6 donne e 16 uomini.

N. responsabili di servizio :

- al 31/12/2014: n. 167 di cui 57% donne e 43% uomini;
- al 31/12/2015: n. 155 di cui 57% donne e 43% uomini;
- al 31/12/2016: n. 140 di cui 59% donne e 41% uomini.

Distribuzione del personale dipendente per fascia d'età :

- al 31/12/2014: <=30 anni: 0,62%; da 31 a 40 anni: 13,91%; da 41 a 50 anni: 36,67%; oltre 50 anni: 48,79%;
- al 31/12/2015: <=30 anni: 0,22%; da 31 a 40 anni: 11,14%; da 41 a 50 anni: 34,58%; oltre 50 anni: 54,06%;
- al 31/12/2016: <=30 anni: 0,18%; da 31 a 40 anni: 10,78%; da 41 a 50 anni: 35,67%; oltre 50 anni: 53,36%;

%le lavoro part-time :

- al 31/12/2014: 13,82%;
- al 31/12/2015: 13,94%;
- al 31/12/2016: 14,46%.

Spesa per salario accessorio (inclusi i Dirigenti) / spesa per retribuzioni lorde :

- anno 2013: € 12.868.998 / € 78.349.278;
- anno 2014: € 12.296.535 / € 70.497.257;
- anno 2015: € 11.575.243 / € 63.580.518;
- anno 2016: € 9.869.973,77 / € 52.073.050,84

N. corsi con formatori interni e on line rispetto al totale corsi attivati :

- 2013: 18/53
- 2014: 24/48
- 2015: 13/48

- 2016: 24/64

N. azioni di supporto alla conciliazione dei tempi :

- anno 2014: n. 40 deroghe orarie e 5 progetti e-work
- anno 2015: n. 47 deroghe orarie e 5 progetti e-work
- anno 2016: n. 47 deroghe orarie e 10 progetti e-work

N. partecipanti ai corsi di formazione :

- anno 2014: 860 di cui il 62% donne e il 38% uomini;
- anno 2015: 928 di cui il 64% donne e il 36% uomini;
- anno 2016: 752 di cui il 61% donne e il 39% uomini;

N. ore di formazione in aula e on line fruite :

- anno 2014: 536,25 ore d'aula; n. 9,07 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato.
- anno 2015: 686,25 ore d'aula; n. 8,83 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato.
- anno 2016: 1.402 ore d'aula; n. 9,57 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato.

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
1.10.1 - Ridefinizione della struttura organizzativa e revisione dei conseguenti processi di lavoro, in modo da rendere l'Ente maggiormente rispondente alle funzioni ed ai compiti assegnati e in modo da valorizzare le competenze e le esperienze interne (Cdr AA003)	Analisi delle professionalità necessarie per il funzionamento di Città metropolitana e delle esigenze di processi di riqualificazione; adeguamento delle dotazioni organiche interne	Entro il 2017
1.10.2 - Garantire il sostegno formativo a supporto del consolidamento delle funzioni del nuovo ente per accompagnare l'interazione tra le funzioni e le assegnazioni interne di personale in relazione ai processi di cambiamento al fine di valorizzare le risorse interne coerentemente con le risorse a disposizione (Cdr AA003)	Corsi attivati con formatori interni anche on line / totale corsi attivati	Mantenimento
1.10.3 - Progettare e realizzare interventi per la circolazione delle informazioni e la parità di condizioni nel lavoro; mantenere iniziative a favore della conciliazione dei ruoli e promuovere il benessere organizzativo, in funzione della pianificazione strategica della Città metropolitana di Milano (Cdr AA003)	. Iniziative di comunicazione interna in via telematica in materia di personale e benessere organizzativo	Entro il 2017
	. Iniziative di sensibilizzazione in tema di benessere organizzativo . Azioni di supporto alla conciliazione dei tempi	Entro il 2017 Mantenimento nel 2017 e 2018
1.10.4 - Armonizzazione del sistema premiante e del salario accessorio del personale in relazione alle nuove funzioni della città Metropolitana (Cdr AA003 - ST047)	. Diffusione del nuovo sistema di valutazione del personale dipendente	Entro il 2017
	. Predisposizione del regolamento per la ripartizione degli incentivi economici al personale come previsti dal Nuovo codice Appalti (Dlgs 50/2016)	Entro il 2017
1.10.6 - Attuazione degli interventi normativi, anche a livello regionale,	Realizzazione dei processi attuativi delle previsioni normative e	100% entro il 2017

in relazione alla definizione di funzioni proprie o delegate alla Città metropolitana di Milano (Cdr AA003)

copertura delle richieste di supporto a tavoli, intese, accordi ecc. da parte dei vari livelli istituzionali coinvolti in fase di sviluppo del processo di riordino

Policy network

. Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del Programma: Regione Lombardia, con la Legge Regionale n. 32/2015, è intervenuta nel processo delineato dalla normativa nazionale (L. 56/2014), individuando le funzioni, già conferite alla Provincia di Milano, che sono trasferite alla Regione ed, attualmente, sono in fieri i percorsi di attuazione della suddetta legge regionale con riferimento ai diversi aspetti coinvolti, anche mediante l'Osservatorio istituito ad hoc.

Lo scenario delle funzioni del nuovo Ente, così come delineato dalla normativa statale e regionale ha inciso ed incide tuttora sull'assetto dello stesso e determina significative ricadute nell'ambito delle politiche del personale

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Rafforzare il sistema di controllo strategico e di gestione della Città Metropolitana di Milano	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa

Indicatori di contesto

n. Centri di Responsabilità (CdR) gestiti :

- . 35 Cdr 31/12/2015;
- . 22 Cdr al 31/12/2016.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
1.11.1 - Presidiare, supportare e sviluppare il ciclo di programmazione e controllo di medio e breve periodo, assicurando la coerenza con gli obiettivi strategici e operativi degli organi di indirizzo e la programmazione annuale dell'ente (Cdr AA001 - ST090)	Documenti di programmazione e rendicontazione: a. Documento unico di programmazione (Dup) b. Relazione al rendiconto - Valutazione di efficacia dei Programmi c. Stato di attuazione dei programmi d. Piano esecutivo di gestione (Peg) e sue variazioni e. Relazione sulla performance f. Referto del controllo di gestione g. Relazione Consip h. Referto annuale del Sindaco metropolitano sul funzionamento dei controlli interni	Secondo le scadenze programmate dalla normativa

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	Semplificazione e razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari	Franco Maria Antonio d'Alfonso

Motivazione delle scelte

- . Garantire livelli qualitativi dei servizi ausiliari, nel contesto di limitate risorse

Indicatori di contesto

N. ore prestazioni straordinarie :

- 2013: 7.250 ore;
- 2014: 5.500 ore
- 2015: 5.300 ore.
- 2016: 4.902 ore

N. ore prestazioni esterne :

- anno 2015 n. 11.980 ore (dal 2015 solo vigilanza armata esternalizzata e servizi in riduzione rispetto al 2014)

- anno 2016: n. 10.560 ore

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
1.11.2 - Revisione dei servizi ausiliari attraverso la rimodulazione dei tempi di lavoro del personale interno, del lavoro straordinario e il contenimento nel ricorso ai servizi esterni (Cdr AA006)	. Ore di lavoro straordinario personale interno	Mantenimento
	. Ricorso ai servizi esterni in termini di ore di piantonamento	Mantenimento
1.11.3 - Ottimizzazione della spesa connessa alle vetture del parco auto centralizzato (Cdr AA006)	Spesa di gestione del parco auto centralizzato	Mantenimento

Obiettivo strategico

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Sindaco metropolitano</i>
3	Informare su funzioni e attività dell'Ente	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Far conoscere i servizi erogati dalla Città Metropolitana di Milano

Indicatori di contesto

Numero di richieste trattate all'URP tramite vari canali :

- anno 2014: n. 6.100

- anno 2015: n. 4.738

- anno 2016: n. 3.022

Numero richieste di accesso agli atti :

- anno 2013: n. 5

- anno 2014: n. 6

- anno 2015: n. 24 al 26/11/2015

- anno 2016: n. 29

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
1.11.4 - Sviluppare i canali di comunicazione dell'URP aggiornandoli alle nuove competenze e attività della Città metropolitana (Cdr AA012)	. Periodicità aggiornamento schede URP e modulistica disponibile all'utenza	Almeno una volta all'anno
	. Ridefinizione dei servizi, procedimenti e modulistica del sito web dell'URP secondo le competenze aggiornate della Città metropolitana.	Almeno una volta all'anno

Obiettivo strategico

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Sindaco metropolitano</i>
4	Tutelare e presidiare il territorio avverso i fenomeni di illegalità con particolare riguardo alla sicurezza stradale	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Superamento dell'esposizione al rischio in ordine alla sicurezza e contrasto all'illegalità.

Indicatori di contesto

Azioni di contrasto in materia ambientale sul territorio metropolitano:

Controlli effettuati nei cantieri "Grandi Opere":

- . 2012: 4 (2 in Area Expo; 1 su Bre.Be.Mi; 1 su TEM);
 - . 2013: 9 (4 in Area Expo di cui 2 con Arpa per campionamenti; 3 su Bre.Be.Mi (Cassano d'Adda, Melzo e Cassina de' Pecchi); 2 su TEM (Bellinzago Lombardo e Melzo);
 - . 2014: 11 (Svincolo SS33-SP46-A8 Baranzate il 13 e 25 novembre; Cantiere MM4 il 24 settembre; Decumano di Rho il 3 luglio; Cava Ronchetto l'11 giugno; T.E.E.M. lotto C, il 4 giugno; Expo, località Fiammetta, il 22 maggio; Expo, Mock Up area service, il 29 maggio; cantiere MM4 Forlanini - Linate, il 16 aprile; Bre.Be.Mi, duna 2, il 21 febbraio; Expo, sito destinazione finale cava, il 7 gennaio);
 - . 2015: i sopralluoghi sul sito EXPO sono stati programmati al termine della fase di dismissione del sito.
- (Fonte: Relazioni al Rendiconto di Gestione).

Controlli a tutela dei corsi idrici e monitoraggio emissioni in atmosfera :

- . 2012: 130
- . 2013: 126
- . 2014: 169
- . 2015: 56
- . 2016: 3.

Controlli a tutela dell'ambito forestale :

- . 2012: 122
- . 2013: 107
- . 2014: 122
- . 2015: 49
- . 2016: 30.

Controlli in materia di Polizia stradale :

- . 2012: 4.810
- . 2013: 3.429
- . 2014: 3.501
- . 2015: 709
- . 2016: 40.

Controlli in materia di Polizia amministrativa :

- . 2012: 222
- . 2013: 222
- . 2014: 226
- . 2015: 101
- . 2016: 4.

Interventi in materia di Polizia venatoria e zoofila :

- . 2012: 1.860
- . 2013: 2.798
- . 2014: 2.367
- . 2015: 861
- . 2016: 250.

Interventi in materia di Polizia ittica :

- . 2012: 836
- . 2013: 804
- . 2014: 850
- . 2015: 266
- . 2016: 114.

Violazioni amministrative accertate in materia ambientale :

- . 2012: n. 163, per un importo complessivo di circa € 500.000;
- . 2013: n. 137, per un importo complessivo di circa € 935.000;
- . 2014: n. 102, per un importo complessivo di circa € 1.032.567;
- . 2015: n. 67, per un importo complessivo di circa € 441.046.

Infrazioni accertate mediante impianti fissi di rilevazione della velocità :

- . 2012: 169.733
- . 2013: 195.568
- . 2014: 169.934
- . 2015: 381.367

. 2016: 324.117

Notizie di reato e informative all'Autorità Giudiziaria :

. 2012: 70

. 2013: 60

. 2014: 54

. 2015: 27

. 2016: 20.

Metri quadrati di aree sottoposte a sequestro :

. 2012: 72.270 mq

. 2013: 25.538 mq

. 2014: 5.818 mq

. 2015: 6.660 mq.

(Fonte: Banca dati del Corpo di Polizia locale della Città metropolitana di Milano)

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
1.11.5 - Contenere i tempi di spedizione dei verbali di contestazione delle infrazioni al codice della strada (Cdr AS004)	n. verbali postalizzati per la notifica entro 20 gg. dal termine previsto dal Codice della Strada, escluse le rinotifiche	> = 90%

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Garantire l'apertura delle scuole al territorio	AA006	Area Edilizia istituzionale, Patrimonio, Servizi generali e Programmazione della rete scolastica metropolitana	Roberto Maviglia / Barbara Agogliati	Edilizia scolastica Reti dello sport
		2	Provvedere al mantenimento in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di efficientamento energetico o di ristrutturazione, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente.	AA006	Area Edilizia istituzionale, Patrimonio, Servizi generali e Programmazione della rete scolastica metropolitana	Roberto Maviglia	Edilizia scolastica
		3	Avviare o proseguire l'azione di adesione alle diverse linee di finanziamento o concessione di spazi finanziari dello Stato o della Regione al fine di garantire interventi di edilizia scolastica, nel rispetto e nei limiti dei criteri stabiliti dai bandi.				
		4	Promuovere, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, la riqualificazione energetica e una gestione più efficiente degli impianti tecnologici degli edifici scolastici inserita in un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile				
6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Integrazione e sostegno alla frequenza scolastica	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Politiche sociali
7	Diritto allo	1	Programmazione	AA006	Area Edilizia	Roberto	Edilizia

studio

partecipata della rete
scolastica

istituzionale,
Patrimonio,
Servizi generali
e
Programmazione
della rete
scolastica
metropolitana

Maviglia

scolastica

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 4.2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consiglieri delegati
1	Garantire l'apertura delle scuole al territorio	Roberto Maviglia / Barbara Agogliati (Reti dello sport)
<i>Rif. alle Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 6. EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - 6.2 IMPIANTI SPORTIVI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - Nuovo modello di fruizione aperto al territorio</i>		

Motivazione delle scelte

Favorire lo sviluppo e la crescita dell'attività sportiva in orario extra scolastico attraverso concessioni a terzi.

Indicatori di contesto

Utilizzo extrascolastico scuole superiori :

- . a.s. 2014/15 - ore annue: n. 64.131 di cui 38.130 per impianti sportivi
- . a.s. 2015/16 - ore annue: n. 71.328 di cui per impianti sportivi n. 51.624.
- . 229 palestre
- . N. 4.762 aule per attività didattica (aggiornato a Marzo 2016)
- . Utilizzo spazi scolastici di proprietà di terzi
- . stabili ad uso scolastico (locazioni passive): 2 in locazione passiva (Liceo Caravaggio di Milano e ITA Mendel di Villa Cortese)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
4.2.3 - Incrementare l'utilizzo degli spazi /strutture scolastiche promuovendo accordi con i Comuni, Enti e Associazioni (Cdr AA006 - ST018)	n. accordi stipulati	Aumento

Policy network

- . Definire accordi o convenzioni con Enti o organismi pubblici o privati (es. Comuni, Associazioni, privati) per la realizzazione di progetti di pubblica utilità, relativi alla fruizione degli spazi disponibili alle attività sul territorio.

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consiglieri delegati
2	Provvedere al mantenimento in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di efficientamento energetico o di ristrutturazione, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente.	Roberto Maviglia
<i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.6 EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI - EDIFICI SCOLASTICI - PROGRAMMA DI OTTIMIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE</i>		

Motivazione delle scelte

Garantire l'utilizzo in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani mediante interventi di manutenzione indifferibile, di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione

Indicatori di contesto

. N. 154 edifici scolastici metropolitani (di cui 75 a Milano e 79 distribuiti in 34 Comuni) con volume pari a mc. 5.100.000 c. - superficie lorda di pavimento mq. 1.530.788

. Popolazione scolastica: numero di studenti per l'a.s. 2015/2016: n. 105.790

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
4.2.4 - Garantire il mantenimento in sicurezza e buona manutenzione degli edifici scolastici (Cdr AA006 - ST103 - ST104)	. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati sugli immobili scolastici	Mantenimento
	. Interventi di ristrutturazione e riqualificazione degli immobili ad uso scolastico	Mantenimento

Obiettivo strategico

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Consiglieri delegati</i>
3	Avviare o proseguire l'azione di adesione alle diverse linee di finanziamento o concessione di spazi finanziari dello Stato o della Regione al fine di garantire interventi di edilizia scolastica, nel rispetto e nei limiti dei criteri stabiliti dai bandi.	Roberto Maviglia

Motivazione delle scelte

Garantire l'utilizzo in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani mediante interventi di manutenzione indifferibile, di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione

Indicatori di contesto

- Linee di finanziamento Programma Nazionale Edilizia scolastica:
 . Piano per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici - Delibera CIPE 32 del 13/5/2010: n. 20 edifici scolastici
 . Bando #Scuolesicure: n. 2 edifici scolastici
 . Bando (mutui BEI) - Piano regionale anno 2015 DGR X/2373 del 19/9/2014: n. 5 edifici scolastici
 . Bando (mutui BEI) - Piano regionale anno 2016 DGR 3045 del 6/4/2016: n. 1 edificio scolastico
 - Stralcio degli equilibri di Bilancio #Sbloccascuole:
 . Anno 2015: € 2.0600.000,00
 . Anno 2016: € 4.002.524,21

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
4.2.5 - Realizzare e completare gli interventi finanziati dallo Stato o dalla Regione (Cdr AA006 - ST103 - ST104)	N. interventi avviati e/o effettuati sugli immobili scolastici con finanziamenti ministeriali	N. interventi
4.2.6 - Partecipazione ai bandi per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica e/o assegnazione di spazi finanziari (Cdr AA006 - ST103 - ST104)	. N. di richieste di partecipazione a bandi pubblicati . Importo richiesto per lo stralcio dagli equilibri di bilancio	N. richieste inviate nei tempi Importo riconosciuto dallo Stato come spazio #Sbloccascuole / importo confermato dal nostro Ente

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consiglieri delegati
4	Promuovere, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, la riqualificazione energetica e una gestione più efficiente degli impianti tecnologici degli edifici scolastici inserita in un piano coerente e condiviso di sviluppo sostenibile <i>Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.4 - EFFICIENZA ENERGETICA - 4.4.2 - Impianti energetici degli edifici scolastici - Programma per una gestione tecnologica innovativa</i>	Roberto Maviglia

Motivazione delle scelte

- Realizzare un programma integrato per il contenimento dei costi dell'energia.
- Sviluppare modelli procedurali e gestionali per la fornitura dei vettori energetici e dell'acqua potabile.
- Assicurare la piena efficienza degli impianti
- Ricercare forme di finanziamento esterne (FTT Finanziamento Tramite Terzi)

Indicatori di contesto

Edifici scolastici: n. 150 per una volumetria di 5.537.000 metri cubi

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
4.2.7 - Trasformare/adequare centrali termiche di alcuni edifici scolastici ad elevato tasso di emissioni inquinanti (Cdr ST078)	. Centrali termiche trasformate/adequate . %le riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera rispetto ai livelli 2016 (emissione di CO2 = 1.052 kg/anno; SO2 = 344 kg/anno Nox = 788 kg/anno; emissione di PM10 = 38 kg/anno)	Almeno 5 nel triennio: . 2017: >= 1 . 2018: >= 2 . 2019: >= 2 >= 60% nel triennio: . 2017: >= 20% . 2018: >= 20% . 2019: >= 20%
4.2.8 - Diminuzione dei costi complessivi di gestione (calore-elettricità) (Cdr ST078)	%le riduzione dei costi rispetto all'anno 2016 (circa 18 milioni di Euro)	>= 5% nel triennio: . 2017: >= 2% . 2018: >= 1% . 2019: >= 1%
4.2.9 - Monitorare il "servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria ascensori" (Cdr ST078)	impianti monitorati	Almeno 60 nel triennio: . 2017: >= 10 . 2018: >= 25 . 2019: >= 25
4.2.10 - Garantire l'efficienza, funzionalità e adeguamento normativo dei dispositivi antincendio degli edifici scolastici (Cdr ST078)	Impianti adeguati e riqualificati / impianti da adeguare (150)	Almeno 30 nel triennio: 2017 >= 5 2018 >= 15 2019 >= 10
4.2.11 - Prevenzione incendi negli edifici scolastici ai sensi del DM 26/08/1996 e Dlgs 81/2007 (Cdr ST078)	Dirigenti scolastici formati/ totale dirigenti da formare	Almeno 50 su 130 dirigenti formati nel triennio: . 2017: >= 10 . 2018: >= 20 . 2019: >= 30

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 4.6 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Integrazione e sostegno alla frequenza scolastica <i>Rif. alla Piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 6.6 WELFARE GENERATIVO - 6.6.2 - Interventi in favore di studenti con disabilità - Azioni coordinate per l'assistenza educativa, il trasporto e l'inserimento lavorativo</i>	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

. Assicurare l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità
 . Garantire la frequenza scolastica
 . Fornitura di servizi ausiliari adeguati per l'anno scolastico 2016/2017
 Con la **Legge di Semplificazione 2017**, approvata dal Consiglio Regionale della Lombardia il 16/05/2017, Regione Lombardia ha modificato la Legge di Stabilità regionale per il 2017 (L.R. 35/2016), e stabilisce che, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, Regione Lombardia assumerà le funzioni di promozione e sostegno (art. 29 comma 1 lett. a):
 - di tutti i servizi per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità sensoriali, in relazione a tutti i gradi di istruzione e ai percorsi di istruzione e formazione professionale;
 - dei servizi di trasporto e di assistenza educativa specialistica degli studenti con disabilità fisiche o psichiche, con riferimento all'istruzione secondaria di secondo grado e formazione professionale.
 La stessa Legge di semplificazione per il 2017 prevede inoltre il trasferimento in capo ai Comuni dello svolgimento di questi servizi (art. 29 - comma 1 – Legge di Semplificazione 2017).

Indicatori di contesto

N. iscritti alle scuole secondarie superiori con disabilità :

- . a.s. 2014/15 n. 2.139
- . a.s. 2015/16: il dato sarà disponibile a febbraio/marzo 2016

Studenti disabili che usufruiscono del sostegno alla frequenza scolastica :

- a.s. 2013/14: 1.264 di cui 564 disabili sensoriali;
- a.s. 2014/15: 1.496 di cui 700 disabili sensoriali;
- a.s. 2015/16: 2.026 di cui 592 disabili sensoriali.

Studenti beneficiari dei servizi di trasporto :

- . a.s. 2013/14: n 197 studenti disabili trasportati dai Comuni e 88 dalle famiglie
- . a.s. 2015/16: n. 225 studenti trasportati dai Comuni e 99 dalle famiglie

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
4.6.1 - Interventi per l'integrazione scolastica in collaborazione con gli enti locali al fine di ridurre gli svantaggi per facilitare l'apprendimento e la comunicazione nel percorso di crescita. (Cdr AA010 - ST086)	n. studenti disabili assistiti / da assistere	100%

Policy network

- . **Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma:**
 I fondi per la realizzazione dell'obiettivo sono garantiti dallo Stato e dalla Regione Lombardia

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 4.7 DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Programmazione partecipata della rete scolastica <i>Rif. alla piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 6.4 RETE SCOLASTICA METROPOLITANA - Programmazione integrata delle scelte didattiche e formative</i>	Roberto Maviglia

Motivazione delle scelte

- . Innovazione della didattica e incremento dell'offerta formativa.
- . Dimensionare le autonomie scolastiche

Indicatori di contesto/outcome

Autonomie scolastiche sul territorio metropolitano (studenti per autonomia previsti dalla legge: n. 600) :

- . a.s. 2011/12: 113, con in media 891 studenti;
- . a.s. 2012/13: 110, con in media 933 studenti;
- . a.s. 2013/14: 107, con in media 976 studenti;
- . a.s. 2014/15: 106, con in media 989 studenti;
- . a.s. 2015/16: 106, con in media 1.035 studenti;
- . a.s. 2016/17: 106 (dato media studenti non disponibile)

Tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore (dato a livello regionale):

- . 2007: 88,3%
- . 2008: 88,5%
- . 2009: 87,4%
- . 2010: 86,5%
- . 2011: 86,3%

(Fonte: Istat - Studenti iscritti nelle scuole secondarie superiori (scuole statali e non statali) su Popolazione residente nella classe d'età di 14-18 anni (al 1° gennaio) in percentuale)

Tasso di abbandono alla fine del primo biennio delle scuole secondarie superiori (dato a livello regionale):

- . 2008: 8,7%
- . 2009: 8,9%;
- . 2010: 8,2%;
- . 2011: 7,5%
- . 2012: 6,6%

(Fonte: Istat - Abbandoni sul totale degli iscritti al primo biennio delle scuole secondarie superiori in percentuale)

Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (dato a livello regionale):

- . 2009: 19,8%
- . 2010: 18,0%
- . 2011: 16,8%
- . 2012: 15,1%
- . 2013: 15,3%
- . 2014: 12,9%
- . 2015: 13,1%

(Fonte: Istat - Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media che non hanno concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative).

Distribuzione della popolazione residente di 15 anni e più per titolo di studio in Lombardia :

- . anno 2011: 1.029.500 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.040.000 con diploma; 2.711.100 con licenza

media; 1.683.000 con licenza elementare;
 . anno 2012: 1.061.300 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.119.800 con diploma; 2.702.200 con licenza
 media; 1.638.300 con licenza elementare;
 . anno 2013: 1.100.200 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.176.800 con diploma; 2.687.100 con licenza
 media; 1.609.100 con licenza elementare.
 (Fonte: Annuario Statistico Regionale)

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
4.7.1 - Incrementare l'offerta formativa programmata (Cdr AA006 - ST018)	Numero di corsi didattici programmati	Aumento
4.7.2 - Raggiungere un ottimale dimensionamento delle autonomie scolastiche rispetto ai parametri assegnati di programmazione (Cdr AA006 - ST018)	n. di autonomie scolastiche sottodimensionate rispetto al parametro di legge (600 studenti in media per autonomia)	< = 5
4.7.3 - Elaborare una proposta di piano spazi che risponda, nei limiti delle risorse disponibili di bilancio e del corretto bilanciamento del governo territoriale dell'offerta formativa, alle richieste di nuovi indirizzi avanzate dalle autonomie scolastiche (Cdr AA006 - ST018)	Elaborazione del piano spazi nell'ambito del piano dell'offerta formativa	n. 1 all'anno

Policy network

. Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di "contributors" nella realizzazione del Programma:
 . In collaborazione con Miur - Ufficio Regionale Scolastico - Regione Lombardia

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Sport e tempo libero	1	Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese, Istituzioni nazionali ed internazionali).	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Giuseppe Sala	
2	Giovani	1	Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile volontario), nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico/privato.	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Giorgio Mantoan	Politiche giovanili

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 6.1 SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese, Istituzioni nazionali ed internazionali). <i>Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.3 - IDROSCALO PER LE FAMIGLIE, LA CULTURA E LO SPORT - Nuovo modello di governace per un parco metropolitano</i>	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

- . Parco Idroscalo quale luogo di sport, relax e svago con offerta di servizi molteplici rivolti a più target di utenza.
- . Ricercare nuove forme gestionali.

Indicatori di contesto

Parco Idroscalo:

- . Superficie del Parco Idroscalo: 1.600.000 mq.
- . Superficie bacino: 810.000 mq.
- . Sviluppo in linea della costa 5,2 km.
- . Accessi annui circa 2.000.000 (stima aggiornata al 2014)
- . Alberature: n. 4.200 alberi (dato 2015)

Ambito Sportivo:

- . 200 società sportive - 45 Federazioni affiliate CONI
- . 16 enti di promozione sportiva
- . 19 discipline sportive associate

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
6.1.1 - Offrire un'ampia gamma di servizi al cittadino in collaborazione/ sinergia con altri Enti pubblici o soggetti privati (Cdr AA010 - ST106)	. Servizio di balneazione: apertura impianti natatori, spiagge attrezzate e libere	Da giugno ad agosto
	. Servizi ricreativi per i ragazzi nel periodo estivo: realizzazione campus estivi in collaborazione con enti, federazioni, associazioni sportive, concessionari privati	Da giugno a settembre
	. Parco per lo Sport: - eventi/iniziative realizzati per il tempo libero - eventi sportivi professionali o campionati (sia nazionali che internazionali) realizzati	da aprile ad ottobre 2017
	. Servizi culturali (Parco per l'Arte): Implementazione Parco per l'Arte con nuove installazioni	Almeno 5 nuove installazioni entro il 2017
6.1.2 - Accedere a nuove risorse del	Avvio della procedura per	Entro il 2017

privato e del Terzo settore da destinare ad investimenti nel Parco Idroscalo (Cdr AA010 - ST106)

l'acquisizione di uno sponsor per il parco Idroscalo

6.1.3 - Accordi per la valorizzazione della dimensione sociale ed inclusiva del parco (Cdr AA010 - ST106)

Progetto in collaborazione con il PRAP per l'impiego di detenuti in attività sociali

Entro il 2017

6.1.5 - Promozione ambientale del parco Idroscalo ed implementazione di tematiche correlate: sviluppo sostenibile - tutela specie protette

Realizzazione del Progetto internazionale "999 Elephants art exhibitions" promossa ed in collaborazione con il Governo del Regno di Thailandia

Posizionamento dell'opera di valenza ambientale entro il 2017

Policy network

. *Altri enti/associazioni, Istituzioni ecc. nel ruolo di "contributors" nella realizzazione del Programma:* Comune di Milano, Provveditorato Amministrazione Penitenziaria (PRAP), Accademia di Brera, CONI, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni sportive, partenariato pubblico/privato, Istituzioni italiane ed estere

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 6.2 GIOVANI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile volontario), nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico/privato. <i>Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2. MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti</i>	Giorgio Mantoan

Motivazione delle scelte

Coordinamento sovralocale per azioni di politiche giovanili integrate in coerenza con gli indirizzi regionali e la programmazione europea

Indicatori di contesto/outcome

Incidenza della povertà per i giovani fino ai 34 anni :

- . 2010: 3,8%
- . 2011: 3,9%
- . 2012: 7,5%
- . 2013: 8,7%
- . 2014: 8,1%
- . 2015: 9,9%

(Fonte: dati Istat - Ripartizione territoriale Nord)

Tasso di disoccupazione giovanile all'interno della coorte 15-29 anni nell'area metropolitana milanese :

- . 2010: 14%
- . 2011: 12,2%
- . 2012: 17,2%
- . 2013: 20,2%
- . 2014: 21,5%
- . 2015: 22%
- . 2016: 18,5%

(Fonte: Dati Istat)

Giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) 15-29 anni :

- 2009: 14,2% in Lombardia; Italia: 20,5%
- 2010: 15,5% in Lombardia; Italia: 22%
- 2011: 15,0% in Lombardia; Italia: 22,5%
- 2012: 16,0% in Lombardia; Italia: 23,8%
- 2013: 18,3% in Lombardia; Italia: 26%
- 2014: 18,2% in Lombardia; Italia: 26,2%
- 2015: 18,6% in Lombardia; Italia: 25,7%
- 2016: 16,9% in Lombardia; Italia: 24,3%

Il dato nazionale è superiore al livello europeo (UE-28 Paesi): 15,9% (Fonte: dati Istat)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
6.2.1 - Realizzazione, sviluppo, sostegno e valorizzazione di buone prassi e di azioni sperimentali, in	n. iniziative coordinate e/o parteciate	Almeno 3

coerenza con le linee regionali e nazionali in materia di politiche giovanili attraverso gli 11 Accordi territoriali sottoscritti (validità 2016/2018) con n. 116 Comuni del territorio della Città Metropolitana per lo sviluppo della governance delle Politiche Giovanili (Cdr AA010 - ST086)

6.2.2 - Partecipare a bandi europei, nazionali e regionali, per recuperare risorse economiche per una progettazione partecipata e condivisa (Cdr AA010 - ST086) Progetti ammessi al finanziamento / Almeno 2 progetti presentati

Policy network

. . 116 Comuni sottoscrittori di accordi di partenariato e intese anche con imprese e privato sociale per la progettazione partecipata in tema di politiche giovanili
. Coinvolgimento di: Agenzia Nazionale Giovani (ANG), Regione Lombardia, ASL, Fondazioni, ANCI Lombardia

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 7

TURISMO

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	Garantire la qualità dell'offerta turistica del territorio e l'accessibilità delle relative informazioni	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Giuseppe Sala	

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 7.1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Garantire la qualità dell'offerta turistica del territorio e l'accessibilità delle relative informazioni	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

- . Attribuzione della classificazione alberghiera
- . Abilitazione alle professioni turistiche.
- . Implementazione sportelli turistici sul territorio.

Indicatori di contesto/outcome

2 sportelli di Informazione e accoglienza turistica (InfoMilano) sul territorio della Città Metropolitana di Milano.

Strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere a Milano e territorio metropolitano: n. 1.530

Presenze di turisti a Milano e nei comuni della città metropolitana :

- . anno 2010: 11.589.855, di cui 8.420.430 a Milano e 3.169.425 nei comuni del territorio;
- . anno 2011: 12.521.667, di cui 9.019.968 a Milano e 3.501.699 nei comuni del territorio;
- . anno 2012: 12.618.565, di cui 9.163.731 a Milano e 3.454.834 nei comuni del territorio;
- . anno 2013: 13.573.602, di cui 9.922.368 a Milano e 3.651.234 nei comuni del territorio;
- . anno 2014: 13.839.642 di cui 10.232.396 a Milano e 3.607.246 nei comuni del territorio;
- . anno 2015: 25.780.910 di cui 16.280.600 a Milano e 9.500.310 nei comuni del territorio;
- . anno 2016: dati in corso di elaborazione

(Fonte: Osservatorio Turismo della Provincia di Milano)

Giorni di permanenza media dei turisti a Milano e nei comuni della città metropolitana :

- . anno 2011: 2,12 gg. a Milano; 1,85 gg. nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2012: 2,10 gg. a Milano; 1,84 gg. nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2013: 2,19 gg. a Milano; 2,05 gg. nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2014: 3 gg. a Milano; 2,48 gg. nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2015: 3,5 gg. a Milano e 2,80 gg. nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2016: dati in corso di elaborazione

(Fonte: Osservatorio Turismo della Provincia di Milano)

Incidenza turisti stranieri sul totale arrivi nella città metropolitana di Milano :

- . anno 2010: 58,48% a Milano; 41,52% nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2011: 62,07% a Milano; 36,86% nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2012: 62,26% a Milano; 38,99% nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2013: 54,71% a Milano; 45,29% nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2014: 60,30% a Milano; 39,70% nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2015: 61,45% a Milano; 29,15 % nei comuni del territorio metropolitano
- . anno 2016: dati in corso di elaborazione

(Fonte: Osservatorio Turismo della Provincia di Milano).

Abilitati alle professioni turistiche (dati 2001- 2016):

- . n. 63 direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo
- . n. 633 guide turistiche
- . n. 539 accompagnatori turistici

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
7.1.2 - Garantire la copertura delle richieste di classificazione alberghiera delle aziende (Cdr AA010 - ST086)	N. istanze soddisfatte / richieste pervenute	100%

7.1.3 - Garantire che gli operatori del turismo (guida, accompagnatore turistico e direttore tecnico di agenzia di viaggio) svolgano l'attività in presenza di idoneo titolo di abilitazione, sulla base delle direttive regionali per l'attuazione della L.R. 27/2015 (Cdr AA010 - ST086)	Pubblicazione bandi di esame per l'abilitazione delle professioni turistiche	n. 1 bando pubblicato nel 2017

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 8

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Assicurare un assetto territoriale della Città metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio	AA011	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di Trasporto Pubblico	Pietro Mezzi	Pianificazione territoriale / Parchi
1	Urbanistica e assetto del territorio	2	Implementare e attuare il progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana - superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza" nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate" - (approvato con D.P.C.M. 25 Maggio 2016).	AA011	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di Trasporto Pubblico	Barbara Agogliati	Politiche Abitare, Periferie

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 8.1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Assicurare un assetto territoriale della Città metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio. <i>Rif. Piattaforme progettuali del Piano Strategico 2016-18:</i> . 1 - MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE: 1.3 - KNOWLEDGE TERRITORIALE - Strumento di governance per l'accessibilità ai dati territoriali; . 4 - MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE: - 4.1 - SPAZI METROPOLITANI E GOVERNO DELLE TRASFORMAZIONI - Verso il Piano Territoriale Metropolitano); - 4.2 - PARCHI METROPOLITANI - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana	Pietro Mezzi

Motivazione delle scelte

. Un assetto territoriale sostenibile che favorisca condizioni di qualità della vita e, al contempo, di competitività al sistema economico e produttivo.

. Assicurare modifiche dell'assetto territoriale ed economico metropolitano nel rispetto dei programmi di sviluppo economico, del quadro paesistico e ambientale ed attraverso il confronto con gli attori del territorio.

Indicatori di contesto/outcome

Territorio urbanizzato (consumato) :

- 2008: territorio urbanizzato: kmq 516 pari al 32,8% del territorio metropolitano (Fonte: Relazione generale al nuovo PTCP adeguato alla LR 12/05);
- Luglio 2012: territorio urbanizzato: kmq 595,56 pari al 37,8% del territorio metropolitano
- Dicembre 2014: territorio urbanizzato: kmq 615,43 pari al 39,07% del territorio metropolitano (Elaborazione Mosaico Informatizzato degli Strumenti Urbanistici - Misurc - dati dicembre 2014)

.Percentuale prevista dagli strumenti urbanistici comunali di nuovo consumo di suolo:

- anno 2009: 0,38%
- anno 2010: 0,40%
- anno 2011: 0,33%
- anno 2012: 0,078%
- anno 2013: 0,074%
- anno 2014: 0,069%
- anno 2015: 0,069%
- anno 2016: 0,069%

(elaborazione Banca dati pareri di compatibilità al PTCP dei PGT e degli SUAP - dati aggiornati al 2016)

Indice/percentuale di consumo di nuovo suolo nell'ultimo decennio : 10,5% corrispondente a 59,58 Km²

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
8.1.1 - Riqualificare e sviluppare il sistema urbano policentrico adeguatamente supportato dalle reti infrastrutturali e potenziato dal sistema paesistico-ambientale e	Nuovo consumo di suolo negli strumenti urbanistici comunali	Mantenimento/Riduzione

delle reti verdi (Cdr AA011 - ST080)

8.1.2 - Predisposizione del progetto tecnico del Piano Territoriale Metropolitano. (Cdr AA011 - ST080) (Spazi metropolitani e governo delle trasformazioni-Progetto nr. 1 della piattaforma "Milano Metropoli" - intelligente e sostenibile)	. Valorizzazione dei processi di rigenerazione degli spazi metropolitani, anche a scala di zone omogenee, orientata allo sviluppo sostenibile e al governo delle trasformazioni . Avvio del procedimento di formazione del Piano Territoriale Metropolitano	Mantenimento/aumento Entro il 31/12/2017
8.1.3 - Assicurare l'attuazione delle politiche territoriali ed infrastrutturali della Città Metropolitana di Milano nell'ambito di tavoli interistituzionali, intese, strumenti di programmazione negoziata, conferenze di servizio, altri procedimenti speciali comunque denominati, opere pubbliche e trasformazioni urbanistiche di rilevanza sovracomunale, regionale e sovraregionale. (Cdr AA011)	Gestione degli: - Accordi di programma (AdP) in corso di definizione e in fase di attuazione; - altri strumenti di concertazione (tavoli interistituzionali, intese, conferenze di servizi, ecc)	Mantenimento
8.1.4 - Implementazione di portali <i>web service</i> a erogazione di servizi topografici a tutti gli enti territoriali e a supporto dei processi di pianificazione e del Sistema Informativo Territoriale (Cdr AA011) (Knowlegde territoriale - progetto nr. 3 della piattaforma "Milano Metropoli" - agile e performante)	Implementazione e pubblicizzazione del portale Web Data Base Topografico (DBT)	Aumento cartografie rese disponibili (entro il 31/12/2017 da 150 a 250)
8.1.5 - Definizione del sistema territoriale e di Governo dei Parchi e delle Reti ecologiche in attuazione della L.R. 28/2016 di riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree protette (cdr AA011- ST080) (Parchi metropolitani - progetto nr.2 della piattaforma "Milano Metropoli" - intelligente e sostenibile)	Elaborazione della proposta degli ambiti territoriali ecosistemici e dei parametri gestionali	Entro il 30/09/2017

Policy network

. Tavoli tecnici con Regione Lombardia, Comuni e altri Enti del Territorio (ad esempio Università)

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	Implementare e attuare il progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana - superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza" nell'ambito del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate" - (approvato con D.P.C.M. 25 Maggio 2016).	Barbara Agogliati

Motivazione delle scelte

- innescare processi di riqualificazione di spazi sottoutilizzati o abbandonati attraverso progetti che sappiano rispondere alla domanda abitativa di fasce deboli della popolazione e al contempo alla necessità di luoghi per attività culturali e aggregative volte a sostenere l'inclusione sociale;
- costruire un sistema di servizi per l'accoglienza e la coesione sociale promosso e gestito da reti di Comuni;
- realizzare e gestire luoghi aperti al territorio, potenziali attrattori per tutti i cittadini metropolitani, anche con funzioni di rilevanza sovracomunale

Indicatori di contesto/outcome

. 51 interventi di rigenerazione urbana mediante riqualificazione di immobili degradati e/o azioni sociali raggruppati in sei programmi che interessano 31 comuni in cinque delle zone omogenee in cui è suddivisa l'area metropolitana

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
8.1.6 - Attivare processi di riqualificazione di spazi sottoutilizzati o abbandonati attraverso progetti che sappiano rispondere alla domanda abitativa di fasce deboli della popolazione e intraprendere un percorso di rigenerazione delle aree urbane degradate fondato su una logica strutturale, anziché emergenziale (Cdr AA011).	. Sottoscrizione di una convenzione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Città metropolitana	Entro il 31/12/2017
	. Sottoscrizione di una convenzione tra Città metropolitana e ognuno degli enti responsabili dei lavori e/o delle azioni finanziate	Entro il 31/12/2017

Policy network

. Presidenza del Consiglio dei Ministri, Comuni interessati, privati e Associazioni e/o altri Enti del Territorio

Budget di Programma*Risorse umane da impiegare*

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Collaborazioni autonome previste (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2016/2018)</i>
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	Incluse negli acquisti di beni e servizi del Programma
. il supporto specialistico in materia legale	
. il supporto specialistico in materia di pianificazione territoriale.	

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Difesa del suolo	1	Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti - "+Community - una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori"	AA009	Area Tutela e valorizzazione ambientale	Pietro Mezzi	Ambiente
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	AA009	Area Tutela e valorizzazione ambientale	Pietro Mezzi	Ambiente
		2	Favorire il contrasto ai fenomeni connessi ai cambiamenti climatici				
3	Rifiuti	1	Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente	AA009	Area Tutela e valorizzazione ambientale	Pietro Mezzi	Ambiente
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo Sud Milano	AA011	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di Trasporto Pubblico	Michela Palestra	Presidente Parco Agricolo Sud Milano
		2	Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità	AA011	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di Trasporto Pubblico	Pietro Mezzi	Parchi
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico: semplificare e monitorare	AA009	Area Tutela e valorizzazione ambientale	Pietro Mezzi	Ambiente
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	AA009	Area Tutela e valorizzazione ambientale	Roberto Maviglia	Risparmio energetico 20-20-20

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.1 DIFESA DEL SUOLO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti - "+Community - una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori"	Pietro Mezzi
Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 1. MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE - 1.1 + COMMUNITY - UNA PIATTAFORMA INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI		

Motivazione delle scelte

Semplificare le procedure e l'accesso ai servizi

Indicatori di contesto

Semplificazione amministrativa :

- al 2014 risultano complessivamente informatizzati 17 processi autorizzativi;
- al 2015 risultano complessivamente informatizzati 19 processi autorizzativi.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
9.1.1 - Sviluppo dell'impianto della piattaforma +Community (Cdr: AA009 - ST051 - ST085 - ST022)	. Formazione interna e sul territorio	. + 2 corsi attivati, nel 2017
	. Informatizzazione delle procedure, trasparenza e reportistica	. + 2 rilevazioni statistiche dei tempi dei procedimenti nel 2017 . diffusione dei dati e degli andamenti nel 2017 . + 1 nuova procedura di interoperabilità con Regione Lombardia nel 2017
	. Ottimizzare la gestione dei procedimenti amministrativi digitalizzati	. Riduzione dei tempi di rilascio nel 2017
9.1.2 - Migliorare la fruizione e la consultazione dei dati ambientali (Cdr: AA009 - ST022 - ST051)	. Manutenzione del servizio per la fruizione degli Open Data	. Mantenimento dei servizi nel 2017
	. Fruizione Piattaforma WebGis	. Elaborazione dati e trasmissione ai Comuni del report

Policy network

- . Coinvolgimento di: Regione Lombardia, Enti Locali, Cap Holding SPA, ATO Città metropolitana di Milano, CCIAA di Milano, Ordine degli Avvocati di Milano, ARPA Lombardia, Fondazione Triulza, Ordine degli ingegneri, Confservizi Cispel Lombardia

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	Pietro Mezzi

Motivazione delle scelte

Migliorare la qualità della vita

Indicatori di contesto/outcome

. Previsioni del Piano Cave vigente:

- 32 Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) destinati all'estrazione di sabbia e ghiaia;
- 4 ATE destinati all'estrazione di argilla;
- 12 cave di recupero;
- 2 cave di riserva per la realizzazione di opere pubbliche;
- 28 giacimenti sfruttabili esterni al perimetro dell'ambito ATE.

. Mc/anno di ghiaie e sabbie prodotte:

- anno 2010: mc 2.028.615
- anno 2011: mc 1.662.200
- anno 2012: mc 1.600.000
- anno 2013: > mc 2.000.000 e circa 2.000.000 mc extra Piano (cave di prestito)
- anno 2014: mc 1.400.000 e 2.000.000 mc extra Piano (cave di prestito)
- anno 2015: circa 2.000.000 mc autorizzati e circa 1.000.000 mc extra Piano (cave di prestito).
- anno 2016: mc 1.353.650

(Fonte: elaborazione Servizio Cave della Città metropolitana di Milano)

. Diritti di escavazione versati dai Comuni alla Città metropolitana:

- anno 2013: € 119.049,58
- anno 2014: € 408.975,54
- anno 2015: € 229.650,11 (aggiornamento 02/12/2015)
- anno 2016: € 322.016,83

(Fonte: elaborazione Servizio Cave della Città metropolitana di Milano)

. Controlli tecnici sui cantieri di bonifica per la verifica della correttezza delle operazioni ai fini del rilascio della certificazione:

- 2012: n. 296 controlli su n. 86 certificazioni
- 2013: n. 286 controlli su n. 70 certificazioni
- 2014: n. 246 controlli su n. 89 certificazioni
- 2015: n. 153 controlli su n. 89 certificazioni
- 2016: n. 76 controlli su n. 73 certificazioni

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
9.2.1 - Avvio del processo di stesura del nuovo Piano Cave 2019/2029 (Cdr AA009 - ST022)	. Individuazione delle aree di cava da rinaturalizzare	2017
	. Analisi del fabbisogno	2017
9.2.2 - Promuovere gli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale (Cdr AA009 - ST051)	Ridefinizione del procedimento relativo alle indagini per l'identificazione del responsabile dell'inquinamento di cui agli articoli 244 e 245 del D.Lgs. 152/2006	n. 2 attività di confronto con i soggetti interessati nel 2017

Policy network

Obiettivo strategico

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Consigliere delegato</i>
2	Favorire il contrasto ai fenomeni connessi ai cambiamenti climatici	Pietro Mezzi

Motivazione delle scelte

Migliorare la qualità della vita

Indicatori di contesto/outcome

L'Unione Europea chiede che entro il 2030 gli Stati membri operino **un 30% di riduzione delle emissioni di CO2**, target al quale è possibile arrivare puntando sulle energie rinnovabili, sulle forme di mobilità sostenibile, sull'efficientamento energetico, sulla riqualificazione edilizia.

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
9.2.3 - Promuovere azioni innovative e coordinate sul territorio (Cdr AA009 - ST085)	. Iniziative di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e agli Enti Locali	n. 2 nel 2017
	. Monitoraggio sull'adozione del Protocollo sulla qualità dell'aria sottoscritto con Regione Lombardia e i Comuni metropolitani	n. 2 report nel 2017

Policy network

. Regione Lombardia, Enti Locali, Imprese e cittadini

Budget di Programma*Risorse umane da impiegare*

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.3 RIFIUTI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente	Pietro Mezzi

Motivazione delle scelte

Migliorare la qualità della vita

Indicatori di contesto/outcome

. **Produzione Totale Rifiuti:** la quantità complessiva di rifiuti urbani prodotta nel territorio metropolitano - capoluogo incluso - è risultata pari a:

- anno 2014: t. 1.481.408 (t. 673.819 di raccolta indifferenziata + t. 720.524 di raccolta differenziata + t. 48.012 spazzamento stradale + t. 39.053 ingombranti a smaltimento);
- anno 2015: t. 1.474.174 (t. 548.739 di raccolta indifferenziata + t. 835.411 di raccolta differenziata + t. 48.000 spazzamento stradale + t. 42.024 ingombranti a smaltimento);
- anno 2016: t. 1.540.280 (t. 586.107 di raccolta indifferenziata + t. 838.413 di raccolta differenziata + t. 49.535 spazzamento stradale + t. 66.225 ingombranti a smaltimento) - dati provvisori.

. **Tonnellate/anno prodotte di rifiuti urbani:**

- 2009: t. 1.588.855
- 2010: t. 1.578.607
- 2011: t. 1.536.000
- 2012: t. 1.481.408
- 2013: t. 1.456.765
- 2014: t. 1.483.940
- 2015: t. 1.474.174
- 2016: t. 1.540.280

. **Produzione Rifiuti Urbani pro-capite:** kg. 449 esprime la produzione media di rifiuti urbani per abitante di cui kg. 259 mediamente avviata a raccolta differenziata.

. **Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (escluso il capoluogo):**

- 2009: 54,96%
- 2010: 56,49%
- 2011: 57,27%
- 2012: 58,1%
- 2013: 58,4%
- 2014: 58,7%
- 2015: 60,3%
- 2016: 64,3%

(Fonte: Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani - a cura dell'Osservatorio provinciale sui rifiuti)

. **Controlli tecnici sugli impianti di gestione dei rifiuti per verifica conformità al progetto autorizzato:**

- 2012: n. 24 controlli su n. 24 autorizzazioni
- 2013: n. 14 controlli su n. 13 autorizzazioni
- 2014: n. 14 controlli su n. 14 autorizzazioni
- 2015: n. 20 controlli su n. 20 autorizzazioni
- 2016: n. 16 controlli su n. 16 autorizzazioni

(Fonte: Settore Rifiuti, Bonifiche e autorizzazioni integrate ambientali)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
9.3.1 - Incentivare una migliore gestione dei rifiuti attraverso la promozione di buone pratiche (Cdr: AA009 - ST051)	Rilevazione problematiche sulla corretta differenziazione dei rifiuti: monitoraggio delle frazioni estranee	entro il 2017

Policy network

. Coinvolgimento di: Regione Lombardia, A.R.P.A. Lombardia, Comuni, Consorzi recuperatori, e Imprese (A2A, AMSA, altri impianti di compostaggio).

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere e Presidente del Parco Agricolo Sud Milano
1	Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo Sud Milano <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.2 PARCHI METROPOLITANI - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana</i>	Michela Palestra

Motivazione delle scelte

- . Qualità e tutela e promozione del territorio e tutela del paesaggio
- . Tutela dell'ambiente e valorizzazione dell'agricoltura

Indicatori di contesto

- . Estensione Parco Agricolo Sud Milano (PASM): 47.033 ettari - 61 Comuni compresi all'interno del Parco Agricolo Sud Milano
- . 910 Aziende agricole con terreni all'interno del perimetro del Parco.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
9.5.1 - Istituzione delle 11 aree a Parco Naturale individuate all'interno del territorio del PASM (Cdr AA011 - ST082) (Parchi metropolitani - Progetto 2 della piattaforma "Milano Metropoli" - intelligente e sostenibile)	Avvio Procedura di costruzione del percorso con gli enti interessati	Entro il 30/12/2017
9.5.2 - Valorizzazione del sistema agricolo e delle sue aziende finalizzato al sostegno delle attività agricole a basso impatto ambientale e al miglioramento del valore ecologico del territorio agricolo del PASM (Cdr AA011 - ST082)	Sostegno alle aziende agricole nella loro attività di tutela ambientale	Mantenimento
9.5.3 - Attuare interventi di educazione ambientale e fruizione del territorio (Cdr AA011 - ST082)	Progetto di educazione ambientale con il coinvolgimento delle scuole	Mantenimento
9.5.6 - Valorizzazione del territorio mediante la pianificazione di interventi finalizzati a migliorare la qualità del sistema ambientale, paesaggistico e la fruizione del PASM (cdr AA011 - ST082)	Predisposizione di un elaborato finalizzato alla verifica puntuale della fattibilità degli interventi di compensazione ambientale e di valorizzazione, di cui all'accordo di programma "Polo dei distretti produttivi" nei comuni di Locate Triulzi, Opera e Pieve Emanuele	Entro il 31/12/2017
9.5.7 - Definizione del sistema	Elaborazione di proposta di ambito	Entro il 30/09/2017

territoriale e di Governo per Parco Agricolo Sud Milano in attuazione della L.R. 28/2016 di riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree protette (cdr AA011 - ST082) (Parchi metropolitani - progetto nr. 2 della piattaforma "Milano Metropoli" - Intelligente e sostenibile)

territoriale ecosistemici e dei parametri gestionali

Policy network

. Comuni del PASM: Albairate, Arluno, Assago, Bareggio, Basiglio, Binasco, Bubbiano, Buccinasco, Calvignasco, Carpianto, Casarile, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cerro al Lambro, Cesano Boscone Cisliano, Colturano, Corbetta, Cornaredo, Corsico, Cusago, Dresano, Gaggiano, Gorgonzola, Gudo Visconti, Lacchiarella, Liscate, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Melzo, Milano, Noviglio Opera, Pantigliate, Paullo, Pero, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rodano, Rosate, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Sedriano, Segrate, Settala, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vanzago, Vermezzo, Vernate, Vignate, Vittuone, Vizzolo Predabissi, Zelo Surrigione, Zibido San Giacomo

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.2 PARCHI METROPOLITANI - Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana</i>	Pietro Mezzi

Motivazione delle scelte

Salvaguardare la tutela del territorio, favorendo una gestione coordinata delle aree protette

Indicatori di contesto

Superficie aree protette all'interno del territorio metropolitano :

. anno 2011: 84.983,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 8.456 Plis + 47.000 Parco Sud);
. anno 2012: 85.088,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 8.561 Plis + 47.000 Parco Sud);
. anno 2013: 85.341,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 8.814 Plis + 47.000 Parco Sud);
. anno 2014: 85.589,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 9.062 Plis + 47.000 Parco Sud);
. anno 2015: 87.501,63 ha (31.142,63 Enti Parco + 9.304 Plis + 47.055 Parco Sud);
. anno 2016 (dicembre) 87.656,43 ha (31.142,63 Enti Parco + 9.458,8 Plis + 47.033 Parco Sud)

Parchi Regionali siti nel territorio metropolitano :

Parco Nord Milano - Parco delle Groane - Parco Adda Nord - Parco Valle del Ticino per una superficie complessiva pari a ha 31.142,63.

Parchi locali di Interesse Sovracomunale (PLIS):

. anno 2014: 18 PLIS con una superficie complessiva pari a ha. 9.062;
. anno 2015: 18 PLIS con una superficie complessiva pari a ha 9.304,01;
(dato aggiornato al 2015, comprensivo dell'ampliamento Plis del Roccio)
. anno 2016: 17 PLIS con una superficie complessiva pari a circa ha. 9.458,8
(dato aggiornato a dicembre 2016 al netto dell'estinzione del Plis della Balossa).

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
9.5.4 - Valorizzare il sistema del verde nell'Area Metropolitana (L.R. 28/2016) (Cdr AA011) - (Parchi Metropolitani - Progetto 2 della piattaforma "Milano Metropoli" -	Estensione aree protette all'interno del territorio della Città Metropolitana	Mantenimento/Aumento

intelligente e sostenibile)

9.5.5 - Favorire la gestione coordinata del territorio e la programmazione all'interno dei PLIS (Cdr AA011)

Supporto tecnico agli enti gestori dei parchi Entro il 31/12/2017

Policy network

- . Partecipazione agli Enti Parco di cintura metropolitana: Parco delle Groane, Parco Nord Milano;
 - . Partecipazione agli Enti Parco fluviale, agricolo e forestale: Parco Adda Nord e Parco Lombardo della Valle del Ticino.
 - . Collaborazione con i Comuni del territorio
 - . Supporto tecnico ai Parchi Locali di Interesse Sovracomunale della Città Metropolitana quali:
 - 1) Alto Martesana
 - 2) Alto Milanese
 - 3) Basso Olona
 - 4) Bosco del Rugareto
 - 5) Cascine
 - 6) Collina di San Colombano
 - 7) Est delle Cave
 - 8) Gelso
 - 9) Grugnotorto Villorese
 - 10) Lura
 - 11) Media Valle Lambro
 - 12) Molgora
 - 13) Mughetti
 - 14) Mulini
 - 15) Rio Vallone
 - 16) Roccolo
 - 17) Roggie
-

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.6 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico: semplificare e monitorare	Pietro Mezzi

Motivazione delle scelte

Migliorare la qualità della vita

Indicatori di contesto

Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi per scarichi in corsi d'acqua superficiale:

- . anno 2013: 87 gg. (41 provvedimenti)
- . anno 2014: 93 gg. (30 provvedimenti)
- . anno 2015: 72 gg. (45 provvedimenti)
- . anno 2016: 43 gg. (21 provvedimenti)

(Fonte: Monitoraggio tempi dell'attività autorizzatoria - Settore Programmazione, controllo e trasparenza)

Volumi di provvedimenti autorizzativi rilasciati :

- Scarichi in corsi d'acqua sotterranei: n. 101 nel 2014; n. 121 nel 2015; n. 99 anno 2016
- Pareri rilasciati per Autorizzazioni Uniche Ambientali (A.U.A. - D.P.R. 59/2013): n. 234 nel 2015; n. 221 anno 2016
- Concessioni uso acque e licenze di attingimento: n. 273 nel 2014; n. 239 nel 2015; n. 396 anno 2016.

Servizio di reperibilità per sversamenti di idrocarburi in corsi d'acqua : h. 24/24 e 365 gg/anno.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
9.6.1 - Revisione del Regolamento regionale n. 2/2006 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua" (Cdr AA009 - ST022)	Collaborazione con Regione Lombardia per la revisione e semplificazione del Regolamento 2/2006	Trasmissione proposta di Città metropolitana entro il 2017
9.6.2 - Aggiornamento Mappatura degli impianti a pompe di calore con scarico in falda (Cdr AA009 - ST022)	Realizzazione di uno strumento cartografico consultabile online	Entro il 2017

Policy network

- . Coinvolgimento di: Regione Lombardia, CAP Holding Spa, ATO Città Metropolitana e Enti Locali.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.8 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano Strategico 2016-18: 4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE - 4.4 EFFICIENZA ENERGETICA - 4.4.1 - Impianti termici civili - Innovazione del processo di controllo</i>	Roberto Maviglia

Motivazione delle scelte

Migliorare la qualità della vita

Indicatori di contesto/outcome

Giorni di superamento del valore limite di concentrazione media giornaliera di PM10 (50 microgrammi/metro cubo) - soglia di tolleranza: 35 gg. anche non consecutivi :

- 2012: 91 gg.
- 2013: 81 gg.

(Fonte: Rapporto sulla qualità dell'aria della città metropolitana di Milano - anno 2012/2013 - ARPA Lombardia)

- 2014: 68 gg. (rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal Città Studi)
- 2015: 101 gg. (rilevati nella postazione urbana di Milano Senato)
- 2016: 73 gg. (rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal Città Studi)

(Fonte: Mal'Aria di città 2015 e 2016 a cura di Legambiente)

Concentrazione media annuale di PM 2,5 rilevata rispetto al valore limite (25 microgrammi/metro cubo) :

- 2012: 30 microgrammi/metro cubo rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal
- 2013: 31 microgrammi/metro cubo rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal

(Fonte: Mal'Aria di città 2014 e 2015 a cura di Legambiente);

- 2015: 32 microgrammi/metro cubo rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal
- 2016: 28 microgrammi/metro cubo rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal

(Fonte: elaborazione Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia su dati ARPA Lombardia)

Concentrazione media annuale di biossido di azoto (NO2) rilevata rispetto al valore limite (40 microgrammi/metro cubo) :

- 2013: 51,7 microgrammi/metro cubo
- 2014: 47,7 microgrammi/metro cubo

(Fonte: Mal'Aria di città 2015 e 2016 a cura di Legambiente);

- 2015: 45 microgrammi/metro cubo
- 2016: 43 microgrammi/metro cubo

(Fonte: elaborazione Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia su dati ARPA Lombardia)

Giorni di superamento della soglia media giornaliera di Ozono (120 microgrammi/metro cubo) su otto ore consecutive - soglia di tolleranza: 25 gg. consec utivi:

- 2013: 46 giorni

(Fonte: Mal'Aria di città 2015 a cura di Legambiente)

- 2014: sono da segnalarsi fino ad un massimo di 9 giorni di superamento della soglia di informazione e 2 giorni di superamento della soglia di allarme. E' stato superato quasi ovunque il valore obiettivo per la protezione della vegetazione, mentre per la protezione della salute umana il limite è stato superato nei siti meno urbanizzati dell'area metropolitana.

(Fonte: Rapporto sulla qualità dell'aria della città metropolitana di Milano - anno 2014 - ARPA Lombardia)

- 2015: 42 giorni
- 2016: 54 giorni

(Fonte: elaborazione Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia su dati ARPA Lombardia)

Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi in materia di inquinamento atmosferico -

emissioni in atmosfera :

- 2011: 94 gg.
- 2012: 101 gg.
- 2013: 100 gg.
- 2014: 54 gg.
- 2015: 64 gg.
- 2016: 337 gg.

(Fonte: Monitoraggio tempi dell'attività autorizzatoria - Settore Programmazione, controllo e trasparenza)

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
9.8.1 - Concorrere alla riduzione dell'inquinamento attraverso la promozione dell'efficientamento energetico (Cdr AA009 - ST085)	Azioni strategiche e di indirizzo metropolitano	. individuazione dei Tavoli di lavoro con le Aree Omogenee nel 2017 . n. 2 progetti avviati nel 2017 . n. 1 evento formativo nel 2017 . sottoscrizione collaborazione con ENEA entro il 2017 . sottoscrizione Accordo con Regione Lombardia e Provincia Monza e Brianza in materia di controlli ed efficienza energetica entro il 2017

Policy network

- . Coinvolgimento di: Regione Lombardia, Enti Locali, ENEA, cittadini, imprese e associazione di categoria.

Budget di Programma*Risorse umane da impiegare*

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
2	Trasporto pubblico locale	1	Salvaguardare nel limite delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale, attraverso la partecipazione, all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia e degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti	AA011	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di Trasporto Pubblico	Siria Trezzi	Mobilità
		2	Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovra comunale				
5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Sviluppare la rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in coerenza alle scelte strategiche stabilite a livello regionale / nazionale in materia di viabilità e trasporti	AA011	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di Trasporto Pubblico	Arianna Censi	Infrastrutture Manutenzioni

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 10.2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Salvaguardare nel limite delle risorse disponibili il livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale, attraverso la partecipazione, all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia e degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti. <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.3 - ONE TICKET TO GO - Sistema integrato della mobilità in ambito metropolitano</i>	Siria Trezzi

Motivazione delle scelte

Usufruire di un servizio di trasporto pubblico locale su gomma efficiente e di qualità interurbano attraverso la partecipazione della Città Metropolitana di Milano, in qualità di socio, all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia (di seguito Agenzia del Trasporto Pubblico Locale), costituita con Decreto della Regione Lombardia n. 402 del 27/04/2016.

Indicatori di contesto

Nelle more della piena ed effettiva operatività dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale, la rete di trasporto pubblico locale interurbano comprende attualmente 6 lotti aggiudicati a seguito di procedura di gara, ex l.r. 22/1998: Lotto 1 - Nord Ovest, Lotto 3 - Nord Est, Lotto 4 - Sud Est, Lotto 5/A - Sud Ovest, Lotto 5/B - Sud Ovest, Lotto 6 - Ovest. Le aziende operano su km. 4.100 di rete di trasporto con una percorrenza annua quantificata in circa 19,657 milioni di bus/km. I servizi sono eserciti sulla base di contratti di servizio. Le aziende affidatarie hanno adottato le carte dei servizi.

. 44 fermate con piazzole di sosta/pensiline sul tot. di n. 2.795 fermate Tpl su SS.PP. (Lotti 1, 3, 4, 6, 5A e 5B)

. 151 paline con dispositivo informativo digitale (di cui 89 sul Lotto 4 + 5 sul Lotto 3 + 57 sul Lotto 1) sul tot. di n. 2.795 fermate Tpl con pensilina su SS.PP.

Consistenza parco autobus in esercizio :

. 2010: 797 autobus

. 2011: 641 autobus di cui 41 Euro 5 e/o veicoli ecologicamente avanzati (EVV);

. 2012: 487 autobus in esercizio, di cui 4 Euro 5 e/o EVV, 370 Euro 3 e 4 o superiori (76%); 111 Euro 2 (23%); 6 Euro 0 (1%); nessun autobus alimentato a metano;

. 2013: 488 autobus in esercizio, di cui 7 Euro 5 e/o EVV, 449 Euro 3 e 4 o superiori (92%); 33 Euro 2 (7%); 6 Euro 0 (1%); nessun autobus alimentato a metano;

. 2014: 489 autobus in esercizio, di cui 22 Euro 5 e/o EVV, 458 Euro 3 e superiori (94%); 31 Euro 2 (6%); nessun autobus Euro 0 o alimentato a metano;

. 2015: n. 483 autobus;

. 2016: n. 482 autobus.

Livello di soddisfazione dell'utenza :

- 2010: punteggio compreso tra un minimo di 6,021 del Lotto 2 e un massimo di 6,088 del Lotto 4;

- 2011: punteggio compreso tra un minimo di 6 e un massimo di 7;

- 2012: punteggio compreso tra un minimo di 6 e un massimo di 7;

- 2013: punteggio compreso tra un minimo di 6,47 del Lotto 2 e un massimo di 7,39 del Lotto 1;

- 2014: punteggio compreso tra un minimo di 6,05 del Lotto 6 e un massimo di 8,93 del Lotto 5/B;

- 2015: punteggio compreso tra un minimo di 6,4 del Lotto 3 e un massimo di 7,72 del Lotto 4;

- 2016: punteggio compreso tra un minimo di 6,614 del Lotto 5B e un massimo di 7,536 del Lotto 4.

(Fonte: Settore Servizi per la mobilità e Trasporto pubblico locale)

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
10.2.1 - Incrementare gli standards qualitativi del parco autobus del Tpl in misura proporzionale ai trasferimenti regionali finalizzati (Cdr AA011 - ST095)	%le nuovi autobus a metano e/o Euro 5 e/o EEV/Euro 6 sul totale parco autobus in servizio	Aumento proporzionale allo stanziamento
10.2.2 - Promuovere azioni coordinate a livello sovracomunale nella gestione del sistema dei trasporti in attuazione delle previsioni dello Statuto e delle funzioni assegnate dalla L. 56/2014 (Cdr AA011 - ST095) - (Sistema integrato della mobilità in ambito metropolitano - Progetto nr. 3 della piattaforma "Milano Metropoli" - veloce ed integrata)	Implementazione delle azioni finalizzate al conseguimento della piena ed effettiva operatività dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale: consistenti nella compartecipazione, per quota di competenza, alla costituzione della dotazione di personale e degli strumenti operativi indispensabili per consentire all'Agenzia medesima di poter procedere nell'adozione degli atti di competenza.	Entro il 31/12/2017

Policy network

- . Il servizio di trasporto pubblico extraurbano su gomma è erogato e gestito ancora direttamente, da diverse aziende individuate a seguito di gara ex l. 22/1998, sulla base di contratti sottoscritti e fino al verificarsi delle condizioni finanziarie ed organizzative per il passaggio dei contratti di servizi all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, costituita con Decreto della Regione Lombardia n. 402 del 27/04/2016.
- . Attori delle reti istituzionali e territoriali: Comuni, Ferrovie, Aziende di trasporto, Regione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Agenzie del Trasporto Pubblico Locale di Bacino di Regione Lombardia.

Obiettivo strategico

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Consigliere delegato</i>
2	Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.5 RETI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITA' - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale</i>	Siria Trezzi

Motivazione delle scelte

Dotare il territorio di infrastrutture di trasporto che migliorino il trasporto di persone.

Indicatori di contesto

Lunghezza percorso metrotranvia: 14,5 km;

Bacino di utenza servito: 150.000 ca.;

Valore dell'opera Metrotranvia Milano-Desio-Seregno: 233 milioni di Euro

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
10.2.4 - Promuovere e concorrere alla realizzazione di infrastrutture di trasporto in collaborazione con altri enti (Cdr AA011 - ST095)	Metrotranvia Milano - Desio - Seregno: . conclusione delle procedure di trasferimento delle aree espropriate a Città Metropolitana . procedure di verifica tecnico-giuridica finalizzate all'approvazione	. Entro il 30/09/2017 . Entro il 30/09/2017

del progetto esecutivo redatto
dall'appaltatore

. esecuzione dei lavori da parte dei . Entro il 31/12/2017
soggetti interferiti nell'ambito del
tracciato dell'opera Metrotranvia
Milano-Desio-Seregno

Policy network

. Comuni di: Milano, Desio, Seregno.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 10.5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Sviluppare la rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in coerenza alle scelte strategiche stabilite a livello regionale/nazionale in materia di viabilità e trasporti. <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA - 5.5 RETI INFRASTRUTTURALI PER LA MOBILITA' - Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale</i>	Arianna Censi

Motivazione delle scelte

- . Dotare il territorio di una rete viaria a elevata capacità che permetta di ottimizzare il traffico di persone e merci in sicurezza.
- . Usufruire di forme di mobilità alternative e a minor impatto ambientale rispetto a quella veicolare.

Indicatori di contesto/outcome

Estensione della rete stradale provinciale : 743 km

(Fonte: Settore Progettazione e Manutenzione Strade della Città metropolitana di Milano - dati aggiornati al 30/04/2017)

Volume Incidenti sulla rete stradale provinciale :

- 2010: n. 869
- 2011: n. 755
- 2012: n. 650
- 2013: n. 639
- 2014: n. 666

(Fonte: Automobile Club d'Italia - Studi e ricerche)

Estensione della rete di piste ciclabili :

- 2010: 969,4 Km (compresi 370,5 Km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2011: 977,4 Km (compresi 477,6 Km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2012: 985,4 km (compresi 485,6 km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2013: 985,4 km (compresi 485,6 km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2014: 985,4 km (compresi 485,6 Km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2015: 985,4 km. (compresi 485,6 Km di percorsi nei Parchi regionali)
- 2016: 990,4 km. (compresi 485,6 Km di percorsi nei Parchi regionali)

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target (per ogni anno del triennio)

10.5.1 - Incrementare lo sviluppo sostenibile delle reti infrastrutturali per la mobilità migliorando la fruibilità della rete stradale, attraverso la realizzazione di nuove opere, la riqualificazione, la messa in sicurezza e la manutenzione della rete stradale esistente, ed incrementando la rete di piste ciclabili sul territorio metropolitano (Cdr AA011 - ST105) - (Reti infrastrutturali per la mobilità - Progetto 5 della piattaforma "Milano Metropoli", veloce e integrata)	. nuove opere stradali rese fruibili rispetto a quelle programmate	Mantenimento/aumento

. nuove rotatorie rese fruibili rispetto a quelle programmate	Aumento
. interventi di messa in sicurezza di strade e piste ciclabili realizzati rispetto a quelli programmati	Aumento
. n. km nuove piste ciclabili i in realizzazione/programmate	Mantenimento

Policy network

. Comuni del territorio; Associazioni in materia di mobilità ciclabile

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Collaborazioni autonome previste (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

Scopo/Finalità delle collaborazioni

Spesa annua prevista (triennio 2016/2018)

Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:

Incluse negli acquisti di beni e servizi del Programma

- . il supporto specialistico in materia legale
- . il supporto specialistico per indagini tecniche, progettazioni, direzione lavori, sicurezza dei lavori pubblici non inseriti nei quadri economici dei progetti.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Sistema di protezione civile	1	Promuovere la cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti secondo il Piano Provinciale di Protezione Civile, attraverso la condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche	AS004	Settore Sicurezza integrata	Giuseppe Sala	

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 11.1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Promuovere la cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti secondo il Piano Provinciale di Protezione Civile, attraverso la condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche.	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Fronteggiare in modo tempestivo e adeguato eventi straordinari

Indicatori di contesto

Il territorio metropolitano è soggetto principalmente ai seguenti fattori di rischio (considerati quali combinazioni tra pericolosità, vulnerabilità ed esposizione):

- . rischio idraulico-idrogeologico;
- . rischio chimico industriale;
- . rischi dovuti a trasporto sostanze pericolose;
- . rischi dovuti a particolare fenomeni meteorologici.

(Fonte: Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei rischi e Piano di Emergenza di Protezione Civile della Città metropolitana di Milano; Data Base della Protezione Civile della Città metropolitana di Milano)

.Rischio idraulico-idrogeologico, correlato alla presenza di importanti corsi d'acqua (Ticino, Adda, Lambro, Bozzente, Olona, Seveso), è espresso in tre livelli di pericolosità:

- P1 "Pericolosità bassa" - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 500 anni (di quest'area fanno parte 107 Comuni);
- P2 "Pericolosità elevata" - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 200 anni (di quest'area fanno parte 15 Comuni);
- P3 "Rischio molto elevato" - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 10 anni (di quest'area fanno parte 12 Comuni).

Tra gli eventi più rilevanti degli ultimi anni si segnalano:

- anno 2009: esondazioni fiume Bozzente a Lainate;
- anno 2010: esondazioni fiume Seveso a Milano, emergenza fiume Lambro;
- anno 2012: esondazioni fiume Seveso a Milano, torrenti Trobbia e Rio Vallone;
- anno 2013: esondazioni localizzate fiume Olona, Lambro (Cologno - Milano) e Seveso (Milano);
- anno 2014: esondazioni fiume Lambro (Milano) e Seveso (Milano), Guisa (Milano), Olona (Milano);
- anno 2015: a seguito di maltempo allagamenti sui territori dei Comuni di Settala, Baranzate, Bollate.
- anno 2016. esercitazione sistema alto pompaggio Abbiategrasso.

. Rischio chimico industriale

Sono censiti 66 stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui 41 soggetti alle previsioni di cui all'art. 8 del D.Lgs n. 344/99 e 25 soggetti all'art 6. Per gli stabilimenti di cui all'art 8 è previsto l'obbligo di pianificazione esterna di protezione civile con l'intervento da parte della Prefettura di Milano.

I Comuni in cui si registra una maggior presenza di stabilimenti a rischio di incidente sono Rho e Settala. In entrambi i territori sono collocati 5 stabilimenti. In Milano, Rodano e San Giuliano Milanese sono collocati 3 stabilimenti in ciascuno dei territori.

Tra gli eventi di Protezione Civile più recenti e rilevanti si segnalano:

- anno 2009, incendio ditta di recupero elettrodomestici, a Bollate;
- anno 2010, esplosione e incendio ditta di raccolta e trattamento rifiuti tossici nocivi, a Paderno Dugnano;
- anno 2012, inquinamento idrocarburi in Comune di Cusago; nube tossica in Comune di Settala; inquinamento roggia per rottura oleodotto in Comune di Lacchiarella; fumi tossici in Comune di Peschiera Borromeo; incendio capannone materiale plastico in Comune di Abbiategrasso; perdita di bromo da serbatoio industria chimica in comune di Paderno Dugnano;
- anno 2013, sversamento liquami Vittuone; sversamento idrocarburi roggia Ticinello in Comune di

Lachiarella;

- anno 2014, sversamento idrocarburi Trezzano s/N e GPL sulla ex SS11 a Magenta, allertamento per nube tossica a Busto Arsizio / Legnano
- anno 2015 Incendio Ditta in Robecchetto con Induno.

. Rischio da trasporto sostanze pericolose

L'analisi di rischio legato al trasporto di sostanze pericolose lungo le infrastrutture varie (autostradali, stradali ferroviarie) è stato effettuato prendendo come riferimento il flusso di merci relativo alle materie liquide infiammabili, che rappresenta la percentuale più rilevante del flusso totale di merci pericolose su strada. L'analisi dei dati rivela che le classi di rischio più elevate si collocano in corrispondenza del sistema di tangenziali di Milano, del tratto di A4 in direzione di Brescia, del nodo ferroviario settentrionale di Milano compreso tra gli svincoli e le stazioni di Segrate, Lambrate, Centrale, Greco-Monza, Certosa e Rho-Pero.

. Eventi dell'anno 2015, non rientranti nell'ambito della pianificazione dei rischi e riconducibili a collaborazioni con soggetti esterni o pianificazioni diverse:

- gestione dell'attività di prevenzione e monitoraggio del territorio di area vasta per tutta la durata dell'evento Expo
- attività richiesta da Prefettura di Milano presso Croce Rossa di Bresso
- ricerca di persone scomparse secondo piano di Prefettura di Milano
- interventi a seguito crollo palazzina nel Comune di Cerro Maggiore.

. Eventi dell'anno 2016, non rientranti nell'ambito della pianificazione dei rischi e riconducibili a collaborazioni con soggetti esterni o pianificazioni diverse:

- attività richiesta da Regione Lombardia per concerti in AREXPO
- attività evento Champions League Comune di Milano
- attività richiesta da Regione Lombardia per incidente A7 tra Groppello e Binasco dir. Milano
- attività richiesta da Prefettura di Milano per ricerca persone scomparse Comune di Cassano d'Adda
- attività sisma centro Italia attivazione da Regione Lombardia di Colonna Mobile di Città metropolitana per montaggio e smontaggio tensostrutture.

. Piani di emergenza adottati dai comuni della Città metropolitana:

- Al 2015, 121 Comuni sui 134 della Città metropolitana hanno un Piano di Emergenza mentre 13 non l'hanno ancora completato al 2015 (Arconate, Arluno, Bareggio, Bellinzago Lombardo, Bussero, Cesano Boscone, Morimondo, Ossona, Parabiago, Pozzo d'Adda, Sesto San Giovanni, Trezzano s/Naviglio, Vanzago);
- Al 2016, 130 Comuni sui 134 della Città metropolitana hanno un Piano di emergenza mentre 4 non l'hanno ancora completato (Nosate, Vanzago, Morimondo, Pozza d'Adda).

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target (per ogni anno del triennio)

11.1.1 - Realizzare un programma di supporto ai Comuni della Città metropolitana per la redazione e l'aggiornamento dei Piani d'emergenza comunali e la pianificazione e programmazione di interventi/esercitazioni (Cdr AS004)	Copertura della domanda in risposta ai fabbisogni emersi dal territorio	100%

Policy network

. Comuni della Città metropolitana di Milano

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	1	Attivare le procedure amministrative necessarie a concludere la chiusura del Centro Assistenza Minori (CAM)	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Politiche sociali
2	Interventi per la disabilità	1	Assicurare il supporto all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Lavoro Politiche sociali
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Politiche sociali
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1	Promuovere attività di formazione finalizzate ad assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Politiche sociali
8	Cooperazione e associazionismo	1	Implementazione di azioni condivise finalizzate a valorizzare/sostenere le relazioni del Terzo Settore	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Politiche sociali

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.1 INTERVENTI PER L'INFANZIA, MINORI E PER ASILO NIDO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Attivare le procedure amministrative necessarie a concludere la chiusura del Centro Assistenza Minori (CAM)	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

. Organizzare in modo organico tutta la documentazione e i materiali relativi all'attività del CAM e predisporre un archivio storico dell'attività svolta, dalle origini fino alla recente chiusura.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
12.1.1 - Costituzione dell'archivio storico del CAM e attivazione di una procedura per la donazione degli indumenti, dei giochi e altri articoli (Cdr AA010)	. Attivazione della procedura di costituzione dell'archivio storico del CAM (1.380 cartelle relative ai minori + atti amministrativi)	Entro il 31/12/2017
	. Attivazione della procedura di donazione dei materiali (300 scatoloni di indumenti e articoli tessili + 100 scatoloni di giochi e libri)	Entro il 31/12/2017

Policy network

. Cooperative sociali, ONLUS, Organizzazioni di volontariato.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.2 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Assicurare il supporto all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

Il Piano provinciale disabili finanziato da Regione Lombardia prevede fondi finalizzati per circa 8,2 milioni di Euro per interventi di reinserimento disabili con il supporto di aziende, enti accreditati e cooperative (profilazione dell'utenza, doti Lavoro per persone con disabilità disoccupate e inoccupate, dote impresa servizi per sostenere le imprese nel processo di inserimento o mantenimento lavorativo). Considerato l'esito apprezzabile della misura a sostegno delle imprese che assumono persone disabili, in proposito la Regione Lombardia finanzia ulteriori fondi per il biennio 2017-2018 per circa 11,3 milioni di Euro.

Indicatori di contesto

Avviamenti al lavoro per i lavoratori con disabilità, comunicati attraverso le comunicazioni obbligatorie (COB):

. anno 2010: 1.513
 . anno 2011: 1.525
 . anno 2012: 1.426
 . anno 2013: 1.290
 . anno 2014: 1.013
 . anno 2015: 1.180
 . anno 2016: 1.520

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
12.2.1 - Supporto ad enti, imprese, cooperative nella realizzazione di azioni / interventi finalizzati all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili (Cdr AA010 - ST089)	%le inserimenti e mantenimenti lavorativi sul totale doti chiuse	Mantenimento

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità, di conciliazione Lavoro e Famiglia e di contrasto alle discriminazioni <i>Rif. alle piattaforme progettuali del Piano strategico 2016-18:</i> 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE . 6.5 - LE PARI OPPORTUNITA' NELLA CITTA' METROPOLITANA - 6.5.1 - Rete integrata pubblico/privato - Tavolo permanente sulle pari opportunità tra enti pubblici, soggetti privati e terzo settore; - 6.5.2 - Conciliazione Lavoro-Famiglia - Sviluppo di percorsi per la formazione e la condivisione di modelli organizzativi per imprese e lavoratori/trici; . 6.6 - WELFARE GENERATIVO - 6.6.3 - Volontaria giurisdizione - protocollo d'intesa per qualificare i servizi con un approccio child-friendly.	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

Sostenere le amministrazioni locali nel concertare azioni positive di promozione delle pari opportunità, di iniziative di conciliazione Lavoro/Famiglia e di contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Indicatori di contesto

.Tavolo permanente sulle pari opportunità:

- circa 50 soggetti pubblici e privati aderenti;
- avviati 5 specifici tavoli tematici per la definizione di strategie condivise in tema di pari opportunità;

. Rete per la conciliazione famiglia lavoro anno 2014: realizzate le azioni previste dalle alleanze territoriali per la conciliazione

. Accordi territoriali per la conciliazione famiglia-lavoro per il biennio 2015/2016: realizzate le azioni previste con i territori coincidenti con le tre ex ASL milanesi.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
12.4.1 - Attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità (6.6 - WELFARE GENERATIVO - 6.6.3 - Volontaria giurisdizione - protocollo d'intesa per qualificare i servizi con un approccio child-friendly) (Cdr AA010 - ST086)	. n. azioni realizzate in partnership con altre istituzioni . n. convenzioni per l'assegnazione di appartamenti assegnati con finalità sociali gestite . n. organizzazioni pubbliche e del privato sociale coinvolte	Almeno 2 per ogni anno Almeno 2 nel 2017 Almeno 20
12.4.2 - Favorire la diffusione e lo scambio di buone pratiche a livello europeo e nazionale, nell'area dell'inclusione, della volontaria giurisdizione e delle pari opportunità	. Enti e soggetti del Terzo Settore coinvolti nei piani / programmi	Mantenimento

(6.6 - WELFARE GENERATIVO -
6.6.3 - *Volontaria giurisdizione* -
protocollo d'intesa per qualificare i
servizi con un approccio child-
friendly) (Cdr AA010 - ST086)

	. n. progetti finanziati da fondi comunitari e nazionali	Mantenimento
12.4.3 - Attivare Tavoli di lavoro e di sperimentazione per promuovere le pari opportunità (6.5 - LE PARI OPPORTUNITA' NELLA CITTA' METROPOLITANA - 6.5.1 - <i>Rete integrata pubblico/privato</i> - Tavolo permanente sulle pari opportunità tra enti pubblici, soggetti privati e terzo settore) (Cdr AA010 - ST086)	. numero di enti, associazioni, e soggetti del territorio che aderiscono ai Tavoli di lavoro previa manifestazione di interesse	Mantenimento
	. numero di azioni realizzate	Mantenimento
12.4.4 - Partecipare alla pianificazione territoriale per il biennio 2017/2018 promosso da Regione Lombardia per le politiche di conciliazione e dei tempi lavorativi con le esigenze familiari (6.5 - LE PARI OPPORTUNITA' NELLA CITTA' METROPOLITANA - 6.5.2 - <i>Conciliazione Lavoro-Famiglia</i> - Sviluppo di percorsi per la formazione e la condivisione di modelli organizzativi per imprese e lavoratori/trici;) (Cdr AA010 - ST086)	. partecipazione alla costituzione del Comitato di programmazione, valutazione e monitoraggio promosso da ATS Metropolitana	Entro giugno 2017
	. sottoscrizione dell'alleanza territoriale	Entro settembre 2017
12.4.5 - Attivare percorsi di promozione della cittadinanza attiva attraverso la partecipazione al Consiglio territoriale sull'immigrazione della Prefettura di Milano ed il Coordinamento del Sostegno a distanza (Cdr AA010 - ST086)	. collaborazione alla redazione del Rapporto annuale della Prefettura	Entro dicembre 2017
	. n. iniziative per la promozione del sostegno a distanza	Almeno 2 per ogni anno

Policy network

- . 204 Associazioni femminili, di cui 137 iscritte all'Albo regionale delle associazioni, dei movimenti e delle organizzazioni femminili.
- . 292 strutture che offrono servizi dedicati alle donne (Banche del tempo, case d'accoglienza, centri anti violenza, servizi contro la tratta e la prostituzione coatta, centri di documentazione, consulenze legali mediche e psicologiche, attività artistico - culturali e di formazione, ricerca di lavoro)
- . Regione Lombardia, ATS Metropolitana, Comuni, Associazioni di categoria e Rappresentanze sindacali

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.7 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Promuovere attività di formazione finalizzate ad assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale. <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE - 6.6 WELFARE GENERATIVO - 6.6.1 Sviluppo del capitale umano - Supporto alla programmazione sociale e socio-sanitaria locale</i>	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

Sostenere la programmazione sociale degli ambiti territoriali e dei distretti socio-sanitari e del sistema di competenze dei professionisti del welfare.

Indicatori di contesto

Nel 2015 realizzati 20 percorsi che hanno coinvolto 2.150 iscritti (psicologi e assistenti sociali).

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
12.7.1 - Promuovere la formazione e diffusione di buone pratiche per lo sviluppo delle competenze nel sistema integrato socio-sanitario (6.6 WELFARE GENERATIVO - 6.6.1 Sviluppo del capitale umano - Supporto alla programmazione sociale e socio-sanitaria locale) (Cdr AA010 - ST086)	N. progetti di formazione/percorsi formativi attivati	Mantenimento
12.7.2 - Garantire la qualificazione delle competenze acquisite dai partecipanti ai percorsi formativi in qualità di Provider certificato, attraverso il riconoscimento a Città metropolitana di Provider standard del sistema ECM-CPD di Regione Lombardia e la sottoscrizione di convenzioni con gli ordini professionali per il riconoscimento dei crediti formativi obbligatori conseguiti dai loro iscritti attraverso la partecipazione ai corsi organizzati da Città metropolitana (Cdr AA010 - ST086)	. mantenimento della qualifica di Provider standard (validità triennale)	Entro gennaio 2017
	. sottoscrizione di convenzioni con gli ordini professionali	Almeno 1 ogni anno
	. n. certificazioni rilasciate	Almeno 800 ogni anno

Policy network

. Regione Lombardia, ATS Metropolitana, Comuni del territorio metropolitano, Enti e soggetti del terzo

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.8 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Implementazione di azioni condivise finalizzate a valorizzare/sostenere le relazioni del Terzo Settore	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

Mantenimento dello status giuridico dei soggetti del Terzo Settore.

Indicatori di contesto

Iscrizioni alla Sezione provinciale di Milano dei Registri regionali :

- organizzazioni di volontariato: n. 908 (2013); n. 913 (2014); n. 927 (2015);
- associazioni senza scopo di lucro: n. 180 (2013); n. 172 (2014); n. 164 (2015);
- associazioni di promozione sociale: n. 402 (2013); n. 441 (2014); n. 503 (2015).

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
12.8.1 - Garantire lo status giuridico dei soggetti iscritti ai Registri Regionalizzazione provinciale (Cdr AA010 - ST086)	Copertura della domanda di rilascio provvedimenti (istanze, iscrizioni, cancellazioni, dinieghi)	Mantenimento

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Industria, PMI e Artigianato	1	Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Francesco Vassallo	Sviluppo economico
		2	Promuovere eccellenze e giovani talenti				
3	Ricerca e innovazione	1	Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Francesco Vassallo	Sviluppo economico
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network (W.A.N.)	AA003	Area Risorse umane, Organizzazione e Sistemi informativi	Siria Trezzi	Servizi di rete

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 14.1 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio <i>Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti</i>	Francesco Vassallo

Motivazione delle scelte

Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.

Indicatori di contesto/outcome

Imprese attive nel territorio metropolitano :

- 2010: 283.097 (pari al 34,4% delle imprese lombarde e al 5,4% delle italiane);
 - 2011: 284.539 (pari al 34% delle imprese lombarde e al 5% delle italiane);
 - 2012: 284.902 (pari al 35% delle imprese lombarde e al 5% delle italiane);
 - 2013: 285.275 (pari al 35% delle imprese lombarde e al 5,5% delle italiane);
 - 2014: 288.363 (pari al 35,5% delle imprese lombarde e al 5,6% delle italiane);
 - 2015: 293.112 (pari al 36% delle imprese lombarde e al 5,7% delle italiane);
 - 2016: 296.404 (pari al 36% delle imprese lombarde e al 5,8% delle italiane).
- (I dati non comprendono le imprese cancellate d'ufficio)

Tasso di crescita delle imprese :

- 2012: +0,3%
- 2013: +0,3%
- 2014: +1,1%
- 2015: +1,6%
- 2016: +1,5%

Imprese artigiane :

- 2012: 68.089
- 2013: 67.720 (-0,5%)
- 2014: 67.879 (+0,2%)
- 2015: 68.233 (+0,5%)
- 2016: 68.556 (+0,5%)

Imprese femminili :

- 2012: 57.892
- 2013: 58.238 (+0,6%)
- 2014: 50.343 (-13,6%)
- 2015: 51.404 (+2,1%)
- 2016: 52.175 (+1,5%)

Imprese straniere :

- 2012: 34.278
- 2013: 36.412 (+6,2%)
- 2014: 39.461 (+8,4%)
- 2015: 42.771 (+8,4%)
- 2016: 45.458 (+6,3%)

(Fonte: Elaborazione della CCIAA di Milano su dati Infocamere)

Obiettivi operativi

Indicatori di risultato

Target (per ogni anno del triennio)

14.1.1 - Promuovere iniziative a sostegno dello sviluppo economico del territorio metropolitano attraverso l'attuazione dell'Accordo di collaborazione tra Città Metropolitana di Milano e Comune di Rozzano (Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti) (2016-2019) (Cdr AA010 - ST086)

. Monitoraggio delle iniziative e dei risultati delle fasi procedurali dell'Accordo

Dal 01/06/2016 al 31/12/2018

14.1.4 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e l'attrattività del territorio con interventi di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale connesso con le vie d'acqua, attraverso le azioni previste dalla partecipazione al PROGETTO SWARE - Sustainable heritage management of WAterways REgions (finanziato dalla Comunità Europea con il programma Interreg-Europe) (Cdr AA010 - ST086)	Azioni previste: 1) Costituzione di un quadro conoscitivo delle potenzialità economiche e culturali del sistema delle vie d'acqua del territorio e delle attività poste in essere da altri Enti ed attori e verifica delle possibilità di integrazione	1) Entro il 2017
	2) Monitoraggio delle reti di stakeholder costituite	2) Entro il 2017
	3) Elaborazione Action Plan	3) Entro il 2018
	4) Costruzione di una governance multilivello per la programmazione metropolitana e dell'area territoriale allargata	4) Entro il 2018

Policy network

- . Imprese, in forma singola o aggregata, distretti e filiere di piccole e medie imprese, P.A., Enti bilaterali, Camere di commercio industria artigianato agricoltura, Parti sociali e ordini professionali.
- . Per il *Progetto SWARE*: Association Regio Water (L'Aia, Paesi Bassi) (capofila), Tipperary County Council (Irlanda), PONS Danubii European Grouping of Territorial Cooperation (Slovacchia), Vidzeme Planning Region (Lettonia), Province of Zuig Holand (Paesi Bassi), Ministero Beni culturali e Ministero Sviluppo economico, Regione Lombardia, Comune di Milano, Centro Studi PIM, Università Milano - Bicocca. Dip. Sociologia e ricerca sociale, Ecomuseo Martesana, Consorzio Comuni dei Navigli, altri stakeholders del territorio

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
2	Promuovere eccellenze e giovani talenti <i>Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti</i>	Francesco Vassallo

Motivazione delle scelte

Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.

Indicatori di contesto

Imprese giovanili (under 35):

- 2012: 25.296
- 2013: 25.133 (-0,6%)
- 2014: 25.545 (+1,6%)
- 2015: 25.785 (+0,9%)
- 2016: 25.684 (-0,4%)

(Fonte: Elaborazione della CCIAA di Milano su dati Infocamere).

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
14.1.2 - Promuovere e sostenere le eccellenze territoriali e i giovani talenti attraverso la comunicazione istituzionale delle iniziative promosse dall'Ente attraverso il portale dedicato (Cdr AA010 - ST086)	n. iniziative comunicate	Almeno 2 all'anno
14.1.3 - Promuovere iniziative per favorire la competitività internazionale di nuove PMI e start-up attraverso il progetto europeo "Erasmus - Net - Young entrepreneurs" (2016-2018) che mira a promuovere la mobilità degli imprenditori per aiutarli ad approfondire le loro conoscenze trascorrendo periodi presso imprese gestite da imprenditori esperti di altri paesi (Rif. piattaforma progettuale Piano Strategico 2016-18: 2 - MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA - 2.1 - ECCELLENZE E TALENTO - Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani) (Cdr AA010 - ST086)	Realizzare le seguenti fasi/azioni previste: 1 - trasmissione dei report semestrali al capofila delle attività previste dal progetto	. n. 1 report entro gennaio 2017 . n. 1 report a luglio 2017 . n. 1 report a febbraio 2018
	2 - attivare e completare gli scambi tra giovani imprenditori ed imprenditori esperti dei Paesi partner di progetto	n. 15 scambi attivati entro dicembre 2017
	3 - organizzazione di un regional meeting a Milano per la diffusione dei risultati del progetto	entro dicembre 2018
14.1.5 - Promuovere e sostenere i giovani talenti attraverso la partecipazione, in qualità di partner, al progetto europeo "FAIR - Fostering Apprenticeships sharing Ideas and Resources" (2016/2018), che mira a promuovere tra le piccole e medie imprese l'apprendistato ed a modificare l'immaginario collettivo dell'apprendistato rendendolo uno strumento moderno e utile alle PMI (Cdr AA010 - ST086)	Realizzare le seguenti fasi/azioni previste: 1 - individuazione esperto esterno per la valutazione della qualità delle azioni;	1) entro gennaio 2017
	2 - raccolta materiali (best practice, database, ecc. - in collaborazione con gli altri partner italiani);	2) entro marzo 2017
	3 - preparazione dei contenuti del Portale Help desk (in collaborazione con gli altri partner italiani);	3) entro gennaio 2018

- 4 - selezione di 70 giovani italiani (in 4) entro gennaio 2018
collaborazione con gli altri partner italiani);
- 5 - realizzazione di un webinar in Italia; 5) entro settembre 2018
- 6 - Final Innovation Report con raccomandazioni e linee guida su politiche suggerite per la diffusione dell'apprendistato 6) entro settembre 2018

Policy network

- . Paesi partner del progetto europeo "Erasmus - Net - Young entrepreneurs" (2016-2018): Spagna (capofila), Grecia, Irlanda, Slovenia, Portogallo.
- . Paesi partner del progetto europeo "FAIR - Fostering Apprenticeships sharing Ideas and Resources" (2016/2018): per l'Italia: Formaper - Camera di Commercio di Milano (capofila) ed ECOLE (Enti Confindustriali Lombardi per l'Education); per la Romania: Camera di Commercio di Giurgiu, A.J.O.F.M. Giurgiu (servizio pubblico di collocamento), European Accademy (ONG) e U.G.I.R. (terzo settore); per la Spagna: Camera di Commercio di Valencia, IDEA Municipality Alzira, Business Association Alzira.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Collaborazioni autonome previste (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

Scopo/Finalità delle collaborazioni

Spesa annua prevista (triennio 2016/2018)

Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:

Incluse negli acquisti di beni e servizi del Programma

- . il supporto specialistico per le attività del Progetto SWARE - Sustainable heritage management of Water Regions (Finanziato dall'Unione Europea - Interreg Europe)
- . il supporto specialistico per le attività di certificazione e controllo di primo livello (First Level Control) relative al Progetto SWARE - Sustainable heritage management of Water Regions (Finanziato dall'Unione Europea - Interreg Europe)
- . il supporto specialistico in materia di qualità
- . il supporto specialistico per la realizzazione di report su innovazione

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 14.3 RICERCA E INNOVAZIONE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio Rif. alla piattaforma progettuale del Piano strategico: 2. MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA: - 2.2 - START UP INNOVATIVE - Un sistema integrato di politiche e strumenti a supporto della nuova imprenditoria - 2.3 - RAFFORZARE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO	Francesco Vassallo

Motivazione delle scelte

Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.

Indicatori di contesto/outcome

Start up innovative :

- novembre 2013: n. 180, pari al 65% delle imprese lombarde e al 13% delle imprese nazionali;
 - marzo 2014: n. 236, pari al 66% delle imprese lombarde e al 13% delle imprese nazionali;
 - gennaio 2015: n. 470, pari al 67% delle imprese lombarde e al 15% delle imprese nazionali;
 - dicembre 2016: n. 1.046, pari al 69% delle imprese lombarde e al 16% delle imprese nazionali.
- (Fonte: elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
14.3.1 - Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio favorendo iniziative di attrazione di investimenti internazionali verso le eccellenze italiane nei settori dell'high tech e di matching tra imprenditori italiani (start-up innovative) ed investitori stranieri (Cdr AA010 - ST086)	Realizzazione di eventi/iniziative	Almeno 2 ogni anno

Policy network

. Associazioni imprenditoriali settoriali, Incubator, Cluster, Reti di imprese ecc.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 14.4 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network (W.A.N.) <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA:</i> - 5.1 - NAUTILUS - Sviluppo della rete in fibra ottica - 5.2 - CAMPUS SCOLASTICO DIGITALE - Dotazione di fibra ottica e wi-fi gratuito per gli istituti scolastici	Siria Trezzi

Motivazione delle scelte

- . Connessione in rete della PA
- . Disponibilità di banda Internet veloce in grado di supportare i servizi innovativi

Indicatori di contesto/outcome

Posizionamento di Milano nello Smart City Index 2016

. Anche nel 2016 si sono confermati in cima alla classifica i comuni capoluogo delle città metropolitane: Bologna, Milano e Torino occupano il podio. Rispetto alle scorse edizioni peggiora la situazione di Roma, che si posiziona al nono posto del ranking. Seguono Firenze e Genova, comunque nei primi 15 posti.

. Nel 2016 i comuni capoluogo delle città metropolitane del Centro-Nord si sono collocati tutti nella prima fascia, mentre Napoli è diventata la prima città del Sud, non solo tra le metropoli.

(Fonte: Report Smart City Index 2016 - Ernest Young)

. La "Rete metropolitana a larga banda in fibra ottica", ipotizzata come un sistema informativo unitario ed integrato capace di trasformare il territorio provinciale in un territorio digitale, presentata ai Comuni del territorio, ha ottenuto 120 adesioni tra accordi stipulati e in fase di stipula.

. Sono stati individuati sistemi di posa della fibra e relativi cavi ottici che hanno comportato il deposito di due brevetti da parte del nostro Ente, per prototipo di cavo all'avanguardia in grado di essere posato anche in ambienti severi, come ad esempio le fognature.

Livello di infrastrutturazione digitale in Lombardia:

- giugno 2014: popolazione raggiunta da Banda larga (fissa/wireless): 98,4%
- giugno 2016: popolazione raggiunta da Banda larga (fissa/wireless): 99,6%

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
14.4.1 - Estendere la dorsale telematica in grado di interconnettere tutte le realtà pubbliche del territorio (Cdr AA003 - ST048)	Estensione della rete telematica	. Da 2.550 a 2.610 km nel 2017 (+ 60 km); . Da 2.610 a 2.710 km nel 2018 (+ 100 km.)
14.4.2 - Campus scolastico digitale (wifi gratuito) - Estendere la copertura wifi presso gli istituti di istruzione secondaria superiore, in partnership pubblico-privato(Cdr AA003 - ST048)	Istituti connessi / da connettere	. Fino al 25% degli istituti scolastici di istruzione secondaria superiore nel 2017 . Fino al 50% degli istituti scolastici di istruzione secondaria superiore nel 2018

Policy network

- . 134 Comuni del territorio
 - . Accordo con Cap Holding Spa per la posa della fibra ottica nei canali fognari.
-

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	Attuare politiche e progetti per il lavoro	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Lavoro
2	Formazione professionale	1	Garantire la programmazione territoriale in materia di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere per favorire il rilancio dell'occupazione giovanile	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Lavoro
3	Sostegno all'occupazione	1	Consolidare e ampliare con i Comuni metropolitani il ruolo di governance delle situazioni di crisi aziendali per garantire il presidio istituzionale e il sostegno all'occupazione	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Lavoro

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 15.1 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Attuare politiche e progetti per il lavoro	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

Il ruolo in materia di lavoro scaturito dal processo di riordino, da un lato, delle funzioni della Città metropolitana avviato con la legge n. 56/2014, ripreso dalla legge regionale n. 32/2015, e, dall'altro, il riordino nei servizi per il lavoro e politiche attive con la legge n. 183/2014 (Jobs Act) e il D.Lgs. n. 150/2015 richiede di assicurare il raccordo con le parti interessate.

Indicatori di contesto/outcome

Tasso di disoccupazione :

- nella città metropolitana di Milano: 5,83% anno 2010; 5,99% anno 2011; 7,79% anno 2012; 7,70% anno 2013; 8,39% anno 2014; 8,03% anno 2015; 7,5% anno 2016;
 - in Lombardia: 5,60% anno 2010; 5,77% anno 2011; 7,48% anno 2012; 8,10% anno 2013; 8,2% anno 2014; 7,9% anno 2015; 7,4% anno 2016;
 - in Italia: 8,42% anno 2010; 8,41% anno 2011; 10,7% anno 2012; 12,2% anno 2013; 12,7% anno 2014; 11,9% anno 2015; 11,7% anno 2016.

Tasso di disoccupazione femminile :

- nella città metropolitana di Milano: 6,37% anno 2010; 6,35% anno 2011; 8,01% anno 2012; 8,14% anno 2013; 8,55% anno 2014; 8,31% anno 2015; 8,07% anno 2016;
 - in Lombardia: 6,54% anno 2010; 6,68% anno 2011; 8,49% anno 2012; 8,8% anno 2013; 8,8% anno 2014; 8,7% anno 2015; 8,6% anno 2016;
 - in Italia: 9,67% anno 2010; 9,61% anno 2011; 11,88% anno 2012; 13,1% anno 2013; 13,8% anno 2014; 12,7% anno 2015; 12,8% anno 2016.

(Fonte: Istat)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
15.1.1 - Istituzione di un organismo, eletto dalle parti sociali e dalle istituzioni, come sede naturale e permanente di confronto, finalizzato a sostenere l'occupazione delle persone espulse dal mercato del lavoro o a rischio esclusione (Cdr AA010 - ST089)	. Attivazione di un tavolo di lavoro finalizzato alla produzione di una ipotesi progettuale	Entro il 31/12/2017
15.1.2 - Integrazione ed interconnessione banche dati per lo sviluppo di un sistema informativo disabilità integrato (Cdr ST089 - ST045)	. Sviluppo banche dati	Entro il 31/12/2017

Policy network

. Comuni del territorio metropolitano, parti sociali (imprese e sindacati), Camera di Commercio, enti pubblici e privati, operatori del settore formazione, lavoro e sviluppo economico, associazioni del terzo settore, centri di ricerca e università

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 15.2 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Garantire la programmazione territoriale in materia di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere per favorire il rilancio dell'occupazione giovanile	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

L'apprendistato o contratto di mestiere consente l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro con contratto a tempo indeterminato a contenuto formativo, acquisendo una specifica professionalità. Le leggi regionali LR n.22/06 sul mercato del lavoro e LR n.19/07 sulla formazione professionale, nel rispetto della normativa nazionale vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n.81/2015 sulla disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni) hanno introdotto chiari obiettivi strategici volti a una migliore governance delle politiche formative e delle politiche attive del lavoro, fornendo un quadro di riferimento basato sulla centralità della domanda e sul riconoscimento della capacità di programmazione territoriale degli enti locali, operando così il passaggio dalla logica pianificatoria alla condivisione di obiettivi e valorizzazione dei risultati.

Vi è quindi l'esigenza di proseguire le attività progettuali e di gestione al fine di assicurare l'offerta formativa per apprendisti con particolare riferimento all'offerta pubblica di formazione mettendo a disposizione il catalogo dell'Offerta Formativa aggiornato con le variazioni legislative intervenute.

Indicatori di contesto/outcome

Erogazione Doti apprendistato :

- . Anno 2014: 10.857
- . Anno 2015: 6.865
- . Anno 2016: 5.687

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
15.2.1 - Attuare un'offerta pubblica coerente e correlata alle istanze del mondo del lavoro e garantire continuità alla formazione pubblica rivolta agli apprendisti, secondo le indicazioni e i finanziamenti regionali (Cdr AA010 - ST089)	Realizzare azioni nell'ambito del sistema dotale unitamente agli altri Enti di area vasta- Province lombarde	Mantenimento

Policy network

- . Regione Lombardia come ente finanziatore;
- Imprese, Fondazioni, Associazioni, Cooperative che possono partecipare ai bandi

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 15.3 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Consolidare e ampliare con i Comuni metropolitani il ruolo di governance delle situazioni di crisi aziendali per garantire il presidio istituzionale e il sostegno all'occupazione.	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte

La difficile situazione economico-produttiva che tuttora investe il territorio metropolitano impone la promozione e la co-progettazione di un piano integrato a livello territoriale di interventi finalizzati al mantenimento ed allo sviluppo economico del territorio e al sostegno dell'occupazione. L'efficacia degli interventi può essere garantita da un forte coordinamento dei Comuni in cui insistono le situazioni di crisi produttive ed occupazionali.

Indicatori di contesto

Progetti/azioni attivate a sostegno dell'occupazione :

Anno 2013 e 2014:

1. Progetto FEG ICT che ha previsto lo sviluppo di azioni di reimpiego a favore dei lavoratori in esubero dell'azienda Jabil CM srl con stabilimento a Cassina de Pecchi (MI) appartenente al settore industriale ICT che a causa della crisi economico finanziaria e degli effetti della globalizzazione ha dato origine ad esuberanti lavoratori coinvolti sono stati 50 per complessive 2.375 ore di servizi.
2. Progetto formazione integrativa dei lavoratori dell'azienda ex Jabil: corso di formazione integrativa finalizzato al conseguimento di specifiche competenze da ricondursi alla figura professionale di "Addetto linee di produzione e camera bianca", ha coinvolto attivamente 13 lavoratrici/ori.
3. Progetto FEG/2011/016/IT Agile che ha previsto lo sviluppo di azioni di reimpiego a favore dei lavoratori in esubero dell'azienda Agile ex Eutelia dello stabilimento di Pregnana Milanese (MI). I lavoratori coinvolti sono stati 65 per complessive 9.202 ore di servizi.

Anno 2015:

1. Progetto Azione di rete per l'accompagnamento alla ricollocazione dei lavoratori della NOKIA e della CICRESPI. Progetto in partnership. I lavoratori coinvolti sono stati 56 in prevalenza di Nokia.
2. Progetto Novitas: Nuove opportunità di crescita professionale (Marcegaglia Buildtech di Milano). Hanno partecipato al progetto 51 lavoratori della Nokia e 5 lavoratori della Cicrespi. Progetto in partnership..

Anno 2016:

1. Progetto Mamoli: Città Metropolitana ha attivato di percorsi di politica attiva per 43 lavoratori coinvolti nella crisi MAMOLI. L'azienda è stata venduta al nuovo gruppo che si è impegnato nella salvaguardia dei posti di lavoro in organico in azienda. Attraverso Afol Sud sono stati organizzati incontri personalizzati con ciascun lavoratore per definire le proprie esigenze specifiche; al termine di quest'ultimi, i lavoratori interessati, precisamente 30, hanno dichiarato la propria disponibilità a seguire i percorsi individuali.

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
15.3.1 - Realizzare e sostenere le azioni di contrasto alle crisi aziendali per favorire la continuità produttiva e contenere impatti occupazionali negativi (Cdr AA010 - ST089)	. Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse	100%
	. Monitoraggi periodici sulle azioni di sostegno all'occupazione	Ogni 6 mesi

Policy network

. Ministero Sviluppo economico, Regione Lombardia, Camera di Commercio, Comuni del territorio,

Organizzazioni sindacali, Afol metropolitana, Sistema degli enti accreditati per i servizi al lavoro in Lombardia, Aziende in crisi.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 19

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	Creare un coordinamento intersettoriale in tema di politiche europee	AA001	Direzione Generale	Giuseppe Sala	

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 19.1 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Sindaco metropolitano
1	Creare un coordinamento intersettoriale in tema di politiche europee <i>Rif. piattaforma progettuale del Piano strategico 2016-18: 3.MILANO METROPOLI - ATTRATTIVA E APERTA AL MONDO 3.3 - POLITICHE EUROPEE - Un coordinamento intersettoriale per lo sviluppo di progetti innovativi.</i>	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte

Informare e formare in modo adeguato gli amministratori locali e i funzionari del territorio metropolitano sulle opportunità e sulle criticità della programmazione europea e mettere in rete l'area metropolitana milanese con realtà omologhe a livello europeo.

Indicatori/Informazioni di contesto

27 Uffici consolari dei paesi membri dell'Unione europea (UE) e 88 Uffici consolari dei paesi extra UE
2 uffici di rappresentanza a Milano delle istituzioni europee (Parlamento e Commissione Europea)

Fondi strutturali potenzialmente disponibili:

- *Programma Operativo Regionale (POR) FESR 14/20* - dimensione finanziaria: 970,5 milioni di Euro - suddiviso in 7 assi prioritari:

- I. Rafforzare ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione;
- II. Migliorare l'accesso alle ICT e il loro impiego;
- III. Promuovere la competitività delle PMI;
- IV. Sostenere la transizione vs un'economia a basse emissioni di carbonio;
- V. Sviluppo urbano sostenibile;
- VI. Aree interne;
- VII. Assistenza tecnica

- *POR FSE 14/20* - dimensione finanziaria 970,5 milioni di Euro - suddiviso in 5 assi prioritari:

- I. Occupazione;
- II. Inclusione sociale e lotta alla povertà;
- III. Istruzione e formazione;
- IV. Capacità istituzionale e amministrativa;
- V. Assistenza Tecnica.

- i *Programmi Operativi nazionali (PON) 14/20*: "Governance", "Metro", "Scuola", "Inclusione", "Politiche attive per l'occupazione" e "Occupazione Giovani";

Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE):

MED,
CENTRAL EUROPE,
ALPIN SPACE (CTE transnazionale) - Urbact III,
Interreg Europe,
ESPON (CTE interregionale) - Italia-Svizzera,
Italia- Austria (CTE transfrontaliera);

Programmi a gestione diretta, tematici o settoriali:

- HORIZON 2020 (per la ricerca e l'innovazione),
COSME (per la competitività delle PMI),
ERASMUS PLUS (per l'istruzione, formazione, gioventù e sport),
LIFE (per i temi ambientali e i cambiamenti climatici),
CREATIVE EUROPE (per i settori e lo sviluppo culturale e creativo),
EUROPE FOR CITIZENS (per avvicinare i cittadini all'UE e favorire processi di integrazione europea)

446.462 cittadini stranieri nel territorio metropolitano provenienti da 168 Paesi (quota % di stranieri su

intera popolazione al 01/01/2016: Italia 8,3; Lombardia 11,5; Città metropolitana di Milano 14,0; Comune di Milano 19,0 (Fonte Ufficio Servizi Statistici - Città Metropolitana di Milano)

296.404 imprese attive nel territorio metropolitano (anno 2016 - Fonte Camera di Commercio di Milano)

<i>Obiettivi operativi</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Target (per ogni anno del triennio)</i>
19.1.1 - Avviare una fase di confronto con i rappresentanti dei Comuni del territorio metropolitano sulle opportunità della programmazione europea 2014-2020 per favorire partenariati e processi di sviluppo locale in un quadro europeo rafforzando le relazioni con altre aree metropolitane europee e con istituzioni UE (Cdr AA001)	. Incontri periodici con Comuni . Collaborazione con la Commissione Europea (in particolare con il Gabinetto della DG Regio) e con le metropoli europee partner per lo sviluppo della politica urbana della UE e per i programmi e gli strumenti che da essa derivano.	Ogni trimestre Entro il 2017
19.1.2 - Coordinare e supportare i settori dell'Ente nella fase di presentazione e di gestione dei progetti a carattere europeo, e di rigenerazione urbana e metropolitana (Cdr AA001)	. n. incontri tecnici relativi a programmi di maggiore interesse . n. progetti supportati	Almeno 3 nel 2017 Da 4 a 8 nel 2017

Policy network

- . Coinvolgimento di:
 - Associazioni, Università, Centri di ricerca, Agenzie, Istituzioni europee (Parlamento, Commissione, Comitato delle Regioni);
 - Altre aree metropolitane europee: Lione, Barcellona, Vienna, Zagabria, Porto, Riga, Danzica e altre.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 50

DEBITO PUBBLICO

Tabella di correlazione

<i>Programma ex dlgs 118/11</i>		<i>Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2017</i>		<i>Aree incaricate</i>		<i>Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati</i>	
<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>N.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sindaco / Consigliere</i>	<i>Materia delegata</i>
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Riduzione tendenziale delle entrate correnti da destinare al rimborso prestiti	AA004	Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio	Franco Maria Antonio d'Alfonso	Risorse Bilancio Investimenti
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'Ente	AA004	Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio	Franco Maria Antonio d'Alfonso	Risorse Bilancio Investimenti

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 50.1 QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Riduzione tendenziale delle spese correnti da destinare al rimborso prestiti.	Franco Maria Antonio d'Alfonso

Motivazione delle scelte

Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.

Indicatori di contesto/outcome

Indebitamento locale pro-capite :

- 2010: € 213,00/ab.;
- 2011: € 208,00/ab.;
- 2012: € 204,87/ab.;
- 2013: € 192,27/ab.;
- 2014: € 170,46/ab.;
- 2015: € 163,76/ab.;
- 2016 (dato disponibile al Rendiconto della Gestione).

Debito / Entrate correnti (%le):

- 2008: 138,51%
- 2009: 147,79%
- 2010: 157,78%
- 2011: 148,75%
- 2012: 133,12%
- 2013: 145,40%
- 2014: 164,89%
- 2015: 141,24%
- 2016 (dato disponibile al Rendiconto della Gestione).

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
50.1.1 - Gestione attiva del debito per garantire maggiori disponibilità di entrate correnti (Cdr AA004).	Estinzione, riduzione, rinegoziazione di mutui che presentano condizioni di particolare onerosità o impatto sulla spesa corrente;	Alleggerimento quote annue per interessi ad invarianza di tassi;

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 50.2 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Obiettivo strategico

Codice	Descrizione	Consigliere delegato
1	Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'Ente.	Franco Maria Antonio D'Alfonso

Motivazione delle scelte

Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.

Indicatori di contesto/outcome

Serie storica dello stock di debito :

- 2010: € 832.300.345,00
- 2011: € 816.447.148,84
- 2012: € 710.302.381,00
- 2013: € 676.393.538,99
- 2014: € 649.897.768,61
- 2015: € 628.930.145,20
- 2016: € 605.879.251,00

Livello di rating attribuito alla Città metropolitana di Milano :

- 2011: AA-;
 - 2012: A-;
 - 2013: BBB+, con outlook negativo;
 - 2014: BBB+, con outlook stabile;
 - 2015: BBB+
 - 2016 (9 settembre): BBB+, con outlook stabile
- (Fonte: giudizio emesso da Fitch Ratings)

Obiettivi operativi	Indicatori di risultato	Target (per ogni anno del triennio)
50.2.1 - Gestione attiva del debito per garantirne la riduzione e la sua sostenibilità (Cdr AA004)	. Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei contratti di debito in essere rispetto alle esigenze di gestione delle passività dell'Ente; . Ammortamento, estinzione e riduzione mutui, con particolare riferimento alle posizioni maggiormente onerose.	N. 1 analisi economico-finanziaria; Riduzione costante dello stock di debito attraverso l'ammortamento ed eventuali operazioni straordinarie.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli *Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio / PEG*.